

# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 23  
DEL 5 GIUGNO 2024

23

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



## Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

**Decreto** del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza meteo ottobre-novembre 2023 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1079/2024 - 24 maggio 2024, n. 1 (DCR/1/CD19/2024)

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1079/2024. Individuazione dei Comuni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi nella Regione Friuli Venezia Giulia dal 24 ottobre al 5 novembre 2023.

pag. **10**

**Decreto** del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 060/Pres.

LR 15/1991. Sostituzione dell'elenco delle strade interdette al pubblico transito del Comune di Tramonti di Sopra, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone e del Comune di Zuglio nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo.

pag. **16**

**Decreto** del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 061/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'applicazione dell'aliquota IRAP di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2006, n. 372/Pres.

pag. **19**

**Decreto** del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 062/Pres.

Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/2025, in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio.

pag. **22**

**Decreto** del Presidente della Regione 24 maggio 2024, n. 063/Pres.

Art. 5 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al Piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero dello sviluppo economico, Infratel Italia Spa e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti locali Spa sostituzione di un componente del Comitato di coordinamento.

pag. **33**

**Decreto** del Presidente della Regione 24 maggio 2024, n. 064/Pres.

Art. 7 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga del 21 luglio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello sviluppo economico. Sostituzione di tre membri del Comitato di coordinamento.

pag. **34**

---

**Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche**  
**22 maggio 2024, n. 24479**

LR 01/2004, art. 7, comma 34. Correzione deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 531 recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Missione 2 componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Modifiche."

pag. **35**

---

**Decreto del Direttore del Servizio audit 27 maggio 2024, n. 25069/GRFVG**

Aggiornamento della lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad Enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale. Esercizio 2024.

pag. **36**

---

**Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 maggio 2024, n. 24525**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Quinta modifica ripartizione risorse annualità 2022.

pag. **43**

---

**Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 maggio 2024, n. 24527**

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali di cui al decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021. Modifiche e integrazioni.

pag. **47**

---

**Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 maggio 2024, n. 24853**

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di aprile 2024.

pag. **49**

---

**Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 22 maggio 2024, n. 24258**

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate.

pag. **53**

---

**Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 24 maggio 2024, n. 24763**

Ricostituzione Comitato provinciale INPS di Pordenone e Commissioni speciali per il quadriennio 2024-2028.

pag. **57**

---

**Decreto del Direttore del Servizio incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università 23 maggio 2024, n. 24700**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Linea C) Assegni di ricerca - Sportello 2024. Esiti valutazione operazioni presentate e ricognizione risorse finanziarie disponibili.

pag. **59**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università 25 maggio 2024, n. 25052

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Linea A) Dottorati di ricerca - Sportello 2024. Esiti valutazione operazioni presentate e ricognizione risorse finanziarie disponibili

pag. **66**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 24 maggio 2024, n. 25010

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale di cui al decreto n. 59640/GRFVG del 7 dicembre 2023 (SCR/1967) Proponente: Atlante Srl.

pag. **74**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 24 maggio 2024, n. 24868

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo. Campagna vitivinicola 2024/2025.

pag. **75**

---

**Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 maggio 2024, n. 22905/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPUD/ESR-0-3579 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Lignano Pineta Spa - Autorizzazione unica per il ripascimento dell'arenile in concessione demaniale a Lignano Pineta Spa in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) mediante operazione (R10) di recupero morfologico ambientale.

pag. **82**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 755

LR 5/2021, art. 6. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2024. Approvazione definitiva.

pag. **85**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 763

DLgs. 152/2006, art. 12. Verifica di assoggettabilità a VAS dell'aggiornamento 2023 del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto e report di monitoraggio. SCV 786.

pag. **120**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 765

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1139. Determinazione dei termini del procedimento ai sensi della LR 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

pag. **124**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 768

Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 2021/2115 e n. 2022/126. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino". Attuazione dei decreti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 e n. 188990 del 3 maggio 2024. Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali campagna 2024/2025.

pag. **127**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 775

DLgs. 118/2011. Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvazione del perimetro di consolidamento. Anno 2023. Aggiornamento.

pag. **131**

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Asd Liventina San Odorico.

pag. **151**

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola "La frattina" di eredi Pasquini Severino.

pag. **151**

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Panegasser Palmira.

pag. **151**

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Brussa Silvano.

pag. **152**

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Sbrizzi Giuliano e C. Ss.

pag. **153**

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Società agricole Ss F.lli Castellan di Cherubin Angela e Bianchet Antonio e Daniela.

pag. **154**

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Ferracin & Puccianti Società semplice.

pag. **154**

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Rivarotta di Brugnera Ermes e Federico Ss.

pag. **154**

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Turco Daniele.

pag. **155**

---

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bernardo Cecioni.

pag. 155

---

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Rosegial Soc. agr. Ss.

pag. 156

---

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Nardone Matteo e Nicola Ss.

pag. 157

---

**Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Trevisan Rosolino.

pag. 158

---

**Direzione** centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Chiopris Viscone. Avviso di adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 158

---

**Direzione** centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine

Richiesta n. 79/2024 del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" inerente la modifica del disciplinare di produzione. Legge 238/2016, DM 6 dicembre 2021.

pag. 159

---

**Direzione** centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine

Elenco dei tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini della Regione Friuli Venezia Giulia alla data del 31 dicembre 2023.

pag. 176

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. 179

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. 179

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **180**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **180**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **181**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **181**

---

**Direzione** centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine

Rettifica dell'avviso n. 24\_22\_1\_ADC\_RIS AGR modif disciplinare Prosecco\_1\_TESTO, pubblicato nel BUR n. 22 del 29 maggio 2024. Richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" inerente la modifica del disciplinare di produzione. Legge 238/2016, DM 6 dicembre 2021.

pag. **182**





## Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

### **Ministero** delle infrastrutture e dei trasporti - MIT - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia - Sede coordinata di Trieste

Indizione di Conferenza di servizi per l'approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 36 della LR 5 aprile 2024, n. 2 - Modifiche all'art. 10 della LR 19/2009, comma 6 bis - comma 6 ter - comma 6 quater per la realizzazione della nuova sede dell'Ufficio immigrazione della Questura di Trieste presso il compendio denominato "Caserma Duchessa d'Aosta" sito in via Pietro Mascagni, 9 - Trieste - LR n. 2/2020 rubricata "Disposizioni concernenti la realizzazione di nuovi locali della Questura di Trieste".  
CUP: D95122000530001 - Importo complessivo €. 2.900.000,00.

pag. **186**



## Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

---

### **Agenzia** regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Direzione generale - Gorizia

Decreto del Direttore generale sostituto n. 237 del 15 maggio 2024 - Adozione del "Regolamento concernente l'assegnazione e l'utilizzo degli automezzi in uso all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa, in attuazione dell'art. 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007)".

pag. **191**

---

### **Comune** di Andreis (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 10 di livello comunale agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e ss.mm.ii. con contestuale apposizione di vincoli preordinati all'esproprio.

pag. **200**

---

### **Comune** di Comeglians (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per la sistemazione e messa in sicurezza zona Margò (codice intervento D20-COMEG-0323). Ordinanza di pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327). Decreto n. 2657/2024 di data 24 maggio 2024.

pag. **200**

---

### **Comune** di Maniago (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **202**

---

### **Comune** di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 56 al PRGC del Comune di Maniago.

pag. **202**

---

### **Comune** di Montenars (UD)

Avviso di adozione della variante n. 14 al PRGC - "Variante di livello comunale" - art. 63 sexies, LR 05/2007.

pag. **202**

---

### **Comune** di Tarcento (UD)

Ordine di pagamento Reg. gen. nr. 46 del 14 maggio 2024 mediante deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso da questo Comune per "Acquisizione aree interessate per la realizzazione dell'ambito unitario di Borgo Pobra 5b nel PPR di Stella. Mappale 605 del foglio 4 in Comune di Tarcento nel PPR di Stella" (LR n. 63/1977) - (Art. 26, DPR 327/2001 e s.m.i.).

pag. **203**

---

### **Comune** di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione del Biciplan - Piano urbano della mobilità ciclistica del Comune di Tavagnacco.

pag. **204**

---

**Comune di Tavagnacco (UD)**

Avviso di approvazione dell'aggiornamento del Piano generale del traffico (PGTU) del Comune di Tavagnacco.

pag. **204**

---

**Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone**

Ordinanza di pagamento n. 01/4387 del 21 maggio 2024 - Progetto consortile 682 "44° lotto - Stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel Comune di San Quirino (PN)" - CUP C37B17000050001 - Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione ex art. 28 DPR 327/2001 (Estratto).

pag. **205**

---

**Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

SR 465 "della Forcella di Lavardet e di Valle San Canciano" dal Km 43+000 al Km 47+000. Interventi di mitigazione del rischio. Lavori di manutenzione straordinaria, interventi di regimazione idraulica del torrente Gladegna a protezione dei muri di sostegno della sede stradale - Dispositivi di pagamento n. 1452 e seguenti dd. 23 maggio 2024 (Estratto).

pag. **230**

---

**STC Ingegneria - Madruzzo (TN) - Comune di Zoppola (PN)**

Procedura abilitativa semplificata ex art. 6 del DLgs. 28/2011. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza 2.068,49 kW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da ubicarsi sui terreni catastalmente contraddistinti al Fg. 30, mapp. 198 e 202 in via Risi snc nel Comune di Zoppola.

pag. **231**

---

**Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone**

Graduatoria di merito di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Podologo (Area dei professionisti della salute e dei funzionari).

pag. **232**

---

**Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Ginecologia e ostetricia.

pag. **232**

---

**Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa Cardiologia riabilitativa afferente al Dipartimento cardio-toracico.

pag. **240**



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24\_23\_1\_DPR\_1\_1\_1\_TESTO\_008

### **Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza meteo ottobre-novembre 2023 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1079/2024 - 24 maggio 2024, n. 1 (DCR/1/CD19/2024)**

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1079/2024. Individuazione dei Comuni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi nella Regione Friuli Venezia Giulia dal 24 ottobre al 5 novembre 2023.

#### **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

##### **IL COMMISSARIO DELEGATO**

**PREMESSO** che nei giorni dal 24 ottobre al 5 novembre 2023 il territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità, caratterizzati anche da forti venti ed eccezionali precipitazioni, che hanno causato movimenti franosi, danni alla viabilità, erosioni spondali, allagamenti, fenomeni di acqua alta, mareggiate lungo la costa, danni a beni privati e di attività economiche e produttive;

**VISTO** il Decreto 2 novembre 2023, n. 1013, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, per la durata di sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 29/2023 del 1 novembre 2023 ed avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

**CONSIDERATE** le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni, il Presidente della Regione, in data 15 novembre 2023, con nota prot. n. 26690, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, successivamente integrata con nota prot. n. 29959 del 22 dicembre 2023;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. 29959 del 22 dicembre 2023 tramite la quale sono state trasmesse al Dipartimento della Protezione civile integrazioni alla richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, inclusa la "Relazione sulle emergenze idrometeorologiche che hanno interessato la Regione FVG nel periodo ottobre-novembre 2023" redatta dal Servizio di prevenzione e protezione della Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con l'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. 2713 del 31/01/2024 tramite la quale sono state trasmesse al Dipartimento della Protezione civile ulteriori integrazioni, incluso un aggiornamento dei comuni colpiti dagli eventi dal 24 ottobre 2023, visti gli esiti delle valutazioni tecniche integrative a seguito dei sopralluoghi effettuati dal Servizio di prevenzione e protezione e le opere di somma urgenza individuate come necessarie a seguito degli eventi meteorologici in argomento;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 febbraio 2024 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 50 del 29 febbraio 2024) con la quale è stato dichiarato per dodici mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018, lo stato

di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 24 ottobre al 5 novembre 2023 hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1079 del 13 marzo 2024 (di seguito "Ordinanza n. 1079/2024" oppure "OCDPC n. 1079/2024") "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 ottobre al 5 novembre 2023 nel territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia" (G.U. n. 70 del 23 marzo 2024);

**VISTO** l'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 1079/2024, con il quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per gli eventi calamitosi in argomento;

**VISTO** inoltre l'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza n. 1079/2024 ai sensi del quale "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il Commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

**DATO ATTO** che è necessario avviare, ai sensi dell'OCDPC n. 1079/2024, una ricognizione puntuale per l'individuazione del fabbisogno di ulteriori risorse per lavori su beni pubblici e contributi per privati ed attività economiche e produttive;

**VALUTATO** di individuare i Comuni colpiti dall'emergenza sulla base della relazione del Servizio di prevenzione e protezione della Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di cui alle note prot. n. 29959 del 22 dicembre 2023 e successivo aggiornamento prot. 2713 del 31/01/2024);

**TUTTO CIÒ PREMESSO,**

#### DECRETA

**1)** I Comuni indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, individuano i territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 24 ottobre al 5 novembre 2023.

Il presente decreto del Commissario delegato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli Venezia Giulia e sul sito web istituzionale del Commissario delegato e trasmesso ai Comuni individuati nell'Allegato A.

FEDRIGA

**Allegato A**

Elenco dei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici che dal 24 ottobre al 5 novembre 2023 hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OCDPC n. 1079/2024)



| n. | COMUNE                |
|----|-----------------------|
| 1  | Amaro                 |
| 2  | Ampezzo               |
| 3  | Andreis               |
| 4  | Aquileia              |
| 5  | Arta Terme            |
| 6  | Artegna               |
| 7  | Attimis               |
| 8  | Aviano                |
| 9  | Azzano Decimo         |
| 10 | Barcis                |
| 11 | Bordano               |
| 12 | Brugnera              |
| 13 | Buja                  |
| 14 | Caneva                |
| 15 | Castelnovo del Friuli |
| 16 | Cavazzo Carnico       |
| 17 | Cercivento            |
| 18 | Chiusaforte           |
| 19 | Cimolais              |
| 20 | Claut                 |
| 21 | Clauzetto             |
| 22 | Codroipo              |
| 23 | Comeglians            |
| 24 | Cordenons             |
| 25 | Cordovado             |
| 26 | Cormons               |
| 27 | Dogna                 |
| 28 | Dolegna del Collio    |
| 29 | Duino Aurisina        |
| 30 | Enemonzo              |
| 31 | Erto e Casso          |
| 32 | Faedis                |
| 33 | Fagagna               |
| 34 | Fanna                 |
| 35 | Fontanafredda         |
| 36 | Forgaria nel Friuli   |



| n. | COMUNE                 |
|----|------------------------|
| 37 | Forni Avoltri          |
| 38 | Forni di Sopra         |
| 39 | Forni di Sotto         |
| 40 | Frisanco               |
| 41 | Gemona del Friuli      |
| 42 | Gorizia                |
| 43 | Gradisca d'Isonzo      |
| 44 | Grado                  |
| 45 | Grimacco               |
| 46 | Latisana               |
| 47 | Lauco                  |
| 48 | Lignano Sabbiadoro     |
| 49 | Lusevera               |
| 50 | Majano                 |
| 51 | Malborghetto Valbruna  |
| 52 | Maniago                |
| 53 | Marano Lagunare        |
| 54 | Martignacco            |
| 55 | Meduno                 |
| 56 | Mereto di Tomba        |
| 57 | Moimacco               |
| 58 | Monfalcone             |
| 59 | Montenars              |
| 60 | Mortegliano            |
| 61 | Muggia                 |
| 62 | Nimis                  |
| 63 | Osoppo                 |
| 64 | Ovaro                  |
| 65 | Pagnacco               |
| 66 | Paluzza                |
| 67 | Paularo                |
| 68 | Pinzano al Tagliamento |
| 69 | Pontebba               |
| 70 | Porcia                 |
| 71 | Pordenone              |
| 72 | Povoletto              |
| 73 | Prata di Pordenone     |
| 74 | Prato Carnico          |
| 75 | Preone                 |
| 76 | Prepotto               |
| 77 | Pulfero                |



| n.  | COMUNE                   |
|-----|--------------------------|
| 78  | Ragogna                  |
| 79  | Ravaschetto              |
| 80  | Reana del Rojale         |
| 81  | Resia                    |
| 82  | Resiutta                 |
| 83  | Rigolato                 |
| 84  | Ronchi dei Legionari     |
| 85  | Ronchis                  |
| 86  | Sacile                   |
| 87  | Sagrado                  |
| 88  | San Daniele del Friuli   |
| 89  | San Giorgio di Nogaro    |
| 90  | San Giovanni al Natisone |
| 91  | San Leonardo             |
| 92  | San Pier d'Isonzo        |
| 93  | San Quirino              |
| 94  | San Vito al Tagliamento  |
| 95  | San Vito di Fagagna      |
| 96  | Sauris                   |
| 97  | Savogna                  |
| 98  | Socchieve                |
| 99  | Spilimbergo              |
| 100 | Staranzano               |
| 101 | Sutrio                   |
| 102 | Taipana                  |
| 103 | Talmassons               |
| 104 | Tarcento                 |
| 105 | Tarvisio                 |
| 106 | Tavagnacco               |
| 107 | Tolmezzo                 |
| 108 | Torreano                 |
| 109 | Tramonti di Sopra        |
| 110 | Tramonti di Sotto        |
| 111 | Trasaghis                |
| 112 | Travesio                 |
| 113 | Treppo Ligosullo         |
| 114 | Tricesimo                |
| 115 | Trieste                  |
| 116 | Turriaco                 |
| 117 | Udine                    |
| 118 | Venzone                  |



| n.  | COMUNE        |
|-----|---------------|
| 119 | Verzegnis     |
| 120 | Villa Santina |
| 121 | Villesse      |
| 122 | Visco         |
| 123 | Vito D'asio   |
| 124 | Vivaro        |
| 125 | Zoppola       |
| 126 | Zuglio        |

24\_23\_1\_DPR\_60\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 060/Pres.

LR 15/1991. Sostituzione dell'elenco delle strade interdette al pubblico transito del Comune di Tramonti di Sopra, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone e del Comune di Zuglio nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo.

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 23 aprile 2007 n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), ed in particolare il combinato disposto dell'articolo 104 comma 1, con gli articoli 73 comma 4 e 98 comma 4, per cui sino all'entrata in vigore dei regolamenti che disciplineranno il transito nei territori soggetti a vincolo idrogeologico e nelle aree protette, di cui alla legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), continua a trovare applicazione la legge regionale 15 aprile 1991, n. 15 (Disciplina dell'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico o ambientale. Modifica alla legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3);

**VISTO** l'articolo 2 della sopra richiamata legge regionale n. 15/1991, che prevede che con decreto del Presidente della Giunta regionale, emesso su conforme deliberazione della Giunta medesima, sia approvato l'elenco delle strade interdette al pubblico transito dei mezzi;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con proprio decreto n. 277 del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 618 del 30 aprile 2024;

### DECRETA

**1.** Di sostituire l'elenco delle strade interdette al pubblico transito del Comune di Tramonti di Sopra, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone, come approvato con proprio decreto 6 novembre 1995, n. 0367/Pres. e modificato, da ultimo, con proprio decreto 29 gennaio 2021, n. 06/Pres., con l'elenco allegato A al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta le seguenti modifiche: inserimento della strada forestale denominata "Sot Maleon - Chiarzuela", nel Comune di Tramonti di Sopra, con posizione al numero 8 di elenco.

**2.** Di sostituire l'elenco delle strade interdette al pubblico transito del Comune di Zuglio, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo, come approvato con proprio decreto 6 novembre 1995, n. 0122/Pres. e modificato da ultimo con proprio decreto 7 settembre 2023, n. 149/Pres., con l'elenco allegato B al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta le seguenti modifiche, inserimento:

- strada denominata "Bosco Pusellis-Niveragne-Saccarones" con apposizione del divieto in corrispondenza della rampa cementata in loc. Marcilie, con posizione al numero 5 di elenco;
- strada denominata "Forcella Rois - Corce" con apposizione del divieto in corrispondenza del confine con il Comune di Tolmezzo, con posizione al numero 6 di elenco;
- strada denominata "Bosco Selva", con l'apposizione del divieto in corrispondenza dell'inizio del vincolo idrogeologico posto sul confine tra il Foglio 14, mappale 163 ed il Foglio 14, mappale 17 a quota 415 mslm con posizione al numero 7 dell'elenco.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, mentre le relative cartografie aggiornate sono conservate presso il Servizio foreste e Corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

FEDRIGA

**Allegato A**

**Elenco delle strade interdette al pubblico transito ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 15/1991, relativo al territorio amministrativo del Comune di Tramonti di Sopra, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Pordenone.**

**COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA**

- 1) Strada del Monte Rest
- 2) Starda Pradiel – Frasseneit
- 3) Strada Pradis – F.la Spessa – Col della Luna
- 4) ..
- 5) Pista Quas – Cracil
- 6) Redona Barbeadis
- 7) Forchia di Meduno – Forchia Chiarandeit – Monte Cereis
- 8) Sot Maleon – Chiarzuela

**Allegato B**

**Elenco delle strade interdette al pubblico transito ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 15/1991, relativo al territorio amministrativo del Comune di Zuglio, nella giurisdizione dell'Ispettorato forestale di Tolmezzo.**

**COMUNE DI ZUGLIO**

- 1) Fielis- Rio Bueda.
- 2) Ronchis- Bosco Mezzalons.
- 3) Ronchis- M.ga Dauda – S. Sovrais.
- 4) Corce- Vas.
- 5) Bosco Pusellis- Niveragne - Saccarones
- 6) Focella Rois - Corce
- 7) Bosco Selva

24\_23\_1\_DPR\_61\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 061/Pres.**

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'applicazione dell'aliquota IRAP di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2006, n. 372/Pres.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) e successive modifiche;

**VISTO** il "Regolamento recante criteri e modalità per l'applicazione dell'aliquota IRAP di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006)" emanato con proprio decreto del 6 dicembre 2006, n. 372/Pres.;

**RICHIAMATO** l'articolo 1, comma 8, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022);

**RICHIAMATE** le indicazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria con Circolare 4/E del 18 febbraio 2022;

**VISTO** il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'applicazione dell'aliquota IRAP di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2006, n. 372/Pres." e ritenuto di emanarlo;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 732 del 17 maggio 2024;

### **DECRETA**

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'applicazione dell'aliquota IRAP di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2006, n. 372/Pres." nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per l'applicazione dell'aliquota IRAP di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006) emanato con Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2006, n. 372/Pres.

Art. 1– modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 372/2006

Art. 2 – modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 372/2006

Art. 3 - entrata in vigore

#### **art. 1** modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 372/2006

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 372/2006, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) al comma 1, le parole << ed all'articolo 45, comma 1, >> sono soppresse;
  - b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

<<1 bis. A decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2024, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 bis, della legge regionale 2/2006, l'agevolazione di cui al comma 1 si applica anche nei confronti dei soggetti esercenti arti e professioni in forma associata di cui all'articolo 5, comma 3, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 recante il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).>>

#### **art. 2** modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 372/2006

1. Al comma 1, dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 372/2006, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) alla lettera a bis), dopo le parole << mercantile e di servizi >> sono aggiunte le parole << ,fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 8, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024)>>;

b) dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

<< c bis) articolo 8, relativamente ai soggetti esercenti arti e professioni in forma associata di cui all'articolo 5, comma 3, lettera c), del TUIR, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 8, della legge 234/2021;>>.

2. La lettera c) del comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 372/2006 è sostituita dalla seguente:  
<<c) deduzione di cui all'articolo 11, comma 4 octies, del decreto legislativo 446/1997; >>.

### **art. 3** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

24\_23\_1\_DPR\_62\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 062/Pres.**

Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/2025, in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 58 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021;

**VISTA** la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);

**VISTO** il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 (Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625);

**VISTO** il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune) e in particolare l'articolo 24-sexies;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);

**RICHIAMATO** il Piano Strategico Nazionale 2023/2027, presentato alla Commissione Europea il 31 dicembre 2021 ed approvato dalla stessa in data 2 dicembre 2022;

**VISTO** il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna 2023/2024, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione.", emanato con proprio decreto del 30 gennaio 2023, n. 15/Pres.;

**VISTO** il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/2025, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio." e ritenuto di emanarlo;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 730 del 17 maggio 2024;

### **DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/2025, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio.", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA



**Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/2025, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio.**

- Art. 1 finalità e oggetto
- Art. 2 definizioni
- Art. 3 soggetti beneficiari
- Art. 4 presentazione delle domande
- Art. 5 aree d'intervento e superficie vitata minima
- Art. 6 attività ammissibili
- Art. 7 spese ammissibili e ammontare dell'aiuto
- Art. 8 requisiti di ammissibilità ed esclusioni
- Art. 9 bando
- Art. 10 attribuzione dei punteggi e graduatoria
- Art. 11 riparto delle risorse finanziarie
- Art. 12 erogazione dell'aiuto
- Art. 13 inizio e conclusione dei lavori
- Art. 14 varianti e modifiche minori
- Art. 15 verifiche finali e rendicontazione
- Art. 16 impegni e obblighi del beneficiario
- Art. 17 controlli
- Art. 18 recuperi e penalità
- Art. 19 disposizione transitoria
- Art. 20 abrogazione
- Art. 21 entrata in vigore

**Art. 1** finalità e oggetto

**1.** Il presente regolamento disciplina le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne vitivinicole a partire dalla campagna 2024/2025, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, nonché in esecuzione del regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché in conformità al decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti).

**2.** Il regime di sostegno previsto dal presente regolamento è concesso ai piani di ristrutturazione e riconversione finalizzati ad aumentare la competitività dei produttori di

uva da vino, a razionalizzare e rendere idonei i vigneti della regione Friuli Venezia Giulia alla meccanizzazione parziale o totale, nel rispetto della normativa di cui al comma 1.

**Art. 2** definizioni

**1.** Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) campagna: la campagna di produzione che ha inizio il 1° agosto di ogni anno e si conclude il 31 luglio dell'anno successivo;
- b) fascicolo aziendale: fascicolo aziendale informatizzato, costituito su sistemi informativi, che contiene i dati riconducibili ad un produttore;
- c) giovane agricoltore: il soggetto di età compresa fra i 18 e i 41 anni non compiuti con qualifica di responsabile o corresponsabile civile e fiscale o amministratore di impresa agricola alla data di presentazione della domanda di aiuto, ovvero di coadiuvante familiare della stessa impresa agricola richiedente, purché iscritto alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU);
- d) imprenditore agricolo professionale: il soggetto in possesso, alla data di presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e) della legge 7 marzo 2003, n. 38);
- e) infestazione: processo di deperimento causato da organismi nocivi da quarantena di cui alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e riportate all'allegato III del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022;
- f) nuovo beneficiario: produttore che non ha beneficiato di aiuti alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in Friuli Venezia Giulia nelle ultime cinque campagne vitivinicole precedenti la data di presentazione della domanda di contributo;
- g) pendenza: rapporto espresso in termini di percentuale, tra la distanza in verticale tra il punto più alto e il punto più basso del vigneto e la loro distanza in orizzontale;
- h) potenziale produttivo viticolo aziendale: insieme della superficie vitata impiantata nell'azienda con varietà classificate per la produzione di uve da vino e delle autorizzazioni concesse e non esercitate;
- i) produttore: la persona fisica o giuridica che coltiva con idoneo titolo una superficie vitata ai fini della produzione di uve da vino, di marze, o attua attività sperimentali, e che ha costituito fascicolo aziendale;
- j) reimpianto per motivi fitosanitari: il reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari, della stessa superficie, o di una superficie equivalente, oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di infestazione;
- k) rittochino: sistemazione dei terreni in pendio con i filari orientati il più possibile parallelamente alle linee di massima pendenza;
- l) superficie vitata: la superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari, come stabilito dall'articolo 42 comma 1 Regolamento delegato 2022/126 del Consiglio del 7 dicembre 2021;
- m) terrazze e gradoni: terreni sistemati a ripiani non più larghi di 20 metri, il cui dislivello medio tra un ripiano e l'altro sia superiore al 10% della larghezza del ripiano;
- n) vigneto: la superficie vitata continua costituita da una o più unità arboree realizzata in corpo unico, separata da altre superfici vitate tramite aree di servizio, la cui conduzione è posta in capo esclusivamente all'azienda beneficiaria;

- o) vitigni autoctoni: le varietà in cui l'origine è indicata come autoctona nel decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella regione Friuli Venezia Giulia);
- p) viticoltura meccanizzata: la realizzazione di un vigneto attraverso l'utilizzo vincolante di paleria, con esclusione, ai soli fini del finanziamento, di quella in cemento, completa dei relativi accessori per il contenimento dei fili di orditura, realizzata in modo da consentire le principali operazioni colturali e la razionalizzazione dei tempi di esecuzione delle lavorazioni, della potatura e della vendemmia con l'utilizzo di idonee macchine agricole;
- q) viticoltura eroica: le zone vitate del territorio regionale la cui superficie possieda almeno una delle seguenti caratteristiche:
  - 1) sistemazione degli impianti su terrazze e gradoni;
  - 2) pendenza del terreno superiore al 30% e non sistemata a rittochino;
  - 3) altitudine superiore ai 500 metri s.l.m. ad esclusione dei vigneti situati su altopiano;
- r) vigneto eroico: vigneto definito dall'articolo 2, comma 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020 (Salvaguardia dei vigneti eroici o storici);
- s) vigneto storico: vigneto definito dall'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 giugno 2020 (Salvaguardia dei vigneti eroici o storici).

**Art. 3** soggetti beneficiari

**1.** Le persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino e coloro che detengono autorizzazioni al reimpianto, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8, possono beneficiare dell'aiuto per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti previsto dal presente regolamento.

**2.** I soggetti beneficiari non rientrano tra le imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e dagli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

**Art. 4** presentazione delle domande

**1.** Possono presentare domanda di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel bando di cui all'articolo 9, i seguenti soggetti:

- a) imprenditori agricoli singoli o associati;
- b) organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- c) cooperative agricole;
- d) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
- e) consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica di cui all'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino).

**2.** Le domande, contenenti almeno gli elementi previsti dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, corredate del piano di ristrutturazione e riconversione, sono presentate ogni anno entro il termine fissato dal decreto medesimo, salve eventuali proroghe comunicate dall'Organismo pagatore:

- a) in forma individuale, da parte di una singola azienda;

b) in forma collettiva, da parte di non meno di cinque aziende interessate da un progetto vitivinicolo comune.

**3.** Nel caso in cui un produttore sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro.

**4.** La disposizione di cui al comma 3 non si applica nel caso di presentazione della domanda da parte di cantine sociali vitivinicole.

**5.** Le domande di cui al comma 2, lettera b), sono compilate dai soggetti indicati al comma 1, lettere b), c) ed e), da professionisti abilitati o da organizzazioni di categoria.

**Art. 5** aree d'intervento e superficie vitata minima

**1.** Il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica protetta, con esclusione delle aree demaniali.

**2.** La superficie minima da ristrutturare e riconvertire per ogni domanda è pari a 0,5 ettari, ad eccezione dei reimpianti per motivi fitosanitari per i quali non è prevista una superficie vitata minima.

**3.** In deroga a quanto previsto dal comma 2, al fine di favorire la ristrutturazione e riconversione dei vigneti anche in zone caratterizzate da difficoltà orografiche e pedologiche o da peculiarità catastali, la superficie minima viene ridotta a 0,3 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Friuli Colli Orientali e Collio, a 0,2 ettari per il territorio delimitato dal disciplinare delle zone a denominazione di origine Ramandolo, a 0,1 ettari per i vigneti ubicati nel territorio regionale delimitato dal disciplinare della zona a denominazione di origine Carso.

**4.** Al fine di favorire la presentazione delle domande in forma collettiva nelle restanti zone del territorio regionale, la superficie minima viene ridotta a 0,3 ettari nel caso di domande presentate nella forma di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b).

**Art. 6** attività ammissibili

**1.** Sono ammissibili le seguenti attività previste dall'articolo 5, comma 1 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022:

a) riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;

b) ristrutturazione che consiste:

1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;

2) nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;

c) reimpianto per motivi fitosanitari ai sensi dell'articolo 41 del regolamento delegato (UE) 2022/126;

**2.** Ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115, non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione e non beneficia di aiuto il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale. Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto della vite sulla stessa superficie, con la stessa varietà, secondo la stessa forma di allevamento o sesto di impianto, quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale.

**3.** Non beneficia dell'aiuto il produttore che realizza nuovi impianti utilizzando le autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 6 del decreto del Ministro dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli).

**Art. 7** spese ammissibili e ammontare dell'aiuto

1. Al fine della demarcazione con i programmi di sviluppo rurale il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è concesso come aiuto sui costi effettivi d'impianto relativi alle operazioni previste nell'allegato II del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022 e non supera il 50 per cento dei costi medesimi calcolati sulla base delle Tabelle Standard dei Costi Unitari elaborate dal ministero competente in materia di agricoltura.
2. Le spese ammissibili sono quelle sostenute dai beneficiari dal giorno successivo alla data di rilascio informatico del protocollo di avvenuta ricezione della domanda.
3. Non è ammesso l'utilizzo di materiale usato ai fini della ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
4. L'aiuto massimo concedibile per ogni singola domanda, o per più domande nei casi di cui all'articolo 4, comma 3, è fissato in 75.000 euro.

**Art. 8** requisiti di ammissibilità ed esclusioni

1. Ai fini dell'ammissibilità all'aiuto il produttore, al momento di presentazione della domanda, è in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) è iscritto al registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);
  - b) possiede un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno;
  - c) è in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di potenziale viticolo
  - d) conduce con titolo idoneo le particelle catastali interessate dal piano; il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale presenta la domanda di contributo, allega il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari;
  - e) possiede un'autorizzazione al reimpianto utilizzabile nel territorio regionale o, in alternativa:
    - 1) ha presentato domanda di autorizzazione al reimpianto oppure comunicazione di avvenuto estirpo;
    - 2) ha presentato domanda di autorizzazione al reimpianto anticipato purché sussista una corrispondenza tra le particelle indicate nell'autorizzazione al reimpianto anticipato e quelle indicate in domanda di ristrutturazione e riconversione;
  - f) possiede un potenziale viticolo aziendale:
    - 1) non inferiore a 2 ettari nel caso di piano in forma individuale, ovvero a 0,5 ettari nel caso di aziende con sede e vigneti da ristrutturare o riconvertire ubicati nella zona a denominazione di origine Carso;
    - 2) non inferiore a 1 ettaro nel caso di piano in forma collettiva, ovvero a 0,2 ettari nel caso di aziende con sede e vigneti da ristrutturare o riconvertire ubicati nella zona a denominazione di origine Carso.
  - g) Non ha ricevuto contributi per la ristrutturazione e riconversione ai sensi della normativa comunitaria, riferiti alla stessa superficie vitata e per i quali non sia

ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dalla medesima normativa.

**2.** Allo scopo di adeguare la ristrutturazione e riconversione dei vigneti alle effettive esigenze del mercato vitivinicolo regionale, ai fini del reimpianto del vigneto sono ammesse:

- a) le seguenti varietà: Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmènere, Chardonnay, Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Franconia, Incrocio Manzoni 6.0.13, Malbeck, Malvasia istriana, Merlot, Moscato giallo, Moscato rosa, Müller Thurgau, Piccola nera, Picolit, Picolit neri, Pignolo, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Riesling italico, Riesling renano, Sauvignon, Schioppettino, Sciaglin, Semillon, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Traminer aromatico, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska, laddove ammesse alla coltivazione ai sensi del decreto del Presidente della Regione 321/2003. Sono ammesse anche le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtaï, Fumat, Julius, Kersus, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Pinot iskra, Pinot Kors, Refosco b., Sagrestana b., Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Solaris, Soreli, Volturnis. La varietà Glera è ammessa nel solo territorio coincidente con la soppressa Provincia di Trieste; la varietà Solaris è ammessa nel solo territorio dei Comuni di cui all'allegato A lettera B-Zone montane omogenee, della legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia).
- b) Le seguenti forme di allevamento: Guyot, Capovolto, Cordone speronato, Sylvoz e Cortina semplice per tutte le varietà di cui alla lettera a) e in tutti i territori dove i rispettivi disciplinari la ammettono.

**3.** L'insieme delle superfici da ristrutturare e riconvertire all'interno di un piano in forma collettiva non è inferiore a 15 ettari.

**4.** Decade dall'aiuto il produttore che:

- a) non acquisisce l'autorizzazione di cui al comma 1, lettera e), numero 1) entro il termine di cui all'articolo 10, comma 6;
- b) non acquisisce l'autorizzazione di cui al comma 1, lettera e), numero 2) entro il termine stabilito per la presentazione della domanda di aiuto;
- c) utilizza materiale vivaistico prodotto in difformità alla normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite;
- d) realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti minimi previsti dai disciplinari di produzione;
- e) realizza nuovi impianti su terreni demaniali.

#### **Art. 9** bando

**1.** Il Servizio regionale competente emana annualmente il bando, che contiene le disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del presente regolamento, in conformità alle istruzioni operative emanate dall'Organismo pagatore.

#### **Art. 10** attribuzione dei punteggi e graduatoria

**1.** I punteggi per la valutazione delle domande sono assegnati dal Servizio regionale competente, con riferimento al miglioramento della qualità della produzione, agli aspetti tecnici caratterizzanti il vigneto da ristrutturare, all'ambito territoriale nel quale viene realizzato il nuovo vigneto, alla tipologia del piano di ristrutturazione e alle caratteristiche soggettive del produttore, secondo i seguenti criteri:

- a) criterio tipologia di richiedente:
- 1) presenza di un giovane agricoltore: punti 40; il giovane agricoltore, qualora inserito in più compagini societarie, può apportare il punteggio ad una sola di esse;
  - 2) qualifica di imprenditore agricolo professionale: punti 60;

- 3) nuovo beneficiario: punti 200;
  - 4) singole domande in caso di piano presentato in forma collettiva: punti 20
  - b) criterio produzioni specifiche, tipiche o certificate:
    - 1) azienda biologica o azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie: punti 150;
    - 2) azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 marzo 2008, ovvero azienda che svolge le proprie attività secondo le procedure definite dallo standard GLOBALGAP, ovvero azienda che aderisce al sistema di certificazione ambientale Diversity Ark: punti 30;
    - 3) vigneti realizzati in zone a denominazione di origine con vitigni iscrivibili alle rispettive denominazioni di origine controllata (DOC) e controllata e garantita (DOCG): punti 40;
    - 4) vigneti realizzati nei limiti degli ambiti territoriali delle ex province e dei bacini viticoli di cui al decreto del Presidente della Regione 321/2003 con il vitigno Malvasia istriana e/o con i vitigni autoctoni Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska: punti 150;
  - c) criterio particolari situazioni aziendali:
    - 1) azienda con una superficie vitata superiore al 50 per cento della superficie agricola aziendale utilizzata (SAU): punti 40; ai soli fini dell'attribuzione del punteggio si considerano vitate anche le superfici non vitate al momento della domanda per le quali è stata presentata al servizio regionale competente in materia la domanda di autorizzazione al reimpianto;
    - 2) vigneti realizzati nelle "zone svantaggiate" ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013: punti 100;
    - 3) vigneti realizzati con pendenza del rilievo compreso tra il 15 e il 30%: punti 100;
    - 4) vigneti realizzati secondo la definizione di viticoltura eroica: punti 150.
- 2.** I punteggi riferiti al comma 1, lettera b, numeri 3), 4) e lettera c), numeri 2), 3), e 4) sono attribuiti se gli impianti sono realizzati con le specifiche caratteristiche previste per una superficie superiore al 50 per cento della superficie vitata riconvertita e ristrutturata.
- 3.** La graduatoria delle domande è data dalla somma dei punteggi di cui al comma 1.
- 4.** A parità di punteggio è attribuita priorità alla domanda presentata dal richiedente anagraficamente più giovane, in caso di società viene considerata l'età del rappresentante legale che ha sottoscritto la domanda, in caso di ulteriore parità, a quella che richiede il contributo minore e, in caso di ulteriore parità, a quella che richiede il minor contributo ad ettaro.
- 5.** Il Servizio regionale competente redige e approva, in via preliminare alla graduatoria, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili in base ai criteri di cui ai commi 1, 2 e 4. L'ammissibilità delle domande viene comunicata ai beneficiari.
- 6.** La graduatoria, contenente anche gli importi concessi a titolo di aiuto, l'elenco delle domande non ammesse e l'indicazione delle domande finanziabili in base alle risorse disponibili, è approvata dal Servizio regionale competente entro centoventi giorni dal termine finale di presentazione delle domande ed è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.
- 7.** È assicurata comunque una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse disponibili alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari.

**Art. 11** riparto delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie annualmente previste per la campagna per il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ripartite dal Servizio regionale competente in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6, fino a esaurimento delle risorse stesse.
2. Qualora a seguito di rimodulazioni tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di ulteriori assegnazioni ministeriali si rendano disponibili ulteriori risorse, la graduatoria può essere ulteriormente scorsa.

**Art. 12** erogazione dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 8 del decreto Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, gli aiuti di cui al presente regolamento sono erogati dall'Organismo pagatore al singolo beneficiario in via anticipata rispetto alla conclusione dei lavori per una percentuale dell'80% a condizione che l'esecuzione dei lavori stessi sia iniziata e che sia presentata garanzia fideiussoria a favore dell'Organismo pagatore secondo lo schema e le modalità predisposte dal medesimo, per un importo pari al 110 per cento dell'anticipo. Il restante 20% viene erogato dopo l'effettuazione delle verifiche e dei controlli di cui all'art. 15.

**Art. 13** inizio e conclusione dei lavori

1. I lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti iniziano dopo la data di rilascio informatico del protocollo di avvenuta ricezione della domanda e anteriormente alla presentazione della garanzia fideiussoria finalizzata all'ottenimento dell'anticipo dell'aiuto di cui all'articolo 12 e sono conclusi entro la data indicata nella domanda di sostegno.

**Art. 14** varianti e modifiche minori

1. Le varianti, intese come variazione delle opere da eseguire o del cronoprogramma delle attività da portare a termine e le modifiche minori, intese come variazione delle caratteristiche tecniche del vigneto quali varietà, sesto di impianto e forma di allevamento, e della localizzazione geografica, sono effettuate secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative dell'Organismo pagatore relative alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Non sono ammesse varianti che comportino un aumento della superficie richiesta o del contributo richiesto. Le varianti inerenti alla localizzazione geografica del vigneto che interessano i reimpianti anticipati sono preventivamente autorizzate dal Servizio regionale competente.
2. Le modifiche del cronoprogramma potranno essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'esercizio finanziario di riferimento.

**Art. 15** verifiche finali e rendicontazione

1. Entro il termine perentorio di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 13, il beneficiario presenta al Servizio regionale competente la domanda di pagamento a saldo secondo le istruzioni operative definite dall'organismo pagatore e contenute nel bando, corredata di:
  - a) fatture dei materiali e delle barbatelle, nonché dei lavori e servizi acquisiti, recante la dicitura "Reg. (UE) 2021/ 2115, art. 58, c. 1, lett. a)" e il riferimento alla campagna vitivinicola; le fatture sono acquisite ai soli fini della verifica della quantità dei materiali, della certificazione del materiale vegetale e del divieto di doppio finanziamento;
  - b) dimostrazione delle spese sostenute mediante bonifico bancario, Ri.BA, carta di credito; in ogni caso è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente del beneficiario; il pagamento in contanti non è riconosciuto;
  - c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni



legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa ad eventuali materiali prodotti in azienda;

d) planimetria del vigneto realizzato, comprensiva di riferimenti catastali, riportante i filari interessati con l'indicazione della varietà e dell'anno di impianto.

**2.** Ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria e del pagamento del saldo, il Servizio regionale competente effettua controlli e verifiche in loco sui vigneti ricompresi nel piano di ristrutturazione e riconversione e consulta i dati contabili o altri documenti utili e ne estrae copia.

**3.** Il Servizio regionale competente, ai fini dell'espletamento dei controlli e delle verifiche di cui al comma 2, può avvalersi anche del Servizio sviluppo comparto agricolo e dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, che completano il controllo dei vigneti ristrutturati entro novanta giorni dalla data dell'invio della documentazione da parte del Servizio regionale competente.

**4.** Il controllo dei vigneti ristrutturati e riconvertiti si conclude con la redazione del verbale entro il termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento della domanda di pagamento a saldo.

#### **Art. 16** impegni e obblighi del beneficiario

**1.** Le superfici vitate impiantate con gli aiuti di cui al presente regolamento mantengono inalterata la destinazione d'uso e non possono essere estirpate per almeno otto anni a partire dalla data di protocollazione informatica della domanda di pagamento a saldo. Fanno eccezione gli estirpi eseguiti per le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013. Il Servizio regionale competente può autorizzare, qualora ricorrano particolari condizioni di mercato, la pratica del sovrainnesto con varietà aventi la medesima destinazione produttiva.

**2.** Il beneficiario è tenuto a:

- a) aggiornare il fascicolo aziendale;
- b) consentire in ogni momento e senza restrizioni agli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione;
- c) rispettare nella propria azienda, per i cinque anni successivi alla data di riscossione dell'aiuto, i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- d) restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'Organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso;
- e) rispettare gli impegni e gli obblighi di cui al comma 1;
- f) comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- g) iscrivere nello schedario viticolo le unità vitate ai fini della rivendicazione della produzione delle relative denominazioni di origine;
- h) presentare, entro sessanta giorni dalla realizzazione del vigneto, l'aggiornamento delle unità vitate ricomprese nel piano ai sensi della normativa vigente.

**3.** In caso di subentro di altro soggetto nella conduzione della superficie vitata, gli impegni e gli obblighi sono trasferiti ai soggetti subentranti.

**Art. 17** controlli

1. Il Servizio regionale competente, anche avvalendosi del Servizio sviluppo comparto agricolo e dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, effettua controlli anche in loco per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese con la domanda, il rispetto degli impegni assunti e degli obblighi gravanti sul beneficiario.
2. Qualora dai controlli effettuati emerga la mendacità delle dichiarazioni rese, nonché il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi, il beneficiario decade dal contributo concesso e le somme eventualmente erogate sono restituite, maggiorate degli interessi calcolati a norma di legge.
3. Il procedimento di revoca del contributo concesso si conclude nel termine di novanta giorni dalla data di inizio d'ufficio del procedimento.
4. I controlli sono effettuati anche secondo le istruzioni operative emanate dall'Organismo pagatore, nonché in applicazione delle altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

**Art. 18** recuperi e penalità

1. Si rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 24-sexies del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune) e alle disposizioni di cui all'articolo 11 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022.

**Art. 19** disposizione transitoria

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2023, n. 15 (Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2023/2024, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione n. 2016/1150 della Commissione).

**Art. 20** abrogazione

1. È abrogato il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 15/2023.

**Art. 21** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

24\_23\_1\_DPR\_63\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2024, n. 063/Pres.

Art. 5 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al Piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero dello sviluppo economico, Infratel Italia Spa e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti locali Spa sostituzione di un componente del Comitato di coordinamento.

### IL PRESIDENTE

**VISTO** l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga relativo al piano di espansione scolastica in attuazione della delibera CIPE 65/2015 sottoscritto digitalmente il 22 gennaio 2021, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la società Infratel Italia S.p.A. e INSIEL - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A.;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-17844-A dd. 11/01/2024 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha approvato formalmente la proroga del suddetto Accordo di Programma al 31 dicembre 2025;

**VISTO** l'art. 5 del predetto Accordo, rubricato "Comitato di coordinamento", che dispone la costituzione di un Comitato di coordinamento della pianificazione, progettazione, realizzazione, collaudo degli interventi previsti in attuazione dell'Accordo medesimo;

**RILEVATO** che, ai sensi della stessa disposizione, il Comitato è formato da quattro componenti di cui uno designato dall'Amministrazione Regionale, uno dalla società in-house Insiel S.p.A., uno dal Ministero dello Sviluppo Economico e uno da Infratel Italia S.p.A. e che la Presidenza è assegnata alla Regione.

**VISTO** il proprio decreto n. 162 del 23 settembre 2021 con il quale, veniva costituito il "Comitato di coordinamento" di cui all'art. 5 dell'Accordo di Programma sopracitato;

**VISTI** i propri decreti n. 67 del 27 maggio 2022 e n. 113 del 19 settembre 2022 che provvedevano alla sostituzione di alcuni componenti del comitato;

**CONSIDERATO** che il Comitato risulta attualmente costituito da:

- dott. Andrea Buttol (RAFGV - Presidente);
- dott.ssa Sabrina Quattrone (MISE - Rappresentante); sig.ra Ada Gambino (MISE - Supplente);
- dott. Vincenzo Aurucci (Infratel Italia S.p.A. - Rappresentante);
- ing. Francesco Fabbro (Insiel S.p.A. - Rappresentante).

**VISTA** la nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-230507-A dd. 09/04/2024 con la quale il Responsabile U.O. Reti Mobili e Connettività di Infratel S.p.A., ing. Elisa Patrizi, per ragioni organizzative, notifica la designazione dell'ing. Roberto Cascelli, in sostituzione del dott. Vincenzo Aurucci, come un nuovo componente del comitato di coordinamento e monitoraggio costituito ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni rese dall'ing. Roberto Cascelli;

**VISTA** la legge regionale n. 63 del 23 agosto 1982 e successive modifiche integrazioni, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 10 maggio 2024;

### DECRETA

**1.** Di nominare l'ing. Roberto Cascelli in sostituzione del dott. Vincenzo Aurucci, quale componente del "Comitato di Coordinamento" di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga relativo al piano di espansione scolastica in attuazione della Delibera CIPE 65/2015 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero dello Sviluppo Economico, Infratel Italia SpA e Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali SpA, avente carattere non permanente, con le funzioni precisamente individuate in seno all'Accordo medesimo. I componenti del comitato risultano quindi essere:

- dott. Andrea Buttol (RAFGV - Presidente);
- dott.ssa Sabrina Quattrone (MIMIT - Rappresentante); sig.ra Ada Gambino (MIMIT - Supplente);
- ing. Roberto Cascelli (Infratel Italia S.p.A. - Rappresentante);
- ing. Francesco Fabbro (Insiel S.p.A. - Rappresentante).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24\_23\_1\_DPR\_64\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2024, n. 064/Pres.

Art. 7 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga del 21 luglio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello sviluppo economico. Sostituzione di tre membri del Comitato di coordinamento.

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1337 del 15 luglio 2016 che ha approvato lo schema dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga (in attuazione della Delibera CIPE 65/2015 e dell'Accordo Quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico, sottoscritto dalle parti il 21 luglio 2016 e allo stato pienamente vigente ed operativo;

**VISTO** l'art. 7 del predetto Accordo, rubricato "Comitato di coordinamento", che dispone la costituzione di un Comitato di coordinamento della realizzazione degli interventi previsti in attuazione dell'Accordo medesimo;

**RILEVATO** che, ai sensi della stessa disposizione, il Comitato è formato da sei componenti di cui due designati dall'Amministrazione Regionale, uno dalla società in house Insiel S.p.A., due dal Ministero dello Sviluppo Economico, uno da Infratel S.p.A. e che la presidenza è assegnata al Ministero;

**PRESO ATTO** che ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza, e che la funzione di coordinamento e l'attività di segreteria del Comitato sono assicurate dalla Regione;

**VISTO** il proprio decreto n. 249 del 23 ottobre 2017 con il quale, veniva costituito il "Comitato di coordinamento" di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma sopracitato;

**VISTI** i propri decreti n. 75 del 15 maggio 2020 e n. 68 del 27 maggio 2022, che provvedevano alla sostituzione di alcuni componenti del comitato;

**CONSIDERATO** che il Comitato risulta attualmente costituito da:

- dott.ssa Patrizia Catenacci (MIMIT - Presidente);
- ing. Luca Rocca (MIMIT - Rappresentante);
- ing. Andrea Aceto (Infratel Italia SpA - Rappresentante);
- dott. Paolo Perucci (RAFVG - Rappresentante);
- dott. Davide Rocchetto (RAFVG - Rappresentante);
- ing. Emanuele Maggi (Insiel SpA - Rappresentante);

**VISTA** la nota prot. n. GRFVG-GEN-2023-662002-A dd. 02/11/2023 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato che a seguito di modifiche organizzative intervenute presso la Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, il membro effettivo del MIMIT con funzioni di Presidente del Comitato di Coordinamento e di Monitoraggio è il Dirigente dott. Gaetano Vecchio e, in caso di sua assenza, in qualità di membro supplente, la dott.ssa Sabrina Arena, così come previsto all'art. 7 dell'Accordo di Programma specificato in oggetto;

**VISTA** la nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-192685-A dd. 25/03/2024 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato che, a seguito delle modifiche organizzative interne, la struttura di riferimento per la gestione del progetto di investimento di cui all'Accordo di Programma in oggetto è adesso la Divisione X - Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultra larga, costituita presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese - Dipartimento per le politiche per le imprese, per cui come membri effettivi del MIMIT sono state designate la dott.ssa Anna Maria Fontana in sostituzione del dott. Gaetano Vecchio, con funzioni di Presidente del Comitato di coordinamento e di monitoraggio, e la dott.ssa Roberta Biosa in sostituzione del dott. Luca Rocca, nella funzione di componente del medesimo Comitato.

**VISTA** la nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-0268867-A dd. 24/04/2024 con la quale Infratel Italia S.p.A. ha comunicato che, a seguito dell'ultima disposizione organizzativa, il suo nuovo rappresentante nel Comitato di Coordinamento Monitoraggio di cui all'art. 7 dell'accordo in oggetto è l'Ing. Simona Rullo, in sostituzione dell'Ing. Andrea Aceto.

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni rese dalla dott.ssa Anna Maria Fontana, dalla dott.ssa Roberta Biosa e dall'Ing. Simona Rullo;

**VISTA** la legge regionale n. 63 del 23 agosto 1982 e successive modifiche integrazioni, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 657 del 10 maggio 2024;

#### **DECRETA**

**1.** Di nominare, come membri effettivi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la dott.ssa Anna Maria Fontana, con funzioni di Presidente del Comitato di coordinamento, in sostituzione della dott.ssa Patrizia Catenacci e la dott.ssa Roberta Biosi in sostituzione del dott. Luca Rocca, nella funzione di componente del medesimo Comitato, secondo quanto previsto all'art. 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico, avente carattere non permanente, con le funzioni precisamente individuate in seno all'Accordo medesimo.

**2.** Di nominare come membro effettivo di Infratel Italia S.p.A., l'ing. Simona Rullo, in sostituzione dell'ing. Andrea Aceto, nella funzione di componente del medesimo Comitato di coordinamento, secondo quanto previsto all'art. 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga (in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero dello Sviluppo Economico, avente carattere non permanente, con le funzioni precisamente individuate in seno all'Accordo medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24\_23\_1\_DDC\_RIS AGR\_24479\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 22 maggio 2024, n. 24479**

LR 01/2004, art. 7, comma 34. Correzione deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2024, n. 531 recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Missione 2 componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Modifiche."

#### **IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTE** le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- 22 dicembre 2023, n. 2088, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Approvazione";

- 26 gennaio 2024, n. 111 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 2 Componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Modifiche

- 11 aprile 2024, n. 531 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 2 Componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare. Bando della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Modifiche";

**PRESO ATTO** che:

- con tale ultima deliberazione il bando in oggetto è stato allineato alle modifiche introdotte dal decreto

ministeriale n. 144081/2024, di modifica del D.M. n. 413219/2023 che definisce le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi al PNRR Missione 2 Componente 1 (M2C1), investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare ed è stato modificato, tra l'altro, l'articolo 11, che reca gli importi della spesa minima e massima ammissibile al sostegno;

**ACCERTATO** che per mero errore materiale non è stato soppresso il comma 3 dell'articolo 11 del bando, soppressione necessaria al fine di coordinare il bando con le modifiche apportate al comma 2, lettera a) del medesimo articolo, che definisce la spesa massima ammissibile al sostegno;

**RICHIAMATO** l'articolo 7, comma 34 della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, relativo alla correzione di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale non incidenti sui contenuti sostanziali dell'atto;

**RITENUTO** pertanto di effettuare la necessaria rettifica al bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare approvato con deliberazione 2088/2023, in particolare sopprimendo il comma 3 dell'articolo 11;

**VISTO** l'articolo 19, comma 4, lettera n), del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 34 della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, il comma 3 dell'articolo 11 del bando per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei macchinari agricoli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 2 Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare approvato con deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2088 è soppresso.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 22 maggio 2024

URIZIO

24\_23\_1\_DDS\_AUDIT\_25069\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio audit 27 maggio 2024, n. 25069/GRFVG

Aggiornamento della lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad Enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale. Esercizio 2024.

#### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo" e, in particolare, l'articolo 14, comma 6 bis, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;

**VISTO** il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione all'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. n.152/Pres. del 1 luglio 2011, di seguito Regolamento;

**VISTO** l'articolo 2 del Regolamento, il quale stabilisce che il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia, la quale viene aggiornata con cadenza annuale;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio logistica, protocollo, vigilanza cooperative e servizi generali n. 22881/GRFVG del 18 maggio 2023, con cui sono state approvate la lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria ad enti cooperativi affidati dall'Amministrazione regionale, esercizi finanziari 2023-2025, e le relative graduatorie;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio audit n. 8028/GRFVG del 28 febbraio 2024, con cui è stato approvato l'avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, pubblicato sul B.U.R. del 13

marzo 2024, n. 11, al quale è stata data adeguata pubblicità mediante pubblicazione integrale sul sito Web della Regione;

**DATO ATTO** che entro i termini fissati dall'articolo 4 dell'avviso sono pervenute n. 7 istanze, sulle quali è stato compiuto l'esame istruttorio nei termini previsti dall'articolo 5 del Regolamento ed in applicazione dei criteri contemplati dall'articolo 6 del Regolamento medesimo;

**VISTA** la documentazione agli atti e ritenuto, pertanto, di procedere:

- a) all'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, per l'esercizio 2024;
- b) all'approvazione della graduatoria aggiornata di cui all'articolo 6, comma 2, del D.P.Reg. 152/2011;
- c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili;

#### **DECRETA**

- 1.** È approvato l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per l'esercizio 2024, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- 2.** È approvata la graduatoria aggiornata di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- 3.** È approvato l'elenco delle domande d'iscrizione risultate inammissibili di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- 4.** La lista di accreditamento di cui all'allegato B) rimane in vigore per il corrente esercizio finanziario e fino all'aggiornamento della medesima per l'esercizio successivo.
- 5.** Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 27 maggio 2024

DE BASTIANI

ALLEGATO A) Nuove iscrizioni alla lista di accreditamento (art. 5, comma 2, lettera a) DPrReg 152/2011)

| Progressivo | Protocollo | Data domanda | Cognome     | Nome        | Iscrizione elenco regionale | N. incarichi Associazione <5 | Note |
|-------------|------------|--------------|-------------|-------------|-----------------------------|------------------------------|------|
| 1           | 197645     | 26/03/2024   | VACLIK      | EDOARDO     | si                          | si                           |      |
| 2           | 203195     | 28/03/2024   | POGGIOLI    | ALBERTO     | si                          | si                           |      |
| 3           | 214505     | 03/04/2024   | MINEN       | PATRIZIA    | si                          | si                           |      |
| 4           | 231323     | 09/04/2024   | RANER       | MARZIA      | si                          | si                           |      |
| 5           | 232798     | 10/04/2024   | BERTAGNOLLI | MAURO       | si                          | si                           |      |
| 6           | 237311     | 11/04/2024   | STRIZZOLO   | PIERGIORGIO | si                          | si                           |      |
| 7           | 237318     | 11/04/2024   | PELLA       | VITTORIO    | si                          | si                           |      |



ALLEGATO B) Graduatoria per il conferimento di incarichi triennio 2023-2025 (art. 5, comma 2, lettera b) DPR 152/2011)

| Progressivo | Cognome     | Nome             | Data iscrizione Elenco regionale | Numero | Albo professionale           | Data iscrizione | Numero |
|-------------|-------------|------------------|----------------------------------|--------|------------------------------|-----------------|--------|
| 1           | Vaccaro     | Mario            | 28/02/2008                       | 131    | Dipendente Regione F.V.G.    | 04/08/1986      |        |
| 2           | Pedroni     | Piero            | 09/01/2008                       | 100    | Dipendente Regione F.V.G.    | 01/09/1998      |        |
| 3           | Sclipa      | Alberto          | 28/12/2021                       | 351    | Dipendente Regione F.V.G.    | 01/07/2016      |        |
| 4           | Maestro     | Tullio           | 09/01/2008                       | 81     | Dottori commercialisti       | 20/02/1978      | 52     |
| 5           | Anolfo      | Fabio            | 09/01/2008                       | 59     | Dottori commercialisti       | 09/03/1979      | 89     |
| 6           | Burelli     | Rita             | 12/05/2008                       | 142    | Dottori commercialisti       | 10/04/1981      | 21     |
| 7           | De Fazio    | Alberico         | 04/01/2008                       | 14     | Dottori commercialisti       | 03/02/1984      | 157    |
| 8           | Poggioli    | Alberto          | 04/01/2008                       | 36     | Dottori commercialisti       | 09/02/1984      | 88     |
| 9           | Dovier      | Maurizio         | 04/01/2008                       | 24     | Dottori commercialisti       | 01/08/1984      | 31     |
| 10          | Minardi     | Roberto          | 09/01/2008                       | 87     | Dottori commercialisti       | 08/05/1985      | 184    |
| 11          | Savino      | Luca             | 09/11/2009                       | 184    | Dottori commercialisti       | 01/01/1986      | 9908   |
| 12          | Dessenibus  | Pietro           | 04/01/2008                       | 50     | Dottori commercialisti       | 07/02/1986      | 166    |
| 13          | Verdimonti  | Mauro            | 12/04/2017                       | 304    | Dottori commercialisti       | 11/09/1986      | 34     |
| 14          | Della Valle | Pier Paolo       | 04/01/2008                       | 20     | Dottori commercialisti       | 05/06/1989      | 124    |
| 15          | De Marco    | Mauro            | 09/01/2008                       | 69     | Dottori commercialisti       | 02/06/1992      | 357    |
| 16          | Starnoni    | Mauro            | 04/01/2008                       | 36     | Dottori commercialisti       | 01/01/1993      | 188    |
| 17          | Bussani     | Roberto          | 04/01/2008                       | 22     | Dottori commercialisti       | 08/01/1993      | 163    |
| 18          | Renier      | Piergiorgio      | 10/04/2008                       | 133    | Dottori commercialisti       | 29/01/1993      | 165    |
| 19          | Bosco       | Oriana           | 13/07/2016                       | 282    | Dottori commercialisti       | 28/07/1993      | 170    |
| 20          | Triggiani   | Vita Michela     | 17/05/2012                       | 224    | Dottori commercialisti       | 01/01/1994      | 208    |
| 21          | Vaclik      | Edoardo          | 09/01/2008                       | 105    | Dottori commercialisti       | 02/05/1994      | 195    |
| 22          | Bovio       | Luca             | 04/01/2008                       | 48     | Dottori commercialisti       | 06/05/1994      | 412    |
| 23          | Uliana      | Carlo            | 14/01/2008                       | 119    | Dottori commercialisti       | 06/05/1994      | 408    |
| 24          | Minen       | Patrizia         | 04/01/2008                       | 31     | Dottori commercialisti       | 06/05/1994      | 405    |
| 25          | Linda       | Francesca        | 04/01/2008                       | 34     | Dottori commercialisti       | 07/06/1994      | 418    |
| 26          | Pani        | Giorgio          | 18/05/2011                       | 201    | Registro dei revisori legali | 12/04/1995      | 42907  |
| 27          | Gremese     | Franco           | 04/01/2008                       | 26     | Dottori commercialisti       | 06/06/1995      | 458    |
| 28          | Ravo        | Stefano Clemente | 09/12/2010                       | 197    | Dottori commercialisti       | 30/06/1995      | 225    |

## ALLEGATO B) Graduatoria per il conferimento di incarichi triennio 2023-2025 (art. 5, comma 2, lettera b) DPRReg.152/2011)

|    |               |             |            |     |                              |            |       |
|----|---------------|-------------|------------|-----|------------------------------|------------|-------|
| 29 | De Marco      | Sabrina     | 09/01/2008 | 70  | Dottori commercialisti       | 05/03/1996 | 484   |
| 30 | Pacella       | Luca        | 24/11/2016 | 284 | Dottori commercialisti       | 02/04/1997 | 286   |
| 31 | Diolosà       | Flavio      | 17/04/2008 | 138 | Dottori commercialisti       | 03/06/1998 | 304   |
| 32 | Peresson      | Enrico      | 09/01/2008 | 95  | Dottori commercialisti       | 14/04/1999 | 312   |
| 33 | Casella       | Cristina    | 12/02/2020 | 341 | Registro dei revisori legali | 26/05/1999 | 75390 |
| 34 | Rivaldo       | Bruno       | 09/01/2008 | 96  | Dottori commercialisti       | 23/07/1999 | 314   |
| 35 | Ciuti         | Caterina    | 04/01/2008 | 51  | Dottori commercialisti       | 16/05/2000 | 266   |
| 36 | Ribetti       | Francesco   | 18/08/2008 | 157 | Dottori commercialisti       | 12/01/2001 | 329   |
| 37 | Cominotto     | Diego       | 04/06/2009 | 174 | Dottori commercialisti       | 18/01/2001 | 579   |
| 38 | Amabile       | Carmela     | 09/01/2008 | 58  | Dottori commercialisti       | 23/09/2002 | 283   |
| 39 | Pella         | Vittorio    | 14/11/2018 | 332 | Dottori commercialisti       | 15/01/2003 | 112   |
| 40 | Strizzolo     | Piergiorgio | 14/11/2018 | 333 | Dottori commercialisti       | 15/01/2003 | 111   |
| 41 | Cristaldi     | Sebastiano  | 14/01/2008 | 113 | Dottori commercialisti       | 17/01/2005 | 301   |
| 42 | Saciotti      | Barbara     | 17/04/2008 | 139 | Dottori commercialisti       | 10/03/2005 | 385   |
| 43 | Cavalcante    | Caterina    | 14/01/2008 | 112 | Consulenti del Lavoro        | 24/06/2005 | 139   |
| 44 | Del Punta     | Raffaella   | 08/02/2012 | 214 | Avvocati                     | 13/01/2006 | 625   |
| 45 | Pellicciari   | Valentina   | 29/12/2016 | 296 | Dottori commercialisti       | 06/04/2009 | 2406  |
| 46 | Raner         | Marzia      | 29/12/2016 | 288 | Dottori Commercialisti       | 20/05/2009 | 142   |
| 47 | Longo         | Enrico      | 29/11/2010 | 196 | Dottori commercialisti       | 23/06/2010 | 196   |
| 48 | De Biasio     | Alessandra  | 19/09/2011 | 207 | Dottori commercialisti       | 19/01/2011 | 147   |
| 49 | Altin         | Paolo       | 12/10/2011 | 209 | Dottori commercialisti       | 29/03/2011 | 368   |
| 50 | Verdimonti    | Giulia      | 12/04/2017 | 303 | Dottori commercialisti       | 24/11/2011 | 149   |
| 51 | Battaglia     | Francesco   | 10/02/2016 | 276 | Dottori commercialisti       | 29/05/2013 | 381   |
| 52 | Coronica      | Anita       | 23/12/2013 | 246 | Dottori commercialisti       | 28/06/2013 | 159   |
| 53 | Morassi       | Anna        | 28/04/2017 | 306 | Dottori commercialisti       | 16/01/2014 | 851   |
| 54 | Bertagnoli    | Mauro       | 20/02/2023 | 355 | Idoneità corso Mi.S.E.       | 21/01/2014 | 9312  |
| 55 | Benedetto Tiz | Diana       | 29/12/2016 | 294 | Dottori commercialisti       | 10/04/2014 | 858   |
| 56 | Catano        | Davide      | 21/12/2017 | 320 | Dottori commercialisti       | 17/06/2015 | 171   |
| 57 | Tonetto       | Giorgio     | 24/11/2016 | 285 | Dottori commercialisti       | 21/01/2016 | 886   |

## ALLEGATO B) Graduatoria per il conferimento di incarichi triennio 2023-2025 (art. 5, comma 2, lettera b) DPR 152/2011)

|    |           |          |            |     |                        |            |     |
|----|-----------|----------|------------|-----|------------------------|------------|-----|
| 58 | Orlando   | Federica | 24/11/2016 | 286 | Dottori commercialisti | 11/05/2016 | 4   |
| 59 | Pani      | Sarah    | 21/12/2017 | 317 | Avvocati               | 11/11/2016 | 903 |
| 60 | Saccavini | Regina   | 05/09/2019 | 340 | Dottori commercialisti | 16/01/2019 | 932 |
| 61 | Lovrovich | Giulia   | 12/12/2022 | 354 | Dottori commercialisti | 14/03/2019 | 184 |
| 62 | Geromel   | Ivan     | 25/11/2020 | 345 | Dottori commercialisti | 27/04/2020 | 951 |

ALLEGATO C) Domande di iscrizione inammissibili (art. 5, comma 2, lettera c) DPR n. 152/2011)

**NESSUNA**

24\_23\_1\_DDS\_FORM\_24525\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 maggio 2024, n. 24525

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Quinta modifica ripartizione risorse annualità 2022.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

**VISTO** il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

**CONSIDERATO** che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

**VISTO** il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

**VISTI** i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto n. 30673 /GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**RICHIAMATO** il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

**RICHIAMATO** il decreto n. 50142/GRFVG del 31 ottobre 2023, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN;

**RICHIAMATO** il decreto n. 59141/GRFVG del 4 dicembre 2023, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN;

**RICHIAMATO** il decreto n. 11965/GRFVG del 14 marzo 2024, con il quale è stata approvata la modi-

fica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN;

**RICHIAMATO** il decreto n. 16837/GRFVG del 10 aprile 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP e Percorso P3-RE;

**EVIDENZIATO** che a seguito dei citati decreti n. 50142/GRFVG/2023, n. 59141/GRFVG/2023, n.11965/GRFVG/2024, e n. 16837/GRFVG/2024, le risorse finanziarie complessive disponibili per l'annualità 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per l'attuazione delle attività rientranti nel Programma GOL, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| AREA TERRITORIALE  | MISURE (Percorsi GOL)  | TOTALE 2022                             |   |
|--|--|---|---|
| GIULIANO ISONTINO  | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante                      | 804.000,00                              |   |
|  | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |   |   |
|  | P2-UP Formazione individualizzata                            |   |   |
|  | P2-UP FPGO Coprogettati                                      |   |   |
|  | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante                      | 2.141.000,00                            |   |
|  |  |   | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
|  |  |   | P3-RE Formazione individualizzata                       |
|  |  |   | P3-RE FPGO Coprogettati                                 |
|  | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante                      | 152.000,00                              |   |
|  |  |   | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
|  |  |   | P4-IN Formazione individualizzata                       |
|  | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 163.000,00                              |   |
|  | TOTALE   | 3.260.000,00                            |   |
|  | FRIULI   | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 1.752.000,00  |
| P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |  |   |   |
| P2-UP Formazione individualizzata                            |  |   |   |
| P2-UP FPGO Coprogettati                                      |  |   |   |
| P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante                      |  | 1.533.000,00                            |   |
|  |  |   | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
|  |  |   | P3-RE Formazione individualizzata                       |
|  |  |   | P3-RE FPGO Coprogettati                                 |
| P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante                      |  | 876.000,00                              |   |
|  |  |   | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
|  |  |   | P4-IN Formazione individualizzata                       |
| P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale |  | 219.000,00                              |   |
| TOTALE   |  | 4.380.000,00                            |   |
| DESTRA TAGLIAMENTO   |  | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante | 694.000,00  |
|  | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |   |   |
|  | P2-UP Formazione individualizzata                            |   |   |
|  | P2-UP FPGO Coprogettati                                      |   |   |
|  | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante                      | 1.276.000,00                            |   |
|  |  |   | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
|  |  |   | P3-RE Formazione individualizzata                       |
|  |  |   | P3-RE FPGO Coprogettati                                 |
|  | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante                      | 272.000,00                              |   |
|  |  |   | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali |
|  |  |   | P4-IN Formazione individualizzata                       |
|  | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 118.000,00                              |   |
|  | TOTALE   | 2.360.000,00                            |   |
|  | TOTALE COMPLESSIVO   |   | 10.000.000,00   |

**PRECISATO** che il punto 22.02 della Sezione 8 dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i, prevede la possibilità di una ridefinizione della ripartizione delle risorse tenendo conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari GOL che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa;

**VISTA** la nota assunta al protocollo della Regione n. GRFVG-GEN-2024-327581-A del 22 maggio 2024, con la quale l'ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, per soddisfare il fabbisogno formativo riscontrato, chiede

uno spostamento delle risorse ad essa assegnate al percorso P3-RE e al percorso P4-IN nella seguente misura:

- Percorso P3 RE + (più) euro 15.000,00
- Percorso P4 IN - (meno) euro 15.000,00;

**RITENUTO** di accogliere la richiesta avanzata da ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;

**STABILITO** di provvedere alla revisione della ripartizione per l'annualità 2022 delle risorse assegnate per l'attuazione delle attività rientranti nel programma GOL, come di seguito indicato:

| AREA TERRITORIALE  | MISURE (Percorsi GOL)  | TOTALE 2022   |
|--------------------|--|---------------|
| GIULIANO ISONTINO  | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante                      | 804.000,00    |
|                    | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |               |
|                    | P2-UP Formazione individualizzata                            |               |
|                    | P2-UP FPGO Coprogettati                                      |               |
|                    | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante                      | 2.156.000,00  |
|                    | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |               |
|                    | P3-RE Formazione individualizzata                            |               |
|                    | P3-RE FPGO Coprogettati                                      |               |
|                    | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante                      | 137.000,00    |
|                    | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |               |
|                    | P4-IN Formazione individualizzata                            |               |
|                    | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 163.000,00    |
|                    | TOTALE   | 3.260.000,00  |
| FRIULI             | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante                      | 1.752.000,00  |
|                    | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |               |
|                    | P2-UP Formazione individualizzata                            |               |
|                    | P2-UP FPGO Coprogettati                                      |               |
|                    | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante                      | 1.533.000,00  |
|                    | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |               |
|                    | P3-RE Formazione individualizzata                            |               |
|                    | P3-RE FPGO Coprogettati                                      |               |
|                    | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante                      | 876.000,00    |
|                    | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |               |
|                    | P4-IN Formazione individualizzata                            |               |
|                    | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 219.000,00    |
|                    | TOTALE   | 4.380.000,00  |
| DESTRA TAGLIAMENTO | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante                      | 694.000,00    |
|                    | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |               |
|                    | P2-UP Formazione individualizzata                            |               |
|                    | P2-UP FPGO Coprogettati                                      |               |
|                    | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante                      | 1.276.000,00  |
|                    | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |               |
|                    | P3-RE Formazione individualizzata                            |               |
|                    | P3-RE FPGO Coprogettati                                      |               |
|                    | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante                      | 272.000,00    |
|                    | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |               |
|                    | P4-IN Formazione individualizzata                            |               |
|                    | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 118.000,00    |
|                    | TOTALE   | 2.360.000,00  |
| TOTALE COMPLESSIVO |  | 10.000.000,00 |

**PRECISATO** che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

**DECRETA**

1. In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN.

2. Per effetto di quanto all'articolo 1, le risorse finanziarie complessive disponibili per l'annualità 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per l'attuazione delle attività rientranti nel Programma GOL, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

| <b>AREA TERRITORIALE</b>                                     | <b>MISURE (Percorsi GOL)</b>                                 | <b>TOTALE 2022</b>   |
|--|--|----------------------|
| GIULIANO ISONTINO  | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante                      | 804.000,00           |
|  | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |                      |
|  | P2-UP Formazione individualizzata                            |                      |
|  | P2-UP FPGO Coprogettati                                      |                      |
|  | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante                      | 2.156.000,00         |
|  | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |                      |
|  | P3-RE Formazione individualizzata                            |                      |
|  | P3-RE FPGO Coprogettati                                      |                      |
|  | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante                      | 137.000,00           |
|  | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |                      |
|  | P4-IN Formazione individualizzata                            |                      |
|  | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 163.000,00           |
|  | <b>TOTALE</b>  | <b>3.260.000,00</b>  |
| FRIULI   | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante                      | 1.752.000,00         |
|  | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |                      |
|  | P2-UP Formazione individualizzata                            |                      |
|  | P2-UP FPGO Coprogettati                                      |                      |
|  | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante                      | 1.533.000,00         |
|  | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |                      |
|  | P3-RE Formazione individualizzata                            |                      |
|  | P3-RE FPGO Coprogettati                                      |                      |
|  | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante                      | 876.000,00           |
|  | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |                      |
|  | P4-IN Formazione individualizzata                            |                      |
| P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 219.000,00   |                      |
| <b>TOTALE</b>  | <b>4.380.000,00</b>  |                      |
| DESTRA TAGLIAMENTO   | P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante                      | 694.000,00           |
|  | P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |                      |
|  | P2-UP Formazione individualizzata                            |                      |
|  | P2-UP FPGO Coprogettati                                      |                      |
|  | P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante                      | 1.276.000,00         |
|  | P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |                      |
|  | P3-RE Formazione individualizzata                            |                      |
|  | P3-RE FPGO Coprogettati                                      |                      |
|  | P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante                      | 272.000,00           |
|  | P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali      |                      |
|  | P4-IN Formazione individualizzata                            |                      |
|  | P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale | 118.000,00           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>2.360.000,00</b>  |                      |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                                    |  | <b>10.000.000,00</b> |

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 maggio 2024

MARZINOTTO



24\_23\_1\_DDS\_FORM\_24527\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 maggio 2024, n. 24527

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali di cui al decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021. Modifiche e integrazioni.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;

**VISTO** l'"Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" di cui al Decreto n° 10102/LAVFORU del 27/09/2021, di seguito "Avviso";

**VISTO** il decreto n. 2298/GRFVG del 23/01/2023 e testo coordinato dell'Avviso ivi allegato e parte integrante, che introduce modifiche e integrazioni all'Avviso in parola;

**VISTO** il decreto n. 15970/GRFVG del 7 aprile 2023 che introduce modifiche e integrazioni all'Avviso;

**VISTO** il decreto n. 44796/GRFVG del 3 ottobre 2023 che introduce modifiche e integrazioni all'Avviso;

**VISTO** il decreto n. 59048/GRFVG del 1 dicembre 2023 che introduce modifiche e integrazioni all'Avviso;

**EVIDENZIATO** che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività formative previste dall'Avviso, alimentata con risorse stanziare nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto e che gli oneri fanno parzialmente carico all'utenza non disoccupata, così come previsto all'articolo 12, comma 8, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto n° 52479/GRFVG del 13/11/2023 relativo allo stanziamento finanziario per le annualità 2023 e 2024 dell'Avviso;

**VISTO** il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 237 del 21/09/2023 e in particolare l'allegato A, parte integrante, recante "Standard formativo per i corsi di aggiornamento professionale per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2019;

**EVIDENZIATO** che il suddetto standard, costituente allegato A, parte integrante del DM 237 del 21/09/2023, al paragrafo 3 dispone che "I corsi di aggiornamento per ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli a motore sono erogati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificatamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia autonoma";

**RITENUTO** pertanto di prevedere che le attività di aggiornamento si realizzino nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale a cura degli enti accreditati della Regione nella macrotipologia C;

**CONSIDERATO** che il decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021 di emanazione dell'avviso prevede che l'allegato 1, parte integrante, possa essere soggetto ad aggiornamenti periodici;

**RAVVISATA** pertanto la necessità di integrare la tabella B "Figure professionali regolamentate non finanziabili" dell'allegato 1 all'Avviso con "Aggiornamento professionale per ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi", così come previsto dallo "Standard formativo per i corsi di aggiornamento professionale per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2019, come di seguito specificato:

| FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE NON FINANZIABILI   | Ore previste escluso esame | Percentuale di frequenza richiesta |
|---|----------------------------|------------------------------------|
| AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER ISPETTORI DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI PER LA REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI | 30                         | 90%                                |

**PRECISATO** che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti)

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024);

**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

#### DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è apportata la seguente modifica all'Avviso:

la tabella B "Figure professionali regolamentate non finanziabili" dell'allegato 1 all'Avviso è integrata con "Aggiornamento professionale per ispettori dei centri di controllo privati per la revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi", così come previsto dallo "Standard formativo per i corsi di aggiornamento professionale per ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi" ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2019, come di seguito specificato:

| FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE NON FINANZIABILI   | Ore previste escluso esame | Percentuale di frequenza richiesta |
|---|----------------------------|------------------------------------|
| AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER ISPETTORI DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI PER LA REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI | 30                         | 90%                                |

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 maggio 2024

MARZINOTTO

24\_23\_1\_DD5\_FORM\_24853\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 maggio 2024, n. 24853

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'asse 1 - Occupazione - relative all'area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di aprile 2024.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

**VISTO** l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;

**CONSIDERATO** che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

**CONSIDERATO** che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

**CONSIDERATO** che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

**VISTA** la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

**CONSIDERATO** che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

**VISTA** la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

**VISTO** il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

**VISTI** i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

**VISTO** il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

**VISTO** il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

**VISTO** il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019, n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021, n.13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, e n. 5276/GRFVG del 30 giugno 2022, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";

**PRECISATO** che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 ii                    | 216.000,00                |

**EVIDENZIATO** che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;

**EVIDENZIATO** che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 17:00 del 30 giugno 2022;

**VISTO** il decreto n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023, con il quale, tra le altre, sono stati riaperti i termini di presentazione dei progetti dell'Area 2 - "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università", sino al 30 aprile 2024;

**EVIDENZIATO** che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;

**EVIDENZIATO** che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;

**VISTO** il decreto 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 100.000,00, in virtù del quale la disponibilità finanziaria, nella priorità d'investimento 8ii, dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - ammonta ad euro 516.000,00;

**VISTO** il decreto 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'aumento di euro 200.000,00 delle risorse finanziarie dell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" priorità di investimento 8ii, in virtù del quale la disponibilità finanziaria dell'Area 2 del Progetto Imprenderò ammonta ad euro 716.000,00;

**VISTO** il decreto n. 17875/GRFVG del 15 aprile 2024 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di marzo 2024 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 ii                    | 58.804,54                 |

**VISTO** il progetto relativo all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentato nel mese di aprile 2024;

**EVIDENZIATO** che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020, modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, e da ultimo modificata con decreto n. 795/LAVFORU del 14 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di aprile 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 20 maggio 2024;

**PRESO ATTO** che dal citato verbale di valutazione emerge che il progetto presentato è stato valutato positivamente ed è approvabile;

**CONSIDERATO** che la valutazione del progetto presentato determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto relativo all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 888,00;

**EVIDENZIATO** che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

| Priorità d'investimento | Disponibilità finanziaria |
|-------------------------|---------------------------|
| 8 ii                    | 57.916,54                 |

**PRECISATO** inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

## DECRETA

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di aprile 2024, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto relativo all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 888,00.

**3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 maggio 2024

MARZINOTTO

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**  
**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

| N°              | Denominazione Operazione  | Codice Operazione          | Operatore                         | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Esito     | CUP              |
|-----------------|---|----------------------------|-----------------------------------|-----------|---------------|------------|-----------|------------------|
| <b><u>1</u></b> | <b><u>ISTITUTO LICEO SCIENTIFICO 'N.COPERNICO' -<br/>CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI<br/>IMPRESA</u></b> | <b><u>FP2422812901</u></b> | <b><u>ATI - S.I.S.S.I 2.0</u></b> | 2024      | 888,00        | 888,00     | APPROVATO | DB7H1.8000570009 |
|                 | Totale con finanziamento  |                            |                                   |           |               |            |           |                  |
|                 | Totale  |                            |                                   |           |               |            |           |                  |
|                 | Totale con finanziamento  |                            |                                   |           |               |            |           |                  |
|                 | Totale  |                            |                                   |           |               |            |           |                  |



24\_23\_1\_DDS\_ISTR ORIENT\_24258\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 22 maggio 2024, n. 24258**

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Esito valutazione operazioni presentate.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

**VISTO** il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

**VISTO** il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

**VISTO** il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 502 del 17 marzo 2023, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

**PRESO ATTO** che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00.

**VISTO** il decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026" e s.m.i.;

**VISTO** il decreto n. 34660/GRFVG del 25/07/2023 con il quale è stata apportata la I modifica all'Avviso;

**VISTO** il decreto n. 39181/GRFVG del 28/08/2023 con il quale è stata apportata la II modifica all'Avviso;

**VISTO** il decreto n. 47046/GRFVG del 14/10/2023 con il quale è stata apportata la III modifica all'Avviso;

**VISTO** il decreto n. 47989/GRFVG del 18/10/2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", approvato con il citato decreto n. 31601/GRFVG del

04 luglio 2023;

**VISTO** il decreto 49779/GRFVG del 27/10/2023 che approva la graduatoria delle candidature presentate e affida al CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", emanato con decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 12/23 Percorsi di orientamento educativo).

**VISTO** il decreto 59033/GRFVG del 29/11/2024 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per la copertura delle attività negli anni 2023, 2024 e 2025, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila della costituenda ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26";

**VISTA** la nota GRFVG-GEN-2023-0777899-P-P del 18/12/2023 che trasmette copia del decreto di concessione e impegno e fissa contestualmente il termine presentare alla SRA i progetti per la valutazione, secondo quanto indicato al paragrafo 16. Presentazione dei progetti, entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della nota relativa all'atto di concessione del contributo;

**RILEVATO** che, come previsto da citato Avviso, è stata formalmente costituita l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" come comunicato dal capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI con nota assunta al protocollo della Direzione con n. GRFVG-GEN-2024-0017356-A-A del 11/01/2024;

**PRESO ATTO** che il suddetto Avviso al paragrafo "17. Valutazione dell'azione di sistema, dei progetti formativi e dei progetti non formativi" del sopraccitato Avviso dispone che le Macroprogettualità territoriali e i progetti siano valutati secondo la procedura di valutazione di coerenza da una Commissione appositamente costituita, con decreto del responsabile del Servizio;

**CONSIDERATO** che con nota GRFVG-GEN-2024-0130540-P-P del 27/02/2024 i termini per la consegna dei progetti sono stati prorogati al 29 marzo 2024;

**VISTO** il decreto n. 16096/GRFVG del 05/04/2024 di sostituzione di componente della Commissione valutatrice che risulta pertanto così composta:

- a. Patrizia Pavatti, Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di Presidente;
- b. Giovanni Portosi, funzionario del Centro risorse orientamento e alta formazione del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente;
- c. Irene Bellini, esperto del servizio di Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Friuli Venezia Giulia (Assistenza tecnica R.T.I. - ISRI S.c.ar.l./PERFORMER S.r.l./DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE S.r.l.), con funzioni di componente;
- d. Andrea Franceschini, funzionario del Centro risorse Orientamento e alta formazione del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente sostituto;
- e. Jasmin Rudez, esperto del servizio di Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Friuli Venezia Giulia (Assistenza tecnica R.T.I. - ISRI S.c.ar.l./PERFORMER S.r.l./DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE S.r.l.), con funzioni di componente sostituto;

**PRECISATO** che il citato decreto n. 16096/GRFVG del 05/04/2024 prevede che le funzioni di segretario verbalizzante siano svolte da Giovanni Portosi, funzionario del Centro risorse orientamento e alta formazione del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** il Decreto n. 21034/GRFVG del 06/05/2024, che ha definito l'esito della valutazione delle operazioni presentate, tra le quali risultano non approvate 2 proposte progettuali:

- OR2420276409 PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE
- OR2420276422 CLIL: UN METODO PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE

**PRESO ATTO** che, con nota n. 0287000/GRFVG del 06/05/2024, il decreto n. 21034/GRFVG del 06/05/2024 è stato trasmesso all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26", soggetto attuatore, definendo (ai sensi del par. 17.10 dell'Avviso) i termini entro i quali ripresentare le proposte progettuali non approvate;

**PRESO ATTO** che, entro i termini previsti, l'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" ha ripresentato le proposte progettuali, assunte al protocollo con n. GRFVG-GEN-2024-0293273-A del 08/05/2024;

**VISTO** il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 15 maggio 2024 per la valutazione delle sopra citate proposte progettuali dal quale si evince che, superata la fase di ammissibilità, a seguito della valutazione di coerenza sono approvate e possono essere ammesse al finanziamento n. 2 operazioni;



**CONSIDERATO** che la valutazione delle proposte progettuali determina la predisposizione del seguente documento:

- Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto)

**RITENUTO**, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento le operazioni presentate dall'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" come da Allegato 1;

**PRECISATO** che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTE** le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

**DATO ATTO** che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione dell'azione "g) 1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

#### DECRETA

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", emanato con decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 12/23 Percorsi di orientamento educativo), CUP D21I23000450009- D21I23000460009- D21I23000470009, viene approvato il seguente documento:

- Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

**2.** L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 2 operazioni presentate dall'ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26".

**3.** Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 maggio 2024

PAVATTI

Allegato 1  
**Programma specifico 12/23 "Percorsi di orientamento educativo" Decreto n. 47046/GRFVG del 14/10/2023**  
**Elenco operazioni approvate**

**AREA TEMATICA B - PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)**

| COD. OPERAZIONE | PROPONENTE              | TITOLO OPERAZIONE                           | DATA E ORA PRESENTAZIONE | DATA ISTRUTTORIA | COSTO RICHIESTO | ESITO     |
|-----------------|-------------------------|---|--------------------------|------------------|-----------------|-----------|
| OR2429327301    | ATS OR. EDUCATIVO 23-26 | PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE | 08/05/2024 09:46         | 13/05/2024       | € 3.696,00      | APPROVATO |

**AREA TEMATICA D - INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI, FAMIGLIE**

| COD. OPERAZIONE | PROPONENTE              | TITOLO OPERAZIONE                               | DATA E ORA PRESENTAZIONE | DATA ISTRUTTORIA | COSTO RICHIESTO | ESITO     |
|-----------------|-------------------------|---|--------------------------|------------------|-----------------|-----------|
| OR2429327302    | ATS OR. EDUCATIVO 23-26 | CLIL: UN METODO PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE | 08/05/2024 09:46         | 13/05/2024       | € 3.580,00      | APPROVATO |

24\_23\_1\_DDS\_POL LAV\_24763\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 24 maggio 2024, n. 24763

### Ricostituzione Comitato provinciale INPS di Pordenone e Commissioni speciali per il quadriennio 2024-2028.

#### IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

**VISTA** la Legge regionale n. 18 dd. 9 agosto 2005, che, all'articolo 2, attribuisce a questa Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro, anche per quelle funzioni delegate dallo Stato che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;

**VISTO** il decreto n. 35800/GRFVG dd. 31 luglio 2023 di conferma del conferimento dell'incarico di sostituto del direttore del Servizio politiche del lavoro alla dirigente dott.ssa Anna D'Angelo sino alla data del 1 agosto 2026;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3134/GRFVG del 26 gennaio 2024 di attribuzione dell'incarico di titolare della posizione organizzativa "Funzioni specialistiche in materia di lavoro, stranieri e conflitti" al dott. Maurizio Romano, a far tempo dal 1 febbraio 2024 e sino al 30 giugno 2025;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio Politiche del lavoro n. 3846/GRFVG del 1 febbraio 2024 di delega di funzioni al dott. Maurizio Romano, in particolare dell'adozione degli atti espressivi della volontà esterna riguardanti le materie di competenza;

**VISTA** la Legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale, con particolare riferimento all'art. 27, contenente delega al Governo ad emanare norme aventi valore di legge per il riordino degli organi di amministrazione dell'INPS ed i criteri direttivi per l'attuazione della delega;

**VISTI** gli artt. 34 e 35 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, contenenti norme per l'attuazione del predetto riordinamento, così come modificati dall'art. 44 della Legge 9 marzo 1989, n. 88;

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 7, comma 10, che ha previsto la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati provinciali INPS;

**VISTE** le circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 13 del 29 agosto 1970, n. 24 del 1° dicembre 1970 e n. 31 del 14 aprile 1989 con le quali sono state impartite direttive per la ricostituzione e la composizione dei Comitati provinciali INPS;

**VISTA** la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segretario Generale - Divisione I, prot. n.11/I/1996 del 9 luglio 2010, con la quale, al fine di garantire uniformità di applicazione alla disposizione contenuta nell'art. 7, comma 10, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010 e nella quale viene altresì precisato che, in attuazione di tali disposizioni, i componenti dei Comitati provinciali INPS dovranno essere ridotti da venti a quattordici come di seguito specificato:

- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, uno dei quali in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore del Servizio regionale competente in materia di politiche del lavoro o suo delegato;
- il Direttore della Ragioneria provinciale dello Stato o suo delegato;
- il Direttore della sede provinciale INPS o suo delegato;

**RICHIAMATO** il decreto n. 2011/LAVFORU del 10 marzo 2020, di ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Pordenone per il quadriennio 2020-2024, successivamente insediatosi in data 2 luglio 2020;

**CONSIDERATA** la prossima scadenza quadriennale del suddetto Comitato provinciale;

**RAVVISATA** la necessità di procedere al rinnovo del Comitato provinciale INPS di Pordenone per il quadriennio 2024-2028, nonché alla nomina dei componenti delle Commissioni speciali;

**ESPERITO** l'iter istruttorio finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi sulla base di elementi oggettivi di valutazione di seguito specificati:

- a) entità numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- b) entità numerica dei lavoratori dipendenti dai soggetti rappresentati (per le associazioni datoriali);
- c) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- d) partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti integrativi di lavoro provinciali ed aziendali;
- e) entità numerica delle vertenze collettive trattate per conto degli associati;
- f) entità numerica delle vertenze individuali trattate per conto degli associati;

**TENUTO CONTO** dei dati forniti dalle Organizzazioni interessate, a tal fine interpellate;

**RILEVATO** che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute sulla base dei sopra citati criteri, sono state individuate come maggiormente rappresentative per i lavoratori dipendenti le organizzazioni sindacali: CGIL, CISL, UIL e, relativamente ai dirigenti d'azienda, CIDA; per i datori di lavoro Confindustria e Confcommercio e per i lavoratori autonomi Confartigianato e Coldiretti;

**RILEVATO** che l'assegnazione dei componenti di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 34 del D.P.R. n. 639/1970, come sostituito dall'art. 44, comma 1, della Legge n. 88/1989, debba essere così ripartita:

- per i lavoratori dipendenti: due rappresentanti della CGIL, due rappresentanti della CISL, due rappresentanti della UIL e un rappresentante della CIDA;
- per i datori di lavoro: un rappresentante di Confindustria e un rappresentante di Confcommercio;
- per i lavoratori autonomi: un rappresentante di Confartigianato e un rappresentante di Coldiretti;

**VISTE** le designazioni fatte pervenire dalle Associazioni interessate;

**CONSIDERATO** che il Comitato provinciale si compone, oltre che dai rappresentanti delle Organizzazioni, anche dai membri di diritto di cui ai numeri 4, 5 e 6 del primo comma dell'art. 34 del DPR n. 639/1970, così come sostituito dall'art. 44 della Legge n. 88/1989;

**RITENUTO**, pertanto, di ricostituire presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Pordenone, il Comitato provinciale INPS, composto come segue:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

- |                      |                   |                   |
|----------------------|-------------------|-------------------|
| - Carla Franza       | designata da CGIL | membro effettivo  |
| - Cristina Pellicanò | designata da CGIL | membro effettivo  |
| - Massimo Albanesi   | designato da CISL | membro effettivo; |
| - Renzo Marson       | designato da CISL | membro effettivo; |
| - Roberto Billeci    | designato da UIL  | membro effettivo; |
| - Pierantonio Rigo   | designato da UIL  | membro effettivo; |
| - Silva Di Narda     | designata da CIDA | membro effettivo; |

Rappresentanti dei datori di lavoro:

- |                    |                            |                   |
|--------------------|----------------------------|-------------------|
| - Giuseppe Del Col | designato da Confindustria | membro effettivo; |
| - Antonia Sette    | designata da Confcommercio | membro effettivo; |

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:

- |                          |                              |                  |
|--------------------------|------------------------------|------------------|
| - Alessandro Trivelli    | designato da Confartigianato | membro effettivo |
| - Walter Pietro D'Agnolo | designato da Coldiretti      | membro effettivo |

Componenti di diritto:

- |   |                             |                   |
|---|-----------------------------|-------------------|
| - Maurizio Romano   | designato dalla Regione FVG | membro di diritto |
| - Direttore della Ragioneria provinciale dello Stato di Pordenone |                             | membro di diritto |
| - Direttore della sede provinciale INPS di Pordenone              |                             | membro di diritto |

**RITENUTO**, inoltre, di costituire, presso la sede INPS di Pordenone, le Commissioni speciali del Comitato provinciale, previste dall'art. 46, comma 3, della Legge n. 88/1989, alle quali partecipano come componenti di diritto il Rappresentante della Regione Autonoma FVG, il Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Pordenone e il Direttore dell'INPS di Pordenone, così composte:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

- |                                |                         |                  |
|--------------------------------|-------------------------|------------------|
| - Walter Pietro D'Agnolo       | designato da Coldiretti | membro effettivo |
| - Giovanni Campaner Pasianotto | designato da Coldiretti | membro effettivo |
| - Monica Buttazzi              | designata da CIA        | membro effettivo |

Commissioni speciali artigiani:

- |                       |                              |                  |
|-----------------------|------------------------------|------------------|
| - Alessandro Trivelli | designato da Confartigianato | membro effettivo |
| - Rocco Monaco        | designato da Confartigianato | membro effettivo |
| - Francesco Cadamuro  | designato da CNA             | membro effettivo |

Commissione speciale esercenti attività commerciali:

- |                   |                            |                  |
|-------------------|----------------------------|------------------|
| - Antonia Sette   | designata da Confcommercio | membro effettivo |
| - Giovanna Santin | designata da Confcommercio | membro effettivo |
| - Cinzia Canciani | designata da Confcommercio | membro effettivo |

#### DECRETA

**1.** è ricostituito, presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Pordenone, il Comitato provinciale INPS, composto come segue:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

- |                      |                   |                  |
|----------------------|-------------------|------------------|
| - Carla Franza       | designata da CGIL | membro effettivo |
| - Cristina Pellicanò | designata da CGIL | membro effettivo |

- |                    |                   |                   |
|--------------------|-------------------|-------------------|
| - Massimo Albanesi | designato da CISL | membro effettivo; |
| - Renzo Marson     | designato da CISL | membro effettivo; |
| - Roberto Billeci  | designato da UIL  | membro effettivo; |
| - Pierantonio Rigo | designato da UIL  | membro effettivo; |
| - Silva Di Narda   | designata da CIDA | membro effettivo; |

Rappresentanti dei datori di lavoro:

- |                    |                            |                   |
|--------------------|----------------------------|-------------------|
| - Giuseppe Del Col | designato da Confindustria | membro effettivo; |
| - Antonia Sette    | designata da Confcommercio | membro effettivo; |

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:

- |                          |                              |                  |
|--------------------------|------------------------------|------------------|
| - Alessandro Trivelli    | designato da Confartigianato | membro effettivo |
| - Walter Pietro D'Agnolo | designato da Coldiretti      | membro effettivo |

Componenti di diritto:

- |   |                             |                   |
|---|-----------------------------|-------------------|
| - Maurizio Romano   | designato dalla Regione FVG | membro di diritto |
| - Direttore Ragioneria Provinciale dello Stato di Pordenone |                             | membro di diritto |
| - Direttore della sede provinciale INPS di Pordenone        |                             | membro di diritto |

2. sono costituite presso la sede INPS di Pordenone, le Commissioni speciali del Comitato provinciale, previste dall'art. 46, comma 3, della Legge n. 88/1989, alle quali partecipano come componenti di diritto il Rappresentante della Regione Autonoma FVG, il Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Pordenone e il Direttore dell'INPS di Pordenone, le quali sono composte come segue:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

- |                                |                         |                  |
|--------------------------------|-------------------------|------------------|
| - Walter Pietro D'Agnolo       | designato da Coldiretti | membro effettivo |
| - Giovanni Campaner Pasianotto | designato da Coldiretti | membro effettivo |
| - Monica Buttazzi              | designata da CIA        | membro effettivo |

Commissione speciale artigiani:

- |                       |                              |                  |
|-----------------------|------------------------------|------------------|
| - Alessandro Trivelli | designato da Confartigianato | membro effettivo |
| - Rocco Monaco        | designato da Confartigianato | membro effettivo |
| - Francesco Cadamuro  | designato da CNA             | membro effettivo |

Commissione speciale esercenti attività commerciali:

- |                   |                            |                  |
|-------------------|----------------------------|------------------|
| - Antonia Sette   | designata da Confcommercio | membro effettivo |
| - Giovanna Santin | designata da Confcommercio | membro effettivo |
| - Cinzia Canciani | designata da Confcommercio | membro effettivo |

3. è dato atto che il Comitato e le Commissioni speciali durano in carica quattro anni, decorrenti dalla data di formale insediamento dell'Organo collegiale;

4. è dato atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. FVG ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto nel B.U.R. FVG.

Trieste, 24 maggio 2024

per il direttore del servizio  
IL DIRETTORE SOSTITUTO:  
D'ANGELO

## **Decreto del Direttore del Servizio incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università 23 maggio 2024, n. 24700**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Linea C) Assegni di ricerca - Sportello 2024. Esiti valutazione operazioni presentate e ricognizione risorse finanziarie disponibili.

**IL DIRETTORE CENTRALE PER PARTICOLARI FUNZIONI**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**VISTA** la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";

**VISTA** la legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 recante "Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG";

**VISTO** il documento "LR 27/2017 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i., il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Università plus" (BOX 9) per integrare in senso addizionale l'offerta delle Università della regione, da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

**VISTO** il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, e adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

**VISTO** il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027;

**VISTO** il decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, come da ultimo modificato con decreto n. 13991/GRFVG del 25/03/2024;

**DATO ATTO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 08/09/2023, concernente l'aggiornamento del richiamato documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus - PPO - Annualità 2023 - Pianificazione periodica delle operazioni", si è provveduto:

- a individuare il Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia quale Struttura Regionale Attuatrice del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale;
- ad incrementare con risorse a valere sul bilancio regionale, per l'importo di Euro 1.500.000,00-, la dotazione finanziaria complessiva del citato Programma specifico, la quale passa da Euro 7.500.000,00-, a Euro 9.000.000,00-;

**EVIDENZIATO** che il suddetto Avviso:

- al paragrafo "3. Soggetti proponenti e beneficiari", individua tassativamente quali soggetti proponenti l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
- al paragrafo "5. Risorse finanziarie" ripartisce le risorse finanziarie disponibili assegnandole proporzionalmente ai tre Atenei secondo percentuali predeterminate;
- al paragrafo "6. Selezione delle operazioni" dispone che il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata, tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7, secondo le modalità stabilite dal relativo dispositivo di Linea;
- al paragrafo "7. Concessione e impegno delle risorse finanziarie" stabilisce che la SRA, con apposito decreto provvede all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dall'Avviso in favore di ciascuno dei soggetti proponenti;
- al medesimo paragrafo dispone che le risorse impegnate con il suddetto decreto sono rese disponibili, in favore dei beneficiari relativamente alle operazioni approvate, con il decreto di approvazione delle operazioni;

**EVIDENZIATO** che, secondo quanto previsto dal paragrafo 5 del richiamato Avviso, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 sono ripartite come di seguito indicato:



| Beneficiario  | Quota di riparto | Totale             |
|---|------------------|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | 41,5%            | Euro 3.735.000,00- |
| Università degli studi di Udine                           | 41,5%            | Euro 3.735.000,00- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | 17,0%            | Euro 1.530.000,00- |
| Totale  | 100%             | Euro 9.000.000,00- |

**RICHIAMATI** i decreti di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dal richiamato Avviso per la realizzazione delle attività relative al Programma specifico n. 22/23 in favore di ciascuno dei beneficiari, come di seguito indicati:

- decreto n. 56308/GRFVG del 24/11/2023, in favore dell'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo di Euro 3.735.000,00-;
- decreto n. 56309/GRFVG del 24/11/2023 in favore dell'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 3.735.000,00-;
- decreto n. 56310/GRFVG del 24/11/2023, in favore della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, per l'importo complessivo di Euro 1.530.000,00-;

**DATO ATTO** che in esito all'approvazione, con decreti n. 28009/GRFVG del 14/06/2023, n. 40895/GRFVG del 11/09/2023 e n. 52605/GRFVG del 13/11/2023, delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2023 delle Linee di finanziamento A "Dottorati di ricerca", C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologici" del richiamato Avviso, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 è la seguente:

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 2.087.543,04- |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.725.169,76- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 833.325,36-   |
| Totale  | Euro 5.646.038,16- |

**EVIDENZIATO** che il suddetto Avviso al paragrafo "8. Controlli e monitoraggio" stabilisce che, con riferimento alle operazioni approvate, il beneficiario comunica alla SRA l'eventuale mancato utilizzo di risorse al fine del loro riutilizzo su successive annualità, nel limite delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7;

**RICHIAMATO** il decreto n. 20558/GRFVG del 01/05/2024, il quale, in esito all'attivazione delle procedure di selezione dei destinatari relativamente alle operazioni approvate a valere sullo Sportello 2023 delle Linee di finanziamento A "Dottorati di ricerca", C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologici", stabilisce che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 è la seguente:

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 2.361.038,64- |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.977.627,32- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 933.662,40-   |
| Totale  | Euro 6.272.328,36- |

**VISTO** il decreto n. 20962/GRFVG del 03/05/2024, con il quale sono approvate n. 2 operazioni, comprensive di n. 4 attività/contratti, presentate a valere sullo Sportello 2024 della Linea di finanziamento D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologici" del richiamato Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 666.576,00-, come di seguito indicato:

- operazione cod. 2024/1017, comprensiva di n. 2 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 346.896,00-;
- operazione cod. 2024/1041, comprensiva di n. 2 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo di Euro 319.680,00-.

**DATO ATTO** che in esito all'approvazione, con decreto n. 20962/GRFVG del 03/05/2024, delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2024 della Linea di finanziamento D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologici" del richiamato Avviso, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23, è la seguente:

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 2.014.142,64- |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.657.947,32- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 933.662,40-   |
| Totale  | Euro 5.605.752,36- |

**DATO ATTO** che i termini per la presentazione delle operazioni sono differenziati in relazione alle diverse linee di finanziamento stabilite nell'Avviso approvato con il citato decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/23 e s.m.i.;

**VERIFICATO** che il termine per la presentazione delle operazioni previsto nell'ambito della linea di finanziamento C "Assegni di ricerca" del suddetto Avviso, relativamente allo Sportello 2024, è scaduto il 30 aprile 2024;

**PRESO ATTO** che il suddetto Avviso, al paragrafo 6, prevede che la selezione delle operazioni avvenga secondo una procedura articolata sulle due fasi consecutive di verifica di ammissibilità e di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;

**PRESO ATTO** che con deliberazione di Giunta regionale n. 1952 del 16/12/2022 è stato adottato in via definitiva il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" e che lo stesso è stato da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1008 del 30/06/2023;

**VISTO** il Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e aggiornato da ultimo con decreto n. 14789/GRFVG del 27/03/2024;

**VISTO** il Decreto 2933/LAVFORU del 30/03/2020 avente ad oggetto POR FSE FVG 2014/2020 "Valutazione a distanza delle operazioni ammesse alla fase di valutazione. Modifiche ed integrazioni alle Linee Guida SRA e Indicazioni operative" e s.m.i.;

**DATO ATTO** che, entro il termine fissato per il 30 aprile 2024 e indicato al paragrafo C.3 dell'Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni relative allo Sportello 2024 della Linea di finanziamento C "Assegni di ricerca", presentate rispettivamente da:

- SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, mediante applicativo IOL - Istanze On Line e assunta a protocollo con n. GRFVG-GEN-2024-0276399-A del 30/04/2024;
- Università degli Studi di Trieste, mediante applicativo IOL - Istanze On Line e assunta a protocollo con n. GRFVG-GEN-2024-0276952-A del 30/04/2024;

**VISTO** il decreto n. 22464/GRFVG del 16/05/2023, così come modificato con decreto n. 15796/GRFVG del 04/04/2024, di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sul richiamato Avviso approvato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i.;

**VISTI** gli esiti di ammissibilità alla valutazione delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2024 della Linea C "Assegni di ricerca" del 10/05/2024, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince che n. 2 operazioni, comprensive di n. 22 attività/assegni, presentate rispettivamente dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e dall'Università degli Studi di Trieste, risultano ammesse alla fase di valutazione;

**VISTO** il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2024 della Linea C "Assegni di ricerca", svoltisi nella giornata del 21/05/2024 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo Allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che n. 2 operazioni, comprensive di n. 22 attività/assegni, presentate rispettivamente dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e dall'Università degli Studi di Trieste, risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 2 operazioni, comprensive di n. 22 attività/assegni, presentate rispettivamente dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e dall'Università degli Studi di Trieste e relative allo Sportello 2024 della Linea C "Assegni di ricerca", come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

**DATO ATTO** che l'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 2 operazioni, comprensive di n. 22 attività/assegni e relative allo Sportello 2024 della Linea C "Assegni di ricerca", per un ammontare complessivamente pari a Euro 1.237.490,16-, di cui:

- operazione cod. 2024/1404, comprensiva di n. 3 attività/assegni, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 301.011,12-;
- operazione cod. 2024/1424, comprensiva di n. 19 attività/assegni, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 936.479,04-.

**EVIDENZIATO** che, in esito all'approvazione delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2024 della Linea di finanziamento C "Assegni di ricerca" del suddetto Avviso, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23, è la seguente

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 1.077.663,60- |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.657.947,32- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 632.651,28-   |
| Totale  | Euro 4.368.262,20- |

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 quale sua parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;



**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, di seguito Regolamento;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25/07/2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19/06/2020;

**VISTA** la delibera n. 1139 del 25/07/2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

#### DECRETA

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, approvato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i., e in particolare alla Linea di finanziamento Linea C "Assegni di ricerca", a seguito della valutazione di n. 2 operazioni, comprensive di n. 22 attività/assegni, presentate a valere sullo Sportello 2024, è approvato il documento "Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento", Allegato 1, parte integrante del presente decreto.

**2.** L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 2 operazioni, comprensive di n. 22 attività/assegni, relative allo Sportello 2024 della Linea C "Assegni di ricerca", per un ammontare complessivo pari a Euro 1.237.490,16-, di cui:

- operazione cod. 2024/1404, comprensiva di n. 3 attività/assegni, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 301.011,12-;
- operazione cod. 2024/1424, comprensiva di n. 19 attività/assegni, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 936.479,04-.

**3.** La disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23, è la seguente:

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 1.077.663,60- |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.657.947,32- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 632.651,28-   |
| Totale  | Euro 4.368.262,20- |

**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 quale sua parte integrante, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 23 maggio 2024

per il direttore del servizio  
IL DIRETTORE CENTRALE PER  
PARTICOLARI FUNZIONI:  
SEGATTI

## ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - Programma Specifico 22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale  
Linea C) Assegni di ricerca - Sportello 2024

| CODICE OPERAZIONE | PROPONENTE  | CODICE ATTIVITÀ | TITOLO ATTIVITÀ  | COSTO ATTIVITÀ | DATA PRESENTAZIONE | DATA VALUTAZIONE | CONTRIBUTO   | ESITO     |
|-------------------|---|-----------------|--|----------------|--------------------|------------------|--------------|-----------|
| 2024/1404         | SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI | 2024/1404/1     | Dai puzzle ai pattern: Investigazione dei segnali statistici dell'apprendimento nelle popolazioni neurali  | € 100.337,04   | 30/04/2024         | 21/05/2024       | € 301.011,12 | APPROVATO |
|                   |   | 2024/1404/2     | Dark Matter and Phase Transitions  | € 100.337,04   |                    |                  |              |           |
|                   |   | 2024/1404/3     | H2 formation in interstellar dust grains   | € 100.337,04   |                    |                  |              |           |
| 2024/1424         | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE                 | 2024/1424/1     | Catastro tavolare di Trieste: analisi dell'italiano e realizzazione di guide per imprese e cittadinanza  | € 66.891,36    | 30/04/2024         | 21/05/2024       | € 936.479,04 | APPROVATO |
|                   |   | 2024/1424/2     | Dialogo con i classici: il traduttore-innovatore (Pushkin & Co)  | € 33.445,68    |                    |                  |              |           |
|                   |   | 2024/1424/3     | Analisi e scelte di comunicazione digitale per valorizzare la sostenibilità delle filiere del Made in Italy  | € 66.891,36    |                    |                  |              |           |
|                   |   | 2024/1424/4     | Soluzioni intelligenti per il miglioramento della gestione della connettività terrestre dei sistemi retroportuali e della loro sostenibilità ambientale  | € 33.445,68    |                    |                  |              |           |
|                   |   | 2024/1424/5     | Quantum error mitigation per applicazioni a problemi di ottimizzazione   | € 66.891,36    |                    |                  |              |           |
|                   |   | 2024/1424/6     | Terzo settore, procedimento amministrativo automatizzato e aiuto alle persone fragili  | € 33.445,68    |                    |                  |              |           |
|                   |   | 2024/1424/7     | La vulnerabilità digitale degli ultrasessantenni in FVG: sfide e prospettive giuridiche / Over-70s' Digital Vulnerability in the FVG Region: Legal Challenges and Opportunities  | € 66.891,36    |                    |                  |              |           |
|                   |   | 2024/1424/8     | Strumenti molecolari di precisione contro le infezioni da Klebsiella pneumoniae multiresistente: utilizzo di endoglicosidasi da batteriofagi   | € 33.445,68    |                    |                  |              |           |
|                   |   | 2024/1424/9     | Sviluppo di cosmetici funzionali per il trattamento di problematiche dermatologiche basati sulla combinazione di polimeri di origine vegetale e composti bioattivi da plant molecular e vertical farming – DERMA PLANT | € 66.891,36    |                    |                  |              |           |

|              |   |             |  |  |  |  |  |  |
|--------------|---|-------------|--|--|--|--|--|--|
|              |   |             |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/10 | Nuovo approccio terapeutico al carcinoma epatico basato sulla regolazione del tessuto epatico fibrotico   | € 33.445,68 |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/11 | Il Telerilevamento per un supporto scientifico alle valli da pesca  | € 33.445,68 |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/12 | Accessibilità Culturale: Un approccio interlinguistico di semplificazione al patrimonio museale di Trieste  | € 66.891,36 |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/13 | Reduced mechanistic models of circadian regulation towards cutting-edge healthcare in the region  | € 66.891,36 |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/14 | Sistemi nano-ibridi accoppiati a sistemi fotocatalitici per il trattamento di acque di vegetazione e recupero di sostanze ad alto valore aggiunto | € 33.445,68 |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/15 | InCIPIT: In silico Characterization of medicinal Plants from FVG region, towards Innovative Therapeutics  | € 66.891,36 |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/16 | Sintesi organica sostenibile attraverso fotocatalizzatori eterogenei a base di nitruro di carbonio  | € 33.445,68 |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/17 | OMNISStroke - Optimizing Multimodal Neuroimaging for Ischemic Stroke  | € 66.891,36 |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/18 | "Verso la Laguna". Nuove comunità dell'arte e modelli culturali-creativi per la rigenerazione della campagna di bonifica.                         | € 33.445,68 |  |  |  |  |  |  |
| 2024/1424/19 | Il Museo d'Antichità J.J. Winckelmann come laboratorio di inclusione  | € 33.445,68 |  |  |  |  |  |  |

TOTALE € 1.237.490,16

24\_23\_1\_DDS\_PROG INNOV\_25052\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università 25 maggio 2024, n. 25052**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Linea A) Dottorati di ricerca - Sportello 2024. Esiti valutazione operazioni presentate e ricognizione risorse finanziarie disponibili

### **IL DIRETTORE CENTRALE PER PARTICOLARI FUNZIONI**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**VISTA** la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";

**VISTA** la legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 recante "Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG";

**VISTO** il documento "LR 27/2017 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i., il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Università plus" (BOX 9) per integrare in senso addizionale l'offerta delle Università della regione, da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

**VISTO** il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, e adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

**VISTO** il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027;

**VISTO** il decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, come da ultimo modificato con decreto n. 13991/GRFVG del 25/03/2024;

**DATO ATTO** che con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 08/09/2023, concernente l'aggiornamento del richiamato documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus - PPO - Annualità 2023 - Pianificazione periodica delle operazioni", si è provveduto:

- a individuare il Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia quale Struttura Regionale Attuatrice del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale;

- ad incrementare con risorse a valere sul bilancio regionale, per l'importo di Euro 1.500.000,00-, la dotazione finanziaria complessiva del citato Programma specifico, la quale passa da Euro 7.500.000,00-, a Euro 9.000.000,00-;

**EVIDENZIATO** che il suddetto Avviso:

- al paragrafo "3. Soggetti proponenti e beneficiari", individua tassativamente quali soggetti proponenti l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
- al paragrafo "5. Risorse finanziarie" ripartisce le risorse finanziarie disponibili assegnandole proporzionalmente ai tre Atenei secondo percentuali predeterminate;
- al paragrafo "6. Selezione delle operazioni" dispone che il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata, tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7, secondo le modalità stabilite dal relativo dispositivo di Linea;
- al paragrafo "7. Concessione e impegno delle risorse finanziarie" stabilisce che la SRA, con apposito decreto provvede all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dall'Avviso in favore di ciascuno dei soggetti proponenti;
- al medesimo paragrafo dispone che le risorse impegnate con il suddetto decreto sono rese disponibili, in favore dei beneficiari relativamente alle operazioni approvate, con il decreto di approvazione delle operazioni;

**EVIDENZIATO** che, secondo quanto previsto dal paragrafo 5 del richiamato Avviso, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 sono ripartite come di seguito indicato:

| Beneficiario  | Quota di riparto | Totale             |
|---|------------------|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | 41,5%            | Euro 3.735.000,00- |
| Università degli studi di Udine                           | 41,5%            | Euro 3.735.000,00- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | 17,0%            | Euro 1.530.000,00- |
| Totale  | 100%             | Euro 9.000.000,00- |

**RICHIAMATI** i decreti di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dal richiamato Avviso per la realizzazione delle attività relative al Programma specifico n. 22/23 in favore di ciascuno dei beneficiari, come di seguito indicati:

- decreto n. 56308/GRFVG del 24/11/2023, in favore dell'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo di Euro 3.735.000,00-;
- decreto n. 56309/GRFVG del 24/11/2023 in favore dell'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 3.735.000,00-;
- decreto n. 56310/GRFVG del 24/11/2023, in favore della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, per l'importo complessivo di Euro 1.530.000,00-;

**DATO ATTO** che in esito all'approvazione, con decreti n. 28009/GRFVG del 14/06/2023, n. 40895/GRFVG del 11/09/2023 e n. 52605/GRFVG del 13/11/2023, delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2023 delle Linee di finanziamento A "Dottorati di ricerca", C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologici" del richiamato Avviso, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 è la seguente:

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 2.087.543,04- |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.725.169,76- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 833.325,36-   |
| Totale  | Euro 5.646.038,16- |

**EVIDENZIATO** che il suddetto Avviso al paragrafo "8. Controlli e monitoraggio" stabilisce che, con riferimento alle operazioni approvate, il beneficiario comunica alla SRA l'eventuale mancato utilizzo di risorse al fine del loro riutilizzo su successive annualità, nel limite delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7;

**RICHIAMATO** il decreto n. 20558/GRFVG del 01/05/2024, il quale, in esito all'attivazione delle procedure di selezione dei destinatari relativamente alle operazioni approvate a valere sullo Sportello 2023 delle Linee di finanziamento A "Dottorati di ricerca", C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologici", stabilisce che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 è la seguente:

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 2.361.038,64- |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.977.627,32- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 933.662,40-   |
| Totale  | Euro 6.272.328,36- |

**VISTO** il decreto n. 20962/GRFVG del 03/05/2024, con il quale sono approvate n. 2 operazioni, com-

prensive di n. 4 attività/contratti, presentate a valere sullo Sportello 2024 della Linea di finanziamento D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi" del richiamato Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 666.576,00-, come di seguito indicato:

- operazione cod. 2024/1017, comprensiva di n. 2 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 346.896,00-;
- operazione cod. 2024/1041, comprensiva di n. 2 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo di Euro 319.680,00-.

**VISTO** il decreto n. 24700/GRFVG del 23/05/2024, con il quale sono approvate n. 2 operazioni, comprensive di n. 22 attività/assegni, a valere sullo Sportello 2024 della Linea C "Assegni di ricerca", per un ammontare complessivo pari a Euro 1.237.490,16-, come di seguito indicato:

- operazione cod. 2024/1404, comprensiva di n. 3 attività/assegni, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 301.011,12-;
- operazione cod. 2024/1424, comprensiva di n. 19 attività/assegni, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 936.479,04-.

**DATO ATTO** che in esito all'approvazione, con decreti n. 20962/GRFVG del 03/05/2024 e n. 24700/GRFVG del 23/05/2024, delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2024 delle Linee di finanziamento C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi" del richiamato Avviso, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23, è la seguente:

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 1.077.663,60- |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.657.947,32- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 632.651,28-   |
| Totale  | Euro 4.368.262,20- |

**DATO ATTO** che i termini per la presentazione delle operazioni sono differenziati in relazione alle diverse linee di finanziamento stabilite nell'Avviso approvato con il citato decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/23 e s.m.i.;

**VERIFICATO** che il termine per la presentazione delle operazioni previste nell'ambito della linea di finanziamento A "Dottorati di ricerca" del suddetto Avviso, relativamente allo Sportello 2024, è scaduto il 30 aprile 2024;

**PRESO ATTO** che il suddetto Avviso, al paragrafo 6, prevede che la selezione delle operazioni avvenga secondo una procedura articolata sulle due fasi consecutive di verifica di ammissibilità e di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;

**PRESO ATTO** che con deliberazione di Giunta regionale n. 1952 del 16/12/2022 è stato adottato in via definitiva il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" e che lo stesso è stato da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1008 del 30/06/2023;

**VISTO** il Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e aggiornato da ultimo con decreto n. 14789/GRFVG del 27/03/2024;

**VISTO** il Decreto 2933/LAVFORU del 30/03/2020 avente ad oggetto POR FSE FVG 2014/2020 "Valutazione a distanza delle operazioni ammesse alla fase di valutazione. Modifiche ed integrazioni alle Linee Guida SRA e Indicazioni operative" e s.m.i.;

**DATO ATTO** che, entro il termine fissato per il 30 aprile 2024 e indicato al paragrafo A.3 dell'Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni relative allo Sportello 2024 della Linea di finanziamento A "Dottorati di ricerca", presentate rispettivamente da:

- SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, mediante applicativo IOL - Istanze On Line e assunta a protocollo con n. GRFVG-GEN-2024-0276370-A del 30/04/2024;
- Università degli Studi di Trieste, mediante applicativo IOL - Istanze On Line e assunta a protocollo con n. GRFVG-GEN-2024-0277499-A del 30/04/2024;
- Università degli Studi di Udine, mediante applicativo IOL - Istanze On Line e assunta a protocollo con n. GRFVG-GEN-2024-0278231-A del 30/04/2024;

**VISTO** il decreto n. 22464/GRFVG del 16/05/2023, così come modificato con decreto n. 15796/GRFVG del 04/04/2024, di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sul richiamato Avviso approvato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i.;

**VISTI** gli esiti di ammissibilità alla valutazione delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca" del 10/05/2024, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince che n. 3 operazioni, comprensive di n. 30 attività/dottorati, presentate rispettivamente dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore



di Studi Avanzati di Trieste, dall'Università degli Studi di Trieste e dall'Università degli Studi di Udine, risultano ammesse alla fase di valutazione;

**VISTO** il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca, svoltisi nella giornata del 21/05/2024 secondo la modalità a distanza, in applicazione del decreto n. 2933/LAVFORU dd. 30/03/2020 e del relativo Allegato 1 "Indicazioni operative per la valutazione a distanza", da cui si evince che:

- n. 2 operazioni, comprensive di n. 19 attività/dottorati, presentate rispettivamente dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e dall'Università degli Studi di Trieste, risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

- n. 1 operazione, comprensiva di n. 11 attività/dottorati, presentata dall'Università degli Studi di Udine, risulta non approvabile e non ammissibile al finanziamento per mancata congruenza finanziaria, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;

**PRESO ATTO** che il suddetto Avviso, al paragrafo "6. Selezione delle operazioni", dispone che il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata, tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di concessione e impegno delle risorse finanziarie cui al paragrafo 7, secondo le modalità stabilite dal relativo dispositivo di Linea;

**RILEVATO** che il costo richiesto per l'operazione cod. 2024/1543, presentata dall'Università degli Studi di Trieste a valere sullo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca e comprensiva di n. 12 attività/dottorati, ammonta complessivamente ad Euro 1.093.982,40-;

**RILEVATO**, altresì, che in esito all'approvazione, con decreti n. 20962/GRFVG del 03/05/2024 e n. 24700/GRFVG del 23/05/2024, delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2024 delle Linee di finanziamento C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi" del richiamato Avviso, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 da parte dell'Università degli Studi di Trieste ammonta complessivamente ad Euro 1.077.663,60- ;

**VISTA** la nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-0307506-A del 14/05/2024, con cui l'Università degli Studi di Trieste, ad integrazione della succitata domanda, comunica che il costo richiesto per l'operazione cod. 2024/1543 deve intendersi fino a concorrenza del contributo concesso e impegnato con decreto n. 56309/GRFVG del 24/11/2023, in quanto l'Ateneo provvederà a cofinanziare con fondi propri, per la parte eccedente, l'attività/dottorato cod. 2024/1543/10 denominata "Ingegneria industriale e dell'informazione - Sviluppo di metodologie innovative di tipo meshless per la simulazione e l'ottimizzazione di componenti e sistemi di interesse industriale";

**CONSIDERATO**, pertanto, di approvare l'operazione cod. 2024/1543, presentata dall'Università degli Studi di Trieste e comprensiva di n. 12 attività/dottorati, per l'importo complessivo di Euro 1.077.663,60-, fino a concorrenza del contributo concesso e impegnato con decreto n. 56309/GRFVG del 24/11/2023, dando atto che l'attività/dottorato cod. 2024/1543/10 sarà oggetto di cofinanziamento da parte del citato Ateneo per la parte eccedente;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 2 operazioni, comprensive di n. 19 attività/dottorati, presentate rispettivamente dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e dall'Università degli Studi di Trieste, relative allo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca", come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO**, pertanto, di non approvare e non ammettere a finanziamento l'operazione cod. 2024/1544, comprensiva di n. 11 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Udine, relativa allo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca", come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;

**DATO ATTO** che l'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 2 operazioni, comprensive di n. 19 attività/dottorati e relative allo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca", per un ammontare complessivamente pari a Euro 1.666.731,24-, di cui:

- operazione cod. 2024/1542, comprensiva di n. 7 attività/dottorati, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 589.067,64-;

- operazione cod. 2024/1543, comprensiva di n. 12 attività/dottorati, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 1.077.663,60-.

**DATO ATTO**, altresì, che l'Allegato 2 determina la non approvazione dell'operazione cod. 2024/1544, comprensiva di n. 11 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Udine e relativa allo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca", per un ammontare complessivo pari a Euro 2.608.728,12;

**PRECISATO** che secondo quanto previsto dal paragrafo A3 capoverso 2 del succitato Avviso, in caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione non inferiore a 30 giorni dalla data di comunicazione del rigetto;

**EVIDENZIATO** che, in esito all'approvazione di n. 2 operazioni presentate rispettivamente dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e dall'Università degli Studi di Trieste,

a valere sullo Sportello 2024 della Linea di finanziamento A "Dottorati di ricerca" del suddetto Avviso, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23, è la seguente

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 0,00-         |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.657.947,32- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 43.583,64-    |
| Totale  | Euro 2.701.530,96- |

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2 quali sue parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, di seguito Regolamento;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25/07/2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19/06/2020;

**VISTA** la delibera n. 1139 del 25/07/2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

#### DECRETA

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, approvato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i., e in particolare alla Linea di finanziamento A "Dottorati di ricerca", a seguito della valutazione di n. 3 operazioni, comprensive di n. 30 attività/dottorati, presentate a valere sullo Sportello 2024, sono approvati i seguenti documenti, parti integranti del presente decreto:

- "Elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento" - Allegato 1;
- "Elenco delle operazioni non approvate" - Allegato 2.

**2.** L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 2 operazioni, comprensive di n. 19 attività/dottorati, a valere sullo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca" del richiamato Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 1.666.731,24-, di cui:

- operazione cod. 2024/1542, comprensiva di n. 7 attività/dottorati, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 589.067,64-;
- operazione cod. 2024/1543, comprensiva di n. 12 attività/dottorati, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 1.077.663,60-.

**3.** L'Allegato 2 determina la non approvazione dell'operazione cod. 2024/1544, comprensiva di n. 11 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Udine e relativa allo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca";

**4.** La disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23, è la seguente:

| Beneficiario  | Totale             |
|---|--------------------|
| Università degli studi di Trieste                         | Euro 0,00-         |
| Università degli studi di Udine                           | Euro 2.657.947,32- |
| SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati | Euro 43.583,64-    |
| Totale  | Euro 2.701.530,96- |

**5.** Il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2 quali sue parti integranti, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 24 maggio 2024

per il direttore del servizio  
IL DIRETTORE CENTRALE PER  
PARTICOLARI FUNZIONI:  
SEGATTI



## ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - Programma Specifico 22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale  
Linea A) Dottorati di ricerca - Sportello 2024

| CODICE OPERAZIONE | PROPONENTE  | CODICE ATTIVITÀ | TITOLO ATTIVITÀ  | COSTO ATTIVITÀ | DATA PRESENTAZIONE | DATA VALUTAZIONE | CONTRIBUTO     | ESITO     |
|-------------------|---|-----------------|--|----------------|--------------------|------------------|----------------|-----------|
| 2024/1542         | SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI | 2024/1542/1     | Astrofisica e Cosmologia   | € 84.152,52    | 30/04/2024         | 21/05/2024       | € 589.067,64   | APPROVATO |
|                   |   | 2024/1542/2     | Neuroscienze cognitive   | € 84.152,52    |                    |                  |                |           |
|                   |   | 2024/1542/3     | Neuroscienze Cognitive   | € 84.152,52    |                    |                  |                |           |
|                   |   | 2024/1542/4     | Geometria e Fisica Matematica/Analisi Matematica, Modelli e Applicazioni   | € 84.152,52    |                    |                  |                |           |
|                   |   | 2024/1542/5     | Neurobiologia  | € 84.152,52    |                    |                  |                |           |
|                   |   | 2024/1542/6     | Genomica funzionale e strutturale  | € 84.152,52    |                    |                  |                |           |
|                   |   | 2024/1542/7     | Genomica Funzionale e Strutturale  | € 84.152,52    |                    |                  |                |           |
| 2024/1543         | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE                | 2024/1543/1     | Ingegneria industriale e dell'informazione – "Ricerca e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative relative all'impiego di materiali compositi per la produzione di cordami e cavi con costruzione endless"   | € 91.165,20    | 30/04/2024         | 21/05/2024       | € 1.077.663,60 | APPROVATO |
|                   |   | 2024/1543/2     | Ingegneria industriale e dell'informazione – "Valutazione della sostenibilità dei processi di riciclo dei materiali da packaging attraverso la metodologia dell'analisi del ciclo di vita: eco-design di prodotto e di processo per impianti già esistenti, sperimentali o in fase pilota" | € 91.165,20    |                    |                  |                |           |
|                   |   | 2024/1543/3     | Ingegneria industriale e dell'informazione – "Progressi nell'istologia virtuale a raggi X: imaging, analisi e applicazioni diagnostiche"   | € 91.165,20    |                    |                  |                |           |
|                   |   | 2024/1543/4     | Biomedicina molecolare – "Approcci molecolari per lo studio e la terapia personalizzata di malattie infettive, alterazioni genetiche, e patologie legate all'invecchiamento"   | € 91.165,20    |                    |                  |                |           |
|                   |   | 2024/1543/5     | Biomedicina molecolare – "Sviluppo di percorsi di oncologia di precisione nei tumori femminili"  | € 91.165,20    |                    |                  |                |           |
|                   |   | 2024/1543/6     | Circular Economy – "Industria 5.0, sostenibilità e strategie internazionali delle imprese manifatturiere in Friuli Venezia Giulia"   | € 91.165,20    |                    |                  |                |           |

|               |   |             |  |  |  |  |                       |
|---------------|---|-------------|--|--|--|--|-----------------------|
|               |   |             |  |  |  |  |                       |
| 2024/1543/7   | Circular Economy – "Trasformazione digitale e imprese digitali sostenibili"   | € 91.165,20 |  |  |  |  |                       |
| 2024/1543/8   | Applied Data Science and Artificial Intelligence – "AI generativa per la manifattura intelligente"  | € 91.165,20 |  |  |  |  |                       |
| 2024/1543/9   | Applied Data Science and Artificial Intelligence – "AI Sentinel: sistema robotico intelligente per la vigilanza e prevenzione degli incendi boschivi"                                     | € 91.165,20 |  |  |  |  |                       |
| 2024/1543/10  | Ingegneria industriale e dell'informazione – "Sviluppo di metodologie innovative di tipo meshless per la simulazione e l'ottimizzazione di componenti e sistemi di interesse industriale" | € 74.846,40 |  |  |  |  |                       |
| 2024/1543/11  | Medicina personalizzata e terapie innovative – "Medicina di precisione e terapie personalizzate per il Burlo"   | € 91.165,20 |  |  |  |  |                       |
| 2024/1543/12  | Medicina personalizzata e terapie innovative – "Medicina di precisione e terapie personalizzate per ASUGI"  | € 91.165,20 |  |  |  |  |                       |
| <b>TOTALE</b> |   |             |  |  |  |  | <b>€ 1.666.731,24</b> |

## ALLEGATO 2 – ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - Programma Specifico 22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale  
Linea A) Dottorati di ricerca - Sportello 2024

| CODICE OPERAZIONE | PROPONENTE                      | CODICE ATTIVITÀ | TITOLO ATTIVITÀ  | COSTO ATTIVITÀ | DATA PRESENTAZIONE | DATA VALUTAZIONE | COSTO RICHIESTO | ESITO  |
|-------------------|---------------------------------|-----------------|--|----------------|--------------------|------------------|-----------------|--|
| 2024/1544         | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE | 2024/1544/1     | Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo | € 252.457,56   | 30/04/2024         | 21/05/2024       | € 2.608.728,12  | NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria |
|                   |                                 | 2024/1544/2     | Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica     | € 336.610,08   |                    |                  |                 |  |
|                   |                                 | 2024/1544/3     | Scienze mediche cliniche e traslazionali                 | € 168.305,04   |                    |                  |                 |  |
|                   |                                 | 2024/1544/4     | Informatica e intelligenza artificiale                   | € 252.457,56   |                    |                  |                 |  |
|                   |                                 | 2024/1544/5     | Ingegneria industriale e dell'informazione               | € 168.305,04   |                    |                  |                 |  |
|                   |                                 | 2024/1544/6     | Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale          | € 252.457,56   |                    |                  |                 |  |
|                   |                                 | 2024/1544/7     | Scienze matematiche e fisiche                            | € 252.457,56   |                    |                  |                 |  |
|                   |                                 | 2024/1544/8     | Scienze e biotecnologie agrarie                          | € 252.457,56   |                    |                  |                 |  |
|                   |                                 | 2024/1544/9     | Scienze degli Alimenti                                   | € 168.305,04   |                    |                  |                 |  |
|                   |                                 | 2024/1544/10    | Medicina molecolare                                      | € 168.305,04   |                    |                  |                 |  |
|                   |                                 | 2024/1544/11    | Studi linguistici e letterari                            | € 336.610,08   |                    |                  |                 |  |

24\_23\_1\_DDS\_VAL AMB\_25010\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 24 maggio 2024, n. 25010

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale di cui al decreto n. 59640/GRFVG del 7 dicembre 2023 (SCR/1967) Proponente: Atlante Srl.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

**VISTO** il decreto del direttore n. 59640/GRFVG del 7 dicembre 2023 e la condizione ambientale ivi prevista;

**VISTA** l'istanza pervenuta in data 20 marzo 2024 presentata dalla società Atlante S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale contenuta nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;

**VISTA** la nota prot. SVA/188645/SCR/1967 del 21 marzo 2024 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

**DATO ATTO** che nella definizione del Termine avvio verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto è stato previsto il seguente inciso "Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo all'attività estrattiva";

**RILEVATO** che le parole "all'attività estrattiva" sono state riportate per mero refuso;

**RITENUTO** pertanto di stralciare le parole "all'attività estrattiva" al termine per la verifica di ottemperanza che rimane "Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo";

**VISTA** la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

**VISTA** la nota dell'ARPA FVG, prot. n. 10762 del 09 aprile 2024, che riferiva di non aver ricevuto alcuna documentazione e la conseguente nota prot. SVA/255247 del 18 aprile 2024 di invio della documentazione presentata dalla società proponente;

**VISTA** la nota dell'ARPA FVG, prot. n. 15186 del 21 maggio 2024 che dà atto che il proponente ha adempiuto in maniera adeguata alla condizione ambientale, in particolare con riferimento alla posizione in cui opererà in cava il mulino semovente e ribadisce, come prospettato dal proponente, che dovrà essere effettuata un'adeguata campagna di misura post operam;

**RITENUTO**, per il fatto che il proponente ha dato evidenza, nella documentazione trasmessa, della postazione del mulino di macinazione con i presidi adeguati a limitare gli impatti dello stesso e abbia previsto una campagna di misura fonometrica post operam, che la condizione ambientale sia stata correttamente ottemperata;

**RITENUTO** pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

### DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale del decreto n. n. 59640/GRFVG del 7 dicembre 2023, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021 e di stralciare le parole "all'attività estrattiva" nella definizione del Termine avvio verifica di ottemperanza della condizione ambientale;

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 24 maggio 2024

TIRELLI

24\_23\_1\_DDS\_VALOR QUAL PROD\_24868\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 24 maggio 2024, n. 24868

Bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti in attuazione dell'articolo 58 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo. Campagna vitivinicola 2024/2025.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e (CE) n. 1234/07 e, in particolare, gli articoli da 61 a 72;
- il regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio);
- il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare l'articolo 58 per quanto concerne la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

**VISTA** la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

**VISTO** il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 (Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625);

**VISTO** il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune) e in particolare l'articolo 24-sexies;

**RICHIAMATO** il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final e modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C (2023) 6990;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, n. 646643 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);

**VISTO** il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 15 febbraio 2024, n. 75113 - di modifica al decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, n. 646643 - che prevede che limitatamente alla campagna 2024-2025 le do-

mande di aiuto al regime di cui trattasi siano presentate all'organismo pagatore entro il 14 giugno 2024, secondo modalità stabilite da Agea d'intesa con le Regioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 062/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/2025, in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio";

**VISTA** la Circolare AGEA Coordinamento protocollo n. 0025014 del 26/03/2024 avente ad oggetto "VITIVINICOLO - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

**VISTE** le Istruzioni operative n. 61 del 21 maggio 2024 AGEA ORPUM prot. n. 0039957 dell'Organismo pagatore Agea recante "VITIVINICOLO - Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2024/2025.";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 12 dicembre 2023, n. 681024 "Settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024-2025", che prevede una dotazione nazionale complessiva di € 323.883.000,00 e che assegna al Friuli Venezia Giulia, per la misura Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, fondi 2025, l'importo di € 5.415.511,00;

**ATTESO** che dalla predetta dotazione finanziaria di 5.415.511,00 euro è necessario riservare un importo di 1.150.383,55 euro per il completamento del finanziamento dei saldi delle domande afferenti alle campagne vitivinicole 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 che completeranno le operazioni nel 2024 nonché l'importo di 1.829.898,66 per consentire il completamento del finanziamento dei saldi della misura Promozione del vino nei Paesi terzi delle campagne precedenti e delle domande della misura Investimenti della campagna 2023/2024 e che di conseguenza le risorse da destinare alle domande relative alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti che verranno presentate per la campagna vitivinicola 2024/2025 ammontano a 2.435.228,79 euro;

**RITENUTO** opportuno prevedere che le operazioni finanziate a seguito delle domande che verranno finanziate nella campagna vitivinicola 2024/2025 vengano concluse e rendicontate entro il 20 giugno del 2025 o entro il 20 giugno del 2026 o entro il 20 giugno del 2027;

**RITENUTO** necessario emanare con il presente provvedimento il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 062/Pres. e approvare contestualmente l'allegato 1;

**RITENUTO** altresì opportuno, al fine di semplificare e velocizzare le procedure necessarie al completamento degli iter istruttori delle domande, di indicare nel presente bando i riferimenti relativi all'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla concessione del contributo, indicazione che sostituisce la comunicazione diretta e personale ai richiedenti;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 27 luglio 2023, che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni in capo al dirigente arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;

## DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:

**1.** A decorrere dall'apertura dei sistemi informativi AGEA e fino al 14 giugno 2024 le domande di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2024/2025 sono compilate e rilasciate in via telematica utilizzando esclusivamente il portale del SIAN secondo le modalità ivi predisposte. Le domande rilasciate in via telematica sono trasmesse entro 5 giorni da tale termine, in forma cartacea, al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, via Sabbadini 31, Udine, corredate della documentazione prevista dal successivo punto 3 del presente decreto. Le domande rilasciate informaticamente oltre i termini predetti non sono ricevibili.

**2.** I termini di cui al punto 1 si intendono automaticamente modificati nel caso di sopraggiunte proroghe

o anticipazioni disposte dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste o da AGEA.

**3.** Le domande di cui al punto 1 sono presentate in forma individuale o collettiva; alle stesse sono allegati:  
3a) relazione descrittiva dettagliata delle attività proposte e tempistica per la loro realizzazione, che non deve in alcun caso essere superiore al 20 giugno 2027, compatibilmente con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno;

3b) le azioni da realizzare in ogni esercizio finanziario e la superficie interessata da ciascuna operazione;

3c) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), redatta in base al modello allegato 1 al presente decreto, nella quale il produttore dichiara:

3c1) gli estremi anagrafici e fiscali e il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale;

3c2) di non avere ottenuto né richiesto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;

3c3) di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;

3c4) gli eventuali estremi di certificazione quale azienda biologica ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;

3c5) gli eventuali estremi della certificazione di azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome nella seduta del 20 marzo 2008 ovvero gli estremi di adesione alle procedure definite dallo standard Globalgap ovvero gli estremi di adesione al sistema di certificazione ambientale Diversity Ark;

3c6) nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente;

3c7) che all'interno dell'azienda è/non è presente un socio o coadiuvante con la qualifica di giovane agricoltore di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del Regolamento;

3d) la dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1a o 1b alle Istruzioni operative n. 61 del 21 maggio 2024 emanate da AGEA;

3e) la planimetria del vigneto da reimpiantare, con indicazione del sesto d'impianto, della forma di allevamento, della direzione dei filari, del posizionamento dei pali intermedi, delle varietà di viti da utilizzare e, nel caso di vigneti realizzati secondo la definizione di viticoltura eroica, un elaborato tecnico nel quale sono illustrate le dimensioni di terrazze e gradoni e/o la pendenza del rilievo;

3f) il consenso del proprietario/comproprietario delle superfici oggetto della domanda di pagamento dell'aiuto, redatto secondo il modello di cui all'allegato 5 alle Istruzioni operative n. 61 del 21 maggio 2024 emanate da AGEA;

3g) il provvedimento di cui al comma 1, articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 nel caso di estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie;

3h) l'eventuale documentazione da cui si evinca l'iscrizione come coadiuvante familiare nella posizione previdenziale dell'azienda del giovane agricoltore di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del Regolamento.

**4.** Nel caso di domande presentate in forma collettiva, i soggetti presentatori allegano per ciascun progetto vitivinicolo comune, la cui superficie complessiva da ristrutturare non può essere inferiore a 15 ettari, la seguente documentazione:

4a) copia degli atti deliberativi dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo e dell'autorizzazione a presentare il progetto collettivo o associativo, comprendente anche i piani e le domande di pagamento delle singole aziende aderenti che rispettano quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera f), punto 2 del Regolamento;

4b) la relazione dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo che dimostra la finalizzazione del progetto all'aumento della competitività dei produttori di uva da vino e alla razionalizzazione e all'idoneità dei vigneti alla meccanizzazione parziale o totale;

4c) l'elenco dei produttori aderenti al progetto collettivo, con le relative superfici da riconvertire/ristrutturare, sottoscritto dal presidente dell'organizzazione professionale di categoria o dell'organismo associativo.

**5.** Il produttore che presenta la domanda di pagamento dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti deve, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera b), del Regolamento, possedere un fascicolo aziendale validato nel quale ha dichiarato tutte le superfici di cui dispone, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di aiuto o meno.

**6.** Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a euro 2.435.228,79 (duemilioniquattrocen-



totrentacinquemiladuecentoventotto/79) e sono ripartite in base alla graduatoria di cui all'articolo 10, comma 6 del Regolamento fino a esaurimento delle risorse stesse, assicurando comunque una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse stesse alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari.

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano strategico nazionale 2023-2027, di rinunce da parte di ditte potenzialmente finanziabili, di economie nella quota del 20% riservate ai saldi delle domande presentate nelle precedenti campagne 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 o di ulteriori assegnazioni ministeriali, le risorse assegnate al presente bando vengono aumentate.

**7.** L'aiuto per ettaro è concesso in ragione del 50 per cento degli importi indicati nelle Tabelle Standard dei Costi Unitari elaborate a livello nazionale, come di seguito:

| <b>Tipologia di impianto (Riconversione varietale e ristrutturazione, con autorizzazione - reimpianto anticipato - ragioni fitosanitarie)</b> | <b>Pendenza</b>    | <b>densità di impianto</b> | <b>Importo per calcolo contributo (€/ha)</b> |
|---|--------------------|----------------------------|--|
| Spalliera   | pianeggiante       | da 2000 a 3774             | 22.698,00 €                                  |
| Spalliera   | pianeggiante       | da 3775 a 4107             | 23.854,00 €                                  |
| Spalliera   | pianeggiante       | da 4108                    | 25.651,00 €                                  |
| Spalliera   | pendenza > 15%     | da 2000 a 3774             | 22.895,00 €                                  |
| Spalliera   | pendenza > 15%     | da 3775 a 4107             | 24.063,00 €                                  |
| Spalliera   | pendenza > 15%     | da 4108                    | 25.876,00 €                                  |
| Spalliera   | viticultura eroica | da 2000 a 3774             | 29.507,00 €                                  |
| Spalliera   | viticultura eroica | da 3775 a 4107             | 31.010,00 €                                  |
| Spalliera   | viticultura eroica | da 4108                    | 33.346,00 €                                  |

**8.** Fermi restando gli importi massimi per ettaro di cui al punto 7, il contributo massimo erogabile per ogni singola domanda è fissato in 75.000 euro. Qualora un beneficiario sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro.

**9.** Nel caso di utilizzo di pali in legno prodotti in azienda, in fase di rendicontazione, deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), esplicitante il numero e la tipologia di detti materiali (diametro ed essenza legnosa).

**10.** Ai sensi del regolamento (UE) 2022/126, art. 11, c. 1, lett. b) i vigneti realizzati devono restare di proprietà e in possesso del beneficiario fino al termine di un periodo di almeno cinque anni dalla data di impianto indicata nella comunicazione di avvenuto impianto.

**11.** Per qualsiasi altra specifica relativa a modalità procedurali e di contenuto non disciplinata dal presente bando vale quanto precisato nel D.M. 16 dicembre 2022, n. 646643, nelle istruzioni operative AGEA n. 61 del 21 maggio 2024 relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2024/2025 e nel "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2024/5 in attuazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio", emanato con decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2024, n. 062/Pres.

**12.** Relativamente all'avvio del procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione della graduatoria di finanziabilità:

- l'unità organizzativa competente è il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

- i funzionari preposti al procedimento sono:

responsabile del procedimento: arch. Andrea Giorgiutti (0432 555890);

in caso di assenza od impedimento: dott. Gabriele Iacolettig (0432 555367);

responsabili dell'istruttoria: dott. Valeriano Zampa (0432 555788) e dott. Andrea Gasparut (0432 555179).

La sede di servizio dei funzionari sopraindicati è situata in via Sabbadini n. 31 - Udine.

Il procedimento relativo all'approvazione della graduatoria di finanziabilità si conclude entro il termine di 120 giorni (centoventi) decorrenti dal termine finale di presentazione delle domande, come previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento.

**13.** I dati dei beneficiari acquisiti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa



vigente ed in particolare del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

**14.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 che ne fa parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web della Regione.

Udine, 24 maggio 2024

GIORGIUTTI

Domanda di pagamento alla riconversione e ristrutturazione vigneti in attuazione del Reg. (CE) 1308/2013  
n. \_\_\_\_\_, Campagna 2024/2025

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
**(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R.  
28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ codice fiscale 11111111111111111111

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere rappresentante legale dell'azienda \_\_\_\_\_  
CUAA 11111111111111111111 con sede in \_\_\_\_\_;
- che l'azienda risulta/non risulta essere in possesso del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale – IAP così come definito dal D.Lgs 99 del 29 marzo 2004 modificato ed integrato dal D.Lgs 101 del 27 maggio 2005;
- di non avere ottenuto né richiesto altri contributi, riferiti alla stessa superficie vitata da ristrutturare, per i quali non sia ancora ultimato, alla data di presentazione della domanda, il periodo minimo di impegno previsto dai medesimi regolamenti;
- Dichiaro di essere presente:
  - nella sola compagine societaria relativa alla presente domanda
  - nelle compagini societarie denominate \_\_\_\_\_  
che hanno presentato domanda nel presente bando con i numeri \_\_\_\_\_
- di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;
- di essere a conoscenza che, nel caso sia presente nella compagine societaria di più aziende che hanno presentato domanda, l'importo massimo complessivamente erogabile non supera i 75.000 euro;
- che l'azienda è/non è certificata per le produzioni biologiche (estremi di certificazione n. \_\_\_\_\_) ovvero di azienda in fase di riconversione che applica sull'intera superficie vitata aziendale tecniche di produzione biologiche riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;

- gli eventuali estremi della certificazione di azienda aderente al sistema di qualità nazionale di produzione integrata disciplinato dall'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome nella seduta del 20 marzo 2008 ovvero gli estremi di adesione alle procedure definite dallo standard Globalgap ovvero gli estremi di adesione al sistema di certificazione ambientale Diversity Ark (estremi di registrazione/ente: \_\_\_\_\_);
- che, nel caso di estirpo/reimpianto aziendale, le varietà e il sistema di allevamento precedente erano: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;
- che all'interno dell'azienda è/non è presente un socio o coadiuvante con la qualifica di giovane agricoltore di cui all'art.2 comma 1 lettera c) Regolamento recante le modalità di applicazione di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti (DPREG del 08/3/2022 n. 022/Pres.): Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
CF11111111111111111111111111111111

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), che i dati forniti personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega alla presente fotocopia del documento di identità in corso di validità.

IL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_  
(Luogo, data)

24\_23\_1\_DPO\_IMP RIF\_22905\_1\_TESTO

## **Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 maggio 2024, n. 22905/GRFVG. (Estratto)**

LLPP-ALPUD/ESR-0-3579 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Lignano Pineta Spa - Autorizzazione unica per il ripascimento dell'arenile in concessione demaniale a Lignano Pineta Spa in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) mediante operazione (R10) di recupero morfologico ambientale.

### **IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

**VISTA** la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 502/Pres. “Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche e integrazioni”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. “D.Lgs. 152/2006. L.R. 34/2017. Approvazione del piano regionale di gestione rifiuti. Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR), comprensivo del rapporto ambientale di VAS e della sintesi non tecnica di VAS”;

**VISTO** che la società Lignano Pineta Spa, C.F. 00167050301, con sede legale in Lignano Sabbiadoro (UD), Viale a Mare n. 7, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con nota pervenuta a mezzo PEC il 13.12.2023, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-769733-A del 14.12.2023, successivamente integrata e perfezionata con nota pervenuta in data 11.01.2024, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-19103-A del 12.01.2024, ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per l'attività di ripascimento di parte dell'arenile in concessione demaniale a Lignano Pineta Spa in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) mediante operazione (R10) di recupero morfologico ambientale con rifiuti non pericolosi (sabbia derivante da operazioni di vagliatura e pulizia dei rifiuti spiaggiati);

**VISTO** che in sede di istanza il Legale Rappresentante della Società proponente:

- ha dichiarato che:

- “Il progetto non deve essere sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità di VIA;
- Il progetto non deve essere sottoposto a procedura di VIA;
- “Il progetto non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica poiché l'intervento in oggetto è di natura manutentiva avendo quale unico scopo il ripristino, tramite riporto di alcuni centimetri di sabbia, la quota della spiaggia erosa nel tempo dall'azione eolica e dalle mareggiate e non altera lo stato dei luoghi e l'assetto idrogeologico del territorio”;
- Il progetto non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;
- “l'impianto di cui alla presente istanza è localizzato a distanza inferiore a 1.000 metri dalle funzioni sensibili descritte dai Criteri localizzativi e dalle Zone omogenee A, B e C definiti dagli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale, nonché a distanza inferiore dalle case sparse”;

- ha indicato il tecnico responsabile della gestione dell'attività ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale n. 34/2017;

**DATO ATTO** che a corredo dell'istanza la Società ha trasmesso la dovuta documentazione amministrativa, comprensiva del pagamento degli oneri istruttori, nonché la seguente documentazione:

- Nota del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia protocollo n. 437648/P/GEN del 27.07.2023;
- Relazione tecnica - Rev1 di data gennaio 2024;

**PRESO ATTO** che nella nota protocollo n. 437648/P/GEN del 27.07.2023 il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha così comunicato:

“Con l’occasione si comunica che le attività di recupero R10 non rientrano fra le tipologie progettuali da assoggettare a procedure valutative in materia di impatto ambientale. Si consiglia, altresì, in riferimento alle operazioni di ripristino dell’arenile l’esame dell’allegato documento denominato “Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell’allegato IV della Parte II del D.Lgs. 152/2006” pubblicato sul sito del MASE”;

**DATO ATTO** che con nota protocollo GRFVG-GEN-2024-20285-P del 12.01.2024 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato l’avvio del procedimento amministrativo, concernente l’oggetto, da concludersi entro 150 giorni dalla presentazione dell’istanza, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, chiedendo nel contempo agli Enti di comunicare entro 45 giorni le proprie determinazioni, ovvero, qualora necessarie, eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali. È stato altresì chiesto al Comune di Lignano Sabbiadoro di comunicare entro 10 giorni dal ricevimento se per l’intervento fosse necessario l’ottenimento dell’autorizzazione paesaggistica;

**DATO ATTO** che la documentazione presentata dalla Società, per quanto di rispettiva competenza, è stata trasmessa ai seguenti Enti:

- Comune di Lignano Sabbiadoro, invitato ad esprimere le proprie determinazioni in materia urbanistico/edilizia, nonché ogni eventuale valutazione di competenza che rilevasse necessaria in merito all’istanza in oggetto;
- Servizio Demanio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, coinvolto per eventuali competenze in materia di demanio marittimo;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, interessata per le eventuali valutazioni di competenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.
- ARPA FVG cui è stato chiesto di fornire supporto per l’istruttoria tecnica ai sensi dell’articolo 208, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006;

**VISTA** la nota protocollo n. 1816 del 17.01.2024, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-35459-A del 17.01.2024, con cui il Comune Lignano Sabbiadoro ha comunicato che l’intervento non necessita di autorizzazione paesaggistica ed ha inoltre trasmesso il proprio parere sotto il profilo urbanistico-edilizio;

**VISTA** la nota del Servizio demanio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia protocollo n. 52933/P/GEN del 25.01.2024, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-53072-A del 25.01.2024, nella quale è stato comunicato che:

“dovrà essere estesa al Servizio difesa del suolo la Conferenza di Servizi di cui all’oggetto ai fini di valutare eventuali interessi di terzi o interferenze procedurali relative alla Proposta di PPP per l’affidamento della gestione integrata del litorale di Lignano Sabbiadoro comunicata dal suddetto Servizio”;

**VISTA** la nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia protocollo n. 54427/P/GEN del 26.01.2024 di estensione della Conferenza di Servizi al Servizio difesa del suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTA** la nota del Servizio difesa del suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia protocollo n. 90170/P/GEN del 12.02.2024, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-90457-A del 12.02.2024, in cui è stato comunicato che:

“In relazione al procedimento in oggetto, si informa che lo scrivente Servizio, posizione organizzativa ambiti lagunari e della navigazione interna e posizione organizzativa difesa del suolo per l’ambito territoriale di Udine, ritiene di non avere competenza in termini di espressione di un parere finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio in parola. Si comunica infine che non si rilevano interferenze procedurali relative alla proposta di PPP per l’affidamento della gestione integrata del litorale di Lignano Sabbiadoro comunicata dallo scrivente Servizio”;

**VISTA** la nota dell’ARPA FVG protocollo n. 5790/P/GEN/SC del 23.02.2024, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-120945-A del 23.02.2024, di richiesta integrazioni;

**VISTA** la nota Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia protocollo n. 127863/P/GEN del 27.02.2024 di trasmissione dei pareri pervenuti, di richiesta integrazioni e sospensione del procedimento;

**VISTA** la nota della società Lignano Pineta Spa registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-194971-A del 25.03.2024 di trasmissione della seguente documentazione integrativa:

- Modello 1 - Scheda impianto di data 25.03.2024;
- Modello 6 - Dichiarazione sostitutiva dei requisiti societari di data 05.03.2023;
- Integrazioni alla relazione tecnico descrittiva, Revisione 1, di data marzo 2024;

**VISTA** la nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia protocollo n. 196427/P/GEN del 26.03.2024 con cui è stata trasmessa la documentazione integrativa pervenuta e concessi agli Enti 30 giorni per l’invio delle proprie determinazioni finali, qualora non già acquisite;

**VISTA** la nota protocollo n. 11735/P/GEN/UD del 18.04.2024, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-254297-A del 18.04.2024, con cui l'ARPA FVG ha trasmesso il proprio parere finale favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- "il materiale venga depositato esclusivamente sulla spiaggia emersa e non in ambiente sommerso, nel qual caso dovrà essere infatti richiesta specifica autorizzazione ex art. 109 al Servizio Regionale competente (Servizio Gestione Risorse Idriche). A corredo degli interventi dovrà essere pertanto prodotta una documentazione dettagliata e comprensiva di planimetria dell'intervento in scala adeguata corredata da sezioni di progetto;

- vengano effettuate le analisi chimiche del materiale al fine di effettuare il confronto con i limiti indicati in colonna A (siti ad uso verde pubblico-privato e residenziale) di tabella 1, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di rispettare quanto previsto dal comma d-bis) dell'art. 5 del D.M. 05/02/1998 "in ogni caso, il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in funzione della specifica destinazione d'uso del sito". Si ritiene opportuno che, al fine di rispettare quanto previsto dall'articolo 5 (recupero ambientale), comma 2, lettera d) del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., il proponente effettui anche le analisi granulometriche del materiale per ogni lotto di caratterizzazione;

- prima dell'intervento vengano fornite ad ARPA con congruo anticipo (15 giorni) le analisi chimiche dei lotti che verranno utilizzati, corrispondenti ad un volume massimo di 1500 mc";

**PRESO ATTO** che non sono pervenute ulteriori determinazioni nel termine concesso di 30 giorni;

**CONSIDERATO** che per l'operazione (R10) prevista dal progetto in esame, i CLIR prevedono il livello di tutela cautelativo (AC) per distanze < 100 m da case sparse e centri abitati. Pertanto non risulta necessaria la deroga ai vincoli di distanza di cui al comma 3 dell'articolo 15 della L.R. 34/2017;

**PRESO ATTO** che l'intervento in oggetto non necessita di rilascio di autorizzazione paesaggistica, a condizione che il materiale utilizzato per il ripascimento sia compatibile in termini di colorazione, granulometria e composizione chimica di quello già in essere, come comunicato dal Comune di Lignano Sabbiadoro con nota protocollo n. 1816 del 17.01.2024;

**PRESO ATTO** che la società Lignano Pineta Spa ha allegato all'istanza il Disciplinare per la concessione di terreno demaniale della Regione Autonoma FVG - Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Rep. n. 9120 di data 11.12.2008, registrato a Trieste al n. 969 di data 15.12.2008 e che detta concessione di terreno demaniale scadrà in data 31.03.2028;

**CONSIDERATO** che il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991, determina le garanzie finanziarie da prestare per impianti tecnologici di recupero/smaltimento e per impianti di deposito preliminare/messa in riserva di rifiuti, mentre non sono state determinate le garanzie finanziarie per le attività di recupero (R10);

**RITENUTO** pertanto non applicabile per l'attività di recupero (R10) oggetto del presente provvedimento quanto previsto dall'articolo 26 della L.R. 34/2017 in materia di garanzie finanziarie;

**RITENUTO** altresì non applicabile per l'attività di recupero (R10) oggetto del presente provvedimento quanto previsto dall'articolo 28, commi 1 e 7, della L.R. 34/2017 in materia di collaudo degli impianti;

**VISTA** la nota protocollo n. 280979/P/GEN del 02.05.2024 con cui sono state trasmesse le determinazioni pervenute, che non hanno evidenziato motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione unica, e la "Scheda tecnica" riportante, tra l'altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni, formulate sulla scorta degli esiti del procedimento in oggetto, dando facoltà alla Società proponente di formulare eventuali osservazioni nel termine di dieci giorni;

**CONSIDERATO** che nel termine di dieci giorni non sono pervenute osservazioni in merito alla suddetta nota;

**VISTO** che la Società con nota registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2024-299788-A del 10.05.2024 ha trasmesso copia del modello F23 di data 06.05.2024 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto;

**RITENUTO** pertanto di autorizzare l'attività di ripascimento dell'arenile in concessione demaniale a Lignano Pineta Spa in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) mediante operazione (R10) di recupero morfologico ambientale con rifiuti non pericolosi (sabbia derivante da operazioni di vagliatura e pulizia dei rifiuti spiaggiati), oggetto dell'istanza presentata dalla società Lignano Pineta Spa, con le prescrizioni riportate nell'allegata "Scheda tecnica", parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2023, n. 119/Pres.;

**VISTO** l'articolo 49, dell'Allegato A, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 16 febbraio 2024, n. 220, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio

disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 1850 del 2 dicembre 2021 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 1008/AMB di data 11 marzo 2022 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all'ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del decreto medesimo e fino al 28 febbraio 2025;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 1175/AMB di data 22 marzo 2022 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti";

#### DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la società Lignano Pineta Spa, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 a svolgere l'attività di ripascimento di parte dell'arenile in concessione demaniale a Lignano Pineta Spa in Comune di Lignano Sabbiadoro mediante operazione (R10) di recupero morfologico ambientale con rifiuti non pericolosi (sabbia derivante da operazioni di vagliatura e pulizia dei rifiuti spiaggiati).

2. L'attività autorizzata dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto descritto nel progetto presentato e delle caratteristiche tecniche, limiti e prescrizioni, riportati nella "Scheda tecnica" allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

3. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.

4. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e sarà trasmessa a mezzo PEC alla società Lignano Pineta Spa, nonché ai Soggetti di seguito indicati:

- Comune di Lignano Sabbiadoro (UD);
- Servizio demanio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Servizio difesa del suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC);
- ARPA FVG.

5. Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica della presente autorizzazione.

Trieste, 15 maggio 2024

BIRTIG

24\_23\_1\_DGR\_755\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 755

LR 5/2021, art. 6. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2024. Approvazione definitiva.

#### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale);

**RICHIAMATO** l'articolo 6, comma 1, che prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata, con il quale vengono definite:

- a) le situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alla sicurezza, alla qualità della vita e all'ordinata e civile convivenza e le relative priorità;
- b) gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Comunità locali, derivanti dagli strumenti di cui all'articolo 5;
- c) la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi;

**TENUTO CONTO** delle criticità del territorio regionale, evidenziate dal Programma, sotto il profilo della sicurezza reale e percepita, che richiedono strategie regionali e politiche di sicurezza volte a migliorare la capacità di controllo sistematico del territorio e a favorire il contrasto e la prevenzione dei reati che destano allarme e preoccupazione nella popolazione, agendo su più fronti;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 543 del 18 aprile 2024, con la quale è stato approvato in via preliminare il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5/2021, e in particolare:

a) di parte capitale a supporto del funzionamento dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, finalizzati, tra l'altro, alla realizzazione e ristrutturazione delle sale operative, all'allestimento di spazi destinati all'audizione protette dei minori e delle vittime di violenza di genere, alla realizzazione o implementazione degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe (articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f));

b) di parte corrente a supporto del funzionamento dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, finalizzati, tra l'altro, all'acquisto di software e alla manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe, all'acquisto di divise ordinarie e operative, a spese varie per gli automezzi in dotazione (articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f));

c) di parte corrente nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria (articolo 6, comma 2, lettera l), e articolo 8);

d) di parte capitale e corrente per l'attivazione di progetti sperimentali diretti alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale (articolo 6, comma 2, lettera g));

e) di parte corrente per l'acquisto delle divise dei volontari della sicurezza ai sensi dell'articolo 9, comma 151, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

**CONSIDERATO** che per l'approvazione definitiva del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021 devono essere acquisiti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e della Commissione consiliare competente;

**VISTI** i pareri favorevoli sul Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021 espressi:

a) dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 2 maggio 2024;

b) dalla V Commissione consiliare permanente nella seduta del 16 maggio 2024;

**RITENUTO**, pertanto, in relazione a quanto sopra espresso, di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2024, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione, all'unanimità,

#### **DELIBERA**

1. Di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



**ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 755 DEL 24 MAGGIO 2024**

|   |  |
|---|--|
|                      | REGIONE AUTONOMA<br>FRIULI VENEZIA GIULIA                  |
| DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI,<br>FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE<br>DELL'IMMIGRAZIONE |  |
| autonomielocali@certregione.fvg.it<br>funzionepubblica@certregione.fvg.it                             | tel + 39 0432 555 223<br>I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 |

**PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI  
POLITICHE DI SICUREZZA INTEGRATA  
ANNO 2024**

**Legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, art. 6  
(Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)**

Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

## Sommario

|   |      |    |
|---|------|----|
| <b>Sezione I</b>  | Pag. | 3  |
| <b>Sezione II</b><br>Destinatari: Comuni singoli o associati dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale<br>Interventi in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di polizia locale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a), b), e f), della l.r. 5/2021 | Pag. | 14 |
| <b>Sezione III</b><br>Destinatari: Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti e Comuni con maggior capacità degli esercizi ricettivi.<br>Interventi nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lettera l), e 8 della l.r. 5/2021      | Pag. | 22 |
| <b>Sezione IV</b><br>Attivazione progetti sperimentali volti al miglioramento degli standard qualitativi dei Corpi di polizia locale e alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera g) della l.r. 5/2021   | Pag. | 26 |
| <b>Sezione V</b><br>Finanziamenti ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per l'acquisto finalizzato al rinnovo delle divise dei Volontari per la sicurezza  | Pag. | 31 |

## SEZIONE I

### **1. Lr 5/2021. Le politiche regionali della sicurezza**

Le politiche regionali in materia di sicurezza delineate con l'entrata in vigore della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), riguardano la promozione dell'integrazione tra gli interventi regionali e gli interventi degli enti locali per la sicurezza urbana con le politiche di contrasto alla criminalità e di sicurezza pubblica di competenza degli organi statali, il sostegno allo scambio di informazioni sui fenomeni criminali e sulle situazioni maggiormente esposte all'influenza della criminalità nella vita sociale e produttiva, la promozione dell'istituzione dei Corpi di polizia locale, favorendone il coordinamento al fine di rendere uniforme il servizio sul territorio, il sostegno ai servizi di polizia locale, garantendone l'operatività, la promozione dell'utilizzo di tecnologie avanzate, finalizzate alla collaborazione tra le polizie locali e tra queste e le Forze dell'ordine.

L'entrata in vigore della legge regionale 5/2021 ha consentito di avviare l'attuazione di interventi e progetti che si caratterizzano per una spiccata valenza trasversale e interdisciplinare, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali, nel rispetto delle competenze dello Stato e degli enti locali, ponendo l'accento sulla sinergia d'azione dei vari attori della sicurezza e sull'interoperabilità dei sistemi tecnologici e informatici per il controllo integrato del territorio.

Negli ultimi mesi dello scorso anno è stato completato il censimento dei sistemi di videosorveglianza degli enti locali, volto a ottenere un quadro del patrimonio delle telecamere e dei sistemi di gestione e registrazione, presupposto indispensabile per l'interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle forze di polizia dello Stato. Nel dettaglio sono state censite n. 3722 telecamere di contesto e n. 372 telecamere di lettura targhe.

Nel 2024 prenderà avvio il percorso delineato dall'articolo 16, finalizzato a garantire un supporto tra gli enti locali mediante l'attivazione di interventi di nuclei specialistici di polizia locale, il coordinamento delle unità di polizia locale attivate per il pronto intervento e il soccorso in situazioni di emergenza, nonché l'impiego di operatori per esigenze temporanee di enti diversi da quelli di appartenenza.

In particolare, i nuclei specialistici saranno composti da personale della polizia locale con professionalità peculiari e omogenee, anche appartenente a enti locali diversi, che, su richiesta, forniranno supporto ai Corpi e ai Servizi di polizia locale su materie specifiche, tra cui, le attività di polizia edilizia, ambientale, l'impiego di unità cinofile, gli interventi di polizia giudiziaria riconducibili ad investigativa e tecnico-scientifica, tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, ecc.

In parallelo, anche la formazione professionale degli operatori della polizia locale sarà oggetto di interventi migliorativi sia sul piano quantitativo che, soprattutto, su quello qualitativo. Si punterà su un ampliamento dei temi trattati e delle opportunità di formazione, mentre, sul piano qualitativo, per alcune tematiche specialistiche, si introdurranno momenti di stage operativo che forniranno anche

un'integrazione pratica alle nozioni trasmesse ai partecipanti ai corsi che hanno tradizionalmente un'impostazione teorica.

Non da meno la necessità di azioni di prevenzione e sostegno a tutela delle fasce più deboli della popolazione, maggiormente esposte a fenomeni di criminalità. L'anno in corso vedrà la realizzazione dei progetti degli enti locali finanziati con il Programma 2023, finalizzati a riconoscere e prevenire devianza sociale, fenomeni di disagio, bullismo, cyberbullismo, vandalismo, uso di sostanze psicotrope, a educare e a promuovere l'utilizzo consapevole dei social network, a promuovere la legalità rivolti alla popolazione giovanile, a sensibilizzare e prevenire il rischio di violenza di genere, a prevenire fenomeni delittuosi, con particolare riguardo alle truffe e ai raggiri in genere e alle truffe informatiche.

Il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata disciplinato all'articolo 6 della legge regionale 5/2021 è lo strumento fondamentale con cui la Regione esprime la propria strategia, fondata sull'analisi delle situazioni di criticità che investono il territorio regionale sull'individuazione degli obiettivi generali e particolari, delle priorità e delle linee di azione, sulla definizione dei criteri e delle modalità per il sostegno e il finanziamento degli interventi.

## **2. Analisi dei dati sui reati relativi al triennio 2021-2023**

Di seguito si illustra l'analisi complessiva dei fenomeni di criminalità più diffusi nel triennio 2021-2023 nella Regione Friuli Venezia Giulia, redatta sulla base dell'estrapolazione dei dati statistici regionali elaborati dal Centro elaborazione dati interforze (CED) del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, ove confluiscono i dati dei reati commessi e rilevati dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia locale.<sup>1</sup>

I dati esposti sono integrati da elaborazioni statistiche nazionali del Ministero dell'Interno<sup>2</sup> e da ulteriori fonti utili a fornire una migliore definizione delle caratteristiche di determinate fattispecie delittuose, con particolare riferimento alla qualità soggettiva degli autori e delle vittime, nonché agli ambiti territoriali e agli ambienti di maggiore diffusione delle singole fattispecie criminose.<sup>3</sup>

Il riferimento al triennio 2021-2023 è significativo in quanto mette in evidenza l'andamento dei reati, soprattutto riguardo alle singole fattispecie.

### **2.1 I reati in Friuli Venezia Giulia**

L'andamento del triennio 2021-2023 della delittuosità in Friuli Venezia Giulia, che emerge dalle elaborazioni statistiche analizzate, evidenziano nel 2023 un aumento, in termini assoluti, rispetto all'anno precedente, mentre nel 2022 si assisteva ad una leggera flessione rispetto al 2021.

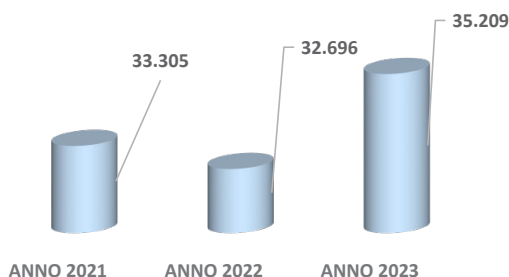
---

<sup>1</sup> I dati riportati nelle tabelle sono tutti non consolidati. Vi possono quindi essere scostamenti con altre rilevazioni riferite allo stesso periodo che dipendono dal momento in cui i dati vengono tratti dal sistema e dagli inserimenti fatti fino a quel momento con riferimento al periodo di rilevazione. I dati inseriti nelle tabelle sono stati tratti dal sistema SDI nel primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento e inseriti fino a quel momento.

<sup>2</sup> Ministero dell'Interno, Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale.

<sup>3</sup> In particolare, si veda il Discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2023 del Presidente della Corte d'Appello di Trieste.

## REATI DENUNCIATI NEL FVG



In relazione alle singole fattispecie, dai dati relativi ai fatti criminosi presenti nei dati statistici del CED del Friuli Venezia Giulia, emerge l'aumento nell'anno 2023 dei **furti** in termini assoluti e in percentuale di incidenza sul totale dei delitti commessi rispetto al 2022.

| REGIONE FVG | ANNO | DELITTI | FURTI | % FURTI/DELITTI |
|-------------|------|---------|-------|-----------------|
|             | 2021 | 33305   | 9895  | 29,70%          |
|             | 2022 | 32696   | 11641 | 35,60%          |
|             | 2023 | 35209   | 13060 | 37,10%          |

All'interno della tipologia del **furto** sono evidenziate in particolare le fattispecie relative ai furti nelle abitazioni, nelle automobili in sosta, seguite dai furti in esercizi commerciali e dai furti con destrezza, aumentati sia in termini assoluti sia nella percentuale sul totale dei furti, rispetto al 2022.

| Tipologia furti nella Regione Friuli Venezia Giulia |      |                         |      |                         |      |                         |
|---|------|-------------------------|------|-------------------------|------|-------------------------|
|   | 2021 | % sul totale furti 2021 | 2022 | % sul totale furti 2022 | 2023 | % sul totale furti 2023 |
| <b>Furti nelle abitazioni</b>                       | 2163 | 21,85%                  | 2479 | 21,29%                  | 3458 | 26,48                   |
| <b>Furti nelle auto in sosta</b>                    | 961  | 9,71%                   | 1262 | 10,84%                  | 1513 | 11,59                   |
| <b>Furti in esercizi commerciali</b>                | 768  | 7,76%                   | 929  | 7,98%                   | 972  | 7,44                    |
| <b>Furti con destrezza</b>                          | 541  | 5,46%                   | 717  | 6,16%                   | 771  | 5,90                    |

A livello regionale sono inoltre degni di attenzione i dati relativi agli omicidi volontari (n. 6) e agli omicidi colposi (n. 25 di cui n. 19 omicidi stradali). Le denunce per lesioni dolose, unitamente alle percosse e alle minacce ammontano a n. 2591.

Di seguito sono riportate le tipologie di reati maggiormente diffusi nella Regione Friuli Venezia Giulia nel 2023, in raffronto ai medesimi reati denunciati nel 2021, 2022 e 2023, con le relative percentuali rispetto al totale dei delitti.

I furti sono in aumento nelle province di Trieste, Udine e Pordenone, mentre nella provincia di Gorizia il dato è in leggero calo.

L'incremento del numero di reati di rapine, truffe e frodi informatiche e danneggiamenti è evidente nelle

quattro province, mentre i dati complessivi relativi a stupefacenti e violenze sessuali sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, mantenendosi reati che destano notevole allarme sociale.

| REATI                       | ANNO | TS    | UD    | PN    | GO    |
|-----------------------------|------|-------|-------|-------|-------|
| Furti                       | 2021 | 2248  | 4422  | 2154  | 1071  |
|                             | 2022 | 2619  | 5503  | 2143  | 1373  |
|                             | 2023 | 3025↑ | 6327↑ | 2564↑ | 1137↓ |
| Rapine                      | 2021 | 70    | 58    | 25    | 19    |
|                             | 2022 | 105   | 75    | 33    | 15    |
|                             | 2023 | 150↑  | 103↑  | 43↑   | 24↑   |
| Truffe e frodi informatiche | 2021 | 1665  | 3227  | 2003  | 1104  |
|                             | 2022 | 1376  | 2476  | 1565  | 814   |
|                             | 2023 | 1745↑ | 2797↑ | 1776↑ | 953↑  |
| Danneggiamenti              | 2020 | 803   | 1109  | 448   | 362   |
|                             | 2021 | 895   | 1176  | 534   | 374   |
|                             | 2023 | 957↑  | 1239↑ | 623↑  | 409   |
| Stupefacenti                | 2021 | 203   | 196   | 94    | 62    |
|                             | 2022 | 144   | 189   | 74    | 59    |
|                             | 2023 | 187↑  | 166↓  | 64↓   | 61    |
| Violenze sessuali           | 2021 | 71    | 38    | 28    | 22    |
|                             | 2022 | 43    | 53    | 22    | 18    |
|                             | 2023 | 55↑   | 52    | 26    | 23    |

In occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024, il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Trieste – Giancarlo Bramante – confermando una sostanziale stabilità nel territorio dei dati relativi alle varie fattispecie di reati rispetto al 2022, ha evidenziato che le tipologie di reato di maggiore allarme sociale continuano ad essere quelle riconducibili al fenomeno della violenza domestica e di genere, alla materia degli infortuni sul lavoro, quelle connesse allo spaccio di sostanze stupefacenti e, infine, quelle dei reati contro il patrimonio, tra le quali spiccano, numericamente, le truffe commesse a danno di anziani e quelle commesse con mezzi telematici che, anche a seguito della pandemia e del conseguente aumento delle transazioni commerciali tramite rete internet, sono in costante crescita.

Sebbene in regione non si registrino insediamenti stabili di organizzazioni malavitose, il Procuratore ha evidenziato il rischio di inquinamento silente dell'economia e dell'intero contesto ambientale.

Riguardo al flusso dei migranti che attraversano il confine, che in questi ultimi anni ha assunto dimensioni senza precedenti, il Procuratore ha sottolineato che la soluzione non può essere solo repressiva e infatti i recenti interventi di controllo alle frontiere si muovono in questo senso e paiono essere produttivi di effetti, senza essere eccessivamente di ostacolo alla libera circolazione delle persone che ogni giorno attraversano le frontiere interne dell'Unione europea per motivi di lavoro, studio o visita a famiglie e amici.

Sempre molto elevato rimane il numero di reati in materia di stupefacenti ed è preoccupante l'uso di tali sostanze da parte di soggetti minorenni. La nostra Regione resta inoltre un importante snodo di transito del traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

### 3. Focus sulla violenza di genere

«Un'azione efficace per sradicare la violenza contro le donne deve basarsi anzitutto sulla diffusione della prevenzione delle cause strutturali del fenomeno e su una cultura del rispetto che investa sulle generazioni più giovani, attraverso l'educazione all'eguaglianza, al rispetto reciproco, al rifiuto di ogni forma di sopraffazione»<sup>4</sup>.

La violenza di genere è un fenomeno strutturale che è la conseguenza di un'asimmetria di status tra uomini e donne che da molti anni è posta all'attenzione delle forze di polizia e delle istituzioni per assicurare articolate strategie di prevenzione, di indagine e di informazione, che abbiano l'obiettivo di contribuire ad una crescita culturale che possa consentire il raggiungimento di un'effettiva parità di genere.<sup>5</sup>

Secondo ISTAT, nel 2023 a livello nazionale, ogni giorno, 85 donne sono state vittime di reato e, nel corso del medesimo anno, 120 sono state le donne vittime di omicidio volontario.<sup>6</sup>

La Direzione centrale Polizia Criminale, Servizio Analisi Criminale, ha analizzato il fenomeno della violenza di genere attraverso i dati raccolti dall'1 gennaio al 3 dicembre 2023 contenuti nella Banca dati delle Forze di polizia, pubblicato nel report “*Il Punto – Il pregiudizio e la violenza contro le donne*”.

Il report contiene un focus dedicato ai cosiddetti “reati spia” della violenza di genere, cioè tutti quei reati che annunciano o anticipano altri reati di maggiore entità. Nei primi nove mesi del 2023 diminuiscono, rispetto all'analogo periodo del 2022, gli atti persecutori (*stalking*) e i maltrattamenti contro familiari e conviventi, registrando un decremento del 13% dei reati di *stalking*. In calo anche le violenze sessuali. Il report evidenzia un incremento dell'azione di prevenzione, con un aumento degli ammonimenti dei questori per violenza domestica e di quelli per *stalking*.

Riguardo alle caratteristiche delle vittime femminili dei reati di specie, il report evidenzia come la maggior parte delle donne offese abbia un'età compresa tra 31 e 44 anni e la percentuale di vittime minorenni è del 9%.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, in occasione del discorso inaugurale della cerimonia per il 172° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, il Questore di Trieste – Pietro Ostuni - , analizzando i dati riferiti al periodo dall'1 aprile 2023 al 31 marzo 2024 della provincia, ha evidenziato che rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, se da un lato le denunce per maltrattamenti restano invariate, sono in aumento quelle per violenza sessuale, soprattutto quelle consumate a danno di mogli, fidanzate, ex conviventi (+15,2%) e gli atti persecutori (+13,6%)<sup>7</sup>.

Il dato fornito nella medesima occasione dal Questore di Udine - Alfredo D'Agostino - evidenzia la preoccupante attualità dell'attività di contrasto alle forme di violenza di genere e domestica, osservando che i recenti interventi normativi al riguardo, unitamente a una diversa consapevolezza delle vittime, hanno determinato un ulteriore innalzamento della soglia di attenzione. I dati dimostrano come il fenomeno abbia assunto una dimensione seria che richiede assolutamente un radicale cambiamento

<sup>4</sup> Dichiarazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, del 25 novembre 2022.

<sup>5</sup> Tratto dall'opuscolo “...questo non è amore – 2023” diffuso in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, con il quale la Polizia di Stato si impegna a diffondere la cultura del rispetto e della consapevolezza, attraverso l'informazione e la prevenzione.

<sup>6</sup> Notizia fornita dal direttore centrale dell'Istat per le statistiche demografiche e il censimento della popolazione Saverio Gazzelloni, durante l'audizione in Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio.

<sup>7</sup> Tratto dall'articolo pubblicato nel quotidiano “Il Piccolo” dell'11 aprile 2024, pag. 23.

culturale per arginarne la portata, attraverso una costante attività di prevenzione<sup>8</sup>.

Tra le azioni della Regione Friuli Venezia Giulia utili a contrastare il fenomeno rientra la formazione e la preparazione degli operatori di polizia locale a riconoscere in anticipo, a contrastare e a portare a conoscenza della Magistratura quei comportamenti che possono costituire reato. In questo senso il 2024 vedrà l'attivazione di percorsi formativi specifici per gli operatori di polizia locale con l'obiettivo di creare personale competente ad operare in una logica di rete con le diverse professionalità che lavorano con lo stesso obiettivo.

#### 4 Focus sulle baby gang<sup>9,10</sup>

La criminalità giovanile è una realtà in crescita in Italia, con l'emergere delle cosiddette "baby gang". Dalla necessità di definire e monitorare il fenomeno è nato il rapporto *"Le Gang Giovanili in Italia"*, realizzato da Transcrime – il centro di ricerca interuniversitario sulla criminalità transnazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna e dell'Università degli Studi di Perugia – in collaborazione con il Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e con il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia.

Con l'intento di colmare il vuoto di conoscenza sul tema delle gang giovanili in Italia, questo studio esplorativo rappresenta un primo tentativo di fornire una classificazione e una mappatura del fenomeno, mostrandone le diverse caratteristiche e la presenza sul territorio nazionale.

Secondo quanto riportato nel rapporto, quello delle gang giovanili, *«pur essendo un fenomeno di cui si parla sempre di più, non rappresenta certamente un fenomeno nuovo, ma appaiono, in realtà, in crescita i reati commessi in gruppo»* e ciò che ha segnato un'evoluzione nell'ultimo decennio, rispetto ai reati commessi dagli adolescenti è, piuttosto, il carattere di crescente efferatezza, violenza 'gratuita' e apparente 'insensatezza' di alcune condotte, riconducibili spesso a uno/due ragazzi o a gruppi agglomerati in maniera fortuita e contingente.

Tra i principali risultati del rapporto, è emerso poi che le gang giovanili sono attive nella maggior parte delle regioni italiane, con una leggera predominanza del centro-nord rispetto al sud del Paese. Inoltre, si segnala che la loro presenza è in aumento in diverse aree del nostro Paese.

Le gang giovanili analizzate nello studio sono composte in media da meno di dieci individui, in prevalenza italiani, maschi e con un'età compresa tra i 15 e i 17 anni.

I dati raccolti hanno inoltre evidenziato situazioni di marginalità o disagio socioeconomico per molti dei componenti delle gang giovanili; tuttavia questa condizione non è sempre presente, soprattutto per alcuni gruppi a prevalenza italiana.

I crimini più frequentemente attribuiti alle gang giovanili sono reati violenti (quali risse, percosse e lesioni), atti di bullismo, disturbo della quiete pubblica e atti vandalici; mentre lo spaccio di stupefacenti

<sup>8</sup> Tratto dall'articolo pubblicato nel quotidiano "Messaggero Veneto" dell'11 aprile 2024, pag. 18.

<sup>9</sup> Tratto da "Rapporto Immigrazione 2023"

<sup>10</sup> Si richiamano gli episodi accaduti a Trieste nel rione di Borgo San Sergio a ottobre 2023 (<https://telequattro.medianordest.it/35110/trieste-baby-gang-a-borgo-il-boss-indossa-il-passamontagna-e-deruba-i-coetanei/>) e a Prosecco ai danni di una ragazzina nell'agosto 2023 (<https://telequattro.medianordest.it/32929/trieste-violenza-su-una-ragazzina-i-carabinieri-indagano-sulla-baby-gang-di-prosecco/>). Per la città di Udine l'emergenza delle bande di minori è stata trattata nell'articolo del Messaggero Veneto del 20 febbraio 2024, pag. 16, in cui viene messa in risalto l'esplosione del fenomeno nell'ultimo anno, con reati da parte dei minori soprattutto di tipo predatorio nei confronti di coetanei.



o reati appropriativi risultano meno frequenti e solitamente sono commessi da gruppi più strutturati. Nella maggior parte dei casi, le vittime di questi gruppi sono i coetanei tra i 14 e i 18 anni d'età.

Tra i fattori che influenzano la nascita di questi gruppi e che spingono i giovani ad aderire a una gang giovanile sono particolarmente rilevanti: i rapporti problematici con le famiglie, con i pari o con il sistema scolastico; difficoltà relazionali o di inclusione nel tessuto sociale; un contesto di disagio sociale o economico. Anche l'utilizzo dei social network sembra esercitare un'influenza significativa, in quanto strumento per rafforzare le identità di gruppo e generare processi emulativi o di deresponsabilizzazione per le azioni criminali compiute.

### 5. I reati informatici<sup>11</sup>

In Italia, nell'anno 2023 la Polizia postale e delle comunicazioni ha posto in campo attività mirate volte a fronteggiare i complessi scenari legati ai crimini informatici, con particolare impegno verso gli ambiti della prevenzione e contrasto alla pedopornografia online, alla protezione delle infrastrutture critiche di rilevanza nazionale, al *financial cyber crime* e a quelle relative alle minacce eversivo-terroristiche, riconducibili a forme di fondamentalismo religioso e di estremismo politico ideologico, anche in contesti internazionali.

#### 5.1 I reati a danno dei minori

##### Pedopornografia online

A fronte di un numero complessivo di casi in diminuzione, non sembra ridursi il rischio per bambini e preadolescenti di essere oggetto di attenzioni sessuali da parte di adulti, mentre sono online, guardando i loro video preferiti e giocando ai videogiochi. Viene rilevato che si tratta di bambini e ragazzi che non dovrebbero avere accesso ai social e che dovrebbero essere sorvegliati dai genitori, perché in tenera età. Nel corso del 2023 è stato rilevato un incremento dei casi di *sextortion*<sup>12</sup> nei confronti degli adolescenti e, in particolare, in modo preoccupante, ragazzi tra i 15 e i 17 anni.

In Friuli Venezia Giulia, nel corso del 2023, sono stati trattati n. 3 casi di contrasto al fenomeno della pedopornografia online, nell'ambito delle quali sono state indagate 10 persone per detenzione e divulgazione di materiale pedopornografico.

##### Adescamento online

Il rapporto della polizia postale rileva un lieve calo dei casi di adescamento online, confermando però in gran parte il coinvolgimento di minori in età compresa tra i 10 e i 13 anni, mentre prosegue il lento incremento dei casi relativi a bambini di età inferiore a 9 anni, trend che sta diventando più consistente in seguito all'avvicinamento precoce agli strumenti informatici dei bambini più piccoli. Social network e videogiochi online sono i luoghi di contatto tra minori e adulti più frequentemente luogo di interazioni nocive, a riprova del fatto che il rischio si concretizza con maggiore probabilità quando i bambini e i ragazzi si esprimono con spensieratezza e fiducia nei linguaggi e nei comportamenti tipici della loro età. Nel 2023 nella Regione Friuli Venezia Giulia sono stati trattati n. 9 casi di adescamento, che hanno

<sup>11</sup> Tratto dal "Resoconto attività 2023 della polizia postale e delle comunicazioni e dei centri operativi sicurezza cibernetica", che riguarda i dati statistici rilevati al 21 dicembre 2023.

I dati riferiti alla Regione Friuli Venezia Giulia sono tratti da siti informativi telematici locali.

<sup>12</sup> Con il termine "sextortion" (letteralmente "estorsione sessuale") si indica una forma di ricatto online che utilizza materiale sessualmente esplicito, come foto o video intimi, inizialmente inviate dalla vittima.

portato alla denuncia di n. 3 persone e sono state effettuate n. 4 perquisizioni. La maggior parte delle vittime di adescamento presenta un'età che oscilla tra i 14 e i 16 anni.

#### Cyberbullismo

L'analisi dei dati relativi al cyberbullismo ha confermato la diminuzione dei casi dovuta alla normalizzazione delle abitudini dei ragazzi, non si può escludere che il ritorno a una vita sociale priva di restrizioni abbia avuto un'influenza positiva sulla qualità delle interazioni sociali, delle relazioni tra coetanei e che la costante opera di sensibilizzazione svolta dalle istituzioni, dalle organizzazioni del terzo settore, dagli istituti scolastici abbia mantenuto alta l'attenzione degli adulti e dei ragazzi stessi sulla necessità di agire responsabilmente e correttamente in rete.

#### Sextortion

Nel 2023 è stato registrato un incremento dei casi di *sextortion* a danno di minori, fenomeno che di solito colpisce gli adulti, facendo leva su fragilità ed esigenze personali. Nei confronti dei minori, il reato porta effetti lesivi potenziati, quali la vergogna e la frustrazione che si ingenera per la difficoltà nel gestire la diffusione delle immagini.

### **5.2 I reati contro la persona**

Nell'ambito dei reati commessi contro la persona attraverso la rete, sono stati n. 31 i casi di codice rosso. Nel 2023 in Friuli Venezia Giulia sono stati trattati un caso di *cyber stalking*, n. 4 casi di molestie, n. 4 casi di minacce perpetrate mediante strumenti informatici.

Sono stati trattati n. 31 casi di diffamazione, n. 2 casi di *revenge porn* e n. 67 casi di sostituzione di persona sul web.

### **5.3 Infrastrutture critiche**

Nell'attuale contesto internazionale, l'*escalation* delle tensioni geopolitiche connesse al conflitto in Ucraina e del conflitto Israele-Hamas continua ad avere significativi riverberi anche in materia di sicurezza cibernetica. Le attività di indagine in questo ambito sono molto complesse, sia per il livello tecnologico degli attori, sia per la natura transnazionale dell'azione offensiva che richiede regolarmente l'attivazione di canali di cooperazione internazionale.

In regione è stata effettuata un'intensa attività di monitoraggio in materia di eversione di tipo religioso/politico che ha portato all'osservazione di quasi 11.000 spazi web.

### **5.4 Attività predatorie online**

Le condotte predatorie attraverso campagne di *phishing*<sup>13</sup> (anche nelle varianti del *vishing*<sup>14</sup> e del *smishing*<sup>15</sup>) sono particolarmente diffuse e sono consumate a danno di persone fisiche, piccole e medie

<sup>13</sup> Il *phishing* ai danni di imprese o privati consiste nell'invio di messaggi via sms o email, simili nell'aspetto e nel contenuto a quelli degli istituti di credito o di società di servizi e finalizzati a carpire dati riservati appartenenti alla vittima, quali username e password.

<sup>14</sup> Attraverso il *vishing* i truffatori, già entrati fraudolentemente in possesso dei dati relativi alla carta di credito, entrano in contatto telefonico diretto con il titolare fingendosi operatori bancari o di società emittenti delle carte di credito e simulando un problema sul conto e la necessità di avviare delle procedure di sicurezza che richiedono l'attivazione del codice di conferma necessario per completare la transazione.

<sup>15</sup> Lo *smishing* è un attacco informatico che avviene tramite un messaggio di testo, ossia un SMS. Il termine nasce dall'unione fra le parole "SMS" e "*phishing*". La vittima di un attacco di *smishing* riceve un messaggio misterioso che la esorta a effettuare un bonifico per pagare una bolletta o una fattura non saldata, o ad aiutare un amico in difficoltà. I truffatori potrebbero anche cercare di impossessarsi di dati personali come coordinate bancarie, numeri di carta di credito, indirizzi email e altro. Il loro scopo, in genere, è sottrarre denaro alla vittima, ma potrebbero anche cercare di rubarne l'identità.

imprese e grandi società, perpetrate per il tramite di e-mail che, dietro apparenti comunicazioni di ministeri, organizzazioni pubbliche, istituti di credito e altri enti, consentono di acquisire i dati personali e sensibili, le password di accesso a domini riservati, utili per perpetrare reati contro il patrimonio.

In relazione alle truffe sul web, nel 2023 si è registrato un significativo incremento degli illeciti legati al fenomeno del falso trading online (per un totale di 109.536.088,00 euro di profitti illeciti), con l'aumento del numero di portali che propongono programmi speculativi, apparentemente redditizi e l'utilizzo di tecniche molto sofisticate per contattare le vittime.<sup>16</sup>

In Friuli Venezia Giulia nel corso dell'anno 2023 sono stati trattati 169 casi per un totale di 260.000,00 euro di frodi. Nell'ambito degli attacchi informatici perpetrati tramite software malevoli, quali *ransomware*<sup>17</sup> e *malware*<sup>18</sup>, sono stati trattati n. 15 casi ai danni di grandi e medie imprese).

## 6. Obiettivi

La complessità dei fenomeni criminali impone la predisposizione di risposte sistematiche da espandere attraverso un approccio articolato e integrato che veda il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali in grado di dare un utile contributo di analisi e di proposte operative.

Il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2024 individua i seguenti obiettivi:

- incentivare e sostenere l'attività di controllo del territorio da parte della polizia locale, che, per le funzioni svolte e la particolare vicinanza al territorio di riferimento, si presta naturalmente a sviluppare modelli di controllo e prevenzione rispondenti alle esigenze specifiche del territorio anche attraverso metodi di coordinamento e sinergie operative con le Forze dell'Ordine presenti a livello locale e spesso già collaudate e consolidate negli anni. Particolare attenzione è stata data ai Corpi maggiormente strutturati, in quanto sostengono costi fissi più elevati e una presentano una notevole complessità gestionale.

Si tratta di focalizzare l'attenzione e dare sostegno alle politiche di sicurezza volte a favorire il controllo del territorio mettendo a disposizione della polizia locale strumenti di rilevazione tecnologicamente efficienti che possano rivelarsi utili, garantendone la mobilità per migliorare lo sviluppo di modelli di prossimità che incidano in modo positivo sul senso di sicurezza percepito, anche integrando le attività di controllo e pattugliamento del territorio di riferimento con quelle poste in essere localmente dalle Forze dell'Ordine.

Nell'ottica di favorire l'operatività dei Corpi e Servizi di polizia locale sono stati individuati diversi interventi finalizzati alla regolare manutenzione dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale, in modo da favorire la continua funzionalità, nonché a favorire i contatti radio tra le sale operative e le pattuglie sul territorio e l'aggiornamento dei software di gestione dei sistemi di

<sup>16</sup> Qualora la denuncia sia tempestiva, l'attività investigativa prevede l'immediata attivazione dei canali di cooperazione internazionale di polizia, con la richiesta del blocco urgente delle somme versate e l'effettuazione di accertamenti sui flussi finanziari, che normalmente sono destinati all'estero.

<sup>17</sup> Il ransomware è un programma informatico dannoso (malevolo) che può "infettare" un dispositivo digitale (PC, tablet, smartphone, smart TV), bloccando l'accesso a tutti o ad alcuni dei suoi contenuti (foto, video, file, ecc.) per poi chiedere un riscatto (in inglese, "ransom") da pagare per "liberarli" (<https://www.garanteprivacy.it/temi/cybersecurity/ransomware>).

<sup>18</sup> Il malware, contrazione delle parole inglesi malicious e software, è per l'appunto un software malevolo in grado di intrufolarsi in un computer, in un dispositivo mobile o in una rete aziendale senza l'autorizzazione dell'utente con lo scopo di trafugare dati riservati, spiare le vittime o arrecare danni più o meno gravi al sistema informatico nel quale è in esecuzione.

videosorveglianza cittadina;

- incentivare le forme associative al fine di realizzare un impiego coordinato del personale e delle risorse strumentali nella disponibilità degli enti coinvolti e garantire il presidio del territorio attraverso l'attività di vigilanza dei Corpi o Servizi di polizia locale, migliorare la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, migliorare l'economicità dell'azione amministrativa riferita alla gestione di taluni servizi di polizia locale.

- un rilievo particolare è dato alla realizzazione di sistemi integrati di videosorveglianza e potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e dei relativi collegamenti informatici attraverso l'interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato (articolo 6, comma 2, lettera a), della legge regionale 5/2021).

- sostenere la collaborazione tra la polizia locale e gli operatori della sicurezza sussidiaria nel rispetto della normativa statale vigente in materia, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 5/2021, che riconosce agli enti locali la possibilità di avvalersi dei seguenti soggetti:

- a) personale degli istituti di vigilanza privata;
- b) addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).

## 7. Risorse

Le risorse finanziarie allocate sui capitoli di spesa per l'attuazione del Programma 2024 ai sensi della legge regionale 5/2021 sono complessivamente € 6.400.000,00:

|              |   |                |
|--------------|---|----------------|
| cap.<br>1717 | spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi realizzati dagli enti locali - parte capitale | € 3.300.000,00 |
| cap.<br>1710 | spese relative al programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza - interventi realizzati dagli enti locali - parte corrente | € 3.100.000,00 |

suddivise come segue:

| <b>Sezione II</b>  |                       |
|--|-----------------------|
| <b>Destinatari: Comuni singoli o associati dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale<br/>Interventi in materia di sicurezza ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a), b) e f), della l.r 5/2021</b>   |                       |
| <b>Descrizione interventi</b>  | <b>Stanziamiento</b>  |
| Interventi di parte capitale in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di polizia locale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), b), e f), della l.r 5/2021.<br>Missione 3 - Programma 2 – Titolo 2 - Macroaggregato 3 | <b>€ 3.100.000,00</b> |
| Interventi di parte corrente in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di polizia locale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), b), e f), della l.r 5/2021.<br>Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4 | <b>€ 1.800.000,00</b> |

## Sezione III

**Destinatari: Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti e Comuni con maggiore capacità degli esercizi ricettivi**  
**Interventi nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. 1), e 8 della lr 5/2021**

| Descrizione interventi   | Stanziamiento         |
|--|-----------------------|
| Interventi di parte corrente nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. 1), e 8 della lr 5/2021.<br>Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4 | <b>€ 1.050.000,00</b> |

#### Sezione IV

| Attivazione progetti sperimentali volti al miglioramento degli standard qualitativi dei Corpi di polizia locale e alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale (art. 6, comma 2, lettera g), l.r. 5/2021  | Stanziamiento                              |
|--|--|
| Incentivi per istituzione o implementazione di forme collaborative, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera g), della lr 5/2021<br>Missione 3 - Programma 2 – Titolo 2 Macroaggregato 3 (parte capitale)<br>Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4 (parte corrente) | <b>€ 200.000,00</b><br><b>€ 200.000,00</b> |

#### Sezione V

| Contributi ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti per il rinnovo delle divise dei Volontari per la sicurezza, regolati ai sensi dell'art. 10 della lr 5/2021 | Stanziamiento      |
|---|--------------------|
| Contributi per divise dei volontari per la sicurezza di cui all'art. 10 della lr 5/2021<br>Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4                         | <b>€ 50.000,00</b> |

| Riepilogo   | Capitolo 1717  | Capitolo 1710  | Totale sezione |
|-------------|----------------|----------------|----------------|
| Sezione II  | € 3.100.000,00 | € 1.800.000,00 | € 4.900.000,00 |
| Sezione III |                | € 1.050.000,00 | € 1.050.000,00 |
| Sezione IV  | € 200.000,00   | € 200.000,00   | € 400.000,00   |
| Sezione V   |                | € 50.000,00    | € 50.000,00    |
| totale      | € 3.300.000,00 | € 3.100.000,00 | € 6.400.000,00 |

Le risorse attualmente disponibili nei capitoli sono eventualmente incrementate con apporti che si rendano disponibili in corso d'anno.

Qualora nel corso dell'anno si rendano disponibili delle risorse fra le Sezioni del Programma, ai fini dell'ottimizzazione della spesa il direttore del Servizio è autorizzato ad effettuare variazioni compensative nella ripartizione delle risorse indicate nelle tabelle di cui al presente paragrafo 7.

## SEZIONE II

**Destinatari: Comuni singoli o associati dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale**

**Interventi in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di polizia locale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a), b), e f), della l.r. 5/2021**

### 1 Obiettivi

La **Sezione II** del Programma disciplina i finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a), b) e f), della legge regionale 5/2021, per la realizzazione degli interventi descritti al paragrafo 3, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento mediante il supporto all'operatività dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, con particolare riguardo ai Corpi degli enti locali singoli e associati, nell'ottica della realizzazione di un sistema integrato di sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 5/2021, nel rispetto delle competenze di tutti i soggetti coinvolti.

I finanziamenti previsti dalla Sezione II del Programma sono concessi agli enti locali individuati al paragrafo 2, con le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso) e individuate nei paragrafi seguenti.

In prosecuzione di quanto avviato con i Programmi degli anni 2022 e 2023, gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono tenuti all'aggiornamento dei dati idonei all'attuazione del progetto di interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato, consistente nel censimento degli impianti di videosorveglianza di proprietà degli enti locali.

### 2 Enti locali destinatari dei finanziamenti

**2.1** La domanda di finanziamento è presentata, con le modalità previste al paragrafo 6, esclusivamente dagli enti locali che, al momento della presentazione della domanda, sono dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale.

**2.2** Gli enti locali destinatari dei finanziamenti sono:

- a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;
- b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;
- c) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale.

**2.3** Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme associative di cui al paragrafo 2.2, lettere b) e c).

**2.4** La determinazione degli operatori del Corpo e del Servizio deve farsi nel momento della presentazione della domanda con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa o una Comunità si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo o al Servizio di polizia locale associato.

### **3 Interventi di parte capitale e di parte corrente rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale**

Gli Enti possono fare richiesta di contributo per le seguenti tipologie di interventi di parte capitale e di parte corrente come di seguito riportato.

#### **3.1 Interventi di parte capitale rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori**

I **Corpi e i Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori** sono destinatari dei finanziamenti relativi a:

**a) realizzazione di nuove sedi e sale operative e alla ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti.**

Sono incluse la realizzazione, la messa a norma e l'adeguamento di impianti anti intrusione e antincendio, l'installazione di dispositivi di difesa passiva per le sedi dei comandi di polizia locale e la realizzazione, la messa a norma, l'adeguamento e l'allestimento di locali adibiti a camere di sicurezza, presso le sedi dei comandi di polizia locale.

Sono ricompresi anche le sedi distaccate e gli sportelli dislocati sul territorio.

E' inclusa altresì la realizzazione, la messa a norma e l'adeguamento infrastrutturale dei locali adibiti alla detenzione delle armi, incluso l'allestimento degli stessi.

**b) allestimento di spazi destinati all'audizione protetta dei minori e delle vittime di violenza di genere.**

#### **3.2 Interventi di parte capitale rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale senza limiti di operatori**

Sono destinatari dei sottoelencati interventi i **Corpi e i Servizi di polizia locale senza limiti di operatori**:

**a) impianti di videosorveglianza e sistemi di lettura targhe**

L'intervento ha ad oggetto la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza e di lettura targhe e il potenziamento/ampliamento di quelli esistenti, compresi i collegamenti, i relativi software e le licenze per l'utilizzo e l'interconnessione degli stessi, nonché la manutenzione straordinaria degli impianti già esistenti.

Gli impianti di videosorveglianza devono tener conto delle specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale pubblicate nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione “Polizia locale e sicurezza”.

**Il rispetto delle specifiche tecniche va documentato mediante certificazione da parte della ditta installatrice** da trasmettere al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell’immigrazione successivamente all’installazione degli impianti e comunque entro la data di scadenza per la presentazione della rendicontazione, a pena di revoca del 30% del contributo totale concesso, previsto al paragrafo 12, lettera b);

**b) armamento ed equipaggiamento in dotazione alla polizia locale, secondo quanto previsto dalla normativa statale**

Sono comprese le spese relative all’acquisto dell’armamento e dell’equipaggiamento;

**c) veicoli di cui al D.P.Reg. 8/2022**

Sono comprese le spese per l’incremento o la sostituzione del parco veicoli e natanti, comprensivi di allestimento, conforme al regolamento regionale della polizia locale, di cui al D.P.Reg. 4 febbraio 2022, n. 8/Pres;

**d) dotazioni tecnico-strumentali, strumenti e servizi informatici, collegamenti telefonici, telematici e apparati radio destinati all’uso da parte degli operatori della polizia locale**

Le spese riguardano l’acquisto delle dotazioni tecnico-strumentali in uso alla polizia locale, la sostituzione delle dotazioni esistenti e il relativo addestramento degli operatori, il potenziamento dei collegamenti telefonici, telematici e degli apparati radio, l’acquisto di servizi e di strumentazione informatica. Sono compresi i defibrillatori.

**3.3 Interventi di parte corrente rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale senza limiti di operatori**

Sono destinatari dei sottoelencati interventi **i Corpi e i Servizi di polizia locale senza limiti di operatori:**

- a) manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe;
- b) acquisto e aggiornamento di applicativi gestionali connessi all’attività di polizia locale e software di gestione della videosorveglianza;
- c) spese per manutenzione ordinaria, pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi e adeguamento livree dei veicoli a motore in dotazione alla polizia locale, manutenzione ordinaria delle strumentazioni e delle dotazioni in uso alla polizia locale e degli strumenti informatici;
- d) spese per il pagamento di canoni relativi a ponti radio e connessioni, ad applicativi gestionali e all’accesso a banche dati, relativi all’attività di polizia locale;
- e) addestramento sull’utilizzo di strumentazioni non incluso nell’acquisto e non compreso nella formazione erogata dall’amministrazione regionale;
- f) spese per il noleggio di strumentazioni;
- g) spese di mantenimento, funzionamento e addestramento delle unità cinofile;



- h)** acquisto delle divise ordinarie e operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori e facoltativi, della tessera personale, dei distintivi di riconoscimento e di grado, di cui al D.P.Reg. 8/2022;
- i)** acquisto di munizioni per i Corpi e Servizi di polizia locale dotati di armamento;
- j)** dotazioni obbligatorie e facoltative e formazione dei volontari della sicurezza, di cui al D.P.Reg. 27 marzo 2018, n. 95/Pres \*

\*NB. Per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti si rinvia alla **Sezione V del Programma** che disciplina gli interventi contributivi per l'**acquisto delle divise dei volontari per la sicurezza**, in attuazione dell'articolo 9, comma 151, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024).

#### 4 Risorse disponibili di parte capitale e di parte corrente

Sono complessivamente disponibili Euro 4.900.000,00 per questa Sezione, divisi su due aree di intervento:

**A.** Interventi di parte capitale (Euro 3.100.000,00) di cui:

- a) Comuni capoluogo di provincia: Euro 1.110.000,00  
 b) Altri enti (elencati al paragrafo 2): Euro 1.990.000,00

**B.** Interventi di parte corrente (1.800.000,00 Euro) di cui:

- a) Comuni capoluogo di provincia: Euro 710.000,00  
 b) Altri enti (elencati al paragrafo 2): Euro 1.090.000,00

#### 5 Criteri di riparto delle risorse e determinazione dei finanziamenti

I criteri di riparto delle risorse contemperano la strategia regionale in materia di sicurezza con le esigenze degli enti locali che rispecchiano le specificità del territorio, l'organizzazione del servizio da parte dei Comuni singoli o associati e le dimensioni, l'urbanizzazione e la complessità dei destinatari.

##### 5.1. Corpi di polizia locale dei Comuni ex capoluogo di provincia

A favore dei Corpi, anche associati, di polizia locale dei Comuni ex capoluogo di provincia, il finanziamento è determinato da quote fisse che tengono conto delle risorse disponibili per l'anno 2024 e delle somme concesse negli anni precedenti, come di seguito indicato:

| Corpi dei Comuni ex capoluogo di provincia | Parte capitale | Parte corrente | Finanziamento totale |
|--|----------------|----------------|----------------------|
| Trieste                                    | € 490.000,00   | € 300.000,00   | € 790.000,00         |
| Udine                                      | € 250.000,00   | € 170.000,00   | € 420.000,00         |
| Pordenone                                  | € 240.000,00   | € 160.000,00   | € 400.000,00         |
| Gorizia                                    | € 130.000,00   | € 80.000,00    | € 210.000,00         |

|        |                |              |                |
|--------|----------------|--------------|----------------|
| Totale | € 1.110.000,00 | € 710.000,00 | € 1.820.000,00 |
|--------|----------------|--------------|----------------|

|            |   |
|------------|---|
| <b>5.2</b> | <b>Corpi e Servizi di polizia locale non compresi nel paragrafo 5.1</b> |
|------------|---|

Per i Corpi e i Servizi di polizia locale non compresi nel paragrafo 5.1, il riparto delle risorse avviene fra i seguenti soggetti:

- A) Corpi di polizia locale di comuni singoli e associati con un numero di operatori maggiore o pari a 15 e maggiori o pari a otto, qualora il Comune di riferimento sia montano oppure qualora la maggioranza dei Comuni associati sia montana;
- B) Corpi di polizia locale di comuni singoli e associati con un numero di operatori inferiore a 15;
- C) Servizi associati di polizia locale con un numero di operatori compresi fra 9 e 11;
- D) Servizi associati di polizia locale con un numero di operatori compresi fra 5 e 8;
- E) Servizi di polizia locale di comuni singoli con un numero di operatori compresi fra 5 e 11;
- F) Servizi di polizia locale singoli o associati con un numero di operatori inferiore a 5.

|            |  |
|------------|--|
| <b>5.3</b> | <b>Determinazione della misura dei finanziamenti</b> |
|------------|--|

**5.3.1** La misura dei finanziamenti è determinata come segue:

- a) beneficiari di cui alle lettere A, B, C e D = INCENTIVO (5.3.2) + QUOTA PROPORZIONALE (5.3.4)
- b) beneficiari di cui alle lettere E = QUOTA PROPORZIONALE (5.3.4)
- c) beneficiari di cui alla lettera F = QUOTA fissa (5.3.3)

**5.3.2** L'incentivo a favore dei Corpi di polizia locale singoli e associati (lettere A) e B) del paragrafo 5.2) e dei Servizi associati di polizia locale (lettere C e D del paragrafo 5.2) è determinato da una quota base:

- a) per i Corpi di polizia locale singoli e associati di cui alle lettere A) e B), pari a Euro 15.000,00 (di parte capitale) e a Euro 8.000,00 (di parte corrente);
- b) per i Servizi associati di polizia locale di cui alle lettere C) e D), pari a Euro 7.000,00 (di parte capitale) e a Euro 5.000,00 (di parte corrente);

maggiorata in relazione al numero degli operatori:

- a) per i Corpi di polizia locale singoli e associati lettere A) del paragrafo 5.2): maggiorazione del 100%
- b) per i Corpi di polizia locale singoli e associati lettere B) del paragrafo 5.2): maggiorazione dell'80%.
- c) per i Servizi di polizia locale singoli e associati lettere C) del paragrafo 5.2): maggiorazione del 50%.
- d) per i Servizi di polizia locale singoli e associati lettere D) del paragrafo 5.2): maggiorazione del 30%.

**5.3.3** La quota fissa per i Servizi singoli o associati con meno di 5 operatori è determinata come segue:

| Servizi di polizia locale singoli o associati | Parte capitale | Parte corrente |
|---|----------------|----------------|
| con 1 operatore                               | € 3.900,00     | € 2.500,00     |
| con 2 operatori                               | € 5.850,00     | € 3.000,00     |
| con 3 operatori                               | € 8.450,00     | € 4.500,00     |
| con 4 operatori                               | € 11.050,00    | € 6.000,00     |

**5.3.4** La quota proporzionale viene determinata in relazione al numero degli operatori calcolata sull'importo delle risorse di cui al paragrafo 4. al netto degli incentivi per i Corpi di polizia locale e per le forme associative e delle quote fisse per i Servizi di polizia locale singoli o associati con un numero di operatori inferiore a cinque.

## 6 Procedimento di accesso al finanziamento.

### 6.1 Presentazione della domanda.

**6.1.1** Gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it), entro **trenta giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

**6.1.2** Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web:

[http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia\\_Locale\\_e\\_sicurezza/sicurezza/Programma\\_sicurezza\\_2024](http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2024)

**6.1.3** Nella domanda gli enti locali richiedenti indicano la tipologia di interventi che intendono realizzare:

- interventi di parte capitale
- interventi di parte corrente
- entrambi gli interventi

**6.1.4** Per le forme associative di nuova istituzione o in caso di modifiche alle convenzioni già esistenti dovrà essere allegata alla domanda copia della convenzione vigente per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale.

#### **6.2** Integrazione documentazione o informazioni mancanti

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.

#### **6.3** Riparto e concessione dei finanziamenti

**6.3.1** Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente **entro quarantacinque giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. È pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione “Polizia locale e sicurezza” e **viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione.**

#### **6.4** Comunicazione e descrizione degli interventi

**6.4.1** **Entro il 30 settembre 2024** gli enti beneficiari comunicano al Servizio competente la suddivisione dei finanziamenti assegnati rispetto ai singoli interventi previsti nelle Tipologie di parte capitale e di parte corrente indicati al paragrafo **3**, la relativa descrizione e il Codice Unico di Progetto (CUP), utilizzando il modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione “Polizia locale e sicurezza”.

**6.4.2** La mancata comunicazione di cui al paragrafo **6.4.1** comporta la decadenza dal finanziamento.

#### **6.5** Concessione e liquidazione del finanziamento

**Entro il 10 novembre 2024** è adottato il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento.

#### **7** Scioglimento o modifiche della composizione delle forme associative

**7.1** In caso di scioglimento della forma associativa prima della scadenza del termine di rendicontazione previsto al paragrafo **11**, la restituzione del finanziamento da parte del beneficiario avviene nelle seguenti misure:

- a) l'intero importo concesso qualora lo scioglimento avvenga entro un anno dal decreto di concessione;
- b) l'importo al netto delle spese già sostenute, qualora lo scioglimento avvenga dopo un anno dal decreto di concessione.

**7.2** In caso di recesso di uno o più enti locali che non comporti lo scioglimento della forma associativa a cui aderiscono, le risorse finanziarie rimangono in capo alla forma associata medesima.

## 8 Utilizzo delle risorse e ammissibilità compensazioni e variazioni

**8.1** I finanziamenti erogati sono utilizzati per l'esecuzione degli interventi conformemente a quanto indicato nella comunicazione di cui al paragrafo **6.4** senza spostamenti fra parte capitale e parte corrente.

**8.2** Sono ammissibili le compensazioni di spesa unicamente tra gli interventi ricadenti all'interno della medesima tipologia di parte capitale o di parte corrente descritte nella comunicazione di cui al paragrafo **6.4**.

**8.3** Nell'ambito delle tipologie di parte capitale e di parte corrente sono ammissibili unicamente le variazioni delle attività descritte nella comunicazione di cui al paragrafo **6.4**.

**8.4** Sono comunicate al Servizio competente solo le compensazioni e le variazioni previste ai punti **8.2** e **8.3** che comportano il venir meno di uno o più interventi già oggetto della comunicazione di cui al paragrafo **6.4**. Negli altri casi le compensazioni e le variazioni sono comunicate in sede di rendicontazione.

## 9 Monitoraggio

Al fine di valutare lo stato di avanzamento degli interventi può essere effettuato un monitoraggio presso gli enti locali beneficiari, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, secondo il modello predisposto dal Servizio regionale competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione "Polizia locale e sicurezza".

## 10 Periodo di ammissibilità della spesa

Si considerano ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli enti beneficiari dalla data di presentazione della domanda fino al **10 novembre 2027**.

## 11 Rendicontazione

**11.1** La rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale è effettuata nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il **10 novembre 2027**.

**11.2** Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di rendicontazione, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

|    |                                |
|----|--------------------------------|
| 12 | Revoca dei contributi concessi |
|----|--------------------------------|

Oltre alla revoca di cui al punto **7.1**, l'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi nei seguenti casi:

- a) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo **11**;
- b) revoca parziale pari al 30% del contributo complessivamente concesso nel caso in cui il beneficiario non abbia trasmesso la certificazione di compatibilità degli impianti di videosorveglianza con le specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale di cui al paragrafo **3.2**, lettera a), entro il termine massimo previsto al paragrafo **11.1** per la rendicontazione delle spese sostenute;
- c) revoca parziale pari al 10% del contributo complessivamente concesso in caso di variazioni non comunicate ai sensi del paragrafo **8.4**.

## SEZIONE III

**Destinatari: Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti e Comuni con maggior capacità degli esercizi ricettivi.**

**Interventi nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. I), e 8 della lr 5/2021**

In relazione agli obiettivi individuati nella Sezione I del Programma, la presente Sezione riguarda le iniziative di sicurezza urbana e di sicurezza urbana integrata, concernenti la collaborazione, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, tra la polizia locale e gli operatori della sicurezza sussidiaria, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 5/2021.

La disciplina regionale riconosce agli enti locali la possibilità di avvalersi dei soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria individuati dal comma 2 dell'articolo 8:

- a) personale degli istituti di vigilanza privata;
- b) addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).

### 1 Enti locali destinatari dei finanziamenti

I destinatari del finanziamento sono:

- a) i Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;
- b) i Comuni con capacità degli esercizi ricettivi superiore a 20.000 posti letto;

registrati in base alla più recente rilevazione disponibile validata dall'ISTAT.

### 2 Procedimento di accesso al finanziamento

**2.1** Per accedere al finanziamento i Comuni presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it), **entro venti giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

**2.2** Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web:

[http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia Locale e sicurezza/sicurezza/Programma sicurezza-2024/](http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza-2024/).

**3 Criteri di riparto delle risorse**

**3.1** Le risorse sono pari a euro 1.050.000,00 e sono ripartite tra i Comuni che hanno presentato la domanda come segue:

A. 50% suddiviso nelle seguenti quote:

- a) quota fissa euro 95.000,00 per i Comuni aventi una capacità degli esercizi ricettivi superiore a 20.000 posti letto<sup>19</sup>;
- b) le risorse rimanenti sono ripartite in quote uguali tra i comuni richiedenti con popolazione superiore a 25.000 abitanti<sup>1</sup>;

B. l'ulteriore 50% viene suddiviso in misura proporzionale alla popolazione residente nel territorio di ciascun Comune con popolazione superiore ai 25.000 abitanti<sup>1</sup>.

**3.2** La richiesta di finanziamento da parte dei Comuni di cui al paragrafo **1**, lettera b), non può superare l'importo fissato al paragrafo **3.1**, lettera A.a); qualora la richiesta di finanziamento sia inferiore, il finanziamento è rideterminato nella misura richiesta dall'Ente stesso.

**4 Riparto e concessione del finanziamento**

**4.1** Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente **entro trenta giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. È comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione.

**4.2** Entro trenta giorni dalla data di comunicazione di cui al paragrafo **4.1**, il finanziamento è concesso e liquidato con decreto del Servizio competente in unica soluzione.

**5 Rendicontazione**

I Comuni presentano la documentazione relativa alla rendicontazione dell'utilizzo delle risorse, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine fissato dal decreto di concessione.

**6 Revoca del contributo concesso**

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

- a) revoca totale o parziale in caso di impossibilità a realizzare in tutto o in parte l'intervento finanziato;
- b) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal decreto di concessione.

<sup>19</sup> I dati sono determinati in base alla più recente rilevazione disponibile validata dall'ISTAT.



**7** **Linee di indirizzo per gli enti locali sull'utilizzo delle risorse**

Al fine di assicurare l'uniformità sul territorio regionale, l'articolo 8, comma 5, della legge regionale 5/2021, prevede l'adozione da parte della Giunta regionale di linee di indirizzo rivolte agli enti locali per l'utilizzo delle risorse destinate dal Programma per lo svolgimento delle attività dei soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria.

L'utilizzo delle risorse disciplinate nella presente Sezione è consentito agli enti locali destinatari per l'impiego dei soggetti indicati all'articolo 8 per l'attività di collaborazione con la polizia locale nel rispetto della disciplina statale vigente. In particolare si evidenzia:

a) per personale degli istituti di vigilanza, l'articolo 8, comma 2, lettera a), della legge regionale 5/2021, l'attività è rivolta alla salvaguardia di beni e allo svolgimento dei servizi previsti dall'articolo 256 bis del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza), e dal decreto del Ministro dell'interno 1 dicembre 2010, n. 269 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256 bis e 257 bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti).

Nel richiamare i presupposti e i limiti individuati dalla normativa statale, il comma 3 dell'articolo 8 precisa che il personale degli istituti di vigilanza «svolge attività sussidiaria aggiuntiva e non sostitutiva a quella ordinariamente svolta dalla polizia locale, finalizzata al miglioramento della percezione di sicurezza della cittadinanza, attivando i soggetti a vario titolo competenti nei casi di emergenza».

La circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza n. 5577PAS/U/017145/10089.D (1) del 16 dicembre 2019 precisa diversi aspetti dell'impiego degli istituti di vigilanza in attività a favore degli enti locali.

In particolare, nel presupposto che la salvaguardia dell'ordine e sicurezza pubblica è compito esclusivo dello Stato e che conseguentemente i servizi espletabili dagli istituti di vigilanza e dalle guardie giurate sono chiaramente identificati da precisi precetti di legge, la circolare precisa in estrema sintesi che il quadro regolatorio consente ai predetti soggetti di espletare servizi per la salvaguardia e la custodia dei beni altrui (articoli 133 e 134 del TULPS) e di svolgere prestazioni di sicurezza complementare e sussidiaria.

Con l'espressione sicurezza sussidiaria sono ricomprese quelle attività, attraverso le quali viene prestato un concorso finalizzato ad assicurare la sicurezza di alcuni siti, ma non l'esercizio di pubbliche funzioni, per cui non possono compiere operazioni che, implicando conseguenze sulla libertà personale altrui, possono essere effettuate solo da appartenenti alle forze di polizia in possesso delle qualifiche di ufficiale e di agente di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Per quanto riguarda le tipologie di operazioni espletabili, viene precisato che la protezione del patrimonio altrui si risolve in attività di vigilanza e custodia sotto diverse forme. I D.M. n. 85/1999 e n. 154/2009 individuano, con elencazione di natura tassativa, le operazioni e i servizi che possono essere espletati dagli istituti di vigilanza e dalle guardie giurate.

b) L'impiego degli addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica), avviene attraverso intese con i gestori di attività di intrattenimento e di pubblico spettacolo, volte a incrementarne l'impiego.

Pertanto, gli enti locali, a fronte di motivate esigenze di mantenimento dell'ordinata e civile convivenza, possono utilizzare gli addetti ai servizi di controllo, anche su richiesta dei gestori dei locali e degli organizzatori di eventi aperti al pubblico, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo, in attività di prevenzione dei rischi e mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

## SEZIONE IV

**Attivazione progetti sperimentali volti al miglioramento degli standard qualitativi dei Corpi di polizia locale e alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale (art. 6, comma 2, lett. g), l.r. 5/2021)**

### 1 Obiettivi

La Sezione IV è volta a incentivare progetti sperimentali diretti alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera g), della legge regionale 5/2021, attraverso le Comunità, le Comunità di montagna e le convenzioni di cui alla legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), al fine di migliorarne gli standard qualitativi dei Corpi di polizia locale e garantire una miglior efficienza, efficacia ed economicità del servizio.

### 2 Soggetti destinatari

Sono soggetti destinatari del finanziamento:

A. gli Enti locali che aderiscono a un progetto per istituire nuove forme associative per la gestione del servizio di polizia locale o a implementare quelle già esistenti:

- 1) i Comuni singoli o associati dotati di un Corpo di polizia locale;
- 2) i Comuni singoli o associati dotati di un Servizio di polizia locale;
- 3) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 21/2019, che gestiscono il servizio in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale,
- 4) i Comuni privi di operatori di polizia locale;

B. gli enti locali che nel periodo dall'1 gennaio 2023 fino all'entrata in vigore del presente Programma hanno avviato una convenzione della durata minima di tre anni per la gestione associata della funzione di polizia locale con l'istituzione o l'implementazione di un Corpo o Servizio di polizia locale e che non hanno beneficiato dell'incentivo previsto dalla Sezione IV del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 641 del 29 marzo 2023.

### 3 Oggetto del finanziamento

Gli enti locali di cui alla lettera A. del paragrafo 2, che si impegnano a istituire nuove forme associative per la gestione del servizio di polizia locale o a implementare quelle già esistenti, trasmettono al Servizio competente un progetto volto al miglioramento del presidio del territorio, della qualità e dell'efficienza dei servizi, che preveda l'istituzione di nuovi Corpi e Servizi di polizia locale o l'implementazione quelli

esistenti, mediante la stipula **entro e non oltre il 31 ottobre 2024 di una convenzione della durata minima di tre anni da inviarsi entro il 10 novembre 2024.**

**3.2** Gli enti locali di cui alla lettera B. del paragrafo **2**, trasmettono al Servizio competente contestualmente alla presentazione della domanda la convenzione sottoscritta dagli enti aderenti, della durata minima di tre anni per la gestione associata delle funzioni di polizia locale.

#### **4 Criteri per la concessione degli incentivi e formazione della graduatoria**

**4.1** Gli incentivi sono concessi mediante procedura valutativa a graduatoria prevista dall'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso).

**4.2** Le priorità per la formazione della graduatoria per la concessione degli incentivi sono le seguenti:

|  |  |           |
|--|--|-----------|
| Priorità A.<br>Progetti per Istituzione di Corpi e Servizi associati di polizia locale e/o implementazione di quelli già esistenti   |  | punteggio |
| A1   | Istituzione di nuovi Corpi associati di polizia locale   | 40        |
| A2   | Implementazione di Corpi di polizia locale esistenti.    | 30        |
| A3   | Istituzione di nuovi Servizi associati di Polizia locale | 20        |
| A4   | implementazione di Servizi di Polizia locale             | 10        |
| Priorità B.<br>Corpi e Servizi associati di polizia locale e/o implementazione di quelli già esistenti con convenzioni avviate dall'1 gennaio 2023 fino all'entrata in vigore del presente Programma |  | punteggio |
| B1   | Istituzione di nuovi Corpi associati di polizia locale   | 40        |
| B2   | Implementazione di Corpi di polizia locale esistenti.    | 30        |
| B3   | Istituzione di nuovi Servizi associati di Polizia locale | 20        |
| B4   | implementazione di Servizi di polizia locale             | 10        |

**4.3** È previsto un punteggio aggiuntivo pari a 5 se la durata della convenzione è superiore a tre anni.

**4.4** Non sono ammessi all'incentivo i progetti che prevedono:

- a. la partecipazione di Enti già facenti parte di un Corpo associato di polizia locale che recedendo determinano lo scioglimento o la perdita del requisito di Corpo;
- b. progetti che prevedono gestioni associate con meno di 3 operatori.

**4.5** Le domande sono soddisfatte **fino ad esaurimento delle risorse secondo l'ordine di priorità** indicato nella tabella.

#### **5 Risorse disponibili e misura dell'incentivo**

**5.1** Le risorse disponibili ammontano a € 200.000,00 di parte capitale ed € 200.000,00 di parte corrente.

**5.2** L'importo è concesso ed erogato a favore dell'Ente capofila identificato nella convenzione e deve essere destinato alla promozione e allo sviluppo del nuovo Corpo o Servizio di polizia locale.

**5.3** Il calcolo dell'incentivo comprende:

- a. una quota definita in base al numero di operatori che ogni Comando di polizia locale apporta al Comando intercomunale risultante dalla convenzione secondo lo schema sotto riportato:

| n. operatori       | Quota x operatore | Totale      |
|--------------------|-------------------|-------------|
| 1 operatore        | € 8.000,00        | € 8.000,00  |
| 2 operatori        | € 6.000,00        | € 12.000,00 |
| 3 operatori        | € 5.000,00        | € 15.000,00 |
| 4 operatori        | € 4.000,00        | € 16.000,00 |
| 5 operatori        | € 3.000,00        | € 15.000,00 |
| 6 operatori        | € 3.000,00        | € 18.000,00 |
| 7 operatori        | € 3.000,00        | € 21.000,00 |
| 8 operatori        | € 3.000,00        | € 24.000,00 |
| 9 operatori        | € 3.000,00        | € 27.000,00 |
| 10 operatori       | € 3.000,00        | € 30.000,00 |
| 11 operatori       | € 3.000,00        | € 33.000,00 |
| Oltre 11 operatori |                   | € 35.000,00 |

- b. se dall'aggregazione si origina un nuovo Corpo di polizia locale, viene riconosciuto un importo pari a Euro 30.000,00;
- c. in caso di aggregazione a un Corpo esistente viene riconosciuto un importo pari a Euro 10.000,00;
- d. se l'aggregazione comprende tre o più Comuni, viene riconosciuto un ulteriore importo pari a Euro 10.000,00;
- e. per ogni Comune aderente privo di operatori, viene riconosciuto un importo pari ad Euro 8.000,00;

**5.4** Il contributo è concesso nella misura massima di 90.000,00 Euro.

|          |                          |
|----------|--------------------------|
| <b>6</b> | <b>Spese ammissibili</b> |
|----------|--------------------------|

Sono ammissibili al finanziamento le spese correnti e di investimento indicate nel paragrafo 3 della Sezione II oltre a quelle connesse all'avvio del progetto per la gestione associata delle funzioni di polizia locale, comprese quelle relative all'assunzione di personale a tempo determinato di polizia locale o amministrativo per la gestione del servizio di polizia locale, all'apertura di presidi o sportelli e alle spese connesse e al loro funzionamento.

|          |                                    |
|----------|------------------------------------|
| <b>7</b> | <b>Presentazione delle domande</b> |
|----------|------------------------------------|

**7.1** Per l'accesso al finanziamento di cui al paragrafo 2 lettera A) sono inviati per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it) entro il **15 luglio 2024**

- a. la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente individuato quale capofila unitamente al progetto indicante la durata della convenzione e gli Enti che intendo aderire.
- b. la manifestazione di interesse al progetto da parte degli Enti che intendono aderire.

**7.2** Per gli enti locali di cui al paragrafo 2 lettera B) l'ente capofila presenta la domanda per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it) **entro il 15 luglio 2024** allegando la convenzione stipulata per la gestione associata del servizio di polizia locale della durata minima di tre anni.

**7.3** Per la presentazione della domanda e delle manifestazioni di interesse gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web:

[http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia\\_Locale\\_e\\_sicurezza/sicurezza/Programma\\_sicurezza\\_2024/](http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2024/).

#### **8 Integrazione documentazione o informazioni mancanti**

Ai fini dell'istruttoria il Servizio competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.

#### **9 Riparto, concessione e liquidazione del finanziamento**

**9.1** La graduatoria con il relativo riparto dei finanziamenti è approvata con decreto del Direttore del Servizio regionale entro quarantacinque giorni dal termine previsto per la presentazione della domanda. Il decreto è pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia, nella sezione "Polizia locale e sicurezza":

[http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia\\_Locale\\_e\\_sicurezza/sicurezza/Fin\\_reg\\_2024/index.html](http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Fin_reg_2024/index.html) e viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione.

**9.2** Entro la chiusura dell'esercizio finanziario il Servizio competente procede con decreto alla concessione e liquidazione dell'intero incentivo a favore del capofila della gestione associata individuato nella convenzione o della Comunità di cui agli articoli 6, 7 e 21 della legge regionale 5/2021.

#### **10 Rendicontazione**

Il finanziamento è rendicontato dai Comuni capofila delle forme associative individuati nella convenzione o dalle Comunità di cui agli articoli 6, 7 e 21 della legge regionale 21/2019, nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine del **30 novembre 2027**, utilizzando il modulo predisposto dal Servizio.

#### **11 Revoche e decadenze**

**11.1** Costituiscono decadenza dalla concessione dell'incentivo:

- a) trasmissione della convenzione oltre i termini previsti al paragrafo **3**;
- b) convenzione non conforme al progetto presentato;

c) stipula della convenzione oltre il termine del 31 ottobre 2024.

**11.2** Costituiscono revoca totale del finanziamento:

a) lo scioglimento anticipato della gestione associata del servizio di polizia locale entro un anno dalla stipula;

b) la mancata presentazione della rendicontazione entro il termine previsti dal paragrafo **10**.

**11.3** E' prevista la revoca parziale pari al 25% della somma concessa, qualora la forma collaborativa si sciolga entro il terzo anno.

## SEZIONE V

**Destinatari: Comuni singoli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti**  
**Contributi per l'acquisto delle divise dei volontari per la sicurezza di cui all'art. 10 della l.r. 5/2021**

### 1 Obiettivi

In attuazione dell'articolo 9, comma 151, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), la presente Sezione riguarda interventi contributivi a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per l'acquisto delle divise dei volontari per la sicurezza di cui all'articolo 10 della legge regionale 5/2021.

### 2 Soggetti destinatari

I destinatari del contributo sono i Comuni singoli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che utilizzano volontari per la sicurezza iscritti nell'Elenco regionale di cui all'articolo 10, comma 6, della legge regionale 5/2021.

### 3 Presentazione della domanda.

**3.1** Per accedere al finanziamento i Comuni presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it), **entro sessanta giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità

**3.2** Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione "Polizia locale e sicurezza", al seguente indirizzo web:

[http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia\\_Locale\\_e\\_sicurezza/sicurezza/Programma\\_sicurezza-2024/](http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza-2024/)

**3.3** Le domande devono contenere:

- il numero dei volontari iscritti nell'Elenco regionale;
- la descrizione della spesa preventivata.



3.4 Nel caso in cui nella domanda di contributo siano compresi volontari non ancora iscritti nell'Elenco regionale di cui all'articolo 10 della legge regionale 5/2021, l'iscrizione dovrà essere regolarizzata entro sessanta giorni dalla domanda.

#### 4 Spese ammissibili e riparto delle risorse

4.1 Sono ammissibili le spese per l'acquisto dell'abbigliamento indicato del D.P.Reg. n. 95 del 27 marzo 2018 allegato C e delle calzature antiinfortunistiche.

4.2 La spesa massima ammissibile per ogni volontario è di Euro 250,00 fino a un massimo concedibile per Comune di Euro 3.000,00.

4.3 Il decreto di riparto del finanziamento è adottato con decreto del Direttore del Servizio entro il 30 settembre 2024.

4.4 I contributi sono concessi nella misura del **100%** delle spese ammissibili per ogni volontario, fino a un massimo di Euro **3.000,00** per ciascun Comune. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire il 100% di tutte le richieste ammesse al finanziamento, i contributi sono ridotti proporzionalmente.

#### 5 Concessione e liquidazione del finanziamento

Il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento è adottato **entro 31 ottobre 2024**.

#### 6 Rendicontazione

I Comuni presentano la documentazione relativa alla rendicontazione dell'utilizzo delle risorse, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine fissato dal decreto di concessione.

#### 7 Revoche e decadenze

7.1 Costituisce revoca totale del finanziamento la mancata presentazione della rendicontazione entro il termine previsto dal paragrafo **6**.

7.2 È prevista la revoca parziale della somma concessa, qualora la rendicontazione presenti spese non ammissibili, secondo quanto previsto dal paragrafo **4**, per l'importo corrispondente.

24\_23\_1\_DGR\_763\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 763

DLgs. 152/2006, art. 12. Verifica di assoggettabilità a VAS dell'aggiornamento 2023 del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto e report di monitoraggio. SCV 786.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che, all'articolo 199, assegna alle Regioni la competenza della predisposizione e adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e al comma 10 obbliga a provvedere alla valutazione della necessità di aggiornare il piano almeno ogni sei anni;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 257, del 24 giugno 2022, che ha approvato il "Programma nazionale di gestione dei rifiuti" che fissa i macro obiettivi e definisce i criteri e le linee strategiche a cui le Regioni si devono attenere nell'elaborazione dei propri piani regionali;

**VISTA** la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che attribuisce alla Regione le competenze relative alla predisposizione, adozione e aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

**VISTO** il comma 3 bis dell'art. 18 del d.lgs. 152/2006 che attribuisce all'Autorità competente il compito di verificare lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34 mediante il monitoraggio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2023 n. 299, contenente la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile approvata ai sensi dell'art. 34 del DLgs. 152/2006;

**VISTA** altresì, la parte seconda del decreto legislativo 152/2006 che disciplina la Valutazione ambientale strategica (VAS) riguardante i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e stabilisce che la VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione e approvazione dei piani e programmi;

**ATTESO** che l'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006 stabilisce che venga compresa nella VAS la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015 n. 2627, contenente "Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti Piani e Programma la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022 n. 1183 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

**ATTESO** che l'aggiornamento 2023 al Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto e il Report di monitoraggio ambientale delineato in recepimento del comma 10 dell'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006 è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del predetto decreto legislativo, in quanto concerne modifiche minori di piani approvati già sottoposti a precedenti procedure di VAS e verifica di assoggettabilità a VAS;

**VISTO** l'esito favorevole con prescrizioni e raccomandazioni della procedura di VAS del piano di gestione dei rifiuti speciali espresso con DGR n. 2560 del 23 dicembre 2016 e dello screening di VAS del piano amianto espresso con DGR 246 del 9 febbraio 2018 che ha impartito alcune indicazioni ed ha stabilito la non assoggettabilità a VAS in quanto il piano non poteva comportare impatti significativi sull'ambiente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2078 concernente l'adozione preliminare della proposta di aggiornamento al piano, che ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 152/2006 ed ha individuato i seguenti soggetti da coinvolgere nel procedimento:

- a) Autorità procedente la Giunta regionale per il tramite del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
- b) Autorità competente la Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.
- c) Soggetto proponente il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.
- d) Soggetti competenti in materia ambientale:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile: Servizio geologico, Servizio

gestione risorse idriche, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, Servizio transizione energetica

Direzione centrale salute, salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale attività produttive e turismo: Servizio industria e artigianato

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia

Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina (ASU GI)

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC)

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO)

Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Regione Veneto;

**VISTA** la nota Prot. n. 32409/P del 16 gennaio 2023 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha inviato la documentazione e comunicato ai soggetti competenti l'avvio della consultazione di verifica di assoggettabilità al VAS, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 152/2006, della durata di 30 giorni dalla data di ricevimento;

**ESAMINATA** la proposta di aggiornamento 2023 al Piano regionale di gestione di rifiuti speciali e amianto ed il Report di monitoraggio ambientale allegati alla DGR n. 2078/2023;

Preso atto che l'aggiornamento al Piano ed il Report di Monitoraggio ha mantenuto ancora valida la struttura, gli obiettivi e le finalità dei precedenti piani vigenti, approvati con D.P.Reg. 0259/2016 e D.P.Reg. 108/2018 e che di fatto l'aggiornamento ha solo adeguato:

- Il documento di piano accorpando le due sezioni rifiuti speciali e amianto in un unico elaborato secondo gli indirizzi del subentrato DM n. 257 del 24 giugno 2022 relativo al Programma nazionale di gestione dei rifiuti;

- il piano di rifiuti speciali operando una minima ricalibratura a due azioni di natura puramente gestionale (A2 e A8) volte a rendere le azioni più efficaci per l'ottenimento degli obiettivi;

- La sezione amianto rimodulando le modalità di attuazione di alcune azioni di piano rivelatesi troppo onerose o poco efficaci senza apportare alcuna modifica ad obiettivi e azioni, che si confermano ancora attuali;

- il Report di monitoraggio ambientale dovendo ridefinire le precedenti attività di monitoraggio del piano rifiuti speciali e definire gli indicatori della sezione amianto, in modo da armonizzarli alla sopravvenuta Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile SNSvS 2022 approvata dal Comitato Interministeriale per la transizione ecologica CITE il 18 settembre 2023 e la Strategia regionale approvata con DGR 299/2023, adeguandosi alle modifiche normative introdotte dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021 secondo gli "Indirizzi operativi per il monitoraggio di piani e programmi (art. 18 del D.lgs. 152/2006)" impartiti dal MASE nel 2023;

**PRESO ATTO** che nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Servizio Gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile prot. n. 87999 del 09.02.2024;

2. ARPA FVG prot. n. 4936/GEN/AUT del 15.02.2024;

3. ASFO Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale prot. n. 13201/P del 15.02.2024;

Sono pervenute oltre i termini le seguenti osservazioni:

4. ASUFC Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale prot. n. 25575-P/GEN/ASUFC del 16.02.2024;

5. ASUGI Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina prot. n. 14820/P del 19.02.2024;

**PRESO ATTO** che nella consultazione non sono pervenuti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Servizio geologico;

- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento,

- Servizio transizione energetica;

- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

- Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio industria e artigianato;

- Azienda regionale di coordinamento per la salute;

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica MASE;

- Regione Veneto;

**VISTA** la nota del Servizio valutazioni ambientali Prot. n. 188259/P del 21 marzo 2024 che ha coinvolto il Servizio Biodiversità nel procedimento di screening di incidenza di I Livello trasmettendo la documentazione adottata in via preliminare con DGR n. 2078/2023 ai fini di acquisire il parere di competenza necessario per il rilascio del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a VAS;

**VISTO** il parere del Servizio Biodiversità pervenuto con nota Prot. n. 238181/P del 11 aprile 2024 che si è espresso nel corso del procedimento in materia di valutazione di incidenza ambientale, concludendo che: "Preso atto comunque che le azioni di entrambi i Piani e in particolare la succitata azione A2 ... del piano dei rifiuti speciali, sono di tipo prettamente gestionale e che i Piani non prevedono criteri per la

localizzazione di impianti, non si hanno osservazioni da formulare”;

**VISTA** la nota prot. n. 187505/P del 21 marzo 2024 con cui il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali i pareri pervenuti ai fini istruttori;

**CONSIDERATO** che, esperita la predetta fase di consultazione, in fase istruttoria il Soggetto proponente ed il Servizio valutazioni ambientali hanno valutato tutte le osservazioni pervenute, anche se giunte fuori termine, la disamina è stata trasmessa dal Servizio gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. n. 307898/P del 14 maggio 2024 e degli esiti è stato dato opportuno riscontro nella relazione istruttoria;

**PRESO ATTO** di quanto evidenziato nei pareri acquisiti nella consultazione in cui due Soggetti competenti si sono espressi valutando che l'aggiornamento al piano non necessita di ulteriori approfondimenti e valutazioni ai sensi degli artt. da 13- a 18 del d.lgs. 152/2006. Altri due hanno fornito contributi migliorativi al piano al rapporto preliminare ambientale ed al Report di monitoraggio. La sola Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ASUFC ha sostenuto che per l'aggiornamento proposto andrebbe effettuata una VAS per approfondire alcune tematiche per la tipologia impiantistica di recupero che si intende favorire con l'azione A2 in quanto ha ritenuto che possa comportare degli impatti ambientali;

**PRESO ATTO** che nella Relazione istruttoria si è ritenuto di non accogliere la richiesta di ASUFC per la sua dimostrata non significatività ambientale;

**VISTA** la Relazione istruttoria del 16 maggio 2024 del Servizio valutazioni ambientali, propedeutica al parere di cui all'articolo 12, comma 4 del decreto legislativo 152/2006 elaborata sulla base dell'attività tecnico-istruttoria che ha valutato la documentazione della DGR n. 2078/2023 ed in particolare il Rapporto preliminare, Il Report di monitoraggio ambientale, l'aggiornamento al piano, oltre alla nota della Biodiversità e l'insieme dei pareri pervenuti nella consultazione che conclude come segue:

- il Rapporto preliminare contiene gli elementi di cui all'Allegato I della parte seconda del d.lgs. 152/2006;

- Per i Siti Rete Natura 2000 è stata effettuata una valutazione d'incidenza di I livello screening di VAS ai sensi dell'art. 10 comma 3 del decreto legislativo 152/2006 effettuata secondo la scheda 1 Allegato B della DGR 1183/2022;

- Il Report di monitoraggio Ambientale presentato, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs 152/2006 ha verificato lo stato di attuazione del piano, gli effetti prodotti ed il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale di cui all'art. 34 del medesimo D.lgs ed ha introdotto dei correttivi per il loro raggiungimento in linea con gli indirizzi operativi ministeriali;

- l'attività tecnico-istruttoria ha valutato tutti i pareri pervenuti da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, ne ha dato motivato riscontro ed ha recepito parte delle osservazioni ritenute accoglibili.

Vista la nota Prot. n. 238181/P del 11.04.2024 del Servizio Biodiversità, in considerazione delle aree della Rete Natura 2000 regionale, si valuta che l'aggiornamento al piano non possa determinare incidenze significative negative sui valori naturali tutelati e pertanto non sia necessario sottoporlo alla procedura di valutazione d'incidenza appropriata di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.

Si ritiene in conclusione che l'aggiornamento 2023 del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto e il Report di monitoraggio in considerazione della sua natura gestionale e l'entità delle modifiche apportate non produca impatti significativi negativi sull'ambiente. Si valuta pertanto che non sia da assoggettare a valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 né a valutazione di incidenza appropriata di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.

Ai fini dell'approvazione definitiva, per migliorare gli aspetti ambientali, i documenti adottati in via preliminare con DGR n. 2078/2023 dovranno recepire le indicazioni riportate nelle conclusioni della Relazione istruttoria;

**RITENUTO** di poter concordare con quanto illustrato e proposto dal Servizio valutazioni ambientali nelle conclusioni della Relazione istruttoria;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

#### DELIBERA

**A.** di ritenere che l'aggiornamento 2023 del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto e il Report di monitoraggio non sia da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 né a valutazione di incidenza appropriata di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, in considerazione della sua natura gestionale e dell'entità delle modifiche apportate. Ai fini dell'approvazione definitiva, per migliorare gli aspetti ambientali, i documenti adottati in via preliminare con DGR n. 2078/2023 dovranno recepire le seguenti indicazioni:

1. Modificare il Rapporto preliminare ambientale nel modo seguente:

- Emendare la tabella a pagina 15 del RPA riportando le valutazioni inerenti agli effetti sul traffico nulle.
- Sostituire la parola "modifiche" nella colonna di destra della tabella a pag 11 del RPA con la dicitura

più appropriata "aggiornamento delle modalità attuative delle azioni di piano".

- Aggiornare il riferimento per gli indirizzi applicativi in materia di Valutazione di incidenza riportato a pag. 15 citando la DGR n 1183 del 5 agosto 2022.

2. Modificare i testi dei documenti di Piano e del Monitoraggio, ricalibrando gli indicatori proposti, nel modo seguente:

- Indicatore di contesto: ‰ di rifiuti recuperati per le frazioni meno recuperate.

- Indicatori di processo: n. di pubblicazioni/n. di istanze presentate con codici EER per le frazioni più carenti (riferito alla frequenza di monitoraggio, pari ad ogni due anni)

- Contributo agli indicatori di contesto: Variazione di rifiuti recuperati.

3. Modificare il Report di Monitoraggio Ambientale nel modo seguente:

- inserire nella tabella dei rifiuti speciali del capitolo 11 i seguenti riferimenti:

• OG5 Garantire la migliore opzione ambientale complessiva nella gestione dei rifiuti speciali

• OG6 Mantenere un quadro di conoscenze aggiornato della gestione dei rifiuti speciali in regione.

- Emendare la tabella a pag. 5 del Report cancellando l'ultima riga in quanto l'Autorità competente per il monitoraggio ai sensi dell'art. 18 del d.lgs.152/2006 è la Giunta regionale.

4. Modificare il documento di aggiornamento al piano nel modo seguente:

- Specificare con maggiore dettaglio le attività funzionali per favorire l'installazione di tecnologie impiantistiche volte al recupero;

- Specificare per l'azione A.9 a pag. 39 della sezione amianto, che: "nella validazione del dato di monitoraggio delle fibre aerodisperse deve essere posta particolare attenzione a eventuali problemi di affidabilità del dato stesso di monitoraggio in relazione alle caratteristiche della fibra "monitoraggio delle fibre aerodisperse in corrispondenza di punti critici del territorio con la collaborazione di ARPA FVG."

- Precisare quanto segue:

"Si specifica che non è stato possibile utilizzare per il presente aggiornamento di Piano l'applicativo Me.L.Am. perché i dati ivi registrati presentano delle discrepanze rispetto a quelli registrati dal MUD, che risulta lo strumento più efficace, in quanto previsto dalla norma nazionale. Si evidenzia che si procederà a sanare le criticità riscontrate in Me.L.Am. al fine di perfezionare l'applicativo;"

- Esplicitare meglio le criticità nella gestione dei dati di Me.L.Am.;

- Eliminare la colonna relativa al codice CER 15 01 11 dalla tabella di pagina 31-32;

- Inserire per l'azione A.7, la seguente dicitura:

"Il numero di persone formate risulta sufficiente al momento per le esigenze regionali, pertanto attualmente non si ravvisa la necessità di pianificare ulteriori corsi. Tuttavia in sede di monitoraggio di piano, si valuterà la possibilità di svolgere nuovi momenti formativi, in aggiunta a quelli già consolidati, anche in riferimento alle necessità di aggiornamento per i soggetti già formati";

- Unificare le descrizioni relative all'iter delle fasi procedurali per l'aggiornamento, l'elenco dei soggetti competenti e le normative di riferimento pubblicate nelle due sezioni del piano rifiuti speciali e amianto in quanto trattasi di un unico strumento di pianificazione.

5. In considerazione dell'approvazione con decreto Ministeriale n. 257, del 24 giugno 2022, del Programma nazionale di gestione dei Rifiuti e dei flussi di rifiuti ivi individuati come prioritari, si ritiene opportuno esplicitare con uno specifico approfondimento, quelli riconducibili al piano dei rifiuti speciali e amianto.

6. Si valuti l'opportunità di ampliare il calcolo del raggiungimento degli obiettivi di conferimento in discarica di cui al capitolo 4.8.2 applicando le medesime metodologie applicate da ISPRA in sede di rapporto annuale sui rifiuti urbani.

**B.** Di trasmettere copia del presente atto alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati al fine di provvedere agli adempimenti attuativi discendenti.

**C.** Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG e sul sito web istituzionale.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24\_23\_1\_DGR\_765\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 765

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1139. Determinazione dei termini del procedimento ai sensi della LR 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

**VISTO** il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;

**RISCONTRATO** che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

**VISTO** il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

- a) definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;
- b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;
- c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

**CONSIDERATO** che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire, anche con competenza condivisa, diverse tipologie di intervento;

**CONSTATATO** che con delibera n. 208 del 9 febbraio 2024 la Giunta regionale ha preso atto del piano finanziario FEAMPA per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**PRESO ATTO** che il Servizio caccia e risorse ittiche, in ragione delle proprie competenze, è Organismo Intermedio per il Friuli Venezia Giulia dell'Autorità di Gestione per l'attuazione nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2014 - 2020;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

**ATTESO** che, tra le altre, le procedure di gestione dei finanziamenti, previsti dal Programma finanziario FEAMPA, comportano specifiche istruttorie che necessariamente devono attenersi alle previsioni della



legge regionale 7/2000 sul procedimento amministrativo;

**RISCONTRATO** che il rispetto delle procedure previste dalla legge regionale 7/2000 prevede l'individuazione dei termini del procedimento;

**VISTO** l'articolo 5 della legge regionale 7/2000 concernente i termini del procedimento, e in particolare:

- il comma 1, ai sensi del quale il termine per la conclusione di ciascun tipo di procedimento, ove non stabilito per legge o regolamento, è determinato con deliberazione della Giunta regionale o dell'organo di governo dell'ente regionale;

- il comma 3, ai sensi del quale la predetta deliberazione deve essere adeguatamente motivata qualora i termini del procedimento siano superiori a novanta giorni ed inferiori al termine massimo di centottanta giorni e che la motivazione deve essere connessa al profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento;

**CONSTATATA** la complessità delle verifiche e controlli di ammissibilità e selezione previsti dal Comitato di Sorveglianza e dalle disposizioni attuative del programma comunitario approvate dal Tavolo Istituzionale;

**RITENUTO** pertanto che i tempi istruttori per la fase di determinazione degli importi ammessi e finanziati ai richiedenti con l'emissione del provvedimento di concessione in ragione della complessità del procedimento e al contesto dell'organizzazione amministrativa dell'ufficio istruttore rendano necessario stabilire un termine procedimentale di 150 giorni;

**ATTESO** inoltre che l'articolo 14 della legge regionale 7/2000, così come da ultimo modificato dall'articolo 4 della legge regionale 26/2012, prevede nella comunicazione di avvio del procedimento l'indicazione del termine di conclusione dello stesso;

**ATTESO** che l'articolo 27 bis della legge regionale 7/2000 dispone, nei procedimenti ad istanza di parte, l'applicazione del silenzio assenso come provvedimento di accoglimento della domanda e che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la procedura del silenzio assenso non si applica ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali e agli atti individuati con deliberazione della giunta regionale;

**ATTESO** che il Servizio caccia e risorse ittiche deve avviare le attività istruttorie relative ai bandi da emettere per l'attuazione delle misure a regia di competenza regionale;

**RITENUTO** pertanto necessario, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni della legge regionale 7/2000, determinare i termini per la conclusione dei procedimenti e delle fasi successive all'adozione del provvedimento di concessione relativi alle diverse tipologie di aiuto erogabili a valere sul programma FEAMPA 2021-2027, per le misure a regia, come dettagliatamente riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

#### DELIBERA

1. Per quanto in premessa, sono determinati i termini dei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle misure a regia del programma FEAMPA 2021-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7/2000, come riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 765 DEL 24 MAGGIO 2024**

**ALLEGATO A)**

| Tipo di procedimento   | Normativa di riferimento  | Termine in gg. | Decorrenza del termine                        | Motivazioni per termini superiori a 90 giorni   | Silenzio assenso |
|--|---|----------------|---|---|------------------|
| 1. Finanziamento dei contributi, con emissione del provvedimento di concessione, a favore di imprese di pesca, acquacoltura, trasformazione, commercializzazione, Enti pubblici, Organismi pubblici, OP, Consorzi ecc. | Regolamento (UE) n. 2021/1139 del 7 luglio 2021, relativo al FEAMPA | 150            | dal termine finale di ricezione delle domande | In ragione della complessità del procedimento e dell'assetto organizzativo della struttura competente | NO               |
| 2. Liquidazione dell'anticipo  | Regolamento (UE) n. 2021/1139 del 7 luglio 2021, relativo al FEAMPA | 60             | dal ricevimento della domanda                 |   | NO               |
| 3. Concessione proroghe ai termini di conclusione dei progetti   | Regolamento (UE) n. 2021/1139 del 7 luglio 2021, relativo al FEAMPA | 60             | dal ricevimento della domanda                 |   | NO               |
| 4. Approvazione varianti dei progetti  | Regolamento (UE) n. 2021/1139 del 7 luglio 2021, relativo al FEAMPA | 90             | dal ricevimento della domanda                 |   | NO               |
| 5. Liquidazione dei consuntivi di spesa (stato di avanzamento lavori e rendiconto finale)  | Regolamento (UE) n. 2021/1139 del 7 luglio 2021, relativo al FEAMPA | 80             | dal ricevimento della domanda                 |   | NO               |

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



24\_23\_1\_DGR\_768\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 768

Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 2021/2115 e n. 2022/126. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino". Attuazione dei decreti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 e n. 188990 del 3 maggio 2024. Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali campagna 2024/2025.

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e 1234/07 del Consiglio ed in particolare l'art. 45;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final e modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C (2023) 6990;
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, relativo a "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino" (di seguito Decreto ministeriale);
- il Decreto del Direttore della Direzione generale degli Affari generali e del Bilancio (AGEBIL) del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 3 maggio 2024, n. 198090, relativo a "OCM vino - Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2024/2025. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023." (di seguito Decreto direttoriale);

**VALUTATA** l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (UE) ed in particolare ai regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 2022/126, nonché alle disposizioni nazionali previste nel Decreto ministeriale e nel Decreto direttoriale, attivando nella Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna 2024/2025, la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

**VISTO** il Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 681024 del 12 dicembre 2023, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2024-2025 relativamente al settore vitivinicolo dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 2.956.260,00 quale

quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

**CONSIDERATO** che tale importo potrà essere rimodulato in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale;

**VISTO** l'articolo 10, comma 2, del Decreto ministeriale che prevede che i progetti regionali siano presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell'avviso predisposto dalle Regioni, in conformità con l'avviso predisposto dal Ministero con Decreto direttoriale n. 198090/2024;

**RITENUTO** di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le modalità operative e procedurali previste dal Decreto ministeriale e dal Decreto direttoriale anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati;

**RITENUTO** altresì di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1 del Decreto ministeriale (di seguito Comitato), i criteri di valutazione e di priorità fissati dall'articolo 11 del medesimo Decreto ministeriale e definiti negli allegati 11 e 12 al Decreto direttoriale;

**VISTO** l'articolo 3, commi 5 e 6, del Decreto direttoriale che prevedono che i progetti abbiano durata dal 16 ottobre 2024 al 15 ottobre 2025 nel caso i beneficiari richiedano il pagamento anticipato del contributo e dal 16 ottobre 2024 al 30 agosto 2025 nel caso non lo richiedano;

**VISTO** l'articolo 13 del Decreto direttoriale che prevede che le Regioni possano attivare i progetti multiregionali, comunicando al Ministero, contestualmente alla pubblicazione dei propri avvisi, l'importo dei fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti stessi;

**RITENUTO** opportuno, al fine di completare la strategia della promozione dei vini regionali, realizzando sinergie con le altre Regioni, di attivare i progetti multiregionali;

**RITENUTO** opportuno riservare al finanziamento dei progetti multiregionali una quota della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per la misura in questione, dividendola in due parti, delle quali una riservata ai progetti multiregionali con la Regione Friuli Venezia Giulia capofila e l'altra a progetti nei quali la Regione stessa non è capofila;

**VISTO** l'articolo 13, comma 4, del Decreto ministeriale che stabilisce che le Regioni, nei propri avvisi, definiscano un contributo minimo e massimo richiedibile per ciascun progetto;

**RITENUTO** di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti e al tempo stesso di assicurare l'efficacia della misura;

**VISTO** l'articolo 5, comma 5, del Decreto direttoriale, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

**VISTO** l'articolo 5, comma 6, del Decreto direttoriale, il quale prevede che per i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto e che nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

**VISTI:**

- l'articolo 5, comma 2, del Decreto direttoriale, che prevede, tra l'altro, che le Regioni possano fissare un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto;

- l'articolo 5, comma 4 del Decreto direttoriale, che prevede che le Regioni possano fissare un valore progettuale minimo, valore che comunque non può essere inferiore a 100.000,00 euro e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, a 50.000,00 euro per Paese o a 25.000,00 euro nel caso di Paese emergente;

**RITENUTO** di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire l'accesso alla misura ad un congruo numero di partecipanti;

**VISTI:**

- l'articolo 6, comma 3, del Decreto direttoriale, che prevede che i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per poter presentare domande di contributo, debbano avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato, un quantitativo di vino imbottigliato/

confezionato pari almeno a 750.000 litri e che, nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, ciascun soggetto partecipante debba avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 75.000 litri;

- l'articolo 6, comma 4, del Decreto direttoriale, che prevede che le Regioni possano fissare dei quantitativi minimi di vino confezionato presente nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 diversi da quelli indicati nel comma 3, ma comunque superiori a 5.000 litri per ciascun partecipante;

**RITENUTO** di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire l'accesso anche a piccoli produttori;

**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

### DELIBERA

1. Di attivare sul territorio regionale, per la campagna 2024/2025, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dei regolamenti (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 2022/126, citati in premessa, la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM Vino.

2. Di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le disposizioni nazionali adottate con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, relativo a "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino" (di seguito Decreto ministeriale), nonché con Decreto del Direttore della Direzione generale degli Affari generali e del Bilancio (AGEBIL) del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 3 maggio 2024, n. 198090 (di seguito Decreto direttoriale) - in particolare per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati.

3. Di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1 del Decreto ministeriale (di seguito Comitato), i criteri di valutazione e di priorità fissati dall'articolo 11 del medesimo Decreto ministeriale e definiti negli allegati 11 e 12 al Decreto direttoriale.

4. Di ammettere a finanziamento sia progetti regionali che progetti multiregionali.

5. Di comunicare al Ministero, contestualmente alla pubblicazione della presente deliberazione, l'importo dei fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti multiregionali.

6. Di precisare, in particolare, che:

- i termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale della Regione;

- i progetti regionali e multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 5 luglio 2024 al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Le altre modalità e i criteri per la presentazione dei progetti - redatti in base ai modelli allegati al Decreto direttoriale - per quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera - sono quelle indicate all'articolo 7 del Decreto stesso.

Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.

7. Di stabilire che il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione della presente delibera.

8. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente delibera sono finanziabili con la quota regionale pari a euro 2.451.626,92 risultante dalla differenza tra la quota di euro 2.956.260,00 assegnata al Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dal Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 681024 del 12 dicembre 2023 e gli importi da riservare per liquidare la quota del 20% relativa al saldo dei progetti finanziati nelle precedenti campagne 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023. Tale quota potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n.

C(2022) 8645 final e modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C(2023)6990, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale, nonché a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti ministeriali.

**9.** Di stabilire che per la campagna 2024/2025 è ammessa la presentazione di soli progetti di durata massima pari a dodici mesi.

**10.** Di stabilire che è ammesso esclusivamente il solo coinvolgimento di aziende con sede legale e/o unità locali in territorio regionale e che valorizzano le produzioni dei territori ricadenti esclusivamente nell'ambito regionale.

**11.** Di stabilire che, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 5, commi 5 e 6 del Decreto direttoriale, i limiti di contributo massimo sono i seguenti:

per i progetti regionali:

- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00;

- progetto con 2 - 10 partecipanti: euro 500.000,00;

- progetto con 11 - 30 partecipanti: euro 700.000,00;

- progetto con più di 30 partecipanti: euro 750.000,00;

per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia:

- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00;

- progetto con più partecipanti: euro 500.000,00.

La percentuale massima di contribuzione è pari al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto.

**12.** Di stabilire che per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, l'importo minimo dei progetti non può essere inferiore a 100.000,00 euro e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, a 50.000,00 euro per Paese o a 25.000,00 euro nel caso di paese emergente.

**13.** Di stabilire che i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 50.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri.

**14.** Di stabilire che, dell'intera dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento della misura, è destinata una riserva di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila. Qualora una delle due tipologie di progetti precitati non utilizzi in tutto o in parte gli importi alla stessa destinati, la quota rimanente può essere utilizzata dall'altra tipologia. Qualora la riserva per i progetti multiregionali presenti, nel suo complesso, un non completo utilizzo, la quota residua è utilizzata per il finanziamento dei progetti regionali. Allo stesso modo, qualora la quota riservata ai progetti regionali non venga completamente utilizzata, la quota residua potrà essere utilizzata per il finanziamento dei progetti multiregionali, anche eccedendo la riserva di euro 400.000,00 destinata ai progetti multiregionali stessi. Nel caso in cui il fabbisogno per il finanziamento dei progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila ecceda la disponibilità della riserva, né risultino disponibili risorse dai progetti per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, il finanziamento a tali progetti viene ripartito proporzionalmente al peso delle richieste di finanziamento pervenute.

**15.** Di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione.

**16.** Di trasmettere, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto direttoriale, le disposizioni adottate con la presente delibera al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24\_23\_1\_DGR\_775\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 775

DLgs. 118/2011. Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvazione del perimetro di consolidamento. Anno 2023. Aggiornamento.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni; **VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i., che ha modificato il sistema di contabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima;

**PRESO ATTO** che la riforma contabile introdotta dal predetto decreto legislativo prevede, tra l'altro, che la Regione:

- rediga, in quanto ente articolato in organismi strumentali, il rendiconto consolidato con gli stessi, comprendendo anche i risultati della gestione del Consiglio regionale e del "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)" (art. 11, comma 8);
- rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 (articolo 11-bis e articolo 68), di seguito Allegato 4/4;

**ATTESO** che il principio contabile applicato al bilancio consolidato individua, quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo, la predisposizione da parte della Regione, in veste di ente capogruppo, di due distinti elenchi:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP);
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP compresi nel bilancio consolidato;

**VISTI** e applicati gli articoli 11-ter, 11-quater, 11-quinques e l'Allegato 4/4 del d.lgs. n. 118/2011;

**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione 1 dicembre 2023 n. 1932, con la quale la Giunta regionale:

- ha individuato i componenti del GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2023, riservandosi di procedere, qualora necessario, all'eventuale aggiornamento del relativo elenco;
- ha approvato il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'anno 2023 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ricomprendendovi gli enti, aziende e società componenti del GAP che, indipendentemente dalla valutazione dei tre parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4, riservandosi di procedere all'eventuale aggiornamento del predetto perimetro, integrando qualora necessario l'elenco dei soggetti nello stesso inseriti, allorquando saranno disponibili gli esiti sulle verifiche in ordine agli affidamenti diretti e i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del GAP relativi all'esercizio 2023;

**RILEVATO** che, all'esito delle verifiche istruttorie effettuate dal Servizio partecipazioni regionali, anche con la collaborazione degli enti e società inseriti nel GAP, alla data del 31 dicembre 2023:

- risulta modificata la percentuale di partecipazione nella società Capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia Spa" e nella società Elettra - Sincrotrone Trieste Scpa;
- risulta modificato, all'esito della fusione per incorporazione della controllata "Nuovo Trasporto Veneto Srl" nella capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia Spa", l'assetto del gruppo Friulia, che risulta costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia Spa", dalla controllata "Finest Spa", dalle collegate strategiche "Interporto di Trieste Spa" e "Società Alpe Adria Spa" e dalla partecipata strategica "Servizi e Finanza FVG Srl";

**PRESO ATTO** che il Servizio partecipazioni regionali ha chiesto, agli enti e alle società inseriti nel GAP, di dichiarare se nel corso dell'anno 2023 siano stati titolari di affidamento diretto da parte di uno dei com-



ponenti del gruppo, ivi compresi quelli dei gruppi intermedi, come individuati nella DGR n. 1932/2023, e che alcuni enti e società non hanno ancora fornito riscontro formale alla richiesta;

**PRESO ATTO**, altresì, che il perimetro di consolidamento potrà essere determinato in via definitiva nel corso del 2024, allorquando saranno disponibili i parametri di riferimento per la verifica di irrilevanza, relativi al Conto Economico e Stato Patrimoniale al 31.12.2023 della Regione e dei soggetti del GAP;

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra esposto, e fermo restando quant'altro disposto dalla deliberazione giuntale 1 dicembre 2023, n. 1932:

- di sostituire l'Allegato A alla citata deliberazione giuntale n. 1932/2023 - recante l'elenco dei soggetti che compongono il GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2023, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo - con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di aggiornare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2023 della Regione autonoma Friuli Venezia, includendovi, in relazione agli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti, la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti";

- di sostituire l'Allegato B alla citata deliberazione giuntale n. 1932/2023 - recante l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP che indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4 - con l'elenco allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che tiene conto anche degli esiti delle verifiche parziali sugli affidamenti diretti;

- di riservarsi di procedere all'eventuale ulteriore aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2023 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, integrando, qualora necessario, l'elenco allegato B, all'esito del completamento delle verifiche sugli affidamenti diretti e non appena saranno disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2023;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

#### DELIBERA

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate:

**1.** Di modificare la deliberazione 1 dicembre 2023 n. 1932 provvedendo all'aggiornamento dell'elenco delle società del GAP, come meglio descritto in premessa, nonché all'aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2023 della Regione autonoma Friuli Venezia, includendovi, in relazione agli esiti delle verifiche parziali sugli affidamenti diretti, la Fondazione Teatro lirico "Giuseppe Verdi" e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti".

**2.** Di sostituire, conseguentemente alle modifiche di cui al punto 1, e fermo restando quant'altro disposto dalla deliberazione 1 dicembre 2023, n. 1932:

a) l'Allegato A alla deliberazione giuntale n. 1923/2023 - recante l'elenco dei soggetti che compongono il GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2023, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo - con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) l'Allegato B alla deliberazione giuntale n. 1923/2023 - recante l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2023 della Regione autonoma Friuli Venezia in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4 - con l'elenco allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che tiene conto anche degli esiti delle verifiche parziali sugli affidamenti diretti.

**3.** Di riservarsi di procedere all'eventuale ulteriore aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2023 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, integrando, qualora necessario, l'elenco allegato B, all'esito del completamento delle verifiche sugli affidamenti diretti e non appena saranno disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2023.

**4.** Di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione ai soggetti individuati nei summenzionati allegati.

**5.** Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

**6.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

## ALLEGATO A – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2023 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

### ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

#### A. Consiglio regionale.

#### B. Gestioni fuori bilancio:

|    |  |
|----|--|
| 1. | Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE <sup>1</sup>   |
| 2. | Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia-FREIEFVG (ex Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia – FRIE) <sup>2</sup> |

<sup>1</sup> L'intera materia dell'accesso al credito è stata rivisitata con LR 22.02.2021, n. 3 (Sviluppo impresa); in particolare l'art. 42 precisa: "Il presente capo (capo IV) riforma gli strumenti regionali di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese al fine di fornire all'economia regionale un sistema organico di misure di sostegno moderne, flessibili e adeguate alle sfide che il mercato del credito propone, semplificando la struttura dei fondi di rotazione e valorizzando il ruolo di strumento di politica economica regionale. La riforma individua inoltre nuovi strumenti, estendendo l'operatività al leasing, promuovendo il microcredito e il credito di importo ridotto, introducendo la possibilità di rafforzare gli interventi di finanziamento agevolato con contribuzioni integrative per l'abbattimento degli oneri finanziari, nonché pianificando l'impiego di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria".

Con decreto del Presidente della Regione 03.02.2023, n. 25 è stato approvato il regolamento "In materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) d) ed e) della legge regionale 2/2012".

Ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. b) della LR 04.03.2022, n. 2 lo svolgimento del ruolo di Segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla legge regionale 2/2012 è diventato oggetto della società FVG Plus S.p.A.

Il Fondo istituito ai sensi dell'art. 1 della L. 18.10.1955, n. 908 e dell'art. 6 della L. 29.01.1986, n. 26, finanzia gli strumenti di agevolazione dell'accesso al credito elencati all'art. 2, c. 1, lett. a) della LR 2/2012 come sostituito dall'art. 43 della LR 3/2021: concessione di mutui a tasso agevolato per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, per costruzioni navali, per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3, c.1, della LR 2/2012 come sostituito dall'art. 44 della LR 3/2021, è stato istituito il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia (FREIEFVG). L'art. 55, c. 1 della citata norma, prevede che il Fondo sia attivato con deliberazione della Giunta regionale e prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione fuori bilancio riferita alla L. 23.01.1970, n. 8 denominata "Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia- legge 8/70".

In conformità a quanto disposto dall'art. 55, commi 1, 2, 3, e 4 della LR 3/2021 e all'art. 2, c. 12 della LR 22/2022, la Giunta regionale con deliberazione giuntale n. 281 del 17.02.2023 ha attivato il Fondo a partire dal 1° marzo 2023 e ha stabilito che alla medesima data cessino le seguenti gestioni fuori bilancio:

- Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone – FRIE;

- Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi;

- Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione;

- Fondo regionale di garanzia per le PMI;

- FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile.

Le gestioni fuori bilancio sopra elencate sono state chiuse con conseguente trasferimento dei relativi rapporti giuridici attivi e passivi al Fondo FREIEFVG, al quale sono confluiti i saldi di cassa giacenti sui conti correnti al 28 febbraio 2023.

|    |   |
|----|---|
| 3. | Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo <sup>3</sup>                     |
| 4. | Fondo regionale per la Protezione Civile <sup>4</sup>   |
| 5. | Fondo per il recupero del comprensorio minerario Cave del Predil <sup>5</sup>                     |
| 6. | Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale <sup>6</sup>                              |
| 7. | Fondo regionale per le emergenze in agricoltura <sup>7</sup>                                      |
| 8. | Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari <sup>8</sup> |

<sup>3</sup> Il Fondo è stato istituito con LR 20.11.1982, n. 80, per l'attuazione degli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lettera h) della Legge 08.08.1977 n. 546 "Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976" in favore delle aziende agricole situate nel territorio regionale. I finanziamenti sono concessi secondo l'art. 5 della LR. 80/1982.

La LR 29.12.2016, n. 24, art. 3, commi da 2 a 6, ha individuato nel Fondo in esame lo strumento finanziario con cui la Regione Friuli Venezia Giulia supporta lo sviluppo dell'economia rurale utilizzando ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013 un contributo finanziario del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) allo scopo di favorire l'accesso al credito degli imprenditori agricoli nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020).

La predetta legge regionale ha riservato l'utilizzo della Sezione ordinaria del Fondo denominata "Fondo di rotazione in agricoltura con il contributo del FEASR" all'attuazione delle misure di sostegno nell'ambito del PSR.

Ai sensi dell'articolo 12 della LR 01.04.2020, n. 5, così come modificato dalla LR n. 7/2022, sono stati istituiti i programmi di interventi straordinari denominati "Programma anticrisi COVID-19" e "Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'emergenza epidemiologica covid-19 e all'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

<sup>4</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della LR 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi gravi danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

<sup>5</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della LR 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con LR 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario.

L'art. 4, c. 7, della LR 06.08.2021, n. 13 (Assessment del Bilancio regionale per gli anni 2021-2023) ha disposto la proroga della gestione commissariale sino al 31.12.2023 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo sono state prorogate la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio. L'art. 4, c. 8, della LR 27.10.2023, n. 14 (Misure finanziarie multisettoriali) ha disposto l'ulteriore proroga della gestione commissariale sino al 31.12.2025.

<sup>6</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5, c. 4 della LR 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fidejussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

<sup>7</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 e 2, c.10, della LR 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

<sup>8</sup> Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8, c. 6, della LR 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fidejussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale. Gli strumenti del Fondo sono finalizzati ad agevolare l'accesso al credito bancario da parte di quei soggetti che si sono trovati ad essere particolarmente colpiti dalla crisi, anche in vista dell'ottenimento da parte del sistema bancario dell'anticipazione del trattamento di integrazione salariale, in un contesto in cui un numero ancora significativo di aziende non è in grado, a causa di difficoltà di ordine economico - finanziario, di anticipare ai propri dipendenti le provvidenze spettanti a seguito della sospensione dal lavoro o della riduzione dell'orario lavorativo.



|    |  |
|----|--|
| 9. | Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative (ex Fondo regionale smobilizzo crediti) <sup>9</sup> |
| 10 | Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020) <sup>10</sup>                                       |

#### ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

|   | <b>Denominazione ente strumentale</b>   | <b>Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)</b>           |  |
|---|---|---|--|
| 1 | Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG   | m) sviluppo economico e competitività                           | Ente totalmente partecipato dalla Regione. |
| 2 | Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDIS                            | b) istruzione e diritto allo studio                             | Ente totalmente partecipato dalla Regione. |
| 3 | Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF                                | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali       | Ente totalmente partecipato dalla Regione. |
| 4 | Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia – ARPA | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Ente totalmente partecipato dalla Regione. |
| 5 | Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersr                                 | o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca                | Ente totalmente partecipato dalla Regione. |
| 6 | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia – ATER              | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | Ente totalmente partecipato dalla Regione. |
| 7 | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone – ATER            | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | Ente totalmente partecipato dalla Regione. |

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 14, c. 1, della LR 23.06.2020, n.11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2, c. 24 della LR 29/2018, prosegue senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti di cui all'art. 12 ter, c. 10, della LR 4/2005, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

Le dotazioni del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative sono destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento di attuazione, nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

<sup>10</sup> La LR 30.03.2021, n. 4 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale" e ulteriori disposizioni in materia di programmazione europea) ha apportato modifiche alla LR 05.06.2015, n. 14 disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021-2027.

La L.R. 14/2015 come emendata dalla L.R. 4/2021, ha istituito il "Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR" e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con decreto del Presidente della Regione 06.12.2021, n. 0200/Pres. è stato emanato il "Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n.14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

|    |  |   |  |
|----|--|---|--|
| 8  | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste – ATER                       | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa                             | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 9  | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine – ATER                         | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa                             | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 10 | Centro studi Pier Paolo Pasolini   | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali                   | Ente controllato dalla Regione.<br>Partecipazione regionale dell'89,29%.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (La Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 3 membri): partecipazione GAP del 66,67%.   |
| 11 | Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR   | b) istruzione e diritto allo studio<br>i) trasporti e diritto alla mobilità | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 12 | Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR                                       | b) istruzione e diritto allo studio<br>i) trasporti e diritto alla mobilità | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 13 | Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR   | b) istruzione e diritto allo studio<br>i) trasporti e diritto alla mobilità | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 14 | Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR   | b) istruzione e diritto allo studio<br>i) trasporti e diritto alla mobilità | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 15 | Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane  | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente             | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 16 | Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie   | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente             | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 17 | Ente regionale patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali                   | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 18 | Ente tutela patrimonio ittico – ETPi   | o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca                            | Ente totalmente partecipato dalla Regione.   |
| 19 | Fondazione Aquileia  | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali                   | Ente controllato dalla Regione e dal Ministero della Cultura.<br>La Regione una partecipazione al fondo di dotazione del 89,796%.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40%. |

|    |   |                             |   |
|----|---|-----------------------------|---|
| 20 | Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale | r) relazioni internazionali | Ente controllato dalla Regione.<br>Partecipazione del 99,725%.          |
| 21 | Gruppo PromoTurismoFVG <sup>11</sup>  | f) turismo                  | Ente Capogruppo "PromoTurismoFVG" totalmente partecipato dalla Regione. |

### ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

|   | <b>Denominazione ente strumentale</b>  | <b>Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)</b>           | <b>Motivazione inserimento nel GAP</b>   |
|---|--|---|--|
| 1 | Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia  | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali       | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER).<br>La Regione ha una partecipazione del 92% in relazione alla quota associativa versata annualmente.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Consiglio Direttivo, composto da 7 membri); partecipazione GAP del 14,29%. |
| 2 | Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER).<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Comitato Tecnico Direttivo, composto da 8 membri); partecipazione del 12,50%.   |
| 3 | Associazione Mittelfest  | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali       | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFER).<br>La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 71,42%.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA,  |

<sup>11</sup> Il gruppo "PromoTurismoFVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
|   |  |   | composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40,00%.   |
| 4 | Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma   | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina di diritto 1 membro del Consiglio direttivo, composto da 6 membri); partecipazione del 16,67%.   |
| 5 | Associazione Teatro Pordenone  | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 62,50%.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri): partecipazione GAP del 40%.       |
| 6 | Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)                                      | b) istruzione e diritto allo studio                       | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (il Consiglio di gestione è formato da 5 membri, di cui uno è l'Assessore Regionale competente in materia di istruzione o un suo delegato); partecipazione del 20%. |
| 7 | Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli  | b) istruzione e diritto allo studio                       | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione ha una partecipazione al consorzio del 14,02%.   |
| 8 | Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "JRSUS" (Urban Sustainable System) | g) assetto del territorio ed edilizia abitativa           | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 23,33%.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, formato da 3 membri, ciascuno dei quali esprime un       |

|    |  |   |   |
|----|--|---|---|
|    |  |   | voto ponderale proporzionale alle quote consortili detenute dal socio che lo ha designato): partecipazione GAP del 23,33%.  |
| 9  | Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia                | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali       | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione partecipa al fondo di dotazione (le quote associative hanno natura di apporto di capitale e non creano diritti di partecipazione). Partecipazione regionale del 3,125%.   |
| 10 | Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG                             | o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca                | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 28%.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (per disposizione transitoria, la Regione nomina 2 membri, tra cui il Presidente della Fondazione, del primo CdA composto da 5 membri e che rimane in carica fino all'approvazione del conto consuntivo per l'anno 2023); partecipazione GAP del 40%. |
| 11 | Fondazione "Dolomiti – Dolomiten – Dolomites - Dolomitis" Unesco | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 22,84%.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 7 membri, ed esprime un voto che ha il valore di 2 ventiquattresimi); partecipazione GAP dell' 8,33%.   |
| 12 | Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Cortani"   | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali       | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR). La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro  |

|    |   |   |  |
|----|---|---|--|
|    |   |   | del CdA attualmente in carica, composto da 5 membri); partecipazione del 20,00%.   |
| 13 | Fondazione Palazzo Coronini Cronberg  | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro dell'organo di indirizzo e gestione della Fondazione, composto da 7 membri); partecipazione del 14,29%.                        |
| 14 | Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"   | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del Consiglio di indirizzo, composto da 5 membri); partecipazione del 20%.   |
| 15 | Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"   | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 50%.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri); partecipazione GAP del 40%. |
| 16 | Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale" | k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia          | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 2,43%.  |
| 17 | Istituto di sociologia internazionale di Gorizia  | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 4 membri); partecipazione del 25%.  |
| 18 | Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV   | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).   |

|    |  |   |  |
|----|--|---|--|
| 19 | Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti" | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali | La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 5 membri); partecipazione del 20%.<br>Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione ha una partecipazione al fondo di dotazione del 26,87%.<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 5 membri); partecipazione GAP del 40%. |
| 20 | Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalho Gledališče   | d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 2 membri del CdA, composto da 6 membri); partecipazione del 33,33%.   |
| 21 | Università Popolare di Trieste                         | b) istruzione e diritto allo studio                       | Esercizio della governance regionale in sede di programmazione (destinatari di indirizzi in NaDEFR).<br>La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali (la Regione nomina 1 membro del CdA, composto da 5 membri); partecipazione del 20%.  |

**SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)**

|    | <b>Denominazione società</b>   | <b>Tipologia (Art. 11-quater, c. 3, D.Lgs. 118/2011)</b>        | <b>Partecipazione regionale</b>   |
|----|--|---|---|
| 1  | DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl <sup>12</sup>         | m) sviluppo economico e competitività                           | Partecipazione del 10,85%   |
| 2  | EXE Spa – in liquidazione  | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Partecipazione del 75,58%   |
| 3  | Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl <sup>13</sup> | m) sviluppo economico e competitività                           | Partecipazione del 30,84%   |
| 4  | Friuli Venezia Giulia Strade Spa   | i) trasporti e diritto alla mobilità                            | Partecipazione del 100%<br>Società in house   |
| 5  | FVG Energia Spa <sup>14</sup>  | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Partecipazione del 100%<br>Società in house   |
| 6  | FVG PLUS Spa   | m) sviluppo economico e competitività                           | Partecipazione dell'85,71%<br>Società in house  |
| 7  | Gruppo Friulia <sup>15</sup>   | m) sviluppo economico e competitività                           | Partecipazione del 73,676% alla Capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa" |
| 8  | Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico <sup>16</sup>                               | i) trasporti e diritto alla mobilità                            | Partecipazione del 90,52<br>Società in house  |
| 9  | Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa                            | a) servizi istituzionali, generali e di gestione                | Partecipazione del 100%<br>Società in house   |
| 10 | Società Ferrovie Udine-Cividale Srl  | i) trasporti e diritto alla mobilità                            | Partecipazione del 100%<br>Società in house   |

<sup>12</sup> Società a controllo pubblico congiunto ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

<sup>13</sup> Società a controllo pubblico congiunto ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

<sup>14</sup> Società in house della Regione, a seguito del perfezionamento dell'operazione di trasformazione della società UCIT Srl nella società Energia FVG Spa disposta con DGR 06.10.2023, n. 1563, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della LR 29.11.2022, n. 18.

<sup>15</sup> Il gruppo Friulia, costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalla controllata "Finest Spa", dalle collegate strategiche "Interporto di Trieste Spa" e "Società Alpe Adria Spa" e dalla partecipata strategica "Servizi e Finanza FVG Srl, mentre sono escluse dal consolidamento le collegate strategiche FVG Plus SpA e Arriva Udine Spa.

<sup>16</sup> Il Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico è costituito dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico Spa" e dalla controllata "Società per azioni Autovie Venete".



**SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)**

| <b>Denominazione società</b> |   | <b>Tipologia (Art. 11-quinquies, c. 2, D.Lgs. 118/2011)</b> |                           |
|------------------------------|---|---|---------------------------|
| 1                            | Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa                 | i) trasporti e diritto alla mobilità                        | Partecipazione del 45%    |
| 2                            | Carnia Welcome Scarl – in liquidazione              | f) turismo  | Partecipazione del 7,25%  |
| 3                            | Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa                  | m) sviluppo economico e competitività                       | Partecipazione del 35,87% |
| 4                            | Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa | m) sviluppo economico e competitività                       | Partecipazione del 33,09% |

**SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)**

| <b>Denominazione società</b> |  | <b>Tipologia (Art. 11-quater, c. 3, D.Lgs. 118/2011)</b>        |  |
|------------------------------|--|---|--|
| 1                            | Palmè Srl – Energia per esempio, controllata tramite "EXE Spa – in liquidazione" | h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Partecipazione di EXE Spa – in liquidazione del 100% |

**SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)**

| <b>Denominazione società</b> |  | <b>Tipologia (Art. 11-quinquies, c. 2, D.Lgs. 118/2011)</b> |  |
|------------------------------|--|---|--|
| 1                            | Carnia Welcome Scarl – in liquidazione <sup>17</sup> | f) turismo  | Partecipazione di PromoTurismoFVG del 31,88% |
| 2                            | Lignano Sabbadoro Gestioni Spa <sup>18</sup>         | f) turismo  | Partecipazione di PromoTurismoFVG del 20%    |

<sup>17</sup> La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismoFVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismoFVG".

<sup>18</sup> La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismoFVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismoFVG".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

## ALLEGATO B – PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2023 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

### ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

|    | Denominazione   | Inclusione nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 11, comma 8) |
|----|---|--|
| A. | Consiglio regionale   | Si   |
| B. | Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020, istituito ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 14/2015) | Si   |

### ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

|   | Denominazione (e tipologia ex art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)  | Inclusione nel perimetro di consolidamento | Parametro di valutazione rilevanza        |
|---|--|--|---|
| 1 | Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG<br>(lett. m) <i>sviluppo economico e competitività</i> )   | Si   | Ente totalmente partecipato dalla Regione |
| 2 | Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS<br>(lett. b) <i>istruzione e diritto allo studio</i> )  | Si   | Ente totalmente partecipato dalla Regione |
| 3 | Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )                                      | Si   | Ente totalmente partecipato dalla Regione |
| 4 | Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia – ARPA<br>(lett. h) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> ) | Si   | Ente totalmente partecipato dalla Regione |
| 5 | Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA<br>(lett. o) <i>agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i> )  | Si   | Ente totalmente partecipato dalla Regione |
| 6 | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER<br>(lett. g) <i>assetto del territorio ed edilizia abitativa</i> )                              | Si   | Ente totalmente partecipato dalla Regione |
| 7 | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER<br>(lett. g) <i>assetto del territorio ed edilizia abitativa</i> )                            | Si   | Ente totalmente partecipato dalla Regione |

|    |  |           |   |
|----|--|-----------|---|
| 8  | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER (lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)                                 | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 9  | Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER (lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)                                   | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 10 | Centro studi Pier Paolo Pasolini (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)   | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 11 | Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR (lett. b) istruzione e diritto allo studio; lett. i) trasporti e diritto alla mobilità)                   | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 12 | Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR (lett. b) istruzione e diritto allo studio; lett. i) trasporti e diritto alla mobilità)                 | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 13 | Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR (lett. b) istruzione e diritto allo studio; lett. i) trasporti e diritto alla mobilità)                   | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 14 | Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR (lett. b) istruzione e diritto allo studio; lett. i) trasporti e diritto alla mobilità)                     | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 15 | Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane (lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)  | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 16 | Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie (lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)   | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 17 | Ente regionale patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali) | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 18 | Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) (lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)  | <b>SI</b> | Ente totalmente partecipato dalla Regione   |
| 19 | Fondazione Aquileia (lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)  | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |

|    |  |           |   |
|----|--|-----------|---|
| 20 | Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale<br>(lett. r) <i>relazioni internazionali</i> ) | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 21 | Gruppo PromoTurismoFVG <sup>1</sup><br>(lett. f) <i>turismo</i> )  | <b>Si</b> | La capogruppo PromoturismoFVG è ente totalmente partecipato dalla Regione   |

#### ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

|   | Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)  | Inclusione nel perimetro di consolidamento | Parametro di valutazione rilevanza  |
|---|---|--|---|
| 1 | Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )  | No   | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 2 | Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - AINEVA<br>(lett. h) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> ) | No   | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 3 | Associazione Mittelfest<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )  | No   | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 4 | Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )   | No   | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 5 | Associazione Teatro Pordenone<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )  | No   | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 6 | Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Onlus)<br>(lett. b) <i>istruzione e diritto allo studio</i> )  | No   | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |

<sup>1</sup> Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

|    |   |           |   |
|----|---|-----------|---|
| 7  | Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli<br>(lett. b) <i>istruzione e diritto allo studio</i> )  | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP   |
| 8  | Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS"<br>(Urban Sustainable System)<br>(lett. g) <i>assetto del territorio ed edilizia abitativa</i> )    | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP   |
| 9  | Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )                                | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP   |
| 10 | Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG<br>(lett. o) <i>agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i> )  | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP   |
| 11 | Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis"<br>Unesco<br>(lett. h) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> )              | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP   |
| 12 | Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )                   | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023.       |
| 13 | Fondazione Palazzo Coronini Cronberg<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )   | No        | Da aggiornare all'esito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 14 | Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )  | <b>SI</b> | Verifica positiva su affidamenti diretti da soggetti del GAP  |
| 15 | Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )                                      | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP   |
| 16 | Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"<br>(lett. k) <i>diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> ) | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP   |
| 17 | Istituto di sociologia internazionale di Gorizia<br>(lett. d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i> )                                 | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP   |

|    |   |           |   |
|----|---|-----------|---|
| 18 | Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV<br>(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)          | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 19 | Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"<br>(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali) | <b>SI</b> | Verifica positiva su affidamenti diretti da soggetti del GAP  |
| 20 | Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče<br>(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)   | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 21 | Università Popolare di Trieste<br>(lett. b) istruzione e diritto allo studio)   | No        | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |

#### SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

|   | Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)   | Inclusione nel perimetro di consolidamento | Parametro di valutazione rilevanza  |
|---|---|--|---|
| 1 | DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl<br>(lett. m) sviluppo economico e competitività)         | <b>SI</b>                                  | Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione                                    |
| 2 | EXE Spa – in liquidazione<br>(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)                    | No   | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 3 | Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl<br>(lett. m) sviluppo economico e competitività) | <b>SI</b>                                  | Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione                                    |
| 4 | Friuli Venezia Giulia Strade Spa<br>(lett. i) trasporti e diritto alla mobilità)  | <b>SI</b>                                  | Società in house  |
| 5 | FVG Energia Spa <sup>2</sup><br>(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)                 | <b>SI</b>                                  | Società in house  |
| 6 | FVG PLUS Spa<br>(lett. m) sviluppo economico e competitività)   | <b>SI</b>                                  | Società in house  |

<sup>2</sup> Società in house della Regione, a seguito del perfezionamento dell'operazione di trasformazione della società UCIT Srl nella società Energia FVG Spa disposta con DGR 06.10.2023, n. 1563, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della LR 29.11.2022, n. 18.

|    |  |           |  |
|----|--|-----------|--|
| 7  | Gruppo Friulia <sup>3</sup><br>(lett. m) <i>sviluppo economico e competitività</i> )                                 | <b>SI</b> | Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione |
| 8  | Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico <sup>4</sup><br>(lett. i) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i> )        | <b>SI</b> | Società in house   |
| 9  | Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa<br>a) <i>servizi istituzionali, generali e di gestione</i> | <b>SI</b> | Società in house   |
| 10 | Società Ferrovie Udine-Cividale Srl<br>(lett. i) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i> )                          | <b>SI</b> | Società in house   |

#### SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

|   | Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)   | Inclusione nel perimetro di consolidamento | Parametro di valutazione rilevanza  |
|---|--|--|---|
| 1 | Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa<br>(lett. i) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i> )                  | <b>SI</b>                                  | Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nei consolidati precedenti  |
| 2 | Carnia Welcome Scarl – in liquidazione<br>(lett. f) <i>turismo</i> )   | No   | Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023.     |
| 3 | Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa<br>(lett. m) <i>sviluppo economico e competitività</i> )                  | No   | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |
| 4 | Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa<br>(lett. m) <i>sviluppo economico e competitività</i> ) | <b>SI</b>                                  | Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nei consolidati precedenti  |

<sup>3</sup> Il gruppo Friulia, costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalla controllata "Finest Spa", dalle collegate strategiche "Interporto di Trieste Spa" e "Società Alpe Adria Spa" e dalla partecipata strategica "Servizi e Finanza FVG Srl, mentre sono escluse dal consolidamento le collegate strategiche FVG Plus SpA e Arriva Udine Spa.

<sup>4</sup> Il Gruppo Società Autostrade Alto Adriatico è costituito dalla capogruppo "Società Autostrade Alto Adriatico Spa", in house della Regione, e dalla controllata "Società per azioni Autovie Venete".

**SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)**

|   | <b>Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)</b>  | <b>Inclusione nel perimetro di consolidamento</b> | <b>Parametro di valutazione rilevanza</b>   |
|---|---|---|---|
| 1 | Palm'è Srl – Energia per esempio, controllata tramite EXE Spa – in liquidazione (lett. h) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> | No  | Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023. |

**SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)**

|   | <b>Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)</b>        | <b>Inclusione nel perimetro di consolidamento</b> | <b>Parametro di valutazione rilevanza</b>   |
|---|--|---|---|
| 1 | Carnia Welcome Scarl – in liquidazione <sup>5</sup> (lett. f) <i>turismo</i> | No  | Da aggiornare all'esito delle verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP e acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023.     |
| 2 | Lignano Sabbiaodoro Gestioni Spa <sup>6</sup> (lett. f) <i>turismo</i>       | No  | Da aggiornare all'esito delle verifiche delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2023 – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP |

<sup>5</sup> La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".

<sup>6</sup> La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERPN ASD LIVENTINA SAN ODORICO\_1\_TESTO

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**  
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Asd Liventina San Odorico.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 23710/GRFVG, emesso in data 17.05.2024, è stata assentita alla Società sportiva ASD LIVENTINA SAN ODORICO (PN/IPD/3859/1), C.F. 91005600936, con sede legale in comune di Sacile, via Martiri Sfriso, n. 12/d, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 16.05.2054, complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 5,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 2000 mc, dalla falda sotterranea in comune di Sacile (PN), mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 19, mappale 783, per uso irrigazione campo sportivo.

Pordenone, 23 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
per. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERPN AZ AGR LA FRATTINA\_1\_TESTO

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**  
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola "La frattina" di eredi Pasquini Severino.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 24163/GRFVG, emesso in data 21.05.2024, è stata assentita alla AZIENDA AGRICOLA "LA FRATTINA" DI EREDI PASQUINI SEVERINO (PN/IPD/3565/2), C.F. 01484680937, con sede legale in comune di Pravisdomini (PN), via Frattina n. 4, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 20.05.2064, complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 5,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 6450 mc, dalla falda sotterranea in comune di Sacile (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 14, mappale 323, per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di Ha 10.43.52 coltivata a vigneto.

Pordenone, 27 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
per. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERPN AZ AGR PANEGASSER PALMIRA\_1\_TESTO

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**  
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Panegasser Palmira.

La Ditta AZ. AGR. PANEGASSER PALMIRA (C.F. PNGPMR57S68I382K), con sede in via Favorita, 6/1 - 33070 Polcenigo (PN), ha chiesto in data 05/03/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presi | Comune    | Localizzazione  | Denominazione | Portate (l/s) |  | Uso specifico    |
|-------|-----------|-----------------|---------------|---------------|--|------------------|
|       |           |                 |               | Max           |  |                  |
| Pz1   | Polcenigo | Fg. 21 Pcn. 325 | Pozzo         | 23,3          |  | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email [walter.bigatton@regione.fvg.it](mailto:walter.bigatton@regione.fvg.it), il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email [giovanni.martin@regione.fvg.it](mailto:giovanni.martin@regione.fvg.it), e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email [stefano.cassan@regione.fvg.it](mailto:stefano.cassan@regione.fvg.it).

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 21/07/2024 al 04/08/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/03/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERPN BRUSSA SILVANO\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Brussa Silvano.

La Ditta BRUSSA SILVANO (C.F. BRSSVN68M21I403H), con sede in Via Zoppola, 12 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto in data 07/05/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presi | Comune  | Localizzazione  | Denominazione | Portate (l/s) |  | Uso specifico    |
|-------|---------|-----------------|---------------|---------------|--|------------------|
|       |         |                 |               | Max           |  |                  |
| Pz1   | Zoppola | Fg. 11 Pcn. 145 | pozzo 1       | 14,5          |  | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email [walter.bigatton@regione.fvg.it](mailto:walter.bigatton@regione.fvg.it), il responsabile dell'istruttoria tecnica è arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email [walter.bigatton@regione.fvg.it](mailto:walter.bigatton@regione.fvg.it), e il responsabile

dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 21/07/2024 al 04/08/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 14/05/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERPN SBRIZZI GIULIANO E C.\_1\_TESTO

## **Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Sbrizzi Giuliano e C. Ss.

La Ditta SBRIZZI GIULIANO E C. SOC. SEMPLICE - AZ. AGR. F.LLI SBRIZZI (C.F. 00279270938), con sede in via Ferrovia, 5 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), ha chiesto in data 15/04/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune  | Localizzazione | Denominazione | Portate (l/s) |                  |
|-------|---------|----------------|---------------|---------------|------------------|
|       |         |                |               | Max           | Uso specifico    |
| Pz1   | Zoppola | Fg. 8 Pcn. 44  | pozzo 1       | 50            | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 21/07/2024 al 04/08/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/04/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERP N SOC AGR F.LLI CASTELLAN E BIANCHET\_1\_TESTO

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**  
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Società agricole Ss F.Lli Castellan di Cherubin Angela e Bianchet Antonio e Daniela.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 23713 emesso in data 17.05.2024, è stata concessa alle società agricole ss F.Lli Castellan di Cherubin Angela e Bianchet Antonio e Daniela la concessione del diritto di derivare per 40 anni dalla data del decreto, moduli max. 0,249 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 5.962 mc mediante 1 pozzo da realizzare in Comune di Valvasone Arzene (PN) al foglio 27 mappale 263 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
per. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERP N SOC AGR FERRACCIN E PUCCIANTI\_1\_TESTO

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**  
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Ferracin & Puccianti Società semplice.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 22279/GRFVG, emesso in data 10.05.2024, è stata assentita alla SOCIETA' AGRICOLA FERRACIN & PUCCIANTI SOCIETA' SEMPLICE (PN/IPD/3802/1), C.F. 01769870930, con sede legale in comune di Pasiano di Pordenone (PN), via Damiano Damiani, n. 22, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 09.05.2064, complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 5,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 1320 mc, dalla falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (PN), mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 30, mappale 39, per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa Ha 2.82.20 coltivata a vigneto.

Pordenone, 17 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
per. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERP N SOC AGR RIVAROTTA\_1\_TESTO

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**  
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Rivarotta di Brugnera Ermes e Federico Ss.

La Ditta SOC. AGR. RIVAROTTA DI BRUGNERA ERMES E FEDERICO S.S. (C.F. 05371330266), con sede in Via Santa Maria Del Palù, 14 - 31043 Fontanelle (TV), ha chiesto in data 08/02/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune               | Localizzazione | Denominazione | Portate (l/s) | Uso specifico    |
|-------|----------------------|----------------|---------------|---------------|------------------|
|       |                      |                |               | Max           |                  |
| Pz1   | Pasiano di Pordenone | Fg. 17 Pcn. 3  | Pozzo         | 8,33          | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 21/07/2024 al 04/08/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 07/03/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERP TURCO DANIELE\_1\_TESTO

## **Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Turco Daniele.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 24164 emesso in data 21.05.2024, è stato concesso a Turco Daniele il diritto di continuare a derivare per 40 anni dalla data di ri-attivazione dell'impianto, moduli max. 1 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 38.350 mc mediante 2 pozzi siti in Comune di Codroipo (UD) al foglio 44 mappali 157 e 19 per uso irrigazione colture.

Pordenone, 27 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p.i. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERUD BERNARDO CECIONI\_1\_TESTO

## **Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bernardo Cecioni.

La Ditta BERNARDO CECIONI (C.F. CCNBNR83R04L483J), con sede in Via Cividale, 1 - 33040 Povoletto (UD), ha chiesto in data 08/05/2024, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune    | Localizzazione  | Denominazione | Portate (l/s) |                  |
|-------|-----------|-----------------|---------------|---------------|------------------|
|       |           |                 |               | Max           | Uso specifico    |
| Pz1   | Povoletto | Fg. 26 Pcn. 240 | pozzo 1       | 12            | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 05 settembre 2023, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Povoletto, in L. go Mons. Cicuttini n. 1 - 33040 Povoletto (UD).

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica dott. ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email [simonetta.donato@regione.fvg.it](mailto:simonetta.donato@regione.fvg.it), e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email [stefano.cassan@regione.fvg.it](mailto:stefano.cassan@regione.fvg.it).

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 21/07/2024 al 04/08/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/05/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERUD ROSEGIAL SOCIETÀ AGRICOLA\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Rosegial Soc. agr. Ss.

La Ditta ROSEGIAL SOCIETA' AGRICOLA S.S. (C.F. 03076180300), con sede in Via Ronchi, 92 - 33040 Prepotto (UD), ha chiesto in data 28/02/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune   | Localizzazione  | Denominazione | Portate (l/s) |                  |
|-------|----------|-----------------|---------------|---------------|------------------|
|       |          |                 |               | Max           | Uso specifico    |
| Pz1   | Prepotto | Fg. 27 Pcn. 951 | pozzo 1       | 3,7           | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea



Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email [andrea.schiffo@regione.fvg.it](mailto:andrea.schiffo@regione.fvg.it), la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email [alessia.visintin@regione.fvg.it](mailto:alessia.visintin@regione.fvg.it) e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email [stefano.cassan@regione.fvg.it](mailto:stefano.cassan@regione.fvg.it).

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 21/07/2024 al 04/08/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/02/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERUD SOC AGR NARDONE MATTEO E NICOLA\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Nardone Matteo e Nicola Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA NARDONE MATTEO E NICOLA S.S. (C.F. 03136710302), con sede in VIA SAN VITO, 17 - 33034 Fagagna (UD), ha chiesto in data 18/03/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune  | Localizzazione  | Denominazione | Portate (l/s) |  | Uso specifico    |
|-------|---------|-----------------|---------------|---------------|--|------------------|
|       |         |                 |               | Max           |  |                  |
| Pz1   | Fagagna | Fg. 22 Pcn. 253 | Pozzo         | 5             |  | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica dott. Flavio Moretti - tel. 0433 481405 - Email [flavio.moretti@regione.fvg.it](mailto:flavio.moretti@regione.fvg.it), e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email [stefano.cassan@regione.fvg.it](mailto:stefano.cassan@regione.fvg.it).

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 21/07/2024 al 04/08/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 18/03/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_AMB ENERUD TREVISAN ROSOLINO\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Trevisan Rosolino.

La Ditta TREVISAN ROSOLINO (C.F. TRVRLN41E05H352B), con sede in Via Chiesa Vecchia, 11 - 33030 Varmo (UD), ha chiesto in data 12/02/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Presa | Comune | Localizzazione | Denominazione | Portate (l/s) |                  |
|-------|--------|----------------|---------------|---------------|------------------|
|       |        |                |               | Max           | Uso specifico    |
| Pz1   | Varmo  | Fg. 10 Pcn. 45 | Pozzo1        | 29,25         | irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica dott. ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email [simonetta.donato@regione.fvg.it](mailto:simonetta.donato@regione.fvg.it), e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email [stefano.cassan@regione.fvg.it](mailto:stefano.cassan@regione.fvg.it).

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 21/07/2024 al 04/08/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/02/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_23\_1\_ADC\_INF TERR\_CHIOPRIS VISCONI 29 PRGC\_1\_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Chiopris Viscone. Avviso di adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Chiopris Viscone, con deliberazione consiliare n. 7 del 16 aprile 2024, ha adottato la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.



Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore di servizio  
IL DIRETTORE CENTRALE:  
dott.ssa Magda Uliana

24\_23\_1\_ADC\_RIS AGR CONSORZIO DOC PROSECCO MODIFICA DISCIPLINARE\_1\_TESTO

## **Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine**

**Richiesta n. 79/2024 del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" inerente la modifica del disciplinare di produzione. Legge 238/2016, DM 6 dicembre 2021.**

Il Presidente del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" con nota avente prot. n. 79/2024 del 23 maggio 2024, protocollata al n. GRFVG-GEN-2024-0330454-A di pari data, ha chiesto

"la modifica degli articoli 1,2,4,5,6,7,8 e 9 del disciplinare di produzione della DOC Prosecco, al fine di consentire l'utilizzo della menzione facoltativa "Riserva" per lo spumante e spumante rosé e di introdurre la tipologia spumante elaborata con la rifermentazione in bottiglia, identificata con il termine "Prosekar", accompagnata al riferimento "Trieste" o "Trst", anche con la menzione "Riserva" come riportato nella documentazione allegata alla presente."

La richiesta è depositata agli atti della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Udine, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, via Sabbadini n. 31, e di essa è possibile prenderne visione a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e fino al trentesimo giorno successivo.

Ai fini della conclusione del procedimento di competenza dell'Amministrazione regionale, la richiesta di accesso agli atti e le eventuali istanze e memorie degli interessati dovranno essere presentate entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Udine, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine (UD), PEC [qualita@certregione.fvg.it](mailto:qualita@certregione.fvg.it).

referenti:

dott.ssa Federica Giacomel tel. 0432 555012, [federica.giacomel@regione.fvg.it](mailto:federica.giacomel@regione.fvg.it);

dott.ssa Laura Barazzuol tel. 0432 555165, [laura.barazzuol@regione.fvg.it](mailto:laura.barazzuol@regione.fvg.it).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:  
Andrea Giorgiutti

*Prosecco DOC - Documento sinottico 2024 (artt. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9)*

Consorzio di tutela della DOC Prosecco

**DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA**

***"Prosecco"***

**PROPOSTA DI MODIFICA DEL DISCIPLINARE  
DI PRODUZIONE ARTT. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9**

**DOCUMENTO SINOTTICO**

*Denominazione "Prosecco" riconosciuta con Decreto 17 luglio 2009  
Disciplinare di produzione modificato da ultimo con G. U. n. 148 del 27 giugno 2023*

*Prosecco - Documento sinottico nota 309.02.2024*

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
"Prosecco"

| Disciplinare vigente 2023   | Proposta di modifica   |
|---|--|
| <p style="text-align: center;"><b>Articolo 1 - Denominazione dei vini</b></p> <p>1. La denominazione di origine controllata «Prosecco» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- «Prosecco»;</li> <li>- «Prosecco» spumante;</li> <br/> <li>- «Prosecco» spumante rosé;</li> <br/> <li>- «Prosecco» frizzante.</li> </ul>   | <p style="text-align: center;"><b>Articolo 1 - Denominazione dei vini</b></p> <p>1. La denominazione di origine controllata «Prosecco» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- «Prosecco»;</li> <li>- «Prosecco» spumante, <b>anche accompagnato dalla menzione «Riserva»;</b></li> <li>- «Prosecco» spumante rosé, <b>anche accompagnato dalla menzione «Riserva»;</b></li> <li>- <b>«Prosecco» spumante Prosekar accompagnato dal riferimento «Trieste» o «Trst» e, anche, dalla menzione «Riserva»;</b></li> <li>- «Prosecco» frizzante.</li> </ul>   |
| <p style="text-align: center;"><b>Articolo 2 - Base ampelografica</b></p> <p>1. I vini a denominazione di origine controllata «Prosecco», «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera; possono concorrere, in ambito aziendale, da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15%, i seguenti vitigni: Verdiso, Bianchetta trevigiana, Perera, Glera lunga, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco).<br/>Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» spumante rosé deve essere ottenuto da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera per un minimo del 85% e fino ad un massimo del 90%; deve concorrere, in ambito aziendale per un minimo del 10% e fino ad un massimo del 15% il vitigno Pinot nero (vinificato in rosso).</p> <p>2. I prodotti destinati alla pratica disciplinata dal successivo articolo 5, comma 6, per ottenere i vini «Prosecco» spumante, devono essere ottenuti dalle uve provenienti da vigneti costituiti dai vitigni Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco), da soli o congiuntamente, ubicati all'interno dell'area di produzione di cui all'articolo 3 e idonei a essere iscritti nell'apposita sezione dello schedario viticolo. Tali vigneti devono rispondere alle caratteristiche di cui al successivo articolo 4.</p> <p>3. Il prodotto destinato alla pratica disciplinata dal successivo articolo 5, comma 7, per ottenere i vini «Prosecco» spumante rosé, deve essere ottenuto dalle uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Pinot nero (vinificato in rosso), ubicati all'interno dell'area di produzione di cui all'articolo 3 e idoneo a essere iscritto nell'apposita sezione dello schedario viticolo. Tali vigneti devono rispondere alle caratteristiche di cui al successivo articolo 4.</p> | <p style="text-align: center;"><b>Articolo 2 - Base ampelografica</b></p> <p>1. I vini a denominazione di origine controllata «Prosecco», «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera; possono concorrere, in ambito aziendale, da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 15%, i seguenti vitigni: Verdiso, Bianchetta trevigiana, Perera, Glera lunga, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco).<br/>Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» spumante rosé deve essere ottenuto da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera per un minimo del 85% e fino ad un massimo del 90%; deve concorrere, in ambito aziendale per un minimo del 10% e fino ad un massimo del 15% il vitigno Pinot nero (vinificato in rosso).</p> <p>2. I prodotti destinati alla pratica disciplinata dal successivo articolo 5, comma 6, per ottenere i vini «Prosecco» spumante, devono essere ottenuti dalle uve provenienti da vigneti costituiti dai vitigni Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco), da soli o congiuntamente, ubicati all'interno dell'area di produzione di cui all'articolo 3 e idonei a essere iscritti nell'apposita sezione dello schedario viticolo. Tali vigneti devono rispondere alle caratteristiche di cui al successivo articolo 4.</p> <p>3. Il prodotto destinato alla pratica disciplinata dal successivo articolo 5, comma 7, per ottenere i vini «Prosecco» spumante rosé, deve essere ottenuto dalle uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Pinot nero (vinificato in rosso), ubicati all'interno dell'area di produzione di cui all'articolo 3 e idoneo a essere iscritto nell'apposita sezione dello schedario viticolo. Tali vigneti devono rispondere alle caratteristiche di cui al successivo articolo 4.</p> <p><b>4. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» spumante Prosekar deve essere</b></p> |

|  |   |
|--|---|
|  | <p><b>ottenuto da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera per almeno il 50%; possono concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, altri vitigni a bacca bianca non aromatici idonei alla coltivazione nella provincia di Trieste fino al massimo del 50% e il vitigno Malvasia fino al massimo del 15%.</b></p>  |
| <p><b>Articolo 3 – Zona di produzione delle uve</b><br/>1. Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» devono essere prodotte nella zona che comprende le province di: Belluno, Gorizia, Padova, Pordenone, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.</p>  | <p><b>Articolo 3 – Zona di produzione delle uve</b><br/>1. Le uve destinate alla produzione del vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» devono essere prodotte nella zona che comprende le province di: Belluno, Gorizia, Padova, Pordenone, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.</p>   |
| <p><b>Articolo 4 – Norme per la viticoltura</b><br/>1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Prosecco» devono essere quelle tradizionali della zona, e comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.<br/>2. Sono pertanto da considerarsi idonei i terreni ben esposti ad esclusione di quelli ad alta dotazione idrica con risalita della falda e quelli torbosi.<br/>3. I sestri di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino. Per i vigneti piantati dopo l'approvazione del presente disciplinare sono ammesse solo le forme di allevamento a spalliera semplice e doppia e la densità minima di impianto per ettaro non deve essere inferiore a 2.300 ceppi. Sono esclusi gli impianti espansi come le pergole o quelli a raggi. Tuttavia tali vigneti, se piantati prima dell'entrata in vigore del disciplinare di produzione approvato con D.M. 17 luglio 2009<br/><br/>, possono essere autorizzati alla produzione della denominazione. Le operazioni di potatura, inoltre, devono garantire una carica massima di 80.000 gemme ad ettaro per tutte le forme di allevamento ammesse.<br/>4. Le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici all'apposito albo dei vigneti. Le Regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo.<br/>5. È vietata ogni pratica di forzatura; è tuttavia consentita l'irrigazione di soccorso.<br/>6. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini di cui all'art. 1 e i rispettivi titoli alcolometrici volumici naturali minimi sono i</p> | <p><b>Articolo 4 – Norme per la viticoltura</b><br/>1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Prosecco» devono essere quelle tradizionali della zona, e comunque, atte a conferire alle uve ed al vino derivato le specifiche caratteristiche di qualità.<br/>2. Sono pertanto da considerarsi idonei i terreni ben esposti ad esclusione di quelli ad alta dotazione idrica con risalita della falda e quelli torbosi.<br/>3. I sestri di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino. Per i vigneti piantati dopo l'approvazione del presente disciplinare sono ammesse solo le forme di allevamento a spalliera semplice e doppia e la densità minima di impianto per ettaro non deve essere inferiore a 2.300 ceppi. Sono esclusi gli impianti espansi come le pergole o quelli a raggi. Tuttavia tali vigneti, se piantati prima dell'entrata in vigore del disciplinare di produzione approvato con D.M. 17 luglio 2009 <b>oppure anche successivamente purché tradizionali per la zona e ricadenti in terreni collinari</b>, possono essere autorizzati alla produzione della denominazione. Le operazioni di potatura, inoltre, devono garantire una carica massima di 80.000 gemme ad ettaro per tutte le forme di allevamento ammesse.<br/>4. Le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono stabilire limiti, anche temporanei, all'iscrizione delle superfici all'apposito albo dei vigneti. Le Regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo.<br/>5. È vietata ogni pratica di forzatura; è tuttavia consentita l'irrigazione di soccorso.<br/>6. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini di cui all'art. 1 e i rispettivi titoli alcolometrici volumici naturali minimi sono i</p> |

pagina 4 di 16

| seguenti:              |                              |                                       | seguenti:                         |                              |                                       |
|------------------------|------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|---------------------------------------|
| Tipologia              | Produzione massima t. uva/ha | Titolo alc. Vol. naturale minimo %Vol | Tipologia                         | Produzione massima t. uva/ha | Titolo alc. Vol. naturale minimo %Vol |
| Prosecco               | 18                           | 9,5%                                  | Prosecco                          | 18                           | 9,5%                                  |
| Prosecco spumante      | 18                           | 9,0%                                  | Prosecco spumante                 | 18                           | 9,0%                                  |
| Prosecco spumante rosé |                              |                                       | Prosecco spumante rosé            |                              |                                       |
| - Glera                | 18                           | 9,0%                                  | - Glera                           | 18                           | 9,0%                                  |
| - Pinot nero           | 13,5                         |                                       | - Pinot nero                      | 13,5                         |                                       |
| Prosecco frizzante     | 18                           | 9,0%                                  | <b>Prosecco spumante Prosekar</b> | <b>13,5</b>                  | <b>9,0%</b>                           |
|                        |                              |                                       | Prosecco frizzante                | 18                           | 9,0%                                  |

A detti limiti quantitativi, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo. Tale quota di prodotto non può in ogni caso essere destinata alla produzione di vini a indicazione geografica tipica con riferimento al nome della varietà Glera oppure a vino spumante varietale sempre con il nome della medesima varietà. Inoltre le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, su richiesta motivata del Consorzio di tutela e sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono stabilire ulteriori diverse utilizzazioni/destinazioni delle succitate uve. Le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia su proposta del Consorzio di tutela della denominazione, sentite le organizzazioni di categoria interessate, prima della vendemmia, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono, altresì, stabilire un limite massimo di utilizzazione di uva per ettaro per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Prosecco» inferiore a quello fissato dal presente disciplinare. Le regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo. Le uve destinate a produrre «Prosecco» nelle tipologie spumante, spumante rosé e frizzante devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo del 9,0% vol., purché la destinazione delle uve atte ad essere elaborate venga espressamente indicata nei documenti ufficiali di cantina e nella denuncia annuale delle uve.

7. In annate particolarmente favorevoli, le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia - su proposta del Consorzio di tutela, sentite le organizzazioni di categoria interessate - prima della vendemmia, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, possono altresì aumentare, anche per singole tipologie, sino ad un massimo del 20 per cento la resa massima ad ettaro da destinare a riserva vendemmiale, ai sensi della

|  |  |
|--|--|
| <p>normativa vigente, fermo restando il limite massimo di cui al comma 6, oltre il quale non è consentito ulteriore supero. L'utilizzo dei predetti mosti e dei vini è regolamentato secondo quanto previsto al successivo art. 5 (commi 8 e 9). Le regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo.</p>   | <p>normativa vigente, fermo restando il limite massimo di cui al comma 6, oltre il quale non è consentito ulteriore supero. L'utilizzo dei predetti mosti e dei vini è regolamentato secondo quanto previsto al successivo art. 5 (commi 8 e 9). Le regioni sono tenute a dare comunicazione delle disposizioni adottate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed al competente Organismo di controllo.</p>   |
| <p><b>Articolo 5 – Norme per la vinificazione</b></p> <p>1. Le operazioni di vinificazione delle uve di cui all'articolo 2, ivi comprese le operazioni di elaborazione del vino spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione nelle tipologie ove ammessa, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, devono essere effettuate nel territorio di cui all'art. 3 del presente disciplinare. Tali operazioni possono essere altresì effettuate in cantine aziendali o cooperative situate nel territorio amministrativo dei comuni della provincia di Verona confinanti con la zona di produzione delimitata all'art. 3, limitatamente alle uve provenienti da vigneti in conduzione al 30 novembre 2011.</p> <p>2. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, le operazioni di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante, ivi compresa la pratica prevista dai commi 6 e 7 del presente articolo, nelle tipologie ove è ammessa, nonché il relativo imbottigliamento, possono essere effettuate, con autorizzazioni individuali, rilasciate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo parere delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, anche in stabilimenti situati nelle province confinanti con l'area di cui al primo comma, a condizione che le relative ditte presentino richiesta motivata, corredata da apposita documentazione atta a provare l'uso delle tradizionali pratiche di cui trattasi in maniera continuativa da almeno 5 campagne vitivinicole antecedenti all'entrata in vigore del presente disciplinare approvato con D.M. 17 luglio 2009.</p> <p>3. Può essere altresì consentito che le operazioni di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante, ivi compresa la pratica prevista dai commi 6 e 7 del presente articolo, nelle tipologie ove è ammessa, nonché il relativo imbottigliamento, qualora si tratti di pratiche tradizionali, in essere in una determinata zona, antecedenti al 1° marzo 1986, conformemente alla specifica normativa comunitaria, siano effettuate anche al di fuori della zona di cui al comma 2, con specifiche autorizzazioni individuali rilasciate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo parere delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, a condizione che:</p> | <p><b>Articolo 5 – Norme per la vinificazione</b></p> <p>1. Le operazioni di vinificazione delle uve di cui all'articolo 2, ivi comprese le operazioni di elaborazione del vino spumante e frizzante, ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e per la stabilizzazione, la dolcificazione nelle tipologie ove ammessa, nonché le operazioni di imbottigliamento e di confezionamento, devono essere effettuate nel territorio di cui all'art. 3 del presente disciplinare. Tali operazioni possono essere altresì effettuate in cantine aziendali o cooperative situate nel territorio amministrativo dei comuni della provincia di Verona confinanti con la zona di produzione delimitata all'art. 3, limitatamente alle uve provenienti da vigneti in conduzione al 30 novembre 2011. <b>Per le varietà a bacca bianca di cui all'articolo 2 non sono ammesse macerazioni prolungate a contatto con le vinacce.</b></p> <p>2. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, le operazioni di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante, ivi compresa la pratica prevista dai commi 6 e 7 del presente articolo, nelle tipologie ove è ammessa, nonché il relativo imbottigliamento, possono essere effettuate, con autorizzazioni individuali, rilasciate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo parere delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, anche in stabilimenti situati nelle province confinanti con l'area di cui al primo comma, a condizione che le relative ditte presentino richiesta motivata, corredata da apposita documentazione atta a provare l'uso delle tradizionali pratiche di cui trattasi in maniera continuativa da almeno 5 campagne vitivinicole antecedenti all'entrata in vigore del presente disciplinare approvato con D.M. 17 luglio 2009.</p> <p>3. Può essere altresì consentito che le operazioni di elaborazione delle tipologie «Prosecco» spumante e «Prosecco» frizzante, ivi compresa la pratica prevista dai commi 6 e 7 del presente articolo, nelle tipologie ove è ammessa, nonché il relativo imbottigliamento, qualora si tratti di pratiche tradizionali, in essere in una determinata zona, antecedenti al 1° marzo 1986, conformemente alla specifica normativa comunitaria, siano effettuate anche al di fuori della zona di cui al comma 2, con specifiche autorizzazioni individuali rilasciate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo parere delle regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, a condizione che:</p> |



- la richiesta sia presentata dalle ditte interessate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente disciplinare;  
- la richiesta di cui sopra sia corredata da una motivata documentazione atta a provare l'uso delle tradizionali pratiche di cui trattasi in maniera continuativa da almeno 5 campagne vitivinicole antecedenti l'entrata in vigore del disciplinare approvato con D.M. 17 luglio 2009.

4. La tipologia «Prosecco» spumante deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale a mezzo autoclave, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2 aventi un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 9% vol. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut nature, extra brut, brut, extra dry, dry e demisec.

La tipologia «Prosecco» spumante rosé deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale a mezzo autoclave per un periodo di elaborazione non inferiore a 60 giorni, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2, aventi un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 9% vol. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut nature, extra brut, brut ed extra dry.

La tipologia frizzante deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale in bottiglia o a mezzo autoclave, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2 aventi un titolo alcolometrico volumico minimo naturale non inferiore a 9% vol.

5. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 75%. Qualora tale resa superi i limiti di cui sopra indicati, ma non oltre l'80%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine. Tale quota di prodotto non può in ogni caso essere destinata alla produzione di vini a indicazione geografica tipica con riferimento al nome della varietà Glera oppure a vino spumante varietale sempre con il nome della medesima varietà. Qualora la resa uva/vino superi l'80% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

6. Nelle partite di prodotto destinate alla preparazione del vino «Prosecco» spumante di cui all'articolo 1 è consentita l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco), da sole o congiuntamente, in quantità non superiore al 15%, a

- la richiesta sia presentata dalle ditte interessate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente disciplinare;  
- la richiesta di cui sopra sia corredata da una motivata documentazione atta a provare l'uso delle tradizionali pratiche di cui trattasi in maniera continuativa da almeno 5 campagne vitivinicole antecedenti l'entrata in vigore del disciplinare approvato con D.M. 17 luglio 2009.

4. La tipologia «Prosecco» spumante deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale a mezzo autoclave, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2 aventi un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 9% vol. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut nature, extra brut, brut, extra dry, dry e demisec.

La tipologia «Prosecco» spumante rosé deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale a mezzo autoclave per un periodo di elaborazione non inferiore a 60 giorni, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2, aventi un titolo alcolometrico volumico naturale non inferiore a 9% vol. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut nature, extra brut, brut ed extra dry.

**La tipologia «Prosecco» spumante Prosekar deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale in bottiglia per un minimo di elaborazione di 3 mesi per i vini immessi al consumo senza sboccatura e di 12 mesi per quelli immessi al consumo dopo la sboccatura. Tale tipologia deve essere commercializzata nei tipi brut nature, extra brut, brut ed extra dry.**

La tipologia frizzante deve essere ottenuta esclusivamente per fermentazione naturale in bottiglia o a mezzo autoclave, utilizzando i mosti o vini ottenuti dalle uve delle varietà indicate all'art. 2 aventi un titolo alcolometrico volumico minimo naturale non inferiore a 9% vol.

5. La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 75%. Qualora tale resa superi i limiti di cui sopra indicati, ma non oltre l'80%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine. Tale quota di prodotto non può in ogni caso essere destinata alla produzione di vini a indicazione geografica tipica con riferimento al nome della varietà Glera oppure a vino spumante varietale sempre con il nome della medesima varietà. Qualora la resa uva/vino superi l'80% decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.

6. Nelle partite di prodotto destinate alla preparazione del vino «Prosecco» spumante di cui all'articolo 1 è consentita l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio e Pinot nero (vinificato in bianco), da sole o congiuntamente, in quantità non superiore al 15%, a

condizione che il vigneto, dal quale provengono le uve Glera impiegate nella vinificazione, sia coltivato in purezza varietale o comunque che la presenza di uve delle varietà minori, di cui all'articolo 2, comma 1, in aggiunta a quelle consentite per tale pratica, non superi la percentuale del 15%

7. Nelle partite di prodotto destinate alla preparazione del vino «Prosecco» spumante rosé di cui all'articolo 1 è consentita l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve Pinot nero (vinificato in rosso), in quantità non inferiore al 10% e non superiore al 15%, a condizione che il vigneto, dal quale provengono le uve Glera impiegate nella vinificazione, sia coltivato in purezza varietale o comunque che la presenza di uve Pinot nero, di cui l'art. 2, comma 1, in aggiunta a quello consentito per tale pratica, non superi la percentuale del 15%.

8. I mosti ed i vini ottenuti dai quantitativi di uva eccedenti la resa di cui all'articolo 4, comma 6, secondo capoverso, sono bloccati sfusi e non possono essere utilizzati prima delle disposizioni regionali di cui al successivo comma.

9. Le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, su proposta del Consorzio di tutela conseguente alle verifiche delle condizioni produttive e di mercato, provvedono a destinare tutto o parte dei quantitativi dei mosti e vini di cui al precedente comma, alla certificazione a Denominazione di Origine Controllata. In assenza dei provvedimenti delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto tutti i mosti e vini eccedenti la resa di cui sopra, oppure la parte di essi non interessata dai provvedimenti, sono classificati secondo le disposizioni di cui all'art. 4, comma 6, secondo capoverso, seconda frase.

10. Le tipologie «Prosecco» frizzante, «Prosecco» spumante e «Prosecco» spumante rosé devono essere commercializzate dal produttore a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della vendemmia. Tuttavia, anche nel periodo antecedente a tale data, è consentita la pratica enologica del taglio d'annata utilizzando il prodotto ottenuto dall'ultima vendemmia disponibile, purché tale quota non superi la percentuale massima del 15%.

Inoltre, tenuto conto delle modalità di elaborazione del prodotto, qualora si verificassero particolari condizioni climatiche o di mercato, fermo restando che i vini sopra indicati abbiano raggiunto le caratteristiche minime chimico-fisiche ed organolettiche previste al successivo art. 6, le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, sentite le organizzazioni professionali di categoria, su richiesta documentata del Consorzio, possono con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, autorizzare, anche per singole tipologie, l'immissione al consumo antecedentemente

condizione che il vigneto, dal quale provengono le uve Glera impiegate nella vinificazione, sia coltivato in purezza varietale o comunque che la presenza di uve delle varietà minori, di cui all'articolo 2, comma 1, in aggiunta a quelle consentite per tale pratica, non superi la percentuale del 15%

7. Nelle partite di prodotto destinate alla preparazione del vino «Prosecco» spumante rosé di cui all'articolo 1 è consentita l'aggiunta di prodotti ottenuti dalla vinificazione di uve Pinot nero (vinificato in rosso), in quantità non inferiore al 10% e non superiore al 15%, a condizione che il vigneto, dal quale provengono le uve Glera impiegate nella vinificazione, sia coltivato in purezza varietale o comunque che la presenza di uve Pinot nero, di cui l'art. 2, comma 1, in aggiunta a quello consentito per tale pratica, non superi la percentuale del 15%.

8. I mosti ed i vini ottenuti dai quantitativi di uva eccedenti la resa di cui all'articolo 4, comma 6, secondo capoverso, sono bloccati sfusi e non possono essere utilizzati prima delle disposizioni regionali di cui al successivo comma.

9. Le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, su proposta del Consorzio di tutela conseguente alle verifiche delle condizioni produttive e di mercato, provvedono a destinare tutto o parte dei quantitativi dei mosti e vini di cui al precedente comma, alla certificazione a Denominazione di Origine Controllata. In assenza dei provvedimenti delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto tutti i mosti e vini eccedenti la resa di cui sopra, oppure la parte di essi non interessata dai provvedimenti, sono classificati secondo le disposizioni di cui all'art. 4, comma 6, secondo capoverso, seconda frase.

11. Le tipologie «Prosecco» frizzante, «Prosecco» spumante e «Prosecco» spumante rosé devono essere commercializzate dal produttore a partire dal primo gennaio dell'anno successivo a quello della vendemmia. Tuttavia, anche nel periodo antecedente a tale data, è consentita la pratica enologica del taglio d'annata utilizzando il prodotto ottenuto dall'ultima vendemmia disponibile, purché tale quota non superi la percentuale massima del 15%.

Inoltre, tenuto conto delle modalità di elaborazione del prodotto, qualora si verificassero particolari condizioni climatiche o di mercato, fermo restando che i vini sopra indicati abbiano raggiunto le caratteristiche minime chimico-fisiche ed organolettiche previste al successivo art. 6, le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, sentite le organizzazioni professionali di categoria, su richiesta documentata del Consorzio, possono con propri provvedimenti, da adottare di concerto con univoci criteri tecnico-amministrativi, autorizzare, anche per singole tipologie, l'immissione al consumo antecedentemente



pagina 8 di 16

|  |  |
|--|--|
| <p>alla data sopra riportata e comunque nel limite massimo di tre mesi rispetto alla data medesima.</p>  | <p>alla data sopra riportata e comunque nel limite massimo di tre mesi rispetto alla data medesima.</p>  |
| <p><b>Articolo 6 – Caratteristiche al consumo</b></p> <p>1. I vini di cui all'art. 1, all'atto della immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>«Prosecco»:<br/>colore: giallo paglierino;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza;<br/>sapore: da secco ad amabile, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l;<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</p> <p>«Prosecco» spumante:<br/>colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante, con spuma persistente;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza;<br/>sapore: da brut nature a demi-sec, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</p> <p>«Prosecco» spumante rosé:<br/>colore: rosa tenue più o meno intenso, brillante, con spuma persistente;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza;<br/>sapore: da brut nature a extra dry, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l;<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</p> | <p><b>Articolo 6 – Caratteristiche al consumo</b></p> <p>1. I vini di cui all'art. 1, all'atto della immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>«Prosecco»:<br/>colore: giallo paglierino;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza;<br/>sapore: da secco ad amabile, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l;<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</p> <p>«Prosecco» spumante:<br/>colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante, con spuma persistente;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza;<br/>sapore: da brut nature a demi-sec, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</p> <p><b>«Prosecco» spumante riserva:<br/>colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante, con spuma persistente;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza, con delicato sentore di lievito;<br/>sapore: da brut nature a brut, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</b></p> <p>«Prosecco» spumante rosé:<br/>colore: rosa tenue più o meno intenso, brillante, con spuma persistente;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza;<br/>sapore: da brut nature a extra dry, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l;<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</p> <p><b>«Prosecco» spumante rosé riserva:<br/>colore: rosa tenue più o meno intenso, con possibili riflessi ramati, brillante, con spuma persistente;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di</b></p> |

|   |  |
|---|--|
| <p>«Prosecco» frizzante:<br/>colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante, con evidente sviluppo di bollicine;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza;<br/>sapore: da secco ad amabile, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l;<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</p> <p>Nella tipologia prodotta tradizionalmente per fermentazione in bottiglia, è possibile la presenza di una velatura. In tal caso è obbligatorio riportare in etichetta la dicitura «rifermentazione in bottiglia».</p> <p>Le caratteristiche dell'odore e del sapore per detto vino e l'acidità totale minima sono le seguenti:<br/>odore: gradevole e caratteristico con possibili sentori di crosta di pane e lievito;<br/>sapore: secco, frizzante, fruttato con possibili sentori di crosta di pane e lievito;<br/>acidità totale minima: 4,0 g/l.</p> | <p><b>provenienza, con delicato sentore di lievito;<br/>sapore: da brut nature a brut, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l;<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</b></p> <p><b>«Prosecco» spumante Prosekar:<br/>colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante con spuma persistente. Nella versione senza sboccatura è presente anche la velatura data dal residuo di lievito;<br/>odore: gradevole, caratteristico, tipico delle uve di provenienza con sentori di crosta di pane e lievito;<br/>sapore: da brut nature a extra dry, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l;<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</b></p> <p><b>«Prosecco» spumante Prosekar riserva:<br/>colore: giallo paglierino più o meno intenso fino al dorato, brillante, con spuma persistente;<br/>odore: gradevole, caratteristico, tipico delle uve di provenienza con sentori di crosta di pane, lievito e frutta secca;<br/>sapore: da brut nature a brut, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l;<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</b></p> <p>«Prosecco» frizzante:<br/>colore: giallo paglierino più o meno intenso, brillante, con evidente sviluppo di bollicine;<br/>odore: fine, caratteristico, tipico delle uve di provenienza;<br/>sapore: da secco ad amabile, fresco e caratteristico;<br/>titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,50% vol;<br/>acidità totale minima: 4,5 g/l;<br/>estratto non riduttore minimo: 14,0 g/l.</p> <p>Nella tipologia prodotta tradizionalmente per fermentazione in bottiglia, è possibile la presenza di una velatura. In tal caso è obbligatorio riportare in etichetta la dicitura «rifermentazione in bottiglia» <b>oppure «velato»</b>. Le caratteristiche dell'odore e del sapore per detto vino e l'acidità totale minima sono le seguenti:<br/>odore: gradevole e caratteristico con possibili sentori di crosta di pane e lievito;<br/>sapore: secco, frizzante, fruttato con possibili sentori di crosta di pane e lievito;<br/>acidità totale minima: 4,0 g/l.</p> |
|---|--|

**Articolo 7– Etichettatura**

1. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «fine», «scelto», «selezionato» e similari. È tuttavia consentito il riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

2. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è consentito riportare in etichetta il riferimento a «provincia di Treviso» o «Treviso», qualora la partita di vino sia costituita esclusivamente da uve raccolte da vigneti ubicati nella medesima provincia e la elaborazione e confezionamento del prodotto abbiano luogo sempre nella stessa provincia.

3. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è consentito riportare in etichetta il riferimento a «provincia di Trieste» o «Trieste» o “Pokrajina Trst” o “Trst”, qualora la partita di vino sia costituita esclusivamente da uve raccolte da vigneti ubicati nella medesima provincia e la elaborazione e confezionamento del prodotto abbiano luogo nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3, è vietato il riferimento alle indicazioni geografiche o toponomastiche di unità amministrative o frazioni, aree, zone, località, dalle quali provengono le uve.

5. Le menzioni facoltative, esclusi i marchi e nomi aziendali, possono essere riportati in etichetta soltanto in caratteri non più grandi o evidenti di quelli utilizzati per la denominazione di origine controllata, fatte salve le norme generali più restrittive.

6. I vini di cui all'art. 1 in fase di commercializzazione possono facoltativamente riportare in etichetta l'annata di produzione delle uve se presente anche nella documentazione prevista dalla specifica normativa in materia di registri e documenti di accompagnamento.

7. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante, qualora si riporti il termine millesimato, a condizione

**Articolo 7– Etichettatura**

1. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «fine», «scelto», «selezionato» e similari. È tuttavia consentito il riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

2. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è consentito riportare in etichetta il riferimento a «provincia di Treviso» o «Treviso», qualora la partita di vino sia costituita esclusivamente da uve raccolte da vigneti ubicati nella medesima provincia e la elaborazione e confezionamento del prodotto abbiano luogo sempre nella stessa provincia.

3. Nella designazione dei vini di cui all'art. 1, è consentito riportare in etichetta il riferimento a «provincia di Trieste» o «Trieste» o “Pokrajina Trst” o “Trst”, qualora la partita di vino sia costituita esclusivamente da uve raccolte da vigneti ubicati nella medesima provincia e la elaborazione e il confezionamento del prodotto abbiano luogo **sempre nella stessa provincia; per gli spumanti e frizzanti ottenuti con la fermentazione a mezzo autoclave sono ammesse l'elaborazione e il confezionamento nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.**

4. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3, è vietato il riferimento alle indicazioni geografiche o toponomastiche di unità amministrative o frazioni, aree, zone, località, dalle quali provengono le uve.

**5. La menzione «Riserva» è limitata ai vini spumanti di qualità sottoposti ad un periodo di affinamento, non inferiore a un anno per quelli ottenuti con rifermentazione in autoclave e a tre anni per quelli ottenuti con rifermentazione in bottiglia.**

**6. Nella designazione della tipologia spumante Prosekar nella quale è avvenuta la sboccatura è consentito indicare l'espressione «Metodo Classico» o «Metodo Tradizionale». Nella tipologia spumante Prosekar nella quale non è avvenuta la sboccatura è consentito indicare l'espressione «Velato» o «Meglen».**

7. Le menzioni facoltative, esclusi i marchi e nomi aziendali, possono essere riportati in etichetta soltanto in caratteri non più grandi o evidenti di quelli utilizzati per la denominazione di origine controllata, fatte salve le norme generali più restrittive.

8. I vini di cui all'art. 1 in fase di commercializzazione possono facoltativamente riportare in etichetta l'annata di produzione delle uve se presente anche nella documentazione prevista dalla specifica normativa in materia di registri e documenti di accompagnamento.

9. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante, qualora si riporti il termine millesimato, a condizione

che il prodotto sia ottenuto con almeno l'85% del vino dell'annata di riferimento, è obbligatorio riportare in etichettatura l'anno di produzione delle uve.

8. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante rosé è obbligatorio riportare in etichettatura il termine millesimato seguito dall'anno di raccolta delle uve”.

che il prodotto sia ottenuto con almeno l'85% del vino dell'annata di riferimento, è obbligatorio riportare in etichettatura l'anno di produzione delle uve.

10. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante rosé è obbligatorio riportare in etichettatura il termine millesimato seguito dall'anno di raccolta delle uve”.

**11. Nell'etichettatura dei vini che portano il riferimento a Trieste/Trst, oltre alle specificazioni in lingua italiana, è ammessa con caratteri uguali la traduzione in lingua slovena.**

#### Articolo 8– Confezionamento

1. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro chiuse con tappo raso bocca; tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,375 è consentito anche l'uso del tappo a vite. È altresì consentita la tradizionale commercializzazione diretta al consumatore finale del vino Prosecco condizionato in damigiane in vetro fino a 60 litri.

2. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia spumante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro fino a 9 litri. Su richiesta degli operatori interessati, con apposita autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi diversi. Per la tappatura dei vini spumanti si applicano le norme dell'Unione europea e nazionali che disciplinano la specifica materia, in ogni caso è escluso l'uso di tappi con una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso) e, comunque, la parte del tappo che va a contatto con il vino non deve avere una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso).

Tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,200 è consentito anche l'uso del tappo a vite, eventualmente con sovrattappo a fungo, oppure a strappo in plastica.

3. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia frizzante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie vetro fino a 5 litri chiuse con tappo raso bocca, in sughero o con materiale inerte, o a vite, alle condizioni stabilite dalla normativa dell'Unione europea e nazionale che disciplina la specifica materia. È altresì ammesso l'utilizzo del tappo cilindrico di sughero o altro materiale inerte trattenuto dalla tradizionale chiusura in spago. Per il vino frizzante che riporta in etichetta la dicitura «rifermentazione in bottiglia» è consentito anche l'uso del tappo a corona. Per il vino frizzante che non è designato con i riferimenti geografici di cui all'articolo 7, commi 2 e 3, è consentito anche l'uso del tappo a corona personalizzato con il marchio dell'imbottigliatore o del tappo a corona ricoperto da capsula.

#### Articolo 8– Confezionamento

1. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro chiuse con tappo raso bocca; tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,375 è consentito anche l'uso del tappo a vite. È altresì consentita la tradizionale commercializzazione diretta al consumatore finale del vino Prosecco condizionato in damigiane in vetro fino a 60 litri.

2. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia spumante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro fino a 9 litri. Su richiesta degli operatori interessati, con apposita autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi diversi. Per la tappatura dei vini spumanti si applicano le norme dell'Unione europea e nazionali che disciplinano la specifica materia, in ogni caso è escluso l'uso di tappi con una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso) e, comunque, la parte del tappo che va a contatto con il vino non deve avere una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso).

Tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,200 è consentito anche l'uso del tappo a vite, eventualmente con sovrattappo a fungo, oppure a strappo in plastica.

3. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia frizzante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie vetro fino a 5 litri chiuse con tappo raso bocca, in sughero o con materiale inerte, o a vite, alle condizioni stabilite dalla normativa dell'Unione europea e nazionale che disciplina la specifica materia. È altresì ammesso l'utilizzo del tappo cilindrico di sughero o altro materiale inerte trattenuto dalla tradizionale chiusura in spago. Per il vino frizzante che riporta in etichetta la dicitura «rifermentazione in bottiglia» è consentito anche l'uso del tappo a corona. Per il vino frizzante che non è designato con i riferimenti geografici di cui all'articolo 7, commi 2 e 3, è consentito anche l'uso del tappo a corona personalizzato con il marchio dell'imbottigliatore o del tappo a corona ricoperto da capsula.

pagina 12 di 16

4. Per il confezionamento dei vini spumanti e frizzanti è consentito solo l'uso delle tradizionali bottiglie in vetro di un unico colore e tonalità. Tuttavia è consentito l'utilizzo di dispositivi ricoprenti la bottiglia di un unico colore e tonalità. In tal caso, fatto salvo il rispetto delle norme di etichettatura e presentazione delle indicazioni obbligatorie e facoltative, sui predetti dispositivi ricoprenti la bottiglia sono ammessi segni, indicazioni e immagini a norma di legge, di colore diverso da quello del dispositivo ricoprente, che devono essere ricompresi in un'area di dimensione quadrata, il cui lato non deve essere superiore al diametro maggiore della bottiglia.

4. Per il confezionamento dei vini spumanti e frizzanti è consentito solo l'uso delle tradizionali bottiglie in vetro di un unico colore e tonalità. Tuttavia è consentito l'utilizzo di dispositivi ricoprenti la bottiglia di un unico colore e tonalità. In tal caso, fatto salvo il rispetto delle norme di etichettatura e presentazione delle indicazioni obbligatorie e facoltative, sui predetti dispositivi ricoprenti la bottiglia sono ammessi segni, indicazioni e immagini a norma di legge, di colore diverso da quello del dispositivo ricoprente, che devono essere ricompresi in un'area di dimensione quadrata, il cui lato non deve essere superiore al diametro maggiore della bottiglia. **Le bottiglie utilizzate per il confezionamento dei vini spumanti di qualità che utilizzano la menzione "Riserva" devono essere di colore variabile dalle tonalità del verde, al marrone, al grigio-nero di varia intensità, inoltre non sono ammessi materiali ricoprenti.**

#### Articolo 9– Legame con l'ambiente geografico

##### a) Specificità della zona geografica

###### *Fattori naturali*

L'areale della Denominazione Prosecco, situato nella parte nord orientale dell'Italia, è caratterizzato da una giacitura di tipo pianeggiante con alcune zone collinari. Il clima di quest'area veneto-friulana è temperato: a nord la catena montuosa delle Alpi funge da barriera alle correnti fredde settentrionali e a sud il mare Adriatico è la via principale attraverso la quale arrivano i venti di scirocco, determinando una sufficiente piovosità soprattutto durante i mesi estivi, mitigando la temperatura e apportando la quantità idrica necessaria alla vite nelle fasi di accrescimento dei germogli e dei grappoli.

A fine estate, con il diminuire delle ore di sole e con la prevalenza dei venti secchi di *bora* da est, si verificano elevate escursioni termiche tra il giorno e la notte, nonché si rileva una buona presenza di sostanze aromatiche nell'uva, proprio nella fase conclusiva della maturazione.

L'area di produzione è ricca di minerali e microelementi; i suoli sono prevalentemente di origine alluvionale e mostrano una tessitura dominante argillosa-limosa, con una buona presenza di scheletro derivante dell'erosione delle dolomiti e dai depositi fluviali, che permette un buon drenaggio dei terreni.

###### *Fattori storici e umani*

I primi documenti in cui si cita un vino Prosecco risalgono alla fine del '600 e descrivono un vino bianco, delicato, che ha origine sul carso triestino e in particolare nel territorio di Prosecco, evidenziato tutt'ora con la possibilità di adottare la menzione "*Trieste*".

In seguito nel '700 e '800, la produzione di questo vino si è spostata e sviluppata prevalentemente nell'area collinare veneto friulana, come citato dal

#### Articolo 9– Legame con l'ambiente geografico

##### a) Specificità della zona geografica

###### *Fattori naturali*

L'areale della Denominazione Prosecco, situato nella parte nord orientale dell'Italia, è caratterizzato da una giacitura di tipo pianeggiante con alcune zone collinari. Il clima di quest'area veneto-friulana è temperato: a nord la catena montuosa delle Alpi funge da barriera alle correnti fredde settentrionali e a sud il mare Adriatico è la via principale attraverso la quale arrivano i venti di scirocco, determinando una sufficiente piovosità soprattutto durante i mesi estivi, mitigando la temperatura e apportando la quantità idrica necessaria alla vite nelle fasi di accrescimento dei germogli e dei grappoli.

A fine estate, con il diminuire delle ore di sole e con la prevalenza dei venti secchi di *bora* da est, si verificano elevate escursioni termiche tra il giorno e la notte, nonché si rileva una buona presenza di sostanze aromatiche nell'uva, proprio nella fase conclusiva della maturazione.

L'area di produzione è ricca di minerali e microelementi; i suoli sono prevalentemente di origine alluvionale e mostrano una tessitura dominante argillosa-limosa, con una buona presenza di scheletro derivante dell'erosione delle dolomiti e dai depositi fluviali, che permette un buon drenaggio dei terreni.

###### *Fattori storici e umani*

I primi documenti in cui si cita un vino Prosecco risalgono alla fine del '600 e descrivono un vino bianco, delicato, che ha origine sul carso triestino e in particolare nel territorio di Prosecco, evidenziato tutt'ora con la possibilità di adottare la menzione "*Trieste*".

In seguito nel '700 e '800, la produzione di questo vino si è spostata e sviluppata prevalentemente nell'area collinare veneto friulana, come citato dal

“Roccolo” nel 1754 “Di Monteberico questo perfetto Prosecco ...” e confermato, poi, nel 1869 nella “Collezione Ampelografia provinciale Trevigiana”, in cui si cita: “fra le migliori uve bianche per le qualità aromatiche adatte alla produzione di vino dal fine profilo sensoriale”.

In questi territori pedemontani ed in particolare nelle colline trevigiane, il Prosecco trova il suo *terroir* d’elezione, dove la conformazione e i terreni declivi della fascia collinare, i suoli e il clima, permettono di valorizzare le peculiarità del vitigno. Grazie alla fama della DOC “Prosecco di Conegliano Valdobbiadene”, riconosciuta dal Ministero nazionale nel 1969,

la coltivazione delle uve idonee a produrre spumanti e frizzanti ha cominciato a interessare anche i territori pianeggianti, diffondendosi prima nella provincia di Treviso, evidenziata con la possibilità di adottare la menzione “Treviso”, e successivamente in altre province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Negli anni ’70 la crescente domanda e la rinomanza della qualità del Prosecco ha reso necessario tutelare il nome del prodotto, a difesa sia dei produttori che dei consumatori; il Prosecco è stato pertanto inserito nell’elenco dei “Vini da tavola a Indicazione Geografica”, in attuazione del D.M. 31/12/1977. L’ulteriore miglioramento della qualità registrata negli ultimi decenni, unitamente all’opportunità di ampliare le produzioni anche mediante l’utilizzo di uve a bacca nera vinificate in rosso e la necessità di una maggiore tutela del nome a livello internazionale, hanno portato nel 2009 ad ottenere il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata “Prosecco” (D.M. 17/07/2009).

Le competenze degli operatori, abbinata alle pratiche affinate nel corso degli anni, hanno permesso quindi di garantire ai consumatori le medesime caratteristiche qualitative distintive della denominazione Prosecco, anche ad uno spumante rosé.

Il viticoltore deve adottare la giusta tecnica colturale per l’allevamento di una varietà così vigorosa come la *Glera*, che prevede, oltre all’orientamento verticale dei germogli e alla soppressione di quelli in sovrannumero, anche interventi di cimatura e legatura, al fine di ottenere un particolare microclima in prossimità del grappolo che consenta la corretta maturazione del potenziale aromatico della bacca, limitando il carico produttivo per ceppo.

Inoltre, l’adeguata resa produttiva e la corretta gestione della parete fogliare, dopo la fase di invaiatura, consentono alle uve da vinificare in rosso di accumulare idonee concentrazioni di sostanze polifenoliche atte a conferire la caratteristica colorazione rosa alla tipologia spumante rosé.

Il successo del Prosecco è dovuto essenzialmente alla capacità degli operatori di sviluppare, a partire dai primi anni del 1900, idonee tecniche di

“Roccolo” nel 1754 “Di Monteberico questo perfetto Prosecco ...” e confermato, poi, nel 1869 nella “Collezione Ampelografia provinciale Trevigiana”, in cui si cita: “fra le migliori uve bianche per le qualità aromatiche adatte alla produzione di vino dal fine profilo sensoriale”.

In questi territori pedemontani ed in particolare nelle colline trevigiane, il Prosecco trova il suo *terroir* d’elezione, dove la conformazione e i terreni declivi della fascia collinare, i suoli e il clima, permettono di valorizzare le peculiarità del vitigno. **Grazie alla fama della DOC “Prosecco di Conegliano Valdobbiadene”, riconosciuta dal Ministero nazionale nel 1969, Successivamente,**

la coltivazione delle uve idonee a produrre spumanti e frizzanti ha cominciato a interessare anche i territori pianeggianti, diffondendosi prima nella provincia di Treviso, evidenziata con la possibilità di adottare la menzione “Treviso”, e successivamente in altre province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Negli anni ’70 la crescente domanda e la rinomanza della qualità del Prosecco ha reso necessario tutelare il nome del prodotto, a difesa sia dei produttori che dei consumatori; il Prosecco è stato pertanto inserito nell’elenco dei “Vini da tavola a Indicazione Geografica”, in attuazione del D.M. 31/12/1977. L’ulteriore miglioramento della qualità registrata negli ultimi decenni, unitamente all’opportunità di ampliare le produzioni anche mediante l’utilizzo di uve a bacca nera vinificate in rosso e la necessità di una maggiore tutela del nome a livello internazionale, hanno portato nel 2009 ad ottenere il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata “Prosecco” (D.M. 17/07/2009).

Le competenze degli operatori, abbinata alle pratiche affinate nel corso degli anni, hanno permesso quindi di garantire ai consumatori le medesime caratteristiche qualitative distintive della denominazione Prosecco, anche ad uno spumante rosé.

Il viticoltore deve adottare la giusta tecnica colturale per l’allevamento di una varietà così vigorosa come la *Glera*, che prevede, oltre all’orientamento verticale dei germogli e alla soppressione di quelli in sovrannumero, anche interventi di cimatura e legatura, al fine di ottenere un particolare microclima in prossimità del grappolo che consenta la corretta maturazione del potenziale aromatico della bacca, limitando il carico produttivo per ceppo.

Inoltre, l’adeguata resa produttiva e la corretta gestione della parete fogliare, dopo la fase di invaiatura, consentono alle uve da vinificare in rosso di accumulare idonee concentrazioni di sostanze polifenoliche atte a conferire la caratteristica colorazione rosa alla tipologia spumante rosé.

Il successo del Prosecco è dovuto essenzialmente alla capacità degli operatori di sviluppare, a partire dai primi anni del 1900, idonee tecniche di



rifermentazione naturale, prima in bottiglia, poi in autoclave, come è citato in testi del 1937 "Prosecco (...) messo in botte si vende all'inizio della primavera destinandolo alla bottiglia ove riesce spumante".

Nell'ultimo secolo si è sviluppato nell'area di produzione una rete di alte professionalità tecnico-scientifiche finalizzata a perfezionare il metodo di produzione ed elaborazione del Prosecco consentendo di esaltare le caratteristiche che lo rendono riconoscibile e apprezzato dai consumatori nazionali ed internazionali. Determinante è stata la capacità degli operatori nello sperimentare e migliorare le tecnologie di vinificazione e di spumantizzazione del Prosecco attraverso le quali gli enologi riescono a preservare gli aromi dell'uva nel profilo aromatico del vino.

La capacità professionali degli operatori di esaltare al meglio le peculiarità del Prosecco, ha consentito a questo vino di ottenere numerosi premi a livello nazionale ed internazionale e di essere presente sulle migliori guide internazionali eno-gastronomiche.

b) Specificità del prodotto.

Il vitigno base da cui si ottiene il Prosecco è il *Glera*, semi – aromatico; possono concorrere poi, fino ad un massimo del 15%, altri otto vitigni, dagli autoctoni *Bianchetta*, *Perera*, *Verdiso*, *Glera lunga* agli internazionali *Chardonnay*, *Pinot bianco*, *Pinot grigio* e *Pinot nero*.

La tipologia di uve prodotte e della *Glera* in particolare, è caratterizzata da un moderato accumulo di zuccheri e da una buona presenza (maturità) di acidità e sostanze aromatiche, che permettono di ottenere un vino base, per la produzione di Prosecco, poco alcolico e dalla piacevole aromaticità.

Il vino Prosecco, nelle versioni spumante e frizzante, è tipicamente secco, con un profilo sensoriale dal colore giallo paglierino brillante o rosa tenue nella tipologia spumante rosé con perlage fine, in equilibrio con la persistenza della spuma.

All'olfatto, il vino è caratterizzato da spiccate note floreali (fiori bianchi, nella versione spumante rosé anche fiori rossi) e fruttate (mela, pera, frutta esotica e agrumi, nella versione spumante rosé si riscontrano anche sentori di fragola e lampone) che esprimono eleganza e finezza. Al gusto, presenta un equilibrio tra le componenti zuccherina ed acidica, che unite alla sapidità conferiscono note di freschezza, morbidezza e vivacità al palato.

Per esaltare le caratteristiche di questo particolare vino nella versione spumante si adotta il metodo "Martinotti" che prevede la rifermentazione naturale

del vino base in grandi recipienti o autoclavi, dove il Prosecco acquista quel brio che lo rende vivace al palato.

rifermentazione naturale, prima in bottiglia, poi in autoclave, come è citato in testi del 1937 "Prosecco (...) messo in botte si vende all'inizio della primavera destinandolo alla bottiglia ove riesce spumante".

Nell'ultimo secolo si è sviluppato nell'area di produzione una rete di alte professionalità tecnico-scientifiche finalizzata a perfezionare il metodo di produzione ed elaborazione del Prosecco consentendo di esaltare le caratteristiche che lo rendono riconoscibile e apprezzato dai consumatori nazionali ed internazionali. **Determinante è stata la capacità degli operatori nello sperimentare e migliorare le tecnologie di vinificazione e di spumantizzazione del Prosecco attraverso le quali gli enologi riescono a preservare gli aromi dell'uva nel profilo aromatico del vino.**

**La capacità professionali degli operatori di esaltare al meglio le peculiarità del Prosecco, ha consentito a questo vino di ottenere numerosi premi a livello nazionale ed internazionale e di essere presente sulle migliori guide internazionali eno-gastronomiche.**

b) Specificità del prodotto.

Il vitigno base da cui si ottiene il Prosecco è il *Glera*, semi – aromatico; possono concorrere poi, **fino ad un massimo del 15%**, altri **otto** vitigni, dagli autoctoni *Bianchetta*, *Perera*, *Verdiso*, *Glera lunga* agli internazionali *Chardonnay*, *Pinot bianco*, *Pinot grigio*, **e Pinot nero e quelli a bacca bianca idonei alla coltivazione nella provincia di Trieste.**

La tipologia di uve prodotte e della *Glera* in particolare, è caratterizzata da un moderato accumulo di zuccheri e da una buona presenza (maturità) di acidità e sostanze aromatiche, che permettono di ottenere un vino base, per la produzione di Prosecco, poco alcolico e dalla piacevole aromaticità.

Il vino Prosecco, nelle versioni spumante e frizzante, è tipicamente secco, con un profilo sensoriale dal colore giallo paglierino brillante o rosa tenue nella tipologia spumante rosé con perlage fine, in equilibrio con la persistenza della spuma.

All'olfatto, il vino è caratterizzato da spiccate note floreali (fiori bianchi, nella versione spumante rosé anche fiori rossi) e fruttate (mela, pera, frutta esotica e agrumi, nella versione spumante rosé si riscontrano anche sentori di fragola e lampone) che esprimono eleganza e finezza. Al gusto, presenta un equilibrio tra le componenti zuccherina ed acidica, che unite alla sapidità conferiscono note di freschezza, morbidezza e vivacità al palato.

Per esaltare le caratteristiche di questo particolare vino nella versione spumante si adotta il metodo "Martinotti" che prevede la rifermentazione naturale, **anche con lunghi periodi di affinamento nella versione "riserva"**, del vino base in grandi recipienti o autoclavi, dove il Prosecco acquista quel brio che lo rende vivace al palato.

Il Prosecco esprime così al meglio il proprio

Il Prosecco esprime così al meglio il proprio potenziale aromatico e di piacevolezza, tipicità e freschezza che lo rendono un vino apprezzato e richiesto dai consumatori nazionali ed internazionali. Degna di nota è la produzione, benché contenuta, di vino Prosecco fermo, che presenta un profilo sensoriale analogo alle precedenti tipologie, ma dai marcati sentori di frutta e dal gusto impostato su una maggior sapidità e pienezza.

c) Legame causa-effetto tra ambiente e Prosecco.

Il clima temperato, con la presenza di piogge e venti caldi di scirocco durante l'estate, determinano il corretto sviluppo della pianta durante la fase vegetativa.

Le escursioni termiche tra giorno e notte, la corretta esposizione solare e i venti prevalentemente secchi di bora nella fase finale di maturazione della bacca, favoriscono la persistenza delle sostanze «acide» nonché la produzione di significative quantità di precursori aromatici che definiscono i sentori floreali e fruttati tipici del vino «Prosecco» e di adeguate concentrazioni di sostanze polifenoliche nelle uve da vinificare in rosso per la produzione della versione spumante rosé.

I suoli alluvionali, con tessitura argillosa-limosa, presentano una buona fertilità che consente di ottenere ottime produzioni in termini quantitativi, favorendo un moderato accumulo degli zuccheri e rendendo disponibili minerali e microelementi necessari all'ottenimento dell'equilibrata composizione chimico – sensoriale della bacca.

Questi terreni, con il contributo climatico particolare della zona, sono adatti alla coltivazione delle varietà destinate alla produzione di Prosecco, perché permettono di ottenere un vino base spumante non eccessivamente alcolico e dal profilo sensoriale/gustativo fresco, secco e fruttato, caratteristico del Prosecco, rendendolo riconoscibile ai consumatori nazionali ed internazionali.

**Articolo 10– Riferimenti alla struttura di controllo**  
Valoritalia srl

Sede Amministrativa: Via San Gaetano, 74  
36016 - Thiene (Vicenza)

La Società Valoritalia è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, in conformità alla vigente normativa della UE, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistemica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento).

In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il D.M. 2 agosto 2018, pubblicato in nella G.U.R.I. n. 253 del 30.10.2018.

potenziale aromatico e di piacevolezza, tipicità e freschezza che lo rendono un vino apprezzato e richiesto dai consumatori nazionali ed internazionali. Degna di nota è la produzione, benché contenuta, di vino Prosecco fermo, che presenta un profilo sensoriale analogo alle precedenti tipologie, ma dai marcati sentori di frutta e dal gusto impostato su una maggior sapidità e pienezza, **mentre la tipologia spumante Prosekar presenta un profilo fruttato con sentori di crosta di pane e lievito.**

c) Legame causa-effetto tra ambiente e Prosecco.

Il clima temperato, con la presenza di piogge e venti caldi di scirocco durante l'estate, determinano il corretto sviluppo della pianta durante la fase vegetativa.

Le escursioni termiche tra giorno e notte, la corretta esposizione solare e i venti prevalentemente secchi di bora nella fase finale di maturazione della bacca, favoriscono la persistenza delle sostanze «acide» nonché la produzione di significative quantità di precursori aromatici che definiscono i sentori floreali e fruttati tipici del vino «Prosecco» e di adeguate concentrazioni di sostanze polifenoliche nelle uve da vinificare in rosso per la produzione della versione spumante rosé.

I suoli alluvionali, con tessitura argillosa-limosa, presentano una buona fertilità che consente di ottenere ottime produzioni in termini quantitativi, favorendo un moderato accumulo degli zuccheri e rendendo disponibili minerali e microelementi necessari all'ottenimento dell'equilibrata composizione chimico – sensoriale della bacca.

Questi terreni, con il contributo climatico particolare della zona, sono adatti alla coltivazione delle varietà destinate alla produzione di Prosecco, perché permettono di ottenere un vino base spumante non eccessivamente alcolico e dal profilo sensoriale/gustativo fresco, secco e fruttato, caratteristico del Prosecco, rendendolo riconoscibile ai consumatori nazionali ed internazionali.

**Articolo 10– Riferimenti alla struttura di controllo**  
Valoritalia srl

Sede Amministrativa: Via San Gaetano, 74  
36016 - Thiene (Vicenza)

La Società Valoritalia è l'Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 64 della legge n. 238/2016, che effettua la verifica annuale del rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, in conformità alla vigente normativa della UE, mediante una metodologia dei controlli combinata (sistemica ed a campione) nell'arco dell'intera filiera produttiva (viticoltura, elaborazione, confezionamento).

In particolare, tale verifica è espletata nel rispetto di un predeterminato piano dei controlli, approvato dal Ministero, conforme al modello approvato con il D.M. 2 agosto 2018, pubblicato in nella G.U.R.I. n. 253 del 30.10.2018.





24\_23\_1\_ADC\_RIS AGR ELENCO ESPERTI OLI DI OLIVA 2023\_0\_INTESTAZIONE

## **Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine**

Elenco dei tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini della Regione Friuli Venezia Giulia alla data del 31 dicembre 2023.

**Legge 313/1998 - Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7 ottobre 2021. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.**

| Progressivo elenco | Cognome    | Nome           | Data di nascita | Provincia di residenza | Decreto iscrizione/numero iscrizione | Data decreto iscrizione | Capo Panel | Conferma interesse |
|--------------------|------------|----------------|-----------------|------------------------|--------------------------------------|-------------------------|------------|--------------------|
| 1                  | BRESSA     | FRANCESCA      | 29/09/1965      | USA                    | 347/3                                | 30/05/2000              |            | si                 |
| 2                  | PIUSSI     | DANIELA        | 10/02/1969      | UD                     | 353/9                                | 30/05/2000              |            | si                 |
| 3                  | TARNOLD    | PIERO          | 02/05/1947      | UD                     | 356/12                               | 30/05/2000              |            | si                 |
| 4                  | TURRI      | LAURA          | 14/10/1959      | VR                     | 357/13                               | 30/05/2000              |            | si                 |
| 5                  | CANDRIELLA | ALESSANDRO     | 03/01/1951      | UD                     | 360/16                               | 30/05/2000              |            | si                 |
| 6                  | SARTOR     | LUCA           | 11/06/1967      | TV                     | 361/17                               | 30/05/2000              |            | si                 |
| 7                  | SFREDDO    | ALESSANDRO     | 15/06/1967      | UD                     | 363/19                               | 30/05/2000              |            | si                 |
| 8                  | RUNCIO     | ROSA           | 04/09/1969      | UD                     | 461/21                               | 20/06/2000              |            | si                 |
| 9                  | MORÈT      | SABRINA        | 05/06/1964      | TV                     | 462/22                               | 20/06/2000              |            | si                 |
| 10                 | BOSCHELLE  | ORNELLA        | 06/01/1959      | UD                     | 666/23                               | 26/07/2000              |            | si                 |
| 11                 | MARTELOSSI | MAURO          | 05/09/1958      | UD                     | 1597/25                              | 30/11/2000              | si         | si                 |
| 12                 | STEPAN     | KARMEN         | 10/07/1968      | TS                     | 1023/26                              | 28/10/2002              |            | si                 |
| 13                 | PAROVEL    | EURO           | 16/09/1968      | TS                     | 1024/27                              | 28/10/2002              |            | si                 |
| 14                 | DEGENHARDT | GIOVANNI       | 16/07/1949      | GO                     | 1777/28                              | 30/12/2002              | si         | si                 |
| 15                 | CERNIZ     | FRANCO         | 16/01/1963      | TS                     | 1800/29                              | 31/12/2002              |            | si                 |
| 16                 | AFFATATI   | FULVIO         | 01/09/1954      | TS                     | 1799/30                              | 31/12/2002              |            | si                 |
| 17                 | RADOVICH   | FRANCO         | 01/09/1954      | TS                     | 66/32                                | 24/02/2003              |            | si                 |
| 18                 | MARTINI    | MARIO          | 16/01/1941      | TS                     | 70/36                                | 24/02/2003              |            | si                 |
| 19                 | PARMECIANI | PAOLO          | 19/06/1961      | TS                     | 73/39                                | 24/02/2003              |            | si                 |
| 20                 | PELLEGRINI | VALENTINA      | 08/01/1945      | UD                     | 76/42                                | 24/02/2003              |            | si                 |
| 21                 | PISTRINI   | GIANNI         | 14/10/1959      | TS                     | 635/43                               | 27/06/2003              |            | si                 |
| 22                 | ROCE       | CARMEN         | 13/09/1957      | GO                     | 636/44                               | 27/06/2003              |            | si                 |
| 23                 | NESICH     | SERGIO         | 07/02/1959      | TS                     | 39/46                                | 30/12/2003              |            | si                 |
| 24                 | MOROSO     | GILBERTO       | 11/09/1948      | UD                     | 5844/48                              | 02/12/2004              |            | si                 |
| 25                 | BRUNELLI   | ANTONIETTA     | 16/02/1956      | TS                     | 6023/50                              | 17/12/2004              |            | si                 |
| 26                 | SURAN      | PETAR          | 16/09/1955      | TS                     | 6024/51                              | 17/12/2004              |            | si                 |
| 27                 | KLUN       | SANDY          | 25/05/1958      | TS                     | 6025/52                              | 17/12/2004              |            | si                 |
| 28                 | CEPACH     | MARISA         | 03/07/1959      | TS                     | 6042/54                              | 27/12/2004              | si         | si                 |
| 29                 | PECILE     | LUCIANA        | 22/01/1950      | TS                     | 218/55                               | 17/02/2005              |            | si                 |
| 30                 | VECCIA     | PAOLO          | 01/08/1960      | TS                     | 2523/56                              | 04/07/2005              |            | si                 |
| 31                 | PEROSSA    | FULVIA         | 02/03/1953      | TS                     | 2524/57                              | 04/07/2005              |            | si                 |
| 32                 | MARTINA    | GIULIANA       | 23/06/1949      | UD                     | 3626/62                              | 07/09/2005              |            | si                 |
| 33                 | GRGIC      | RENATO         | 11/10/1951      | TS                     | 5788/63                              | 11/11/2005              |            | si                 |
| 34                 | COTAR      | MILOS          | 19/09/1974      | TS                     | 5789/64                              | 11/11/2005              |            | si                 |
| 35                 | MENON      | CARLO          | 29/10/1952      | GO                     | 6916/68                              | 15/12/2005              |            | si                 |
| 36                 | CLOCHIATTI | ROSANNA        | 29/05/1958      | UD                     | 1864/70                              | 08/05/2006              |            | si                 |
| 37                 | ZLATICH    | MARCO          | 03/04/1983      | TS                     | 1865/71                              | 08/05/2006              |            | si                 |
| 38                 | COLI'      | PAOLO          | 05/04/1947      | TS                     | 9400/73                              | 05/12/2006              |            | si                 |
| 39                 | PANGERC    | BORIS          | 03/08/1952      | TS                     | 961/75                               | 15/05/2007              |            | si                 |
| 40                 | TAPACINO   | ROBERTO        | 25/08/1948      | UD                     | 2998/77                              | 24/10/2007              |            | si                 |
| 41                 | SCHIOZZI   | NEDDA          | 25/06/1949      | TS                     | 2999/78                              | 24/10/2007              |            | si                 |
| 42                 | MODONUTI   | SERGIO         | 08/02/1946      | UD                     | 1395/79                              | 30/06/2008              |            | si                 |
| 43                 | DI GIACOMO | SAVERIO        | 17/01/1963      | GO                     | 1606/82                              | 29/07/2008              |            | si                 |
| 44                 | MARUSSIG   | FULVIA         | 20/03/1970      | GO                     | 1608/83                              | 29/07/2008              |            | si                 |
| 45                 | VOLPETTI   | FEDERICO       | 12/08/1955      | UD                     | 1607/84                              | 29/07/2008              |            | si                 |
| 46                 | D'ANGELO   | CARLA          | 13/06/1953      | UD                     | 2472/86                              | 07/10/2008              |            | si                 |
| 47                 | PARONITTI  | CATERINA       | 21/01/1951      | UD                     | 2473/87                              | 07/10/2008              |            | si                 |
| 48                 | RIGGI      | NATASCIA       | 22/09/1978      | TS                     | 3296/89                              | 05/12/2008              |            | si                 |
| 49                 | CECCHINI   | MICHELE        | 09/04/1971      | GO                     | 555/90                               | 20/03/2009              |            | si                 |
| 50                 | MÜLLER     | MARINO         | 13/12/1944      | TS                     | 554/91                               | 20/03/2009              |            | si                 |
| 51                 | BATTISTA   | EMANUELE       | 04/09/1975      | UD                     | 2173/92                              | 30/09/2009              | si         | si                 |
| 52                 | KAESER     | RAPHAEL        | 29/02/1956      | UD                     | 3108/93                              | 10/12/2009              |            | si                 |
| 53                 | BUZZONI    | PATRIZIA       | 31/01/1960      | TS                     | 827/94                               | 13/05/2010              |            | si                 |
| 54                 | ZOTTI      | GUALTIERO      | 31/03/1956      | GO                     | 959/95                               | 03/06/2010              |            | si                 |
| 55                 | BOSSI      | ELIO           | 30/08/1961      | TS                     | 1515/96                              | 28/07/2010              |            | si                 |
| 56                 | COSTANZO   | RITA           | 19/05/1960      | TS                     | 1520/97                              | 28/07/2010              |            | si                 |
| 57                 | STURNIG    | ENRICO         | 14/12/1971      | GO                     | 1933/100                             | 15/09/2010              |            | si                 |
| 58                 | TREPPPO    | BEATRICE       | 24/07/1958      | UD                     | 2654/101                             | 24/11/2010              |            | si                 |
| 59                 | SMOTLAK    | STELIO         | 28/09/1959      | TS                     | 738/102                              | 12/05/2011              |            | si                 |
| 60                 | TRADOTTI   | PAOLO          | 30/10/1958      | UD                     | 2314/104                             | 09/11/2011              |            | si                 |
| 61                 | CECOTTI    | GIACOMO        | 09/08/1976      | TS                     | 61/105                               | 16/01/2012              | si         | si                 |
| 62                 | PONTE      | RODOLFO        | 01/02/1959      | UD                     | 126/106                              | 25/01/2012              |            | si                 |
| 63                 | AZZANO     | ANNA           | 21/02/1963      | UD                     | 1311/108                             | 07/06/2012              |            | si                 |
| 64                 | COLLOVINI  | GIULIO         | 20/04/1968      | PN                     | 3171/109                             | 20/12/2012              |            | si                 |
| 65                 | DAL MAS    | CRISTINA       | 08/02/1969      | PN                     | 54/111                               | 17/01/2013              |            | si                 |
| 66                 | CHEN SHIH  | CHIEH          | 21/04/1977      | TS                     | 162/112                              | 29/01/2013              |            | si                 |
| 67                 | OSTUNI     | PATRIZIA       | 11/02/1964      | TS                     | 163/113                              | 29/01/2013              | si         | si                 |
| 68                 | PERTOLDI   | LORENZO        | 23/04/1965      | UD                     | 287/114                              | 14/02/2013              |            | si                 |
| 69                 | ONGARO     | PAOLO          | 19/03/1970      | GO                     | 814/116                              | 24/04/2013              |            | si                 |
| 70                 | STOCH      | ALESSANDRA     | 15/05/1955      | TS                     | 1108/117                             | 10/06/2013              |            | si                 |
| 71                 | ALZETTA    | LUISA          | 15/02/1966      | TS                     | 1835/120                             | 29/10/2013              |            | si                 |
| 72                 | KOULAKTSI  | MARIA THIREZIA | 04/04/1976      | UD                     | 2714/121                             | 09/12/2013              |            | si                 |
| 73                 | CLAI       | MARTINA        | 24/08/1984      | TS                     | 2715/122                             | 09/12/2013              |            | si                 |
| 74                 | COCCA      | ANTONIO        | 30/01/1957      | TS                     | 2843/123                             | 17/12/2013              |            | si                 |
| 75                 | GHERSINI   | LUCA           | 28/01/1975      | TS                     | 75/125                               | 15/01/2014              |            | si                 |

|     |                     |                 |            |    |          |            |  |    |
|-----|---------------------|-----------------|------------|----|----------|------------|--|----|
| 76  | GHERSINICH          | ANTONIO         | 01/01/1949 | TS | 72/126   | 15/01/2014 |  | si |
| 77  | LOCCI               | FEDERICO        | 13/12/1974 | TS | 858/127  | 13/03/2014 |  | si |
| 78  | MOROSO              | ANGELA          | 27/03/1979 | UD | 1190/128 | 09/04/2014 |  | si |
| 79  | PATERNOSTER         | PAOLO           | 03/11/1983 | UD | 1191/129 | 09/04/2014 |  | si |
| 80  | TAMARO              | MARIACHIARA     | 05/05/1962 | TS | 2673/130 | 29/08/2016 |  | si |
| 81  | CECCOTTI            | ANDREA          | 22/03/1956 | TS | 2673/131 | 29/08/2016 |  | si |
| 82  | MARGAGLIOTTI        | FRANCESCA       | 07/08/1973 | TS | 3115/132 | 03/10/2016 |  | si |
| 83  | MARINI              | MARINO          | 10/10/1945 | GO | 3599/134 | 04/11/2016 |  | si |
| 84  | USTULIN             | LAURA           | 22/06/1950 | GO | 3684/135 | 10/11/2016 |  | si |
| 85  | GUIDONE             | DIANA           | 22/10/1968 | TS | 4295/136 | 01/12/2016 |  | si |
| 86  | BROSOLO             | PASCAL GIOVANNI | 12/08/1966 | UD | 4403/137 | 07/12/2016 |  | si |
| 87  | CIRIGLIANO          | VINCENZO        | 28/02/1959 | TS | 4431/138 | 13/12/2016 |  | si |
| 88  | ERCOLESSI NICCOLINI | LUCIO           | 26/12/1970 | TS | 4620/139 | 23/12/2016 |  | si |
| 89  | ROMANO              | FRANCO          | 01/05/1955 | TS | 1785/140 | 12/04/2017 |  | si |
| 90  | BARATTO             | GABRIELLA       | 21/02/1961 | TS | 1786/141 | 12/04/2017 |  | si |
| 91  | DE MARCO            | DOUGLAS         | 21/10/1953 | UD | 5708/142 | 06/11/2017 |  | si |
| 92  | LAURINO             | LICIO           | 02/10/1947 | UD | 1232/144 | 20/03/2018 |  | si |
| 93  | MATTIUSI            | LUIGINO         | 07/12/1969 | UD | 4470/145 | 31/07/2018 |  | si |
| 94  | USTULIN             | PAOLO           | 25/05/1956 | GO | 5265/146 | 07/09/2018 |  | si |
| 95  | GASPAROTTO          | DOMENICO        | 20/09/1953 | PN | 5590/147 | 28/09/2018 |  | si |
| 96  | DE MONTE            | ANGELO          | 04/03/1965 | UD | 7172/148 | 03/12/2018 |  | si |
| 97  | MORAS               | ANDREA          | 12/02/1981 | PN | 8165/150 | 22/11/2019 |  | si |
| 98  | TEDESCO             | RAFFAELLO       | 27/10/1983 | UD | 8533/151 | 03/12/2019 |  | si |
| 99  | TASSINATO           | SIMONE          | 12/09/1978 | PN | 8572/152 | 06/12/2019 |  | si |
| 100 | BOATO               | ENRICO          | 28/03/1974 | UD | 1571/153 | 25/02/2020 |  | si |
| 101 | FILIPUZZI           | MANUELA         | 06/02/1976 | UD | 7902/156 | 02/11/2020 |  | si |

24\_23\_1\_ADC\_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-550/2024-presentato il-18/03/2024  
GN-782/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-932/2024-presentato il-06/05/2024  
GN-963/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1006/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-1023/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1025/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1031/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1032/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1039/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1050/2024-presentato il-16/05/2024

GN-1051/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1060/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1061/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1075/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1077/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1078/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1079/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1096/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1097/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1101/2024-presentato il-21/05/2024

24\_23\_1\_ADC\_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,  
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-935/2024-presentato il-06/05/2024  
GN-974/2024-presentato il-08/05/2024  
GN-992/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1000/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1003/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1014/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1015/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1027/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1029/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1030/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1033/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1034/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1036/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1037/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1040/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1041/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1048/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1049/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1053/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1054/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1056/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1057/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1063/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1064/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1065/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1066/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1067/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1068/2024-presentato il-17/05/2024

GN-1069/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1070/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1071/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1072/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1080/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1081/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1082/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1083/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1084/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1085/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1086/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1087/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1089/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1094/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1098/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1102/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1103/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1104/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1105/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1106/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1107/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1108/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1109/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1110/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1111/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1112/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1113/2024-presentato il-22/05/2024  
GN-1127/2024-presentato il-23/05/2024

24\_23\_1\_ADC\_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-1028/2024-presentato il-03/04/2024  
GN-1080/2024-presentato il-09/04/2024  
GN-1238/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1239/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1240/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1242/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1244/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1248/2024-presentato il-08/05/2024  
GN-1249/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1250/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1274/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1275/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1276/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1277/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1279/2024-presentato il-13/05/2024

GN-1281/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-1286/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1287/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1288/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-1294/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1295/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1296/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1297/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1300/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1301/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1309/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1321/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1349/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1360/2024-presentato il-21/05/2024

24\_23\_1\_ADC\_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI\_TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,  
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-598/2024-presentato il-21/02/2024  
GN-963/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-964/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-965/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-966/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-967/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-968/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-969/2024-presentato il-27/03/2024  
GN-1009/2024-presentato il-29/03/2024  
GN-1010/2024-presentato il-29/03/2024  
GN-1029/2024-presentato il-03/04/2024  
GN-1136/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1144/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1145/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1146/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1147/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1148/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1149/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1150/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1151/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1152/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1153/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1154/2024-presentato il-17/04/2024  
GN-1216/2024-presentato il-30/04/2024  
GN-1217/2024-presentato il-30/04/2024  
GN-1246/2024-presentato il-08/05/2024

GN-1254/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1255/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1258/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1260/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1271/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1273/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1278/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-1303/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1304/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1305/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1306/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1307/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-1310/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1311/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1312/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1313/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1314/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1315/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1316/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1317/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1318/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1319/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1320/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1323/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1324/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1325/2024-presentato il-16/05/2024

GN-1326/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-1332/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1333/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1334/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1335/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1336/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1337/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1338/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1339/2024-presentato il-20/05/2024

GN-1340/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1341/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1342/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1343/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1344/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1345/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1346/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1347/2024-presentato il-20/05/2024  
GN-1348/2024-presentato il-20/05/2024

24\_23\_1\_ADC\_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-2074/2024-presentato il-22/04/2024  
GN-2157/2024-presentato il-29/04/2024  
GN-2158/2024-presentato il-29/04/2024  
GN-2172/2024-presentato il-29/04/2024  
GN-2179/2024-presentato il-30/04/2024  
GN-2192/2024-presentato il-30/04/2024  
GN-2199/2024-presentato il-30/04/2024  
GN-2229/2024-presentato il-02/05/2024  
GN-2250/2024-presentato il-03/05/2024  
GN-2275/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-2284/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-2291/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-2294/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-2340/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2343/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2371/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2389/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2394/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2397/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2402/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2403/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2404/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2405/2024-presentato il-10/05/2024  
GN-2420/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2422/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2424/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2427/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2428/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2429/2024-presentato il-13/05/2024

GN-2430/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2435/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2436/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2437/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2438/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2440/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2441/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2466/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2467/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2468/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2483/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2485/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2486/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2487/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2488/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2489/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2492/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-2504/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-2505/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-2516/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2517/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2523/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2527/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2537/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2538/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2539/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2540/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2541/2024-presentato il-16/05/2024  
GN-2556/2024-presentato il-17/05/2024

24\_23\_1\_ADC\_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,  
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2099/2024-presentato il-23/04/2024  
GN-2176/2024-presentato il-29/04/2024  
GN-2177/2024-presentato il-29/04/2024  
GN-2190/2024-presentato il-30/04/2024  
GN-2202/2024-presentato il-30/04/2024  
GN-2206/2024-presentato il-02/05/2024  
GN-2207/2024-presentato il-02/05/2024  
GN-2208/2024-presentato il-02/05/2024  
GN-2209/2024-presentato il-02/05/2024  
GN-2228/2024-presentato il-02/05/2024  
GN-2282/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-2330/2024-presentato il-08/05/2024  
GN-2332/2024-presentato il-08/05/2024  
GN-2347/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2348/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2349/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2350/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2351/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2352/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2353/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2354/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2355/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2356/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2362/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2363/2024-presentato il-09/05/2024

GN-2364/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2365/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2366/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2367/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2368/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2369/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2378/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-2431/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2432/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2433/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2434/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2443/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2444/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2452/2024-presentato il-13/05/2024  
GN-2457/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2458/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2459/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2460/2024-presentato il-14/05/2024  
GN-2500/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-2501/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-2502/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-2506/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-2511/2024-presentato il-15/05/2024  
GN-2555/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-2557/2024-presentato il-17/05/2024

24\_23\_1\_RTT\_RIS AGR MODIF DISCIPLINARE PROSECCO\_1\_TESTO

## **Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine**

Rettifica dell'avviso n. 24\_22\_1\_ADC\_RIS AGR modif disciplinare Prosecco\_1\_TESTO, pubblicato nel BUR n. 22 del 29 maggio 2024. Richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" inerente la modifica del disciplinare di produzione. Legge 238/2016, DM 6 dicembre 2021.

Il Presidente del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" con nota avente prot. n. 78/2024 del 15 maggio 2024, e protocollata in pari data al n. GRFVG-GEN-2024-0311099-A, chiede:

"la modifica degli articoli 7 e 8 del disciplinare di produzione della DOC Prosecco, al fine di prevedere l'utilizzo della lamina ricoprente il tappo e il collo della bottiglia, l'inserimento del logo della Denominazione, l'utilizzo delle menzioni ammesse dalla normativa comunitaria e nazionale, il divieto di utilizzo in etichetta del nome dei vitigni, l'utilizzo di sigle per individuare il soggetto titolare del marchio in etichetta e l'utilizzo in etichettatura di indicazioni relative al comune di elaborazione, come riportato nella documentazione allegata alla presente."



Di seguito, le proposte di modifica del Disciplinare della DOC Prosecco:

**Testo disciplinare in vigore**

**Articolo 7– Etichettatura**

4. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3

, è vietato il riferimento

alle indicazioni geografiche o toponomastiche di unità amministrative o frazioni, aree, zone, località, dalle quali provengono le uve.

5. Le menzioni facoltative, esclusi i marchi e nomi aziendali, possono essere riportati in etichetta soltanto in caratteri non più grandi o evidenti di quelli utilizzati per la denominazione di origine controllata, fatte salve le norme generali più restrittive.

**Testo proposta di modifica del disciplinare**

**Articolo 7– Etichettatura**

4. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2, e 3 e **quanto stabilito dalle norme comunitarie e nazionali circa l'utilizzo delle specificazioni e delle menzioni facoltative**, è vietato **riportare sull'etichetta e sul materiale apposto sulla bottiglia il riferimento alle varietà di cui all'articolo 2** e alle indicazioni geografiche o toponomastiche di unità amministrative o frazioni, aree, zone, località, dalle quali provengono le uve.

**5. Nella designazione delle tipologie spumante, qualora il comune presente nell' indirizzo del venditore e dell'importatore non ricada nell'area di cui all'articolo 3, è obbligatorio indicare la sede dello stabilimento di elaborazione, qualora quest'ultimo ricada all'interno di detta area, ovvero il nome del comune completato dall'espressione «Prodotto a» o termini equivalenti previsti.**

**6. Nella designazione della tipologia spumante, qualora il comune del produttore non ricada all'interno della zona di vinificazione, il nome e l'indirizzo devono essere completati dai termini diversi da «produttore» o «prodotto da», salvo che non figuri lo stabilimento di produzione accompagnato dal comune ricadente nell'area sopra indicata.**

**7. Nella designazione dei vini di cui all'articolo 1 è consentito riportare, nello stesso campo visivo in cui compaiono le indicazioni obbligatorie, la sigla, inscritta in un cerchio, che identifica la tipologia del soggetto titolare del marchio o del nome aziendale presente in etichetta.**

**Detta sigla rappresenta la categoria a cui è iscritto tale soggetto nel sistema di controllo della denominazione, in particolare G per viticoltore, W per vinificatore e B per imbottigliatore.**

**Qualora il soggetto non sia iscritto nel sistema di controllo della denominazione, è obbligatorio l'utilizzo della sigla NR.**

**8. Le menzioni facoltative, esclusi i marchi e nomi aziendali, possono essere riportati in etichetta soltanto in caratteri non più grandi o evidenti di quelli utilizzati per la denominazione di origine controllata, fatte salve le norme generali più restrittive.**

6. I vini di cui all'art. 1 in fase di commercializzazione possono facoltativamente riportare in etichetta l'annata di produzione delle uve se presente anche nella documentazione prevista dalla specifica normativa in materia di registri e documenti di accompagnamento.

7. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante, qualora si riporti il termine millesimato, a condizione che il prodotto sia ottenuto con almeno l'85% del vino dell'annata di riferimento, è obbligatorio riportare in etichettatura l'anno di produzione delle uve.

8. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante rosé è obbligatorio riportare in etichettatura il termine millesimato seguito dall'anno di raccolta delle uve”.

9. I vini di cui all'art. 1 in fase di commercializzazione possono facoltativamente riportare in etichetta l'annata di produzione delle uve se presente anche nella documentazione prevista dalla specifica normativa in materia di registri e documenti di accompagnamento.

10. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante, qualora si riporti il termine millesimato, a condizione che il prodotto sia ottenuto con almeno l'85% del vino dell'annata di riferimento, è obbligatorio riportare in etichettatura l'anno di produzione delle uve.

11. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante rosé è obbligatorio riportare in etichettatura il termine millesimato seguito dall'anno di raccolta delle uve”.

**12. Alla denominazione “Prosecco” è riservato in via esclusiva l'utilizzo di un logo o marchio collettivo figurativo, di qualunque dimensione e colore, registrato in data 8 luglio 2013, di proprietà e diritto collettivo di tutti i produttori della denominazione “Prosecco” ed è costituito da 9 calici stilizzati uniti per i piedistalli a formare una ruota il cui centro è formato dai piedistalli dei calici stessi e si dirama verso l'esterno con la rimanente parte costituente dei calici. Sui calici sono rappresentati alternativamente dei tralci di vite stilizzati, fra un calice e l'altro sono inseriti tre cerchi pieni dal più piccolo al più grande verso l'esterno. Sull'emiciclo superiore della ruota si legge la scritta “Prosecco PDO / Prosecco DOC” orientata da sinistra verso destra.**

#### Articolo 8– Confezionamento

1. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro chiuse con tappo raso bocca; tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,375 è consentito anche l'uso del tappo a vite. È altresì consentita la tradizionale commercializzazione diretta al consumatore finale del vino Prosecco condizionato in damigiane in vetro fino a 60 litri.

2. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia spumante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro fino a 9 litri. Su richiesta degli operatori interessati, con apposita autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi diversi. Per la tappatura dei vini spumanti si applicano le norme dell'Unione europea e nazionali che disciplinano la specifica materia, in ogni caso è escluso l'uso di tappi con una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso) e, comunque, la parte del tappo

#### Articolo 8– Confezionamento

1. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro chiuse con tappo raso bocca; tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,375 è consentito anche l'uso del tappo a vite. È altresì consentita la tradizionale commercializzazione diretta al consumatore finale del vino Prosecco condizionato in damigiane in vetro fino a 60 litri.

2. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia spumante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro fino a 9 litri. Su richiesta degli operatori interessati, con apposita autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi diversi. Per la tappatura dei vini spumanti si applicano le norme dell'Unione europea e nazionali che disciplinano la specifica materia, in ogni caso è escluso l'uso di tappi con una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso) e, comunque, la parte del tappo

che va a contatto con il vino non deve avere una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso).

Tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,200 è consentito anche l'uso del tappo a vite, eventualmente con sovratappo a fungo, oppure a strappo in plastica.

La richiesta è depositata agli atti della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Udine, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, via Sabbadini n. 31, e di essa è possibile prenderne visione a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e fino al trentesimo giorno successivo.

Ai fini della conclusione del procedimento di competenza dell'Amministrazione regionale, la richiesta di accesso agli atti e le eventuali istanze e memorie degli interessati dovranno essere presentate entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Udine, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine (UD), PEC [qualita@certregione.fvg.it](mailto:qualita@certregione.fvg.it).

referenti:

dott.ssa Federica Giacomel tel. 0432 555012, [federica.giacomel@regione.fvg.it](mailto:federica.giacomel@regione.fvg.it);

dott.ssa Laura Barazzuol tel. 0432 555165, [laura.barazzuol@regione.fvg.it](mailto:laura.barazzuol@regione.fvg.it).

che va a contatto con il vino non deve avere una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso).

**Inoltre, per le bottiglie di volume nominale superiore a litri 0,200 il tappo dovrà essere trattenuto da fermaglio coperto eventualmente da capsula ed essere rivestito da una lamina che ricopra tutto il tappo e interamente o parzialmente il collo della bottiglia.**

Tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,200 è consentito anche l'uso del tappo a vite, eventualmente con sovratappo a fungo, oppure a strappo in plastica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:  
Andrea Giorgiutti



**Parte Seconda** Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

24\_23\_2\_MIT\_CONF SERVIZI QUESTURA TS UFF IMM\_o\_INTESTAZIONE\_004

**Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - MIT - Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia - Sede coordinata di Trieste**

Indizione di Conferenza di servizi per l'approvazione della variante urbanistica ai sensi dell'art. 36 della LR 5 aprile 2024, n. 2 - Modifiche all'art. 10 della LR 19/2009, comma 6 bis - comma 6 ter - comma 6 quater per la realizzazione della nuova sede dell'Ufficio immigrazione della Questura di Trieste presso il compendio denominato "Caserma Duchessa d'Aosta" sito in via Pietro Mascagni, 9 - Trieste - LR n. 2/2020 rubricata "Disposizioni concernenti la realizzazione di nuovi locali della Questura di Trieste". CUP: D95I22000530001 - Importo complessivo €. 2.900.000,00.

m\_inf.A2C81C4.REGISTRO UFFICIALE.U.0019295.24-05-2024



*Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*  
*Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche*  
*Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli-Venezia Giulia*  
*SEDE COORDINATA DI TRIESTE*

**AI PREFETTO DI TRIESTE**  
*Ufficio Territoriale del Governo di Trieste*  
[protocollo.prefts@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefts@pec.interno.it)

**ALLA REGIONE AUTONOMA**  
**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
*Direzione centrale*  
*difesa dell'ambiente,*  
*energia e sviluppo sostenibile*  
*Alla c/a ing. Massimo Canali*  
[ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

**AI SINDACO**  
**del COMUNE DI TRIESTE**  
[comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

**AI COMUNE DI TRIESTE**  
*Dipartimento Territorio, Ambiente,*  
*Lavori Pubblici e Patrimonio*  
*Servizio Pianificazione Territoriale*  
*Responsabile di P.O. Pianificazione*  
*Territoriale e Porto Vecchio*  
*c.a. Roberto Prodan*  
*mail roberto.prodan@comune.trieste.it*  
[comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

**AI Questore di TRIESTE**  
**QUESTURA DI TRIESTE**  
*Via Matteo Demenego e Pierluigi Rotta 2*  
*34121 Trieste*  
[dipps187.00f0@pecps.poliziadistato.it](mailto:dipps187.00f0@pecps.poliziadistato.it)

**AI SOPRINTENDENTE ad interim**  
*Soprintendenza Archeologia, belle arti*  
*e paesaggio del Friuli Venezia Giulia*  
[sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)

**AI DIRETTORE**  
**DELL'AGENZIA DEL DEMANIO**  
*Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia*  
**UDINE**  
[dre.friuliveneziagiulia@agenziademanio.it](mailto:dre.friuliveneziagiulia@agenziademanio.it)

**All'Ufficio Trasparenza**  
**- SEDE -**

*E, p.c.*  
**AI DIRIGENTE**  
*del Servizio Tecnico Logistico*  
*e Patrimoniale della Polizia di Stato*



**MIT**

[oopp.triveneto-uff6@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff6@pec.mit.gov.it)  
[sedecoord.ooppts@mit.gov.it](mailto:sedecoord.ooppts@mit.gov.it)

**VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA –  
TRENTINO ALTO ADIGE  
PADOVA**  
[dippsm23.0000@pecps.poliziadistato.it](mailto:dippsm23.0000@pecps.poliziadistato.it)

*Alla DIRIGENTE  
Dott. Ing. Claudia GALLEGATI*  
**- SEDE-**

*Al Responsabile Unico del Progetto  
Ing. Silvia ANGELI*  
**- SEDE-**

*AI PROGETTISTA  
STUDIO Esse Ti Esse Ingegneria srl  
Via P. Bronzetti 30  
35138 Padova  
Pec: [sts.ingegneria@legalmail.it](mailto:sts.ingegneria@legalmail.it)*

**OGGETTO:** [Finanziamento Legge Regionale 14.02.2020 n. 2 Regione FVG Importo complessivo di € 1.500.000,00- a valere sul cap.18267 , - Missione n. 8 \(Aspetto del territorio ed edilizia abitativa\) – Programma n. 1 \(Urbanistica e assetto del territorio\) - Titolo n. 2 \(Spese in conto capitale\) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022](#)

**QUESTURA DI TRIESTE - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO IMMIGRAZIONE DELLA QUESTURA DI TRIESTE PRESSO IL COMPENDIO DENOMINATO "CASERMA DUCHESSA D'AOSTA" SITO IN VIA PIETRO MASCAGNI, 9 – TRIESTE– L.R. N. 2/2020 RUBRICATA "DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCALI DELLA QUESTURA DI TRIESTE" CUP: D95I22000530001 -Importo complessivo € 2.900.000,00-**

*Responsabile Unico del progetto: Ing Silvia ANGELI*

*Progettista e Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione: STUDIO Esse Ti Esse Ingegneria srl con sede in Via P. Bronzetti 30 35138 Padova Pec: [sts.ingegneria@legalmail.it](mailto:sts.ingegneria@legalmail.it)*

**INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1 della legge n. 241/1990, dell'art.49, comma 3 del d.lgs. 259/2003 e dell'art. 10, co. 6, 6 bis, 6 ter, 6 quater, 7, 8 e 8 bis.**

**La presente ISTANZA sostituisce e annulla la precedente, inoltrata con nota n 19094 del 23-05-2024, al fine di garantire la partecipazione alla Conferenza di Servizi in questione della QUESTURA di TRIESTE quale Amministrazione beneficiaria dell'opera pubblica in questione e titolata ad esprimersi. Inoltre, la presente convocazione è inoltrata per conoscenza al Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato in quanto svolge attività tecnica a supporto della predetta Questura di Trieste.**

**Premesso che**

l'Ufficio Immigrazione della Polizia di Stato di Trieste si trova attualmente presso la sede della Questura di Trieste, ubicata in Via di Tor Bandena 6, in locali con spazi inadeguati all'accoglimento dell'utenza;

la Questura di Trieste ha la necessità di realizzare una struttura idonea, per ragioni di sicurezza, di accessibilità e di salute, anche alla luce dell'attuale emergenza sanitaria, da destinare all'Ufficio immigrazione di Trieste per una riorganizzazione logistica degli uffici e del miglioramento di servizi offerti;

la Regione FVG, con legge regionale 14 febbraio 2020 n. 2 ha autorizzato la sottoscrizione con le istituzioni coinvolte di un accordo operativo finalizzato alla realizzazione, in un'area logisticamente adeguata, anche eventualmente messa a disposizione dall'Agenzia del demanio, di nuovi locali della Questura di Trieste da destinare all'**Ufficio immigrazione di Trieste**;

con nota 6195 del 28.09.2023 il Servizio tecnico logistico e patrimoniale della PS di Padova trasmetteva l'esito della riunione di coordinamento con la Questura ed i rappresentanti del Comune di Trieste, Regione FVG, Ater,



Agenzia del Demanio e lo Studio di Progettazione tenutasi in data 06.09.2023 secondo il quale il Comune di Trieste indicava l'iter per l'approvazione della variante urbanistica e le sue tempistiche, la cui conclusione avrebbe dovuto avvenire entro due mesi e mezzo circa;

con nota di data 12.09.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia esprimeva il proprio Nulla Osta alla Variante Urbanistica

con nota n. 17267 del 13.05.2024 questo Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato Provveditorato) ha inoltrato alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA la richiesta nomina del “*Rappresentante Unico Regionale*” per la presente Conferenza di servizi ai fini dell'approvazione della Variante Urbanistica in oggetto.

#### **Visto**

la Convenzione sottoscritta in data 27/01/2022 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Assessorato al Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi Informativi (di seguito denominata Regione FVG) con sede centrale in Trieste piazza Unità d'Italia n. 1 (C.F.:80014930327), nella persona del direttore pro tempore della direzione centrale patrimonio demanio, servizio generali e sistemi informativi, ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato Provveditorato) con sede in San Polo 19 – Venezia (C.F.: 80010060277);

**il finanziamento secondo la Legge Regionale 14.02.2020 n. 2** per cui la Regione FVG ha previsto di impegnare la somma pari a € 1.500.000,00- a valere sul cap.18267, - Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) – Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022;

l'assicurazione della copertura finanziaria per l'acquisto della particella di area di proprietà ATER, che consentirà l'accesso al nuovo Ufficio Immigrazione, e per gli **interventi occorrenti alla realizzazione del progetto completo in argomento, per la parte eccedente lo stanziamento di cui alla L.R. n. 2/2020, da parte del Ministero dell'Interno Dipartimento di Pubblica Sicurezza Direzione Centrale** per i servizi di Ragioneria Ufficio 5^ Servizi per l'Accasermamento e il Casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri e per le esigenze del Dipartimento nota n. 13580 di data 22.02.2024

il Progetto definitivo e la Variante Urbanistica dei lavori in oggetto a firma dello STUDIO Esse Ti Esse Ingegneria srl con sede in Via P. Bronzetti 30 35138 Padova Pec: [sts.ingegneria@legalmail.it](mailto:sts.ingegneria@legalmail.it)

il **prevalente interesse di pubblica utilità ed indifferibilità** che riveste l'attuazione dell'opera di “Realizzazione della nuova sede dell'ufficio immigrazione della Questura di Trieste presso il compendio denominato “Caserma Duchessa d'Aosta” sito in via Pietro Mascagni, 9 – Trieste dell'Importo complessivo stimato di € 2.500.000,00- CUP: D95I22000530001

Preso atto della **Legge regionale 5 aprile 2024, n. 2** Misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale regionale in materia di infrastrutture e territorio, nello specifico l'articolo n. 36 della citata L.R. che ha modificato l'art. 10 della L.R. 11 novembre 2019, n. 19 “Codice regionale dell'edilizia”.

**Tenuto conto che lo scrivente Provveditorato è individuato quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto**, come da Convenzione sottoscritta in data 27/01/2022 con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni in indirizzo.

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 13 del D.L. n. 76/2020 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) che dispone al comma 1: “Fino al 31 dicembre 2024, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni procedenti adottano lo strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della medesima legge, con le seguenti modificazioni: a) tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di trenta giorni e in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute il suddetto termine è fissato in quarantacinque giorni, fatti salvi i maggiori termini previsti dalle disposizioni del diritto dell'Unione europea;



## INDICE

**con la presente la Conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1 della legge n. 241/1990, dell'art.49, comma 3 del d.lgs. 259/2003 e dell'art. 10, co. 6, 6 bis, 6 ter, 6 quater, 7, 8 e 8 bis, invitando a parteciparvi i soggetti e le Amministrazioni coinvolte.**

I soggetti competenti indicati in indirizzo ai sensi dell'art. 49, comma 5 del d.lgs 259/2003, entro il termine perentorio di **15 giorni** dal ricevimento della presente hanno la facoltà di far giungere alla scrivente le richieste di integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., in caso di richiesta di integrazioni i termini vengono sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni, è fissato in **trenta giorni dalla presente indizione**, e in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute il suddetto termine è fissato in **quarantacinque giorni, cioè entro il giorno 08.07.2024**; nel caso di sospensione dei termini per la richiesta e la ricezione di integrazioni, il termine potrà essere posticipato.

Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;
- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

La mancata comunicazione della determinazione entro il termine sopra indicato, ovvero la comunicazione di un parere privo dei requisiti prescritti, equivalgono ad assenso senza condizioni.

Nel caso tutti i pareri/autorizzazioni siano espressi e positivi, ancorché contenenti prescrizioni, la scrivente procederà direttamente all'adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi costituente provvedimento unico.

**Qualora la conferenza di servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona si terrà presso la sede degli uffici tecnici Sede di TRIESTE del Provveditorato o in via telematica nei 10 giorni successivi alla scadenza dei termini sopraindicati, previa convocazione formale.**

Al seguente **LINK** è **disponibile la documentazione tecnica**: [QUESTURA\\_TS\\_UFFICIO IMMIGRAZIONE](#)

Le osservazioni, i pareri e autorizzazioni dovranno essere forniti tramite nota scritta da inviare, entro i termini citati, alla PEC del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli-Venezia Giulia : [oop.triveneto-uff6@pec.mit.gov.it](mailto:oop.triveneto-uff6@pec.mit.gov.it) ed indirizzo mail [silvia.angeli@mit.gov.it](mailto:silvia.angeli@mit.gov.it)

L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni - fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione per l'assenso reso, ancorché implicito.

Contestualmente con la presente si chiede al Comune di Trieste ed all'Ufficio trasparenza di questo Provveditorato la pubblicazione sui siti istituzionali della presente indizione e del Progetto completo.

Nel ringraziare fin d'ora per la consueta collaborazione istituzionale, si porgono cordiali saluti

IL PROVVEDITORE  
(Dott. Ing. Tommaso COLABUFO)

TOMMASO  
COLABUFO  
24.05.2024  
14:14:26  
GMT+01:00

IL R.U.P.: dott. ing. Silvia ANGELI



Silvia Angeli  
Ministero delle Infrastrutture e  
dei Trasporti  
24.05.2024 14:08:27  
GMT+01:00



[oop.triveneto-uff6@pec.mit.gov.it](mailto:oop.triveneto-uff6@pec.mit.gov.it)  
[sedecoord.ooppts@mit.gov.it](mailto:sedecoord.ooppts@mit.gov.it)







## Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24\_23\_3\_AVV\_AG REG ERSA REGOLAM AUTOMEZZI\_1\_TESTO\_014

### **Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersà - Direzione generale - Gorizia**

Decreto del Direttore generale sostituto n. 237 del 15 maggio 2024 - Adozione del "Regolamento concernente l'assegnazione e l'utilizzo degli automezzi in uso all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersà, in attuazione dell'art. 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007)".

#### **IL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO**

**VISTA** la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA), ed in particolare l'articolo 1 in base al quale l'Ersà è ente funzionale della Regione, dotato di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica, ed è sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione;

**VISTO** il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative) e successive modifiche e integrazioni ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale 02 dicembre 2022, n. 1863;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2011, concernente l'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2012;

**VISTO** l'art. 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007), secondo cui, tra l'altro, le Agenzie regionali, regolano, nelle forme previste nel loro ordinamento, secondo obiettivi di efficienza e trasparenza, le modalità e i limiti di utilizzo degli automezzi che hanno in uso, esclusi i mezzi di trasporto speciali;

**CONSIDERATO** che la Giunta regionale, con propria deliberazione del 02 dicembre 2022, n. 1863, ha modificato l'organizzazione dei Servizi appartenenti all'Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale - ERSA, attribuendo le attività precedentemente assegnate al Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali, alla Direzione generale, compresa l'attività, rientrante nella cura dei servizi e delle attività aventi carattere generale, fra cui anche l'acquisto e la gestione degli automezzi;

**DATO ATTO** quindi che, alla luce delle citate normative, si ritiene di adottare un regolamento che disciplini la destinazione e l'uso dei veicoli dell'ERSA, con il testo allegato al presente decreto;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della L.R. 24 marzo 2004, n. 8 ed in conformità all'articolo 67, comma 2, lettera d) della Legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, il Regolamento concernente l'assegnazione e l'utilizzo degli automezzi in uso all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersà, in attuazione dell'art. 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bi-

lancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007) rientra tra gli atti soggetti all'approvazione della Giunta regionale che, a tal fine, sono trasmessi alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche per la successiva approvazione con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore

#### **DECRETA**

- 1.** di approvare il "Regolamento concernente l'assegnazione e l'utilizzo degli automezzi in uso all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersra, in attuazione dell'art. 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007)" allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2.** di trasmettere il presente provvedimento per il tramite della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche alla Giunta regionale per gli adempimenti di competenza,
- 3.** il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gorizia, 15 maggio 2024

IL DIRETTORE GENERALE SOSTITUTO:  
Francesco Miniussi

“Regolamento concernente l’assegnazione e l’utilizzo degli automezzi in uso all’Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersu, in attuazione dell’art. 12, comma 33, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell’art. 34 della legge regionale 21/2007)”.

Capo I – Disposizioni generali

- art. 1 Oggetto e ambito di applicazione
- art. 2 Definizioni
- art. 3 Assegnazione degli automezzi
- art. 4 Struttura organizzativa
- art. 5 Criteri generali per l’utilizzo degli automezzi
- art. 6 RegISTRAZIONI sull’uso dell’automezzo
- art. 7 Rifornimenti
- art. 8 Ricovero dei mezzi
- art. 9 Violazioni al codice della strada
- art. 10 Incidenti stradali
- art. 11 Comunicazioni

Capo II - Responsabilità specifiche

- art. 12 Consegretario
- art. 13 Referente
- art. 14 Utilizzatori
- art. 15 Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli

Capo III - Disposizioni finali

- art. 16 Abrogazione
- art. 17 Entrata in vigore

## Capo I Disposizioni generali

### **Art. 1** Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento definisce le regole e le norme che disciplinano l'utilizzo degli automezzi (così come identificati dall'articolo 54 del Codice della Strada) di proprietà dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, limitatamente a:
  - a) autoveicoli (veicoli destinati al trasporto di persone con un massimo di 9 posti);
  - b) autoveicoli per trasporto promiscuo (veicoli aventi una massa complessiva non superiore alle 3,5 tonnellate e con un massimo di 9 posti);
  - c) autocarri (veicoli destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse).
2. Sono esclusi dal presente regolamento i macchinari agricoli.

### **Art. 2** Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
  - a) consegnatario: il soggetto responsabile dei beni mobili dell'Agenzia ai sensi del Regolamento per la gestione dei beni mobili di proprietà dell'agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA ai sensi dell'articolo 11, comma 1 bis, della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA), adottato con decreto del Direttore generale n. 49 di data 12 giugno 2018 ed approvato con delibera n. 1311/2018, individuato nella persona del Dirigente responsabile;
  - b) referente: soggetto individuato dal Direttore generale con Ordine di servizio a supporto della Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli per quanto attiene la gestione operativa e la manutenzione degli automezzi;
  - c) utilizzatore: conducente dell'automezzo;
  - d) personale dell'Agenzia: dipendenti regionali assegnati all'Agenzia, personale operaio della Regione assunto con contratto di diritto privato e assegnato all'Agenzia e personale somministrato; non rientrano in tale definizione gli studenti coinvolti in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), i collaboratori dell'Agenzia a vario titolo, gli stagisti e assimilati;
  - e) manutenzione ordinaria o periodica: interventi necessari a garantire l'efficienza del veicolo. Sono ricondotte alla manutenzione ordinaria la sostituzione di quelle parti o componenti del mezzo che sono soggette a normale usura o necessitano di sostituzioni a seguito dell'età del veicolo ed alla sua percorrenza. Il tagliando, la revisione e la sostituzione dei pneumatici rientrano nella manutenzione ordinaria;
  - f) manutenzione straordinaria: interventi di riparazione per guasti ed anomalie di funzionamento delle parti meccaniche, elettriche o della carrozzeria atti a sostituire parti o componenti usurati anormalmente, difettosi o guasti e non riconducibili ad operazioni di manutenzione ordinaria e comunque necessari per ripristinare la funzionalità del veicolo e renderlo atto all'uso.

### **Art. 3** Assegnazione degli automezzi

1. Gli automezzi sono attribuiti alla gestione del Direttore generale che provvede a renderli disponibili, tenendo conto di criteri logico – organizzativi e delle motivate richieste provenienti dai Direttori di Servizio, dandone comunicazione al Consegretario.
2. Il Direttore generale con Ordine di servizio, individua i Referenti tra il personale dell'Agenzia

dislocato presso le varie sedi, sentiti i Direttori di Servizio di appartenenza degli stessi.

#### **Art. 4** Struttura organizzativa

1. I Referenti supportano la Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli nella gestione della manutenzione dei mezzi e vigilano sul regolare impiego da parte degli utilizzatori, come previsto dall'articolo 13 del presente Regolamento.
2. Gli utilizzatori conducono gli automezzi, nel rispetto del Codice della strada e del presente regolamento, come previsto dall'articolo 14 del presente Regolamento.
3. La Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli provvede alle procedure amministrative relative agli automezzi, come previsto dall'articolo 16 del presente Regolamento.

#### **Art. 5** Criteri generali per l'utilizzo degli automezzi

1. Il Direttore generale promuove l'uso condiviso degli automezzi anche attraverso il software per le prenotazioni in uso all'Agenzia.
2. La conduzione degli automezzi è riservata al personale dell'Agenzia.
3. La prenotazione e la relativa conduzione dell'automezzo da parte dell'utilizzatore devono essere precedute dall'autorizzazione da parte del proprio responsabile.
4. Possono essere trasportate con gli automezzi dell'Agenzia persone o cose utili o necessarie allo svolgimento delle attività di servizio come previsto al comma 5, dell'articolo 12 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia".
5. Gli automezzi non possono essere utilizzati per scopi di natura personale, o utilizzati in via esclusiva.
6. L'uso degli automezzi all'interno delle sedi dell'Agenzia (per carico e scarico materiali o piccole manutenzioni) è sempre consentito al personale dotato dei requisiti per l'utilizzo dei mezzi.

#### **Art. 6** Registro di utilizzo dell'automezzo.

1. Le registrazioni relative ad ogni automezzo avvengono attraverso un software dedicato e consentono di tenere traccia dell'identità degli utilizzatori nel tempo, anche al fine di imputare eventuali contravvenzioni o responsabilità dovute ad uso improprio o a danneggiamenti.

#### **Art. 7** Rifornimenti

1. I rifornimenti devono essere effettuati utilizzando la tessera magnetica di cui ogni automezzo è dotato.
2. Smarrimenti, furti o malfunzionamenti della tessera magnetica devono essere tempestivamente segnalati alla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli.

#### **Art. 8** Ricovero dei mezzi

1. Gli automezzi devono essere ricoverati presso le autorimesse o gli stalli disponibili o riservati presso le sedi dell'Agenzia ove il Direttore generale li ha messi a disposizione.
2. Per specifiche e motivate esigenze organizzative gli automezzi possono essere ricoverati in aree diverse da quelle di cui al comma precedente, ivi comprese le private abitazioni; in tal caso il responsabile che ha autorizzato la missione ne dà tempestiva comunicazione al Consegnatario.

#### **Art. 9** Violazioni al codice della strada

1. Qualora venga notificata all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA una violazione al codice della strada, per fatti imputabili all'utilizzatore, la Struttura stabile per la gestione

amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli trasmette, tempestivamente e comunque non oltre cinque giorni lavorativi dalla data di notifica, gli atti al trasgressore individuato, ai fini del pagamento della sanzione a carico dello stesso o della proposizione di ricorso.

2. Qualora l'utilizzatore ritenga di promuovere ricorso dovrà darne comunicazione alla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli.
3. Il trasgressore, entro i quindici giorni dall'avvenuta regolarizzazione della sanzione, fa pervenire alla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli, copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento.
4. Decorso il termine di pagamento, in assenza dell'evidenza di un ricorso o della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, la Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli provvede al pagamento della sanzione, con successiva azione di rivalsa nei confronti del trasgressore. Le sanzioni diverse da quelle pecuniarie rimangono a carico del trasgressore.

### **Art. 10 Incidenti stradali**

1. Quando in un incidente stradale è coinvolto un automezzo in uso all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, l'utilizzatore in conformità alle previsioni del Codice della strada, è tenuto a:
  - a) fermarsi immediatamente anche se l'incidente è ritenuto di lieve entità e dare la massima assistenza possibile agli eventuali infortunati;
  - b) richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine per i rilievi del caso, nell'ipotesi in cui la dinamica dell'incidente presenti dei dubbi circa l'individuazione delle responsabilità ovvero nel caso in cui vi siano dei feriti;
  - c) compilare e sottoscrivere la "Constatazione amichevole di incidente" unitamente al conducente dell'altro veicolo coinvolto, qualora la dinamica dell'incidente sia chiara ed oggettivamente incontestabile;
  - d) compilare e sottoscrivere la "Constatazione amichevole di incidente" anche in caso di mancato accordo con la controparte e/o in assenza di quest'ultima (es: danneggiamento di auto in sosta senza conducente);
2. L'utilizzatore coinvolto in un incidente inoltre
  - a) mantiene un comportamento rispettoso dei principi espressi dal Codice di comportamento del personale regionale;
  - b) consegna tempestivamente la documentazione del sinistro alla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli;
  - c) nel caso i danni subiti non consentano la regolare circolazione del mezzo, attiva il Soccorso Stradale convenzionato.

### **Art. 11 Comunicazioni**

1. I dati e le comunicazioni riferiti al presente regolamento devono essere trasmessi mediante gli applicativi messi a disposizione del personale dell'Agenzia (SSD, Software di gestione automezzi);
2. I dati e le comunicazioni non trasmissibili con i precedenti applicativi, ai fini della conservazione degli stessi, devono essere trasmessi attraverso la piattaforma GIFRA/ITERATTI. Per gli utilizzatori non in possesso di un profilo GIFRA/ITERATTI o impossibilitati ad accedervi, è ammessa la comunicazione via mail.

## Capo II

### Compiti specifici

#### **Art. 12** Consegnatario

1. Il Consegnatario, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento per la gestione dei beni mobili di proprietà dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale ERSA, adottato con decreto del Direttore generale n. 49 di data 12 giugno 2018 ed approvato con delibera n. 1311/2018:
  - a) provvede alla custodia degli automezzi di proprietà dell'Agenzia;
  - b) prende atto della comunicazione di ricovero degli automezzi in luoghi diversi da autorimesse o stalli presso le sedi dell'Agenzia;
2. Qualora sia riscontrata una mancata o non corretta applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento da parte dei Referenti o degli Utilizzatori, il Consegnatario o il Direttore del servizio cui è assegnato il trasgressore ne danno comunicazione al Direttore generale in base a quanto previsto dalla normativa vigente e dal Codice di comportamento dei dipendenti della Amministrazione regionale.

#### **Art. 13** Referente

1. Il Referente con riferimento agli automezzi di competenza, in particolare:
  - a) verifica periodicamente che le registrazioni siano effettuate in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del presente Regolamento;
  - b) verifica periodicamente che a bordo del veicolo siano disponibili: la tessera magnetica per i rifornimenti, il telepass, copia dei certificati assicurativi, originale della carta di circolazione, il kit di primo soccorso (ove previsto), la modulistica per la constatazione amichevole e le altre dotazioni di bordo; in caso di assenza provvede a darne comunicazione alla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli;
  - c) monitora con cadenza almeno mensile lo stato di efficienza dei veicoli e si accerta della regolare esecuzione della manutenzione programmata e dell'assenza di eventuali danneggiamenti, malfunzionamenti, furti, e quant'altro derivi da una irregolare gestione del mezzo o dei carburanti; in caso di necessità provvede a dare comunicazione alla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli;
  - d) controlla lo stato di pulizia dei mezzi e segnala alla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli le correlate necessità;
  - e) in relazione alla manutenzione ordinaria e straordinaria:
    - a. segnala alla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli la necessità di effettuare interventi, specificandone la causa;
    - b. se richiesto dalla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli, verifica la corrispondenza dei preventivi rispetto alle esigenze segnalate;

- c. se richiesto dalla Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli, verifica il rapporto di lavoro inviato dall'officina a seguito degli interventi manutentivi svolti.

#### **Art. 14 Utilizzatori**

1. L'utilizzatore deve:
  - a) utilizzare con la dovuta diligenza gli automezzi di servizio;
  - b) avere cura della pulizia interna, evitando di lasciare a bordo oggetti personali o rifiuti;
  - c) segnalare evidenti e rilevanti carenze, irregolarità o malfunzionamenti rilevati prima o durante l'utilizzo dell'automezzo; diversamente lo stato dell'automezzo è da considerarsi idoneo e la completezza degli accessori di legge viene data per acquisita;
  - d) registrare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del presente regolamento, i dati relativi all'uso degli automezzi;
  - e) ottenere la preventiva autorizzazione dal proprio responsabile ai fini del ricovero dell'automezzo presso la propria abitazione o presso una sede diversa da quella ove l'automezzo è stato messo a disposizione.
2. L'utilizzatore all'atto del ricovero dell'automezzo, anche nel caso la prenotazione sia ancora valida, deve:
  - a) assicurarsi di aver chiuso le serrature, i finestrini, verificato l'azionamento del freno a mano e disattivato tutte le luci;
  - b) non lasciare a bordo attrezzature, strumenti e altro materiale di valore;
  - c) depositare le chiavi presso la portineria (nelle sedi dell'Agenzia dove è presente questo servizio) o in luogo individuato dal Referente.
3. L'utilizzatore alla riconsegna dell'automezzo, al fine di consentirne un rapido reimpiego da parte di altri utilizzatori, deve:
  - a) accertarsi che il veicolo residui una quantità di carburante, pari ad almeno un quarto di serbatoio;
  - b) scaricare il veicolo da attrezzature, strumenti e altro materiale utilizzato per servizio;
  - c) depositare le chiavi presso la portineria (nelle sedi dell'Agenzia dove è presente questo servizio) o in luogo individuato dal Referente.
4. È vietato fumare a bordo degli automezzi.
5. In conformità alle leggi vigenti e al Codice di comportamento del personale regionale, gli utilizzatori degli automezzi rispondono dei danni causati agli stessi per dolo o colpa grave.

#### **Art. 15 Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli.**

1. La Struttura stabile per la gestione amministrativa dei servizi di Pozzuolo del Friuli, tenendo informati il Consegnatario e i Dirigenti interessati:
  - a) verifica che le prenotazioni vengano effettuate attraverso il software messo a disposizione;



- b) monitora le prenotazioni in modo da fornire le informazioni necessarie a favorire un utilizzo bilanciato dei mezzi ed evitarne l'uso esclusivo o preferenziale;
- c) rende indisponibili automezzi, anche temporaneamente, non idonei alla circolazione;
- d) attua tutte le procedure amministrative necessarie a garantire l'efficienza del parco automezzi;
- e) provvede alla gestione delle pratiche relative alla denuncia di sinistro RCA;
- f) provvede agli adempimenti conseguenti alle violazioni del codice della strada ai sensi dell'articolo 9 del presente regolamento;
- g) provvede alla raccolta dati ed all'inoltro dei dati relativi al monitoraggio conoscitivo sull'utilizzo della flotta degli automezzi di servizio nelle pubbliche amministrazioni previsto dalle vigenti disposizioni emanate dal Ministero per la P.A. e l'innovazione;
- h) provvede alla tenuta ed aggiornamento del software di gestione automezzi.

### Capo III Disposizioni finali.

#### **Art. 16** Abrogazione.

1. L'adozione del presente regolamento abroga il precedente di cui al Decreto del Direttore generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSR, n. 134/2013.

#### **Art. 17** Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

24\_23\_3\_AVV\_COM ANDREIS 10 PRGC\_015

## Comune di Andreis (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 10 di livello comunale agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e ss.mm.ii. con contestuale apposizione di vincoli preordinati all'esproprio.

### IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63 sexies comma 7 delle L.R. 23 febbraio nr. 2007 e ss.mm.ii

### RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 7 maggio 2024, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 10 di livello comunale agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art. 63 sexies L.R. 5/2007 e ss.mm.ii. con contestuale apposizione di vincoli preordinati all'esproprio.

Che la variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies co.7 della L.R. 5/2007.

Si rende noto inoltre che, la Giunta Comunale con delibera n. 13 del 21 marzo 2024, ha stabilito, ai sensi e per gli effetti del comma 4, dell'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006, alla luce dei pareri pervenuti, l'esclusione della Variante dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Andreis, 27 maggio 2024

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:  
arch. Catia Pozielli

24\_23\_3\_AVV\_COM COMEGLIANS ORD PAG MARGÒ DECR 2657\_012

## Comune di Comeglians (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per la sistemazione e messa in sicurezza zona Margò (codice intervento D20-COMEG-0323). Ordinanza di pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327). Decreto n. 2657/2024 di data 24 maggio 2024.

### IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

**VISTA** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

**CONSIDERATO** che il Comune di Comeglians è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;

**VISTO** il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, redatto dalla R.T.P. composta dal geom. Giorgio Mazzilis, dall'ing. Roberto Timeus e dal geologo Massimo Valent;

**VISTO** il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1417/SA11/2021 di data 06.09.2021, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

**CHE** al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da asservire e/o occupare erano urbanisticamente collocati in zona "E4 - Ambiti agricolo paesaggistico" e quindi classi-

ficabili come non edificabili;

**CHE**, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 3204/2022 di data 01.04.2022 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Comeglians - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento, successivamente avvenuta in data 13.04.2022 con l'immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza;

**CHE** l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente dalla data di immissione in possesso, avvenuta il 13.04.2022, e la data di fine lavori avvenuta il 13.01.2023;

**CHE** detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

**ACCERTATA** la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018
- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni.
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;

### ORDINA

## Art. unico

Il Comune di Comeglians è autorizzato al pagamento - delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Comeglians:

- 1) Foglio 16 Mappale 333 di mq 2071 - quota da liquidare 1/1  
 Da occupare temporaneamente mq 284. Indennità di occupazione € 106,99  
 Totale indennità da liquidare € 106,99  
 Ditta catastale:  
 DELLA PIETRA GILBERTO n. in Svizzera il 07.03.1971 (c.f. DLLGBR71C07Z133Q) proprietà 1/1  
 da liquidare € 106,99
- 2) Foglio 22 Mappale 71 di mq 2804 - quota da liquidare 1/1  
 Da espropriare mq 635. Indennità: mq 635 x €/mq 1,00 € 635,00  
 Da occupare temporaneamente mq 635. Indennità di occupazione € 39,87  
 Totale indennità da liquidare € 674,87  
 Ditta catastale:  
 MARTIN LUCIANO n. a Udine il 23.08.1961 (c.f. MRTLCN61M23L483A) proprietà 1/1  
 da liquidare € 674,87
- 3) Foglio 22 Mappale 70 di mq 1028 - quota da liquidare 1/1  
 Da espropriare mq 6. Indennità: mq 6 x €/mq 1,00 € 6,00  
 Da occupare temporaneamente mq 6. Indennità di occupazione € 0,38  
 Totale indennità da liquidare € 6,38  
 Ditta catastale:  
 SCREM MAURIZIO n. a Tolmezzo il 03.05.1955 (c.f. SCRMZR55E03L195E) proprietà 1/1  
 da liquidare € 6,38
- 4) Foglio 16 Mappale 262 di mq 530 - quota da liquidare 1/1  
 Da espropriare mq 59. Indennità: mq 59 x €/mq 1,20 € 70,80  
 Da occupare temporaneamente mq 59. Indennità di occupazione € 4,45  
 Totale indennità da liquidare € 75,25  
 Ditta catastale:  
 PALMANO DARIO n. a Comeglians il 04.07.1951 (c.f. PLMDRA51L04C918I) proprietà 1/1  
 da liquidare € 75,25

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:  
ing. Dino Spangaro

24\_23\_3\_AVV\_COM MANIAGO 54 PRGC\_013

## Comune di Maniago (PN)

### Avviso di approvazione della variante n. 54 al Piano regolatore generale comunale.

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 "riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23/05/2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 54 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente avente per oggetto "Realizzazione e allestimento di un centro di riuso in zona artigianale / industriale, via Violis in comune di Maniago." Con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 09/05/2024, immediatamente esecutiva, si è stabilito che la variante non è da assoggettare a valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007 la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Maniago, 27 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA:  
arch. Paolo De Giusti

24\_23\_3\_AVV\_COM MANIAGO 56 PRGC\_011

## Comune di Maniago (PN)

### Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 56 al PRGC del Comune di Maniago.

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 "riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

#### RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 23/05/2024, immediatamente esecutiva è stata adottata la variante n. 56 al P.R.G.C. avente per oggetto "lavori di completamento ciclabile casa-lavoro dalla frazione Campagna alla Zona Industriale di Maniago. Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e adozione della variante urbanistica n. 56 al P.R.G.C. del Comune di Maniago";
- che la predetta deliberazione, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi dal 05/06/2024 al 04/07/2024 compresi;
- che entro il termine di deposito, scadente il 04/07/2024, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni in merito ai contenuti della suddetta variante;
- che gli elaborati costituenti la variante saranno consultabili sul sito istituzionale del comune di Maniago alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)  
(<https://www.maniago.it/it/amministrazione-trasparente-54401/pianificazione-e-governo-del-territorio-54515/prgc-e-varianti-70731>)

Maniago, 27 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA:  
arch. Paolo De Giusti

24\_23\_3\_AVV\_COM MONTENARS 14 PRGC\_016

## Comune di Montenars (UD)

### Avviso di adozione della variante n. 14 al PRGC - "Variante di livello comunale" - art. 63 sexies, LR 05/2007.

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

**RENDE NOTO**

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 22.05.2024 è stata adottata la variante n. 14 al P.R.G.C. del Comune di Montenars.

La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Montenars, 27 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO  
UFFICIO COMUNE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:  
dott. arch. Francesco Franz

24\_23\_3\_AVV\_COM TARENTO ORD PAGAM BORGO POBRA\_005

**Comune di Tarcento (UD)**

Ordine di pagamento Reg. gen. nr. 46 del 14 maggio 2024 mediante deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità determinate nell'ambito del procedimento espropriativo promosso da questo Comune per "Acquisizione aree interessate per la realizzazione dell'ambito unitario di Borgo Pobra 5b nel PPR di Stella. Mappale 605 del foglio 4 in Comune di Tarcento nel PPR di Stella" (LR n. 63/1977) - (Art. 26, DPR 327/2001 e s.m.i.).

**IL RESPONSABILE AREA TECNICA - UNITÀ OPERATIVA 2****EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, UFFICIO RICOSTRUZIONE**

**PRESO ATTO** che è stato emesso Decreto dal direttore regionale ai lavori pubblici n. LL.PP.471/D/ESP/1482 con il quale il comune di Tarcento veniva autorizzato ad occupare gli immobili interessati alla realizzazione delle opere comprese nel P..P. di Stella,-Sammardenchia-Malemaseria.

**VISTO** l'art. 37 della LR n. 10/2023 (Misure per la semplificazione e la crescita economica) proroga i termini, stabiliti dall'art. 48 della LR n. 16/2008, di validità dei piani particolareggiati, approvati ai sensi della LR n. 63 /1977, al 31 dicembre 2025.

**VISTO** l'art. 20 del DPR n. 327/01, comma 15, il quale stabilisce che qualora l'efficacia della pubblica utilità derivi dall'approvazione di piani urbanistici esecutivi, i termini per gli adempimenti di notifica ai proprietari decorrono dalla data di inserimento degli immobili da espropriare nel programma di attuazione dei piani stessi;

**CONSIDERATO** che le ditte in elenco hanno presentato dichiarazione d'accettazione per le indennità proposte e che la relativa dichiarazione è irrevocabile. (DPR 327/01, art. 20, comma 5);

**PRESO ATTO** che la ditta ha condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene, ovvero non ha effettuato il deposito della documentazione di cui al comma 8, art. 20, DPR 327/01, nel termine ivi previsto, pertanto, si rende necessario il deposito della somma spettante a titolo di indennità d'esproprio e d'occupazione;

**VISTO** il D.P.R 327/2001 successive modifiche ed integrazioni

**ORDINA**

il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato - Trieste /Gorizia - Sede di Trieste - Servizio AA.GG. e Direzionali della somma di €uro 292,90 (duecentonovantadue/90) a favore delle Ditte più sotto elencate quale indennità di esproprio e occupazione determinata ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., come di seguito riportato

ZULLI Santina nata a Tarcento il 02/11/1950 - CF: ZLLSTN50S42L050F residente a Magnano in Riviera in via Borgo San Giacomo, n. 51, Proprietà 1/8 - Euro 73,23

ZULLI Loretta nata a Tarcento il 24/05/1949 - CF: ZLLLT49E64L050M residente a San Michele al Tagliamento in via Martiri della Libertà, n. 29, Proprietà 1/8 - Euro 73,23

ZULLI Renzo nato a Tarcento il 01/10/1947 - CF: ZLLRNZ47R01L050M residente a Tarcento in via Erba, n. 1, Proprietà 1/8 - Euro 73,23

FLOREANI Manuela nata in Svizzera il 09/04/1963 - CF: FLRMNL63D49Z133E residente a Tarcento in via del Castello, n. 11, Proprietà 1/24 - Euro 24,41

ZULLI Erica nata a Gemona del Friuli il 28/01/1988 - CF: ZLLRCE88A68D962W residente a Magnano in Riviera in via Roma, n. 8, Proprietà 1/24 - Euro 24,41

ZULLI Stefano nato a Gemona del Friuli il 20/08/1992 - CF: ZLLSFN92M20D962F residente a Magnano in Riviera in via del Castello, n. 11, Proprietà 1/24 - Euro 24,41

e relativa all'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera citata e censiti al catasto del Comune di Tarcento catasto terreni come segue:

Foglio 4, mappale 605 di mq. 20, superficie da espropriare 20 mq.:

#### DISPONE

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL RESPONSABILE DI UNITA' OPERATIVA:  
arch. F. Canciani

24\_23\_3\_AVV\_COM TAVAGNACCO BICIPLAN\_003

## Comune di Tavagnacco (UD)

### Avviso di approvazione del Biciplan - Piano urbano della mobilità ciclistica del Comune di Tavagnacco.

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi della L.R. 23 febbraio 2018, n. 8 e s.m.i.;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 26/03/2024, immediatamente esecutiva, è stato approvato il "Biciplan" - Piano Urbano della Mobilità Ciclistica del Comune di Tavagnacco.

Tavagnacco, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:  
arch. Michele Gucciardi

24\_23\_3\_AVV\_COM TAVAGNACCO PGTU\_002

## Comune di Tavagnacco (UD)

### Avviso di approvazione dell'aggiornamento del Piano generale del traffico (PGTU) del Comune di Tavagnacco.

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Direttiva Ministeriale 12 aprile 1995 (pubblicata in G.U., Suppl. Ord. n. 146 del 24.6.1995);

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 26/03/2024, immediatamente esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico (PGTU) del Comune di Tavagnacco.

Tavagnacco, 22 maggio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:  
arch. Michele Gucciardi

24\_23\_3\_AVV\_CONS BCM IND ESPR PROGETTO 682\_1\_TESTO\_009

## Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Ordinanza di pagamento n. 01/4387 del 21 maggio 2024 - Progetto consortile 682 "44° lotto - Stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel Comune di San Quirino (PN)" - CUP C37B17000050001 - Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione ex art. 28 DPR 327/2001 (Estratto).

### IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

**PREMESSO** che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 066/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

**DATO ATTO** che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

**ACCERTATO** che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

**VISTO** il proprio decreto prot. n. 7979 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

**DATO ATTO** che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

**RILEVATO** ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. 327/01 entro i trenta giorni dalla predetta notifica, alcune ditte espropriande o asservite hanno comunicato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ritenuta irrevocabile, di condividere la determinazione dell'indennità di espropriazione o asservimento proposta;

**ACCERTATA** la regolarità della documentazione, esibita in tempo utile dai concordatari a fronte di quanto richiesto, da questa Autorità, attestante la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi, tenuto conto, inoltre, dei controlli effettuati direttamente dall'Ufficio;

**RITENUTO** necessario, pertanto, procedere al pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento spettante ai soggetti che hanno comunicato l'accettazione dell'indennità ai sensi del DPR 327/2001, oltre alle indennità per l'occupazione;

**RICHIAMATO** il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7979 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

**PRESO ATTO** dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

**PRESO ATTO** dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

**DATO ATTO** che le indennità di cui al Decreto di occupazione temporanea protocollo n. 7979 del 28-08-2020 sono state accettate dai proprietari di cui alla presente Ordinanza fornendo altresì l'indicazione circa la modalità di pagamento;

**ACCERTATA** la piena e libera proprietà dei beni occupati;

**DATO ATTO** che per quanto su indicato si può procedere alla liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea;

**VISTO** il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

**VISTA** la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

### ORDINA

#### Art. 1

il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie indicate nell'ALLEGATO A) Pagamenti ditte concordatarie della somma complessiva di € 9.960,29 (novemilanovecentosessanta\29), secondo gli im-

porti per ognuna indicati, a titolo di indennità di asservimento e di occupazione, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

## **Art. 2**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

Diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:  
avv. Gianpaolo Ferrari





## **consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone**

**PROGETTO CONSORTILE N. 682V - 44° Lotto - Stazione di pompaggio del canale di S. Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel comune di San Quirino (PN)  
CUP C37B17000050001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Ordinanza Prot. n. 01/4387 del 21/05/2024

| N. PROGETTO | ALLEGATO | TITOLO ELABORATO       |
|-------------|----------|------------------------|
| 682V        | A        | Ordinanza di Pagamento |

**N.P.4 OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 46      | Servitù                   | 610,20             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 46      | Occupazione<br>Temporanea | 35,38              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 46      | Occupazione<br>Temporanea | 48,83              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 47      | Servitù                   | 81,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 47      | Occupazione<br>Temporanea | 4,42               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 47      | Occupazione<br>Temporanea | 6,46               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 70      | Servitù                   | 297,00             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 70      | Occupazione<br>Temporanea | 15,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 70      | Occupazione<br>Temporanea | 13,83              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 16      | Servitù                   | 531,00             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 16      | Occupazione<br>Temporanea | 52,58              |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>1.695,70</b>    |

**N.P.7 OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 76      | Servitù                   | 116,10             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 76      | Occupazione<br>Temporanea | 12,63              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 105     | Servitù                   | 30,60              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 105     | Servitù                   | 130,50             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 105     | Occupazione<br>Temporanea | 6,00               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 105     | Occupazione<br>Temporanea | 14,08              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 106     | Servitù                   | 147,60             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 106     | Occupazione<br>Temporanea | 16,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 141     | Servitù                   | 324,00             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 141     | Occupazione<br>Temporanea | 7,08               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 141     | Occupazione<br>Temporanea | 17,88              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 141     | Occupazione<br>Temporanea | 2,21               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>824,68</b>      |

**N.P.10 OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Servitù                   | 4,59               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 0,19               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 0,44               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Servitù                   | 37,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 0,37               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 3,91               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>46,50</b>       |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Servitù                   | 36,72              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 1,54               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 3,50               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Servitù                   | 296,03             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 2,94               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 31,27              |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>372,00</b>      |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Servitù                   | 4,59               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 0,19               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 0,44               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Servitù                   | 37,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 0,37               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 3,91               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>46,50</b>       |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Servitù                   | 4,59               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 0,19               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 0,44               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Servitù                   | 37,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 0,37               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 3,91               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>46,50</b>       |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Servitù                   | 4,59               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 0,19               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 99      | Occupazione<br>Temporanea | 0,44               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Servitù                   | 37,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 0,37               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 100     | Occupazione<br>Temporanea | 3,91               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>46,50</b>       |

**N.P. 15 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 107     | Servitù                   | 388,80             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 107     | Occupazione<br>Temporanea | 25,75              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 107     | Occupazione<br>Temporanea | 18,83              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 78      | Servitù                   | 225,90             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 78      | Occupazione<br>Temporanea | 23,83              |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>683,11</b>      |

**N.P. 20 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 64      | Servitù                   | 98,15              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 64      | Occupazione<br>Temporanea | 8,13               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 64      | Occupazione<br>Temporanea | 3,31               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 65      | Servitù                   | 49,19              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 65      | Occupazione<br>Temporanea | 4,73               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 65      | Occupazione<br>Temporanea | 1,90               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 74      | Servitù                   | 19,49              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 74      | Occupazione<br>Temporanea | 0,57               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 74      | Occupazione<br>Temporanea | 1,06               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>186,53</b>      |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 64      | Servitù                   | 98,15              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 64      | Occupazione<br>Temporanea | 8,13               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 64      | Occupazione<br>Temporanea | 3,31               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 65      | Servitù                   | 49,19              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 65      | Occupazione<br>Temporanea | 4,73               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 65      | Occupazione<br>Temporanea | 1,90               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 74      | Servitù                   | 19,49              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 74      | Occupazione<br>Temporanea | 0,57               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 74      | Occupazione<br>Temporanea | 1,06               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>186,53</b>      |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 64      | Servitù                   | 98,15              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 64      | Occupazione<br>Temporanea | 8,13               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 64      | Occupazione<br>Temporanea | 3,31               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 65      | Servitù                   | 49,19              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 65      | Occupazione<br>Temporanea | 4,73               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 65      | Occupazione<br>Temporanea | 1,90               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 74      | Servitù                   | 19,49              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 74      | Occupazione<br>Temporanea | 0,57               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 40     | 74      | Occupazione<br>Temporanea | 1,06               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>186,53</b>      |



**N.P. 28 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 40      | Servitù                   | 164,70             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 40      | Occupazione<br>Temporanea | 19,25              |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>183,95</b>      |

---

**N.P. 29 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 61      | Servitù                   | 38,76              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 61      | Occupazione<br>Temporanea | 1,78               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>40,54</b>       |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 61      | Servitù                   | 38,76              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 61      | Occupazione<br>Temporanea | 1,78               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>40,54</b>       |

**N.P. 31 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 4,75               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 0,50               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>5,25</b>        |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 3,80               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 0,40               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>4,20</b>        |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 4,75               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 0,50               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>5,25</b>        |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 4,75               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 0,50               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>5,25</b>        |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 4,75               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 0,50               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>5,25</b>        |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 11,39              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 1,21               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>12,60</b>       |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 2,85               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 0,30               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>3,15</b>        |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 2,85               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 0,30               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>3,15</b>        |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 2,85               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 0,30               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>3,15</b>        |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Servitù                   | 2,85               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 41      | Occupazione<br>Temporanea | 0,30               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>3,15</b>        |

**N.P. 35 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 39      | Servitù                   | 46,24              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 39      | Servitù                   | 56,44              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 39      | Occupazione<br>Temporanea | 5,72               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 58      | Servitù                   | 13,60              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 58      | Servitù                   | 157,08             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 58      | Occupazione<br>Temporanea | 4,44               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 58      | Occupazione<br>Temporanea | 21,88              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 58      | Occupazione<br>Temporanea | 0,16               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>305,56</b>      |

**N.P. 36 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 59      | Servitù                   | 428,40             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 59      | Occupazione<br>Temporanea | 32,91              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 59      | Occupazione<br>Temporanea | 11,31              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 136     | Servitù                   | 119,68             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 136     | Occupazione<br>Temporanea | 5,84               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 136     | Occupazione<br>Temporanea | 6,81               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>604,95</b>      |

**N.P. 39 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 36      | Servitù                   | 82,96              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 36      | Occupazione<br>Temporanea | 5,06               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 36      | Occupazione<br>Temporanea | 10,28              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 89      | Servitù                   | 299,88             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 89      | Occupazione<br>Temporanea | 6,56               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 89      | Occupazione<br>Temporanea | 31,28              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 98      | Servitù                   | 215,56             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 98      | Occupazione<br>Temporanea | 23,66              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 98      | Occupazione<br>Temporanea | 11,88              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 170     | Servitù                   | 79,56              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 170     | Occupazione<br>Temporanea | 5,97               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 170     | Occupazione<br>Temporanea | 4,03               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 232     | Servitù                   | 43,52              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 232     | Occupazione<br>Temporanea | 9,22               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>829,42</b>      |

**N.P. 40 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 47     | 75      | Servitù                   | 329,80             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 47     | 75      | Occupazione<br>Temporanea | 36,84              |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>366,64</b>      |

---



**N.P. 42 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 32      | Servitù                   | 318,24             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 39     | 32      | Occupazione<br>Temporanea | 29,25              |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>347,49</b>      |

---

**N.P. 50 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 47     | 67      | Servitù                   | 301,24             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 47     | 67      | Occupazione<br>Temporanea | 41,13              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 47     | 68      | Servitù                   | 106,08             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 47     | 68      | Occupazione<br>Temporanea | 17,97              |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>466,42</b>      |

**N.P. 51 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 66      | Servitù                   | 121,50             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 66      | Occupazione<br>Temporanea | 13,32              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 66      | Occupazione<br>Temporanea | 2,58               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 68      | Servitù                   | 176,85             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 68      | Occupazione<br>Temporanea | 21,40              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 69      | Servitù                   | 63,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 69      | Servitù                   | 72,90              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 69      | Occupazione<br>Temporanea | 5,60               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 69      | Occupazione<br>Temporanea | 6,25               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 70      | Servitù                   | 48,15              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 70      | Occupazione<br>Temporanea | 5,16               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 71      | Servitù                   | 72,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 71      | Occupazione<br>Temporanea | 7,86               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>616,57</b>      |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 66      | Servitù                   | 121,50             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 66      | Occupazione<br>Temporanea | 13,32              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 66      | Occupazione<br>Temporanea | 2,58               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 68      | Servitù                   | 176,85             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 68      | Occupazione<br>Temporanea | 21,40              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 69      | Servitù                   | 63,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 69      | Servitù                   | 72,90              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 69      | Occupazione<br>Temporanea | 5,60               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 69      | Occupazione<br>Temporanea | 6,25               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 70      | Servitù                   | 48,15              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 70      | Occupazione<br>Temporanea | 5,16               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 71      | Servitù                   | 72,00              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 38     | 71      | Occupazione<br>Temporanea | 7,86               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>616,57</b>      |



**N.P. 56 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 48     | 17      | Servitù                   | 238,50             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 48     | 17      | Occupazione<br>Temporanea | 1,71               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 48     | 17      | Occupazione<br>Temporanea | 21,92              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 58     | 26      | Servitù                   | 173,74             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 58     | 26      | Occupazione<br>Temporanea | 4,30               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 58     | 26      | Occupazione<br>Temporanea | 7,58               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 58     | 26      | Occupazione<br>Temporanea | 4,32               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>452,07</b>      |

**OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 48     | 17      | Servitù                   | 238,50             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 48     | 17      | Occupazione<br>Temporanea | 1,71               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 48     | 17      | Occupazione<br>Temporanea | 21,92              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 58     | 26      | Servitù                   | 173,74             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 58     | 26      | Occupazione<br>Temporanea | 4,30               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 58     | 26      | Occupazione<br>Temporanea | 7,58               |
| SAN QUIRINO                    | /       | 58     | 26      | Occupazione<br>Temporanea | 4,32               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>452,07</b>      |

**N.P.59 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 47     | 84      | Servitù                   | 163,20             |
| SAN QUIRINO                    | /       | 47     | 84      | Occupazione<br>Temporanea | 19,09              |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>182,29</b>      |

**N.P. 66 - OMISSIS**

| COMUNE                         | SEZIONE | FOGLIO | MAPPALE | TIPO<br>INDENNITA'        | IMPORTO<br>IN EURO |
|--------------------------------|---------|--------|---------|---------------------------|--------------------|
| SAN QUIRINO                    | /       | 48     | 27      | Servitù                   | 77,40              |
| SAN QUIRINO                    | /       | 48     | 27      | Occupazione<br>Temporanea | 6,33               |
| <b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b> |         |        |         |                           | <b>83,73</b>       |

---

24\_23\_3\_AVV\_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 1452 E SS\_017

## Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 465 "della Forcella di Lavardet e di Valle San Canciano" dal Km 43+000 al Km 47+000. Interventi di mitigazione del rischio. Lavori di manutenzione straordinaria, interventi di regimazione idraulica del torrente Gladegna a protezione dei muri di sostegno della sede stradale - Dispositivi di pagamento n. 1452 e seguenti dd. 23 maggio 2024 (Estratto).

### IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

#### VISTO

(omissis)

#### DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 1452 del 23/05/2024

Di Vora Elio, data di nascita 20/11/1952 luogo di nascita Cercivento (UD), c.f. DVRLEI52S20C494T, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 502,55

Comune censuario di Cercivento

f.10 m.471 qualità prato zona urb. E4.2 mq di esproprio 322

f.10 m.473 qualità prato zona urb. E4.2 mq di esproprio 35

f.10 m.475 qualità prato zona urb. E4.2 mq di esproprio 80

Dispositivo prot. n. 1453 del 23/05/2024

Boschetti Vittorio, data di nascita 24/05/1941 luogo di nascita Cercivento (UD), c.f. BSCVTR41E-24C494E, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 109,25

Comune censuario di Cercivento

f.10 m.478 qualità prato zona urb. E4.2 mq di esproprio 95

Dispositivo prot. n. 1454 del 23/05/2024

Vezi Pietro, data di nascita 24/04/1961 luogo di nascita Cercivento (UD), c.f. VZZPTR61D24C494L, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 42,55

Comune censuario di Cercivento

f.10 m.481 qualità prato zona urb. E4.2 mq di esproprio 37

Dispositivo prot. n. 1455 del 23/05/2024

Garibaldi Renato, data di nascita 02/07/1959 luogo di nascita Udine (UD), c.f. GRBRNT59L02L483Y, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 204,70

Comune censuario di Cercivento

f.10 m.483 qualità prato zona urb. E4.2 mq di esproprio 178

Dispositivo prot. n. 1456 del 23/05/2024

De Rivo Pierina, data di nascita 04/10/1941 luogo di nascita Cercivento (UD), c.f. DRVPRN41R44C494A, quota di proprietà 1/3

importo complessivo € 23,77

Comune censuario di Cercivento

f. 10 m.486 qualità prato zona urb. E4.2 mq di esproprio 62

Dispositivo prot. n. 1457 del 23/05/2024

Comune di Cercivento, sede Cercivento (UD), c.f. 00546160300, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 815,40



Comune censuario di Cercivento  
f.10 m.470 qualità bosco alto zona urb. E4.2 mq di esproprio 1359

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:  
dott. ing. Luca Vittori

24\_23\_3\_AVV\_STC INGEGNERIA PAS ZOPPOLA\_001

## **STC Ingegneria - Madruzzo (TN) - Comune di Zoppola (PN)**

Procedura abilitativa semplificata ex art. 6 del DLgs. 28/2011. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico di potenza 2.068,49 kW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da ubicarsi sui terreni catastalmente contraddistinti al Fg. 30, mapp. 198 e 202 in via Risi snc nel Comune di Zoppola.

### **LA SOCIETA'**

STCINGEGNERIA in qualità di delegato dal committente VESTA ENERGY s.r.l. con sede in PORDENONE (PN) VIALE DELLA LIBERTA' 77 CAP 33170

### **RENDE NOTO**

mediante pubblicazione sul BUR FVG che con protocollo comunale n. 0002314 del 13/02/2024 è stato attivato il procedimento PAS relativamente al progetto indicato in oggetto.

Tutta la documentazione inerente al procedimento di PAS è a disposizione presso il Comune di Zoppola.

Documentazione:

Istanza PAS/Carta identità proponente/Carta identità tecnico incaricato

Relazione illustrativa/Relazione tecnica/Documentazione fotografica

Piano particellare del parco solare e connessione

Dichiarazione compatibilità urbanistica

Asseverazione emissioni elettromagnetiche/Asseverazione dlgs 28\_2011

Analisi beni archeologici/Relazione tecnica cavidotto collegamento/Dichiarazione terre e rocce da scavo

Estratto strumenti urbanistici e carta archeologica/Planimetria rilievo topografico/Planimetria situazione di progetto con catasto/Planimetria situazione di progetto con catasto ed ortofoto/Cabine elettriche di raccolta e di consegna - scavi/Cabine elettriche di raccolta e di consegna enel/Particolari impianto, mitigazioni, recinzioni/Schemi unifilari

Relazione geologica/Relazione ricadute socio-economiche/Relazione dismissione e ripristino area

Manuale d'uso/Manuale di manutenzione/Programma di manutenzione

Piano di sicurezza e coordinamento/Allegato "a" - diagramma di gantt (cronoprogramma dei lavori)/

Allegato "b" - analisi e valutazione dei rischi/Allegato "c" - stima dei costi della sicurezza/Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (prevenzione e protezione dei rischi)/Notifica preliminare sicurezza cantieri

Relazione di calcolo strutturale e geotecnica/Piano di manutenzione dell'opera/Tavole grafiche architettoniche di inquadramento/Tavole grafiche delle strutture (p21)/Mod.1 - istanza di deposito/Mod.2

- asseverazione e attestazione progettista/Mod.3 - vita nominale/Mod.4 - nomina e accettazione col-

laudatore/Mod.1 quater/Mod.1 ter/Caratteristiche dei materiali

Nulla osta MIMIT/Nulla osta Ministero Cultura

TICA ed accettazione TICA (e-distribuzione)

Pordenone, 20 maggio 2024

24\_23\_3\_CNC\_AS FO GRAD 1 PODOLOGO\_010

## Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Podologo (Area dei professionisti della salute e dei funzionari).

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di PODOLOGO (Area dei professionisti della salute e dei funzionari), il cui esito è stato approvato con decreto n. 380 del 14/05/2024:

| N. | COGNOME e NOME       | TOTALE<br>(max. p. 100) |
|----|----------------------|-------------------------|
| 1  | DE CAPRIO VINCENZO   | 64,879                  |
| 2  | MONTAQUILA FRANCESCA | 64,515                  |
| 3  | GUADAGNO ELIA MARIA  | 54,500                  |
| 4  | SARTORI VALENTINA    | 50,122                  |

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:  
dott. Alessandro Faldon

24\_23\_3\_CNC\_ASU FC BANDO 3 DM GINECOLOGIA\_o\_INTESTAZIONE\_007

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Ginecologia e ostetricia.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 552 del 22 maggio 2024 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ginecologia e ostetricia
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 3

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- art.1, commi 547 e seguenti, Legge 30.12.2018, n.145 e s.m.i.

#### **1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO**

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici  
I cittadini italiani devono:
  - essere iscritti nelle liste elettorali;
  - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
  - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
  - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
- c. laurea in Medicina e chirurgia;
- d. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- e. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);  
In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.  
Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.
- f. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la

partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

## **2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE** TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

## **3. REGISTRAZIONE ON LINE**

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

## **4. ISCRIZIONE ON LINE**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;

- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

#### IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a [reclutamento@asufc.sanita.fvg.it](mailto:reclutamento@asufc.sanita.fvg.it), avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

#### **5. UPLOAD DEI DOCUMENTI**

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo di partecipazione in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

#### **6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA**

Il versamento del contributo di partecipazione, pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

#### **7. COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

#### **8. PROVE D'ESAME**

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- prova pratica:
  - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  - la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

#### **9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI**

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

#### ➤ Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
  - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

#### ➤ Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

#### **10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie Speciale “Concorsi ed esami”, ovvero comunicato ai candidati tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda [www.asufc.sanita.fvg.it](http://www.asufc.sanita.fvg.it) – nella sezione Concorsi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

#### **11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO**

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente. Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione dei vincitori.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (30/32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato ovvero quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.



Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

#### **12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

L'attivazione del rapporto è subordinato all'accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare e consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo professionale di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico e misura dell'indennità di esclusività ove spettante;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova, se previsto;
- f) unità operativa di assegnazione e presidio ospedaliero o struttura territoriale sede dell'ordinaria attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

#### **13. DECADENZA DALLA NOMINA**

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

#### **14. PERIODO DI PROVA**

Il vincitore sarà soggetto, qualora ne ricorrano le condizioni, ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

#### **15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

#### **16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.



I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

**17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: [reclutamento@asufc.sanita.fvg.it](mailto:reclutamento@asufc.sanita.fvg.it) o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO  
E TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:  
dott.ssa Rossella Tamburlin

24\_23\_3\_CNC\_ASU FC INCAR DIREZIONE SOC CARDIOLOGIA RIABILITATIVA\_o\_INTESTAZIONE\_006

## **Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine**

Avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura operativa complessa Cardiologia riabilitativa afferente al Dipartimento cardio-toracico.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 554 del 22 maggio 2024 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di:

|                                |                           |
|--------------------------------|---------------------------|
| Struttura Operativa Complessa: | Cardiologia Riabilitativa |
| disciplina:                    | cardiologia               |
| profilo professionale:         | dirigente medico          |
| ruolo:                         | sanitario                 |

Alla presente procedura si applicano:

- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento di incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli enti del servizio sanitario regionale, approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n.388 del 15.03.2024;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

#### **1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**
  - a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
  - b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
  - c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.  
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;
  - d) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.
  - e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI GENERALI**
  - a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
    - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
    - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
- c) Per i cittadini italiani:
- iscrizione nelle liste elettorali
  - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
  - Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
  - godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
  - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da **conferire**.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

## **2. PROFILO PROFESSIONALE**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

## **3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4<sup>a</sup> Serie speciale "Concorsi ed Esami". La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

## **4. REGISTRAZIONE ON LINE**

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo). La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

## **5. ISCRIZIONE ON LINE**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "**Utente**", selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "**Compila**" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

**Si sottolinea che:**

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

**IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s. m. i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verificano durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a [reclutamento@dasufc.sanita.fvg.it](mailto:reclutamento@dasufc.sanita.fvg.it), avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

**UPLOAD DEI DOCUMENTI**

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati (upload) inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Scansione delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo nel form on line ma non allegate, non saranno valutate
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime da inserire nella sezione dedicata;
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda da inserire nella sezione dedicata;
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale da inserire nella voce dedicata

**Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).**

**Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.**

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

**6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE**

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

**Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citato nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.**

**7. COMMISSIONE**

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa delle discipline a selezione. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

**8. CONVOCAZIONE CANDIDATI**

La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

**9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA.**

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali

specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;

- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di studio e di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere scannerizzati e caricati (upload) integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.

Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

#### **10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE**

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) la graduatoria dei candidati;
- e) il verbale della commissione.

#### **11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D. Lgs. n. 502/1992 "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

#### **12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

#### **13. DISPOSIZIONI FINALI**

Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.

Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate dalla normativa in materia.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

#### **14. NORME DI RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Reclutamento mediante e-mail [reclutamento@asufc.sanita.fvg.it](mailto:reclutamento@asufc.sanita.fvg.it), oppure consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE:  
dott. Denis Caporale



| <b><u>PROFILO DI RUOLO</u></b>                       |                |   |
|--|----------------|---|
| Area   | Categoria      | Descrizione   |
| Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa | Organizzazione | <p>La Struttura Operativa Complessa (S.O.C.) di Cardiologia Riabilitativa, di nuova istituzione, è inserita nel Dipartimento Cardio-Toracico, dove sono presenti anche la Cardiocirurgia, la Chirurgia Toracica e la Pneumologia.</p> <p>All'interno del Dipartimento la SOC opera in un contesto di elevata integrazione multidisciplinare, garantendo le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• percorsi riabilitativi in regime di ricovero anche sub-intensivo per pazienti post intervento cardiocirurgico o post acuzie cardiologica;</li><li>• percorsi di riabilitazione personalizzata in regime di ricovero per pazienti che non riescono ad essere dimessi a domicilio e meritano proseguimento di cura;</li><li>• percorso di riabilitazione ambulatoriale.</li></ul> <p>Particolare attenzione verrà riservata al percorso dello scompenso cardiaco avanzato (trapianto cardiaco e assistenza ventricolare sinistra) e alle patologie cardiologiche in tutte le fasi cliniche, compresa l'eventuale necessità di pre-riabilitazione per interventistica strutturale, coronarica o cardiocirurgica, volta a ridurre le complicanze e i tempi di degenza post intervento.</p> <p>Le attività cliniche della SOC si integrano e completano l'elevata specificità della disciplina con il programma di supporto alla terapia chirurgica e interventistica, al fine di agevolare le patologie tempo dipendenti.</p> <p>La SOC garantisce anche il supporto all'organizzazione dei percorsi residenziali per la continuità assistenziale del paziente cardiologico nei percorsi di riabilitazione estensiva.</p> |

|   |   |   |
|---|---|---|
| <p>Competenze richieste per la gestione della struttura</p> | <p>Organizzazione e gestione risorse</p>      | <p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento</li> <li>● attitudine al lavoro multidisciplinare promuovendo collaborazioni fattive anche all'interno del dipartimento nonché della rete ospedaliera</li> <li>● capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati</li> <li>● capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano:</li> <li>● le prestazioni in elezione, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e rispettando le procedure aziendali</li> <li>● la continuità operativa di tutte le funzioni, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza</li> <li>● i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget.</li> <li>● Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:</li> <li>● collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici garantendone l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza</li> <li>● adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo gestionali definite in ambito dipartimentale supportando anche, ove necessario, l'attività delle altre strutture del Dipartimento</li> <li>● promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle innovazioni sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali utilizzando i criteri metodologici di Health Technology Assessment</li> <li>● sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure</li> <li>● alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica</li> <li>● sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale.</li> </ul> |
|   | <p>Innovazione, ricerca e governo clinico</p> | <p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche</li> <li>● promuovere l'adesione a criteri internazionalmente conosciuti di appropriatezza ed efficacia</li> <li>● favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate</li> <li>● garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca</li> <li>● sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture cardiologiche aziendali anche attraverso modelli innovativi che rispondano all'organizzazione hub and spoke</li> <li>● sviluppare e implementare le collaborazioni con la medicina territoriale specialistica e non.</li> </ul>   |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy  | <p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale</li> <li>• partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico</li> <li>• assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.</li> </ul>   |
|  | Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione | <p>Il candidato deve dimostrare capacità volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti</li> <li>• garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita</li> <li>• collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.</li> </ul>   |
| Competenze tecnico professionali richieste | Conoscenze ed esperienze specifiche   | <p>Il candidato deve possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esperienza maturata in strutture cardiologiche di alta specializzazione e complessità</li> <li>• comprovata esperienza nel trattamento di quadri clinici complessi che necessitano anche di cure sub-intensive e di un approccio multidisciplinare</li> <li>• conoscenza specifica sui percorsi riabilitativi cardiologici nel paziente con scompenso cardiaco, cardiopatico ischemico, post-cardiochirurgia valvolare e coronarica, post- chirurgia vascolare dei grossi vasi</li> <li>• conoscenza specifica nell'ambito della gestione e riabilitazione di popolazioni di pazienti con endocardite, patologie del pericardio, impianto di dispositivi elettronici</li> <li>• competenza ed esperienza professionale pluriennale, documentate e validate da una casistica qualitativa quantitativamente descritta, nell'ambito specifico della riabilitazione cardiologica di popolazioni peculiari di pazienti, con conoscenza e capacità di applicazione dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali per i pazienti con impianto di dispositivi di assistenza ventricolare meccanica e pazienti sottoposti a trapianto cardiaco</li> <li>• adeguata e comprovata esperienza nella prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria con particolare riferimento alla popolazione adulta e di età avanzata</li> <li>• conoscenze e competenze organizzative/gestionali, nella definizione dei percorsi cardiologici in riabilitazione e pre riabilitazione degenziale</li> <li>• competenza ed esperienza in materia di cardiologia clinica orientata alla sub-acuto, sub intensivo e cronico, quindi nella gestione del paziente con ricovero e del paziente a gestione ambulatoriale perseguendo anche il modello dell'integrazione ospedale territorio</li> <li>• competenza e esperienza professionale nei percorsi diagnostico terapeutici delle patologie suscettibili di riabilitazione cardiologica - competenza nella diagnostica non invasiva e nella gestione della patologia cronica cardiovascolare.</li> </ul> |
|  | Percorsi formativi  | L'attività formativa degli ultimi 10 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.   |
|  | Pubblicazioni   | La produzione scientifica degli ultimi 10 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.  |

## BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE  
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA  
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste  
Tel. +39 040 377.3607  
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-  
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI  
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste  
Tel. +39 040 377.2016  
e-mail: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)  
[logistica@certregione.fvg.it](mailto:logistica@certregione.fvg.it)

## PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

### INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|--------------|-----------------------------|--------------------|---|
| A)           | Area riservata PORTALE      | NON OBBLIGATORIA   | € 0,05                                      |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|--------------|-----------------------------|--------------------|--|
| A/tab)       | Area riservata PORTALE      | NON OBBLIGATORIA   | € 150,00                                       |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

### FASCICOLI

#### PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)

[logistica@certregione.fvg.it](mailto:logistica@certregione.fvg.it)

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile  
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione  
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -  
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula